



BILANCIO INTEGRATO 2023

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016

L'impatto delle attività
di Cassa Depositi e Prestiti



Guida alla lettura

Il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo CDP”) produce annualmente un documento di rendicontazione di sostenibilità in linea con gli obblighi normativi in materia, riconducibile alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF).

Il Bilancio Integrato (di seguito anche il “Bilancio”) ha l’obiettivo di fornire una comunicazione sintetica che illustri come la strategia, la governance, la gestione dei rischi, le performance e le prospettive del Gruppo consentano di creare valore nel breve, medio e lungo periodo. Attraverso un’analisi integrata che valorizza dati e iniziative concrete, il Bilancio testimonia l’impegno del Gruppo nel garantire e promuovere una sempre maggiore trasparenza, con l’obiettivo di condividere con tutti gli stakeholder l’evoluzione delle attività intraprese e la direzione futura per lo sviluppo sostenibile del Paese. Il documento è stato redatto in conformità a quanto previsto:

- dal D.Lgs 254/2016, per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario rispetto a temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Inoltre, sono

state incluse anche informazioni relative alla diversità e all’inclusione;

- dai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal Global Reporting Initiative (“GRI”). La sezione “GRI Content Index” alla fine del documento contiene il dettaglio degli indicatori rendicontati in conformità agli standard adottati.

Inoltre, per redigere il documento sono stati considerati anche: i principi guida dell’International “IR” Framework, pubblicato nel gennaio 2021 dall’International Integrated Reporting Council (“IIRC”); i principi contabili del Sustainability Accounting Standards Board (“SASB”); le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (“TCFD”). Le informazioni contenute nel Bilancio si riferiscono ai temi identificati a valle del cosiddetto Processo di Analisi di Materialità descritto all’interno del capitolo 3. Il processo va nella direzione dell’evoluzione prevista dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (di seguito anche “CSRD”) e dai principali standard internazionali e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell’organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder del Gruppo. Il documento contiene, inoltre, informazioni sintetiche con riferimento a quei temi che, seppure non materiali,

sono esplicitamente menzionati nel D.Lgs. 254/2016.

Al fine di rappresentare il lavoro del Gruppo rispetto agli impegni attuali, alle richieste degli stakeholder e agli obblighi futuri di rendicontazione, nel documento sono presenti informazioni aggiuntive e sono state utilizzate, in particolare per la rendicontazione degli impatti, delle metodologie di proprietà di CDP sinteticamente illustrate nella sezione dell’allegato. È stata inoltre condotta la rendicontazione delle attività considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia (“attività ammissibili” e “attività allineate”), secondo le richieste informative della regolamentazione europea sulla Tassonomia (art.10 del Regolamento delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021, emanato ai sensi dell’art. 8 comma 4 del Regolamento UE 852/2020 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea il 10 dicembre 2021).

I dati contenuti nel presente Bilancio pubblicato il 19 aprile 2024, salvo ove diversamente indicato e in linea con la rendicontazione finanziaria, fanno riferimento al 2023 (1 gennaio - 31 dicembre) e, in particolare, alle progettualità sviluppate dal Gruppo CDP nel corso del periodo. I dati di contesto inseriti nei capitoli dal 5 al 9 fanno riferimento alle analisi presenti nelle linee guida strategiche pubblicate all’interno del sito www.cdp.it. Laddove non esplicitato, i valori economici sono da considerarsi in euro. I dati sono confrontati con quelli che si riferiscono ai due esercizi precedenti. Eventua-

li variazioni rispetto a dati pubblicati nelle precedenti edizioni sono state opportunamente evidenziate nel documento.

Gli indicatori quantitativi sono stati direttamente rilevati dalle banche dati delle Società soggette a direzione e coordinamento del Gruppo e aggregati dalla Capogruppo con l'obiettivo di fornire una rappresentazione d'insieme delle performance economiche, sociali, ambientali e di governance. Con riferimento al perimetro di rendicontazione, in ottemperanza al D.Lgs. 254/2016, che richiama la coerenza tra il modello di business, le politiche, i rischi connessi agli ambiti significativi e i risultati prodotti su di essi delle società oggetto di rendicontazione, il Bilancio Integrato rendiconta i dati della Capogruppo e delle società da essa direttamente controllate e su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento (il "Gruppo"), ovvero CDP Equity S.p.A., CDP Real Asset SGR S.p.A.¹, CDP Reti S.p.A., Fintecna S.p.A. e Simest S.p.A.². La coerenza tra il modello di business, le politiche, i rischi connessi agli ambiti significativi e i risultati prodotti su di essi può essere assicurata solo nel caso in cui vi sia di-

rezione e coordinamento tra la Capogruppo e le altre società consolidate.

Nel caso specifico, quindi, le seguenti società e loro controllate ove presenti, seppur consolidate integralmente, non essendo sottoposte a Direzione e Coordinamento, non rientrano nel perimetro della DNF di Gruppo: Terna S.p.A., Fincantieri S.p.A., SNAM S.p.A., Italgas S.p.A., Ansaldo Energia S.p.A., Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., CDPE Investimenti S.p.A., e i fondi gestiti producono un proprio documento di rendicontazione non finanziaria secondo i requisiti del Decreto, a cui si rimanda per maggiori dettagli. Con riferimento alle risorse impegnate, si segnala che il dato riferito a SIMEST S.p.A., sottoposta formalmente all'esercizio di Direzione e Coordinamento a partire dal 25 ottobre 2022, non è incluso all'interno della rappresentazione dei dati di Gruppo, in coerenza con il perimetro delle risorse impegnate rappresentate nella sezione della Relazione sulla Gestione all'interno del Bilancio consolidato da cui discende la valutazione sull'impatto sociale e ambientale. Tuttavia, il Bilancio Integrato recepisce tutte le informazioni atte a includere Simest

S.p.A. nella narrazione del Gruppo (es. inclusione nel GRI Content Index e nel SASB Disclosure Index).

In appendice è stato inserito un glossario con i principali acronimi e termini tecnici relativi alla sostenibilità utilizzati nel Bilancio. Il documento, predisposto dall'Unità "Sviluppo, Monitoraggio e Rendicontazione Sostenibilità" e redatto in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards è stato portato all'attenzione del Comitato Rischi e Sostenibilità che ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere non vincolante ed è stato approvato, contestualmente al Bilancio consolidato, dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in data 4 aprile 2024, ed è stato sottoposto nella sua interezza a specifiche procedure di revisione.

La relazione indipendente sulla revisione redatta da parte di Deloitte & Touche S.p.A. è riportata negli allegati al presente documento.

Il riferimento per informazioni sul presente documento è: **ReportingSostenibilita@cdp.it**.

¹ In attuazione delle linee guida del Piano Strategico 2022-2024, a giugno 2022 il CdA di CDP ha approvato il riassetto dell'area real estate del Gruppo. Il piano di riassetto ha previsto la concentrazione delle attività immobiliari in soli due centri di competenza, CDP Real Asset SGR e Fintecna, e la messa in liquidazione di CDP Immobiliare. A partire dal 10 novembre 2023, CDP Immobiliare è una società controllata al 100% da Fintecna.

² Si segnala che, per omogeneità con il Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP, il dato di risorse impegnate di Gruppo non include le risorse impegnate da SIMEST.

INDICE



Pag. 5



Pag. 7

1

Pag. 8

2

Pag. 15

3

Pag. 26

4

Pag. 36

5

Pag. 62

6

Pag. 89

7

Pag. 100

8

Pag. 110

9

Pag. 126

10

Pag. 150

Lettera agli azionisti e agli stakeholder

Nel 2023 il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ha perseguito la propria missione a sostegno dell'innovazione e della crescita dell'Italia, catalizzando risorse pubbliche e private verso investimenti sempre più orientati agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'anno trascorso è stato caratterizzato dal rafforzamento delle attività a livello internazionale, a beneficio della competitività del Paese. Grazie alla crescente collaborazione con le istituzioni dell'Unione Europea, CDP si è collocata al primo posto tra gli Istituti Nazionali di Promozione per risorse ottenute dal programma InvestEU. E ha anche avviato, per la prima volta nella sua storia, l'apertura di uffici al di fuori della UE, a partire da Belgrado, Il Cairo e Rabat, al fine di potenziare la capacità di intervento in aree emergenti strategiche per la nostra economia.

Nel corso del 2023 abbiamo impegnato 20 miliardi in favore di 12.200 aziende, 1.660 enti pubblici e progetti infrastrutturali, che si sono tradotti in 360mila posti di lavoro creati o mantenuti e in un volume di PIL generato pari all'1,4%. Tali risorse hanno consentito – attraendo ulteriori fondi da terzi – di attivare un totale di 54 miliardi di investimenti, con un effetto leva pari a 2,7 volte. Il risparmio postale si è confermato la nostra principale forma di raccolta, con 285 miliardi, a cui si aggiungono le emissioni obbligazionarie ispirate a criteri ESG. Numeri



L'amministratore Delegato e Direttore Generale Dario Scannapieco e il Presidente Giovanni Gorno Tempini.

ai quali si affianca la performance reddituale di CDP migliore di sempre, con un utile netto pari a oltre 3 miliardi.

Con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo sostenibile del Paese, abbiamo ampliato l'offerta di prodotti rivolti a imprese ed enti locali. Esempi di tale attività sono i finanziamenti alle aziende che prevedono meccanismi

di premialità al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali; i prestiti a tassi agevolati per le amministrazioni pubbliche che investono nell'efficientamento idrico ed energetico, nel trasporto locale e nel trattamento dei rifiuti; il ruolo nell'advisory con l'assistenza tecnica agli enti pubblici per facilitare l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In ambito infrastrutturale, è stato creato un fondo di fondi focalizzato su energie rinnovabili ed economia circolare. Nell'immobiliare, sono state promosse nuove iniziative di rigenerazione urbana e di social housing destinate a famiglie e studenti.

Nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo è divenuto operativo il Fondo Italiano per il Clima, di cui CDP è gestore. Con una dotazione di 4,4 miliardi nell'arco di un quinquennio, il Fondo finanzia progetti di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico soprattutto in Africa e Medio Oriente.

Relativamente alle partecipazioni strategiche, abbiamo mantenuto un ruolo di azionista stabile a presidio di alcuni asset chiave del Paese e proseguito il lavoro per consolidare il mercato del private equity in favore delle principali filiere industriali.

Il sostegno all'ecosistema del venture capital si è confermato una priorità. Abbiamo promosso la trasformazione digitale e nuove forme di collaborazione fra grandi aziende, università, centri di ricerca e istituzioni del territorio. Con questi obiettivi sono stati potenziati i Poli Nazionali di Trasferimento Tecnologico, nati per valorizzare le eccellenze della ricerca scientifica italiana, e la Rete Nazionale Acceleratori, che mette a disposizione delle start-up un network di operatori, partner e investitori per favorirne lo sviluppo.

Il nostro impegno nel realizzare interventi con un elevato beneficio economico, sociale e ambientale è stato riconosciuto anche dalle agenzie di rating ESG come Morningstar Sustainalytics, che ci ha posizionato al primo posto a livello mondiale nella classifica "ESG Risk Rating" per il settore bancario.

Questo risultato premia il percorso intrapreso con il Piano Strategico 2022-2024 rispetto a quattro macro-trend globali: cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema, crescita inclusiva e sostenibile, digitalizzazione e innovazione, ripensamento delle catene del valore.

La volontà di generare un impatto positivo con le proprie azioni è un elemento distintivo di tutte le persone di CDP. Il 2023 è stato il primo anno del programma di volontariato aziendale "Protagonisti d'impatto": le colleghe e i colleghi del Gruppo hanno donato 3.000 ore, tra permessi retribuiti e proprio tempo libero, per svolgere attività di solidarietà insieme a primarie realtà del terzo settore. Iniziative a cui si aggiungono quelle della Fondazione CDP, che ha realizzato numerosi progetti per affiancare i giovani in difficoltà e i più fragili, destinare fondi alla ricerca scientifica e promuovere il patrimonio culturale.

Il nostro più sentito ringraziamento va proprio alle persone: la loro dedizione e passione non sono mai venute meno. Per valorizzarne sempre di più il talento e l'unicità e per fare in modo che ognuno possa esprimere il

proprio potenziale, prosegue la predisposizione di piani di sviluppo personale e professionale e la creazione di un ambiente di lavoro sempre più aperto e plurale, come riconosciuto anche dalla certificazione sulla parità di genere ottenuta in corso d'anno.

I risultati raggiunti sono anche il frutto di una forte collaborazione con gli azionisti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Fondazioni di Origine Bancaria, che ci sostengono nella nostra missione di far crescere i territori e le comunità. Un solido rapporto ancora più significativo nel 2023, a vent'anni dalla trasformazione di Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni e dall'ingresso delle Fondazioni nel capitale.

In un contesto economico e sociale in costante evoluzione il Gruppo CDP, consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, continuerà a mettere a disposizione le sue risorse e competenze per accompagnare l'Italia nella costruzione di una crescita sempre più sostenibile e inclusiva.


Giovanni Gorno Tempini
Presidente


Dario Scannapieco
Amministratore Delegato e Direttore Generale

20,1 miliardi
RISORSE IMPEGNATE
DI CUI L'83% SUI 10 CAMPI DI INTERVENTO

 >12.200 IMPRESE

 >1.660 ENTI PUBBLICI



INFRASTRUTTURE SOCIALI
2,4 miliardi



TRANSIZIONE ENERGETICA
1,9 miliardi



SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
0,12 miliardi



ECONOMIA CIRCOLARE
0,32 miliardi



DIGITALIZZAZIONE
0,12 miliardi



INNOVAZIONE TECNOLOGICA
1,16 miliardi



MERCATO DEI CAPITALI
1,09 miliardi



SOSTEGNO ALLE FILIERE STRATEGICHE
6,36 miliardi



TRASPORTI / NODI LOGISTICI
2,35 miliardi



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
0,8 miliardi

IMPATTI SULL'ECONOMIA DEL PAESE

1,4%
INCIDENZA SUL PIL

~360.000
OCCUPATI CREATI
O MANTENUTI

50 MILIARDI
PRODUZIONE ATTIVATA

1 GRUPPO CDP

Cassa Depositi e Prestiti dal 1850 riveste un ruolo chiave per lo sviluppo del Paese.

Il Gruppo si impegna nel promuovere lo sviluppo sostenibile dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio per favorire crescita e occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività di imprese, infrastrutture e territorio.

1.1 Dal 1850 al servizio dell'Italia

Fondata a Torino nel 1850 con il compito di raccogliere il risparmio postale e destinarlo alla modernizzazione dell'Italia, Cassa Depositi e Prestiti ha per lungo tempo svolto un ruolo cruciale nel finanziare le infrastrutture del Paese e gli investimenti delle pubbliche amministrazioni. Attualmente è al fianco delle imprese nei loro percorsi di innovazione e crescita sul mercato domestico e all'estero, contribuisce allo sviluppo delle filiere produttive e del mercato del venture capital e del private equity. Promuove lo sviluppo delle nuove forme dell'abitare - social, student e senior housing - e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Nel 2015 il Gruppo è stato riconosciuto come Istituto Nazionale di Promozione Italiano. Questa trasformazione ha permesso di espandere il campo d'azione tramite il rinnovato sostegno alla Pubblica Amministrazione, anche grazie alle iniziative di advisory, e di catalizzare risorse finanziarie da soggetti pubblici e privati, accrescendo anno dopo anno la fiducia che cittadine/i e istituzioni ripongono nell'operato del Gruppo.

CDP è inoltre l'Istituzione Finanziaria italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Attraverso tale ruolo finanzia iniziative a elevato impatto economico, ambientale e sociale in settori strategici e promuove programmi tematici a favore della lotta al cambiamento climatico,

dell'inclusione finanziaria e dell'imprenditoria femminile nei Paesi partner della Cooperazione¹ e nei mercati emergenti.

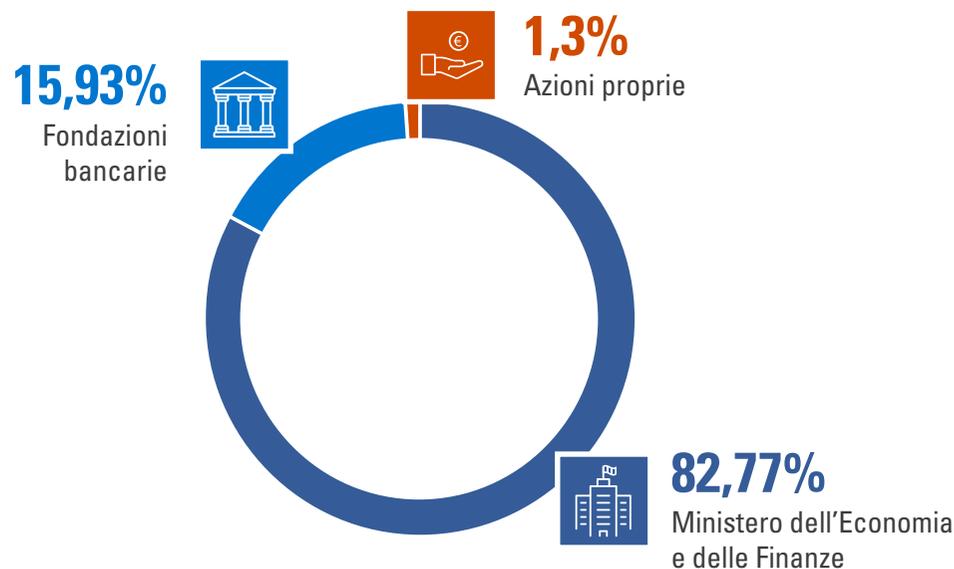
Queste evoluzioni hanno consentito di estendere le attività del Gruppo CDP che opera con un ruolo addizionale e complementare al mercato perseguendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale nel lungo termine a

beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi di tutti gli stakeholder.

Il Gruppo CDP può contare su una rete di competenze finanziarie e industriali, provenienti da tutte le società che lo compongono, ed è anche grazie a questa sinergia di conoscenze e capacità che rappresenta un attore unico all'interno del contesto nazionale.

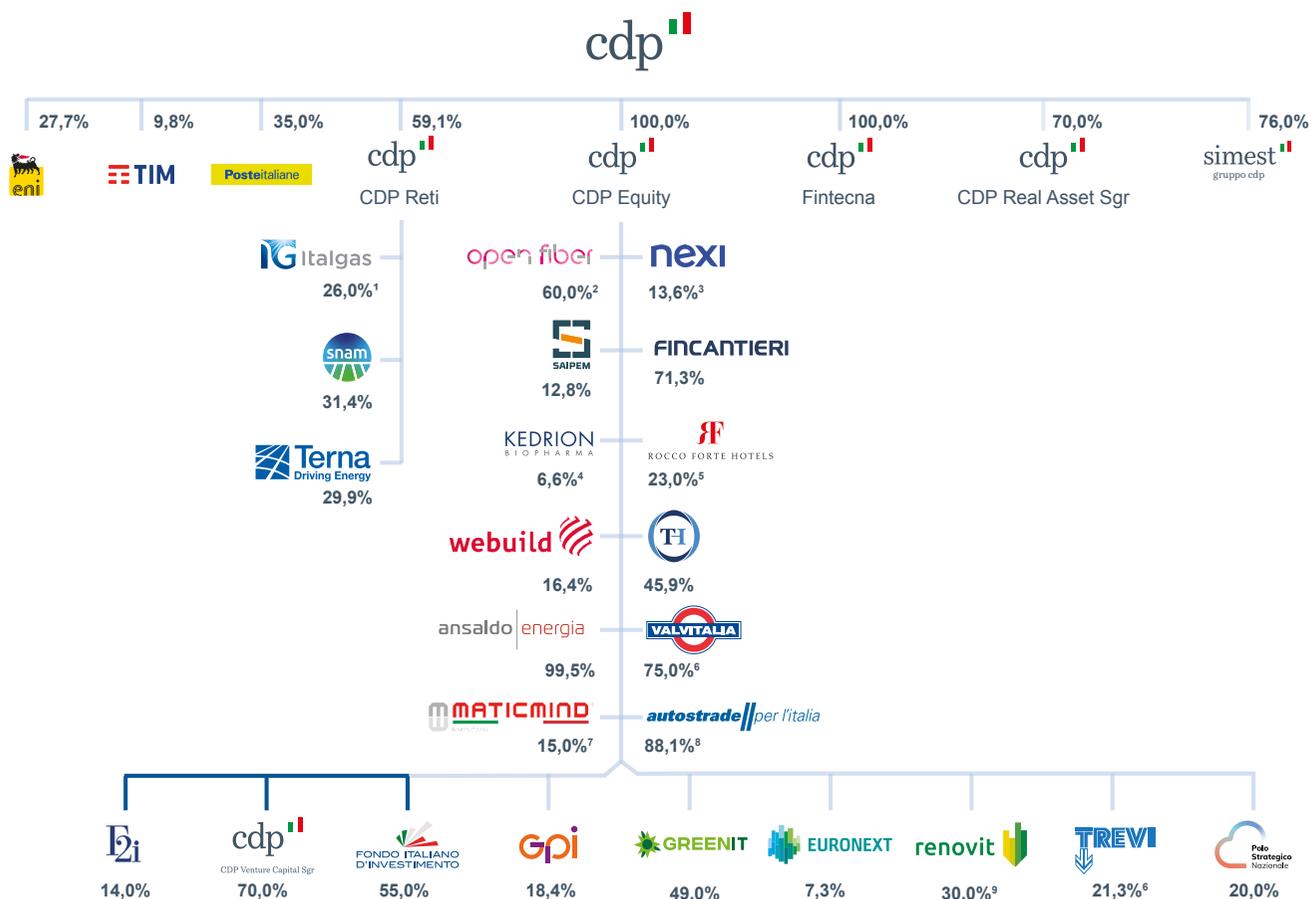
Mission: "Promuovere lo sviluppo sostenibile dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio delle cittadine e dei cittadini per favorire crescita e occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività di imprese, infrastrutture e territorio".

Azionariato CDP S.p.A.



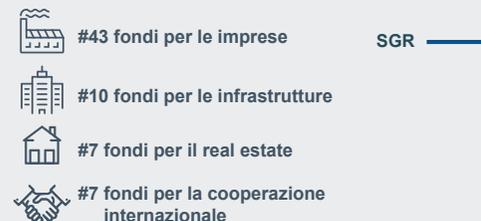
¹ Paesi beneficiari di aiuti identificati dal *Development Assistance Committee* dell'OCSE.

La configurazione del Gruppo CDP²



PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO CDP AL 31.12.2023 (RAPPRESENTAZIONE NON ESAUSTIVA)

1. Snam detiene una ulteriore quota di Italgas pari al 13,5%.
2. CDP Equity detiene una partecipazione del 60% nel veicolo Open Fiber Holdings, titolare del 100% del capitale sociale di Open Fiber.
3. Partecipazione detenuta attraverso CDP Equity per il 5,3% e attraverso CDPE Investimenti per l'8,3% (di cui CDP Equity è azionista al 77,1%).
4. CDP Equity detiene una partecipazione del 6,6% in Kedrion Holding, titolare in via indiretta del 100% del capitale sociale di Kedrion, società capofila del gruppo paneuropeo costituito con l'acquisizione di Bio Products Laboratory.
5. Partecipazione detenuta attraverso CDPE Investimenti; in dismissione al 31.12.2023 e ceduta nel mese di gennaio 2024.
6. Partecipazione detenuta attraverso CDPE Investimenti.
7. CDP Equity detiene una partecipazione del 15,0% nel veicolo Mozart HoldCo, titolare del 100% del capitale sociale di Maticmind, tramite la società Mozart Bidco.
8. Partecipazione controllata attraverso Holding Reti Autostradali, veicolo detenuto al 51% da CDP Equity.
9. Snam detiene il 60,05% della società.



² Come rappresentato nella Guida alla lettura, le società che rientrano nel perimetro di rendicontazione del presente Bilancio Integrato sono CDP S.p.A. e le società da essa direttamente controllate e su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento: CDP Equity S.p.A., CDP Real Asset SGR S.p.A., CDP Reti S.p.A., Fintecna S.p.A. e Simest S.p.A.; si segnala inoltre che, per omogeneità con il Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP, il dato di risorse impegnate di Gruppo non include le risorse impegnate da SIMEST. Tale rappresentazione, non esaustiva, include attività finanziarie valutate al fair value (titoli di capitale) con impatto sulla redditività complessiva.

1.2 I valori del Gruppo CDP

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo CDP opera in base a un radicato sistema di valori, a cui sono chiamati a ispirarsi tutti coloro i quali operano per conto o nell'interesse di CDP e delle società del Gruppo.

Attraverso i propri valori CDP mira a promuovere una cultura aziendale sempre più aperta e incentrata sulla valorizzazione della diversità, dell'inclusività e della parità di genere.

Il Codice Etico rappresenta la direttiva etica e morale che CDP e le Società del Gruppo CDP riconoscono, ac-

cettano, condividono e si impegnano a osservare in ogni attività, nei rapporti interni, nei confronti dell'ambiente e nelle relazioni con gli stakeholder, tenendo conto delle tipologie dei rapporti giuridici e delle specifiche disposizioni legislative, regolamentari, statutarie e contrattuali in essere.



INTEGRITÀ

Agiamo con rigore e trasparenza nel rispetto dei valori di CDP

Valorizzare la persona privilegiando un comportamento e un dialogo aperto, responsabile e trasparente, nel rispetto delle normative vigenti e delle best practice di settore.



INCLUSIONE

Promuoviamo equità e pari opportunità in tutte le forme e condizioni

Assicurare la condizione in cui tutti gli individui, all'interno ma anche all'esterno dell'azienda, possano esprimere il proprio potenziale, consentendo loro di vivere in una condizione di equità e di pari opportunità.



RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Difendiamo l'ambiente per proteggere le generazioni future

Mantenere un comportamento ambientalmente responsabile nei processi interni e nelle iniziative esterne, sostenendo la transizione verso un'economia e una società più attente al pianeta.



IMPATTO

Creiamo valore con le persone, il territorio e il Paese

Agire nell'interesse del Paese, integrando i fattori Environmental, Social and Governance ("ESG") nei processi di finanziamento/investimento e coinvolgendo la comunità nell'attuazione di un comportamento socialmente responsabile.



COMPETENZE

Puntiamo all'eccellenza perseguendo il miglioramento continuo

Sostenere lo sviluppo delle competenze e dei risultati attraverso una formazione continua fondata sulla collaborazione tra dipendenti.

1.3 Linee di business: come massimizzare l'impatto creato

Consapevole del proprio ruolo identitario di istituzione

in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori, capace di sostenere attraverso le risorse e i servizi offerti i fabbisogni delle comunità locali, il Gruppo CDP ha continuato a operare cercando di massimizzare, at-

traverso i propri interventi, gli impatti positivi verso economia, ambiente e società, impegnandosi nel rispondere alle esigenze di cittadine/i, imprese e pubbliche amministrazioni.

Linee di business e esempi di KPI di impatto



INFRASTRUTTURE

Concessione di finanziamenti, a livello domestico e per l'internazionalizzazione nei Paesi OCSE, a favore di controparti (aventi natura pubblica o privata) operanti nei settori trasporti, energia e utilities, ambiente, telecomunicazioni, infrastrutture sociali e construction.

circa 500 milioni a sostegno della mobilità urbana e del trasporto pubblico locale



FINANZIAMENTI E ADVISORY ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Partner storico degli enti pubblici italiani locali e nazionali. Offre finanziamenti e servizi di consulenza per far crescere i territori e investire in scuole più moderne e sicure, ospedali più funzionali, edifici pubblici più efficienti dal punto di vista energetico e di riqualificazione urbana. CDP sostiene anche le amministrazioni centrali e gli enti territoriali nella gestione di fondi statali/europei finalizzati allo sviluppo di opere pubbliche e sostiene i Ministeri nella gestione di specifici fondi del PNRR.

400 edifici scolastici sostenuti (di cui 14 con advisory)



EQUITY (DIRETTO E INDIRETTO)

Investimenti in PMI e in filiere strategiche per la crescita e l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale, promuovendo così lo sviluppo industriale del Paese, anche attraverso la collaborazione con altri investitori.

Ulteriore sostegno nel 2023 a GreenIT per iniziative di transizione energetica



IMPRESE E SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sostegno alle imprese per aiutarle a innovare e crescere, in Italia e sui mercati internazionali, attraverso un'offerta di finanziamenti, strumenti di equity e servizi di advisory per creare sviluppo sul territorio e nuovi posti di lavoro nonché sostenere l'innovazione.

392 milioni per sostenere l'internazionalizzazione



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Investimento in iniziative di crescita sostenibile nei Paesi partner della Cooperazione con un'azione coordinata a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di contribuire in misura sostanziale al contrasto al cambiamento climatico e allo sviluppo sostenibile dei Paesi partner.

275 milioni per la food security in Africa



IMMOBILIARE

Valorizzazione del patrimonio pubblico (anche tramite iniziative di rigenerazione urbana), investimenti nel social, senior e student housing e promozione del settore turistico, anche in collaborazione con le Fondazioni bancarie.

5 progetti di social housing di nuova realizzazione e 276 alloggi sociali ad alta efficienza energetica (classi superiori ad A)

1.4 Integrated Thinking: la creazione di valore e il modello di business

Con l'obiettivo di rappresentare il processo di creazione di valore nel tempo e fornire una rappresentazione completa

dei risultati finanziari, sociali, ambientali e di governance, il presente Bilancio Integrato è stato predisposto anche secondo le raccomandazioni dell'IR Framework con la finalità di mostrare le interconnessioni tra processi, funzioni aziendali e capitali alla base del modello di business.

Tale approccio permette di illustrare il processo decisionale adottato dal Gruppo e la relazione tra la performance economico-finanziaria e quella sociale e ambientale, offrendo una visione completa dei rischi, delle opportunità e delle sfide che l'azienda è chiamata ad affrontare.

I capitali del Gruppo CDP

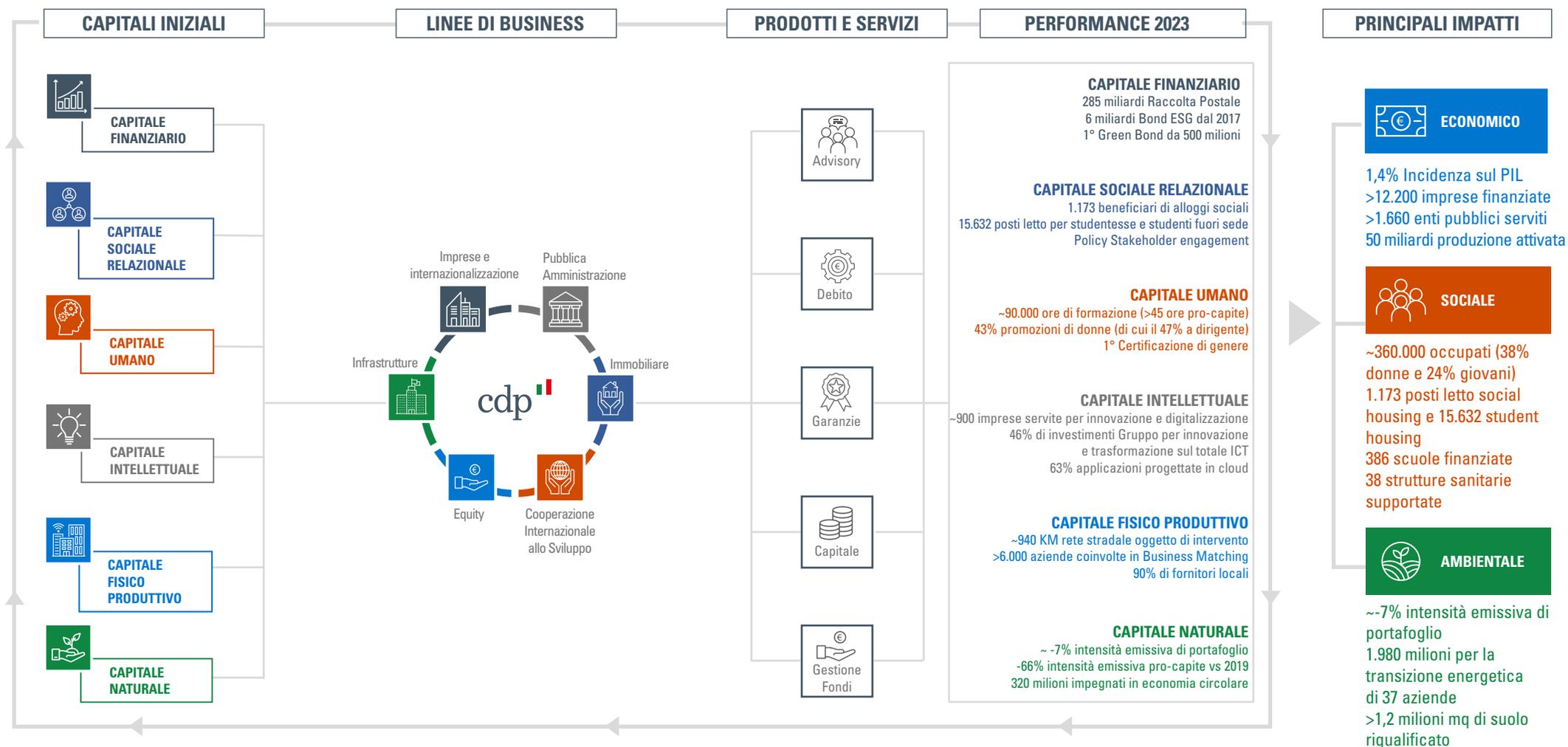


Il Bilancio Integrato del Gruppo CDP, giunto alla quarta edizione, continua a essere lo strumento fondamentale per presentare, in continuità con gli anni precedenti, il sistema che coinvolge l'intera organizzazione. In tale contesto, i criteri ambientali, sociali e di governance

divengono parte integrante dei processi, delle politiche e delle strategie dell'organizzazione. Il documento, dunque, racconta le performance tenendo conto delle interrelazioni esistenti tra le diverse forme di capitale, finanziario e non finanziario, mostrando come il Gruppo

CDP, facendo leva sui diversi capitali e considerando l'impatto delle proprie attività sugli stessi, riesca a generare risultati economici, sociali e ambientali producendo benefici per l'azienda, gli stakeholder e il Sistema Paese in un'ottica di valore condiviso.

Modello di business e operativo del Gruppo CDP



Il modello di business mostra come l'uso sinergico dei sei capitali utilizzati (input "Capitali iniziali") permetta di strutturare, attraverso processi e attività interne, prodotti e servizi che generano risultati in grado di incrementare i

capitali di output ("Performance 2023"). Si tratta di un modello circolare, nel quale i capitali rappresentano le leve chiave che, insieme a specifiche linee di business, indirizzano l'operato del Gruppo CDP verso progetti capaci di

incidere positivamente sull'intero Sistema Paese, generando impatti di tipo economico, ambientale e sociale che mirano a concorrere al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG").

2 GOVERNANCE

La governance di Cassa Depositi e Prestiti è orientata al perseguimento dello sviluppo sostenibile e alla creazione di valore nel lungo periodo, in linea con un approccio basato sulla massima trasparenza e responsabilità nei confronti di azionisti e stakeholder.

2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità

Attraverso il suo sistema di governance, CDP, come recita lo Statuto¹, mira a “[...] perseguire la promozione della sostenibilità economica, sociale e ambientale nel lungo termine a beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società”. Per tale motivo, si è dotata di un sistema di governance della sostenibilità volto a integrare i tre fattori ESG nel governo, nelle strategie e nei processi operativi e di controllo, individuando precisi centri di responsabilità.

Il modello di governance adottato da CDP e dalle società del Gruppo è quello tradizionale che, salve le competenze dell'Assemblea degli Azionisti, contempla un organo amministrativo competente per la gestione della società e la relativa strategia, ovvero il Consiglio di Amministrazione (“CdA”), e un organo di controllo rappresentato dal Collegio Sindacale.

Il **CdA** costituisce l'organo centrale della governance. Esso, tra l'altro, approva le strategie, le linee guida e le politiche in materia di sostenibilità. È responsabile, altresì, dell'approvazione e della supervisione del Piano ESG definito in maniera coerente e sinergica con

il Piano Strategico. Il CdA, infine, valuta e approva la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (“DCNF”) che mette in evidenza gli obiettivi raggiunti di anno in anno dall'azienda in materia di sostenibilità rispetto ai cosiddetti “temi materiali”, identificati anche attraverso un preciso processo di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder (ossia “stakeholder engagement”).

Al Consiglio è affidata, tra l'altro, la responsabilità di definire, attuare e aggiornare, nel rispetto delle normative vigenti, le regole di governo societario, anche con riferimento all'efficacia dei processi di gestione del rischio dell'organizzazione sui temi ESG e di approvare le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificando che esso sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi. Il CdA è assistito da quattro Comitati aventi funzioni consultive e propositive (ossia Comitato Rischi e Sostenibilità, Comitato Parti Correlate, Comitato Compensi e Comitato Nomine).

Il cardine della governance di sostenibilità del Gruppo CDP è rappresentato dal **Comitato Rischi e Sostenibilità**, al quale sono attribuite specifiche competenze in materia ESG. In particolare, il Comitato affianca il CdA nelle seguenti attività:

- formulazione di proposte in materia di strategia di sostenibilità;
- definizione periodica e/o nel riesame della matrice di materialità;
- valutazione della strategia di sostenibilità in coerenza con il Piano Strategico;
- valutazione delle politiche in materia di sostenibilità;
- esame delle valutazioni di impatto di sostenibilità;
- esame dell'impostazione generale, della completezza e della trasparenza del Bilancio Annuale Integrato.

Inoltre, sono oggetto di analisi da parte del Comitato Rischi e Sostenibilità le complessive evidenze sul funzionamento del sistema dei controlli interni, i requisiti e l'integrazione delle funzioni aziendali di controllo.

Al **Collegio Sindacale** compete la vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e al suo concreto funzionamento. Allo stesso sono altresì affidate le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Inoltre, un magistrato della Corte dei Conti assiste alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale.

¹ https://www.cdp.it/sitointernet/it/statuto_cdp.page

Completano la governance la Commissione Parlamentare di Vigilanza e il Comitato di Supporto degli Azionisti di Minoranza. Quest'ultimo riveste un ruolo fondamentale nella definizione di un rapporto di collaborazione tra la Società e i propri azionisti di minoranza, rafforzando il dialogo di CDP con le realtà territoriali.

Infine, al **Management Team**, organo sostenuto da sette Comitati Manageriali, è affidato il compito della definizione e realizzazione dei piani operativi.

Le Società controllate soggette all'attività di direzione e coordinamento applicano quanto statuito nel processo di Gruppo in materia di corporate governance, nel rispetto del principio di proporzionalità e tenuto conto dei profili di autonomia decisionale in capo agli organi sociali, nonché della normativa di settore applicabile.

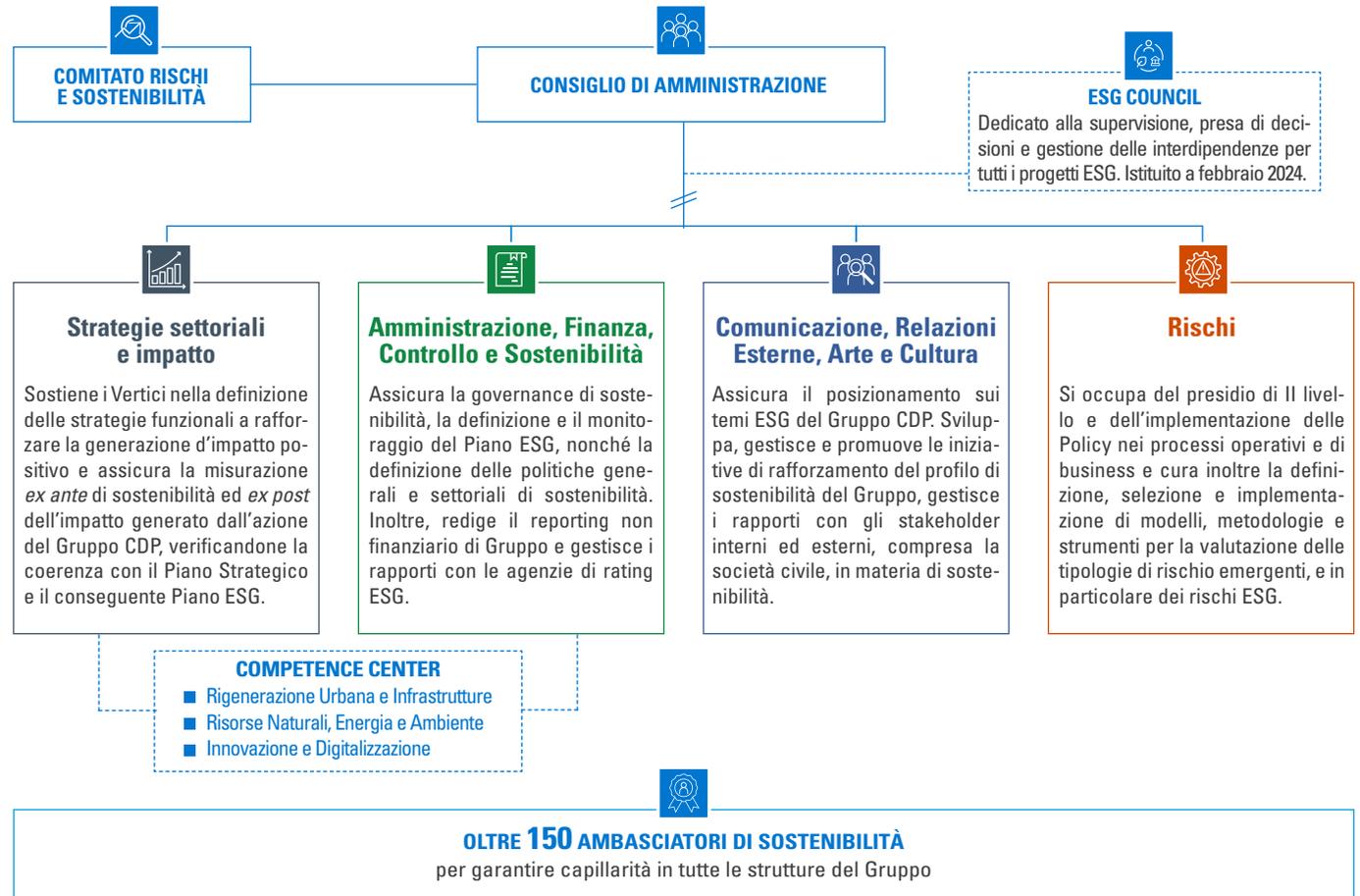
A livello manageriale, nel 2023 l'Amministratore Delegato ha approvato modifiche all'assetto organizzativo con l'obiettivo di perseguire una sempre maggiore trasversalità nella gestione delle tematiche ambientali, sociali e di governance all'interno del modello di governance del Gruppo e nei processi aziendali. Tale modifica ha comportato una ripartizione degli ambiti di responsabilità nelle Direzioni di "Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità", "Strategie Settoriali e Impatto" e "Comunicazione, Relazioni Esterne, Arte e Cultura". Resta fermo il ruolo cruciale della Direzione Rischi, alla quale è affidato il compito di definire, selezionare e implementare modelli, metodologie e strumenti per la valutazione e il monitoraggio delle tipologie di rischio emergen-

ti, inclusi quelli ESG, analizzando le potenziali ricadute delle iniziative di finanziamento/investimento sul rischio di credito, azionario, operativo e liquidità. Da febbraio 2024 è entrato anche in vigore l'ESG Council con cadenza mensile presieduto dall'Amministratore Delegato e con funzioni di costante allineamento e gestione delle decisioni strategiche e delle interdipendenze per tutti i

progetti ESG in cui il Gruppo è impegnato.

Infine, dal 2023 partecipano alla governance anche oltre 150 "Ambasciatori di sostenibilità": una community di dipendenti che collabora su diversi fronti e, in particolare, contribuisce al processo di pianificazione e reporting di sostenibilità attraverso il monitoraggio costante degli indicatori di appartenenza.

La Governance di sostenibilità



Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto di CDP disciplina il meccanismo di nomina dei membri del CdA. Tali membri, eletti dall'Assemblea², durano in carica per il periodo indicato nell'atto di nomina – non superiore a tre esercizi – e sono rieleggibili. Ai sensi dell'art. 15 del D.M. 169 del 2020 e dello Statuto di CDP, i Consiglieri devono possedere adeguati requisiti di indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico. Inoltre, così come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto, per l'assunzione e il mantenimento della carica è necessario che gli Amministratori siano in possesso, tra l'altro, dei requisiti di onorabilità e professionalità.

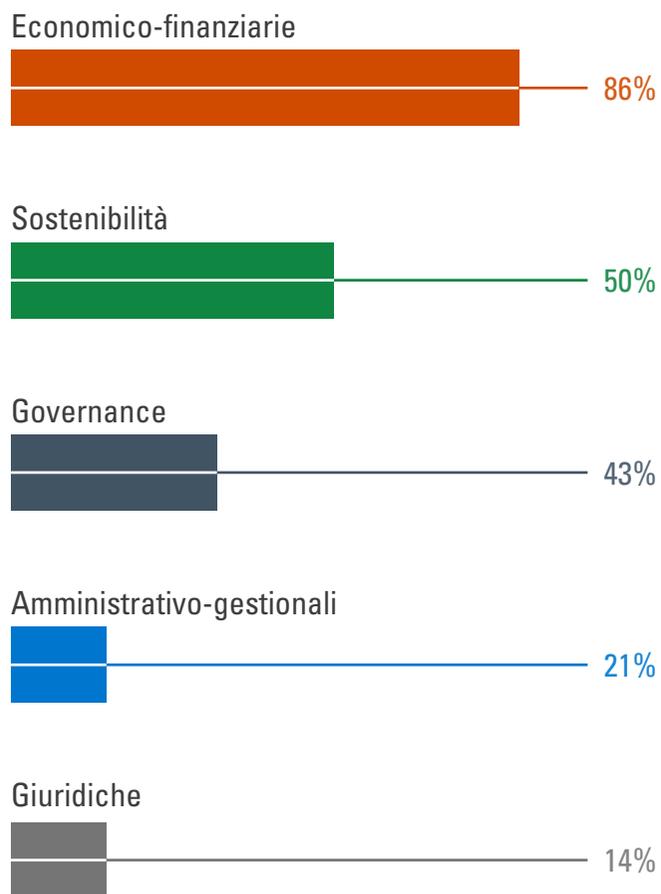
In ragione della particolare operatività di CDP, la composizione del CdA varia a seconda che debba assumere decisioni riguardanti la Gestione ordinaria ("GO") ovvero la Gestione separata ("GS").

Rientrano nella GO le operazioni in cui CDP utilizza fondi del mercato dei capitali o bancario, non assistiti da garanzia dello Stato, per le quali il CdA è composto da nove Amministratori di nomina assembleare, di cui tre designati dagli azionisti di minoranza.

Nel caso, invece, dell'amministrazione della GS, in cui CDP utilizza risorse provenienti dal risparmio postale che possono essere assistite dalla garanzia dello Stato, il CdA è integrato da cinque ulteriori Amministratori, quali membri di diritto: il Direttore Generale del Tesoro (o persona delegata), il Ragioniere Generale dello Sta-

to (o persona delegata) e tre rappresentanti di Regioni, Province e Comuni, nominati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Competenze dei membri del CdA³



Il processo di nomina disciplinato dallo Statuto⁴ è tale da garantire una composizione del CdA rispettosa delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, che prevedono che almeno 2/5 dei membri siano esponenti del genere meno rappresentato (attualmente i Consiglieri nominati dall'Assemblea sono cinque uomini e quattro donne). In continuità con quanto effettuato l'anno precedente, nel secondo semestre 2023 è stato avviato il processo di autovalutazione relativamente a dimensione, composizione e funzionamento degli organi sociali – relativamente all'ultimo anno di mandato per il CdA e i Comitati consiliari e al secondo anno di mandato per il Collegio Sindacale. Tale processo è articolato in varie fasi, diversificate in funzione dell'organo soggetto a review. Quanto al CdA, l'autovalutazione ha confermato, tra l'altro, avanzamenti nelle dinamiche di funzionamento del Consiglio e dei Comitati, anche grazie agli spunti emersi nei precedenti esercizi di review. Gli Amministratori ravvisano che il CdA presenti adeguate competenze in ambito ESG e che, nel corso del 2023, la trattazione di tematiche ESG nelle riunioni del Consiglio è stata consona.

Quanto al Collegio Sindacale, nel secondo semestre 2023 è stato condotto il processo di autovalutazione dell'organo di controllo. I Sindaci hanno riconosciuto l'adeguatezza della composizione quantitativa e qualitativa del Collegio Sindacale, in termini di competenze, diversità – intesa nella sua accezione più ampia – ed esperienze rappresentate.

² Per essere eletti, gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti per gli esponenti aziendali di intermediari finanziari dal Codice civile, dal D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e dalle relative disposizioni di attuazione (D.M. 169/2020). Agli Amministratori si applicano le cause di ineleggibilità, incompatibilità, sospensione e decadenza previste dalla predetta normativa nonché da quella ulteriormente applicabile.

³ I dati sono stati calcolati rispetto al numero di consiglieri presenti in CdA (considerando la Gestione separata) e non sul totale delle competenze, come rappresentato nel 2022. La distribuzione rispetto al totale delle competenze risulta pari a: 40% economico-finanziarie, 23% sostenibilità, 20% governance, 10% amministrativo-gestionali, 7% giuridiche.

⁴ Come da modifica statutaria approvata dall'Assemblea del 27 maggio 2021.

Membri del Consiglio di Amministrazione, principali altre cariche ricoperte al di fuori di CDP e competenze⁵

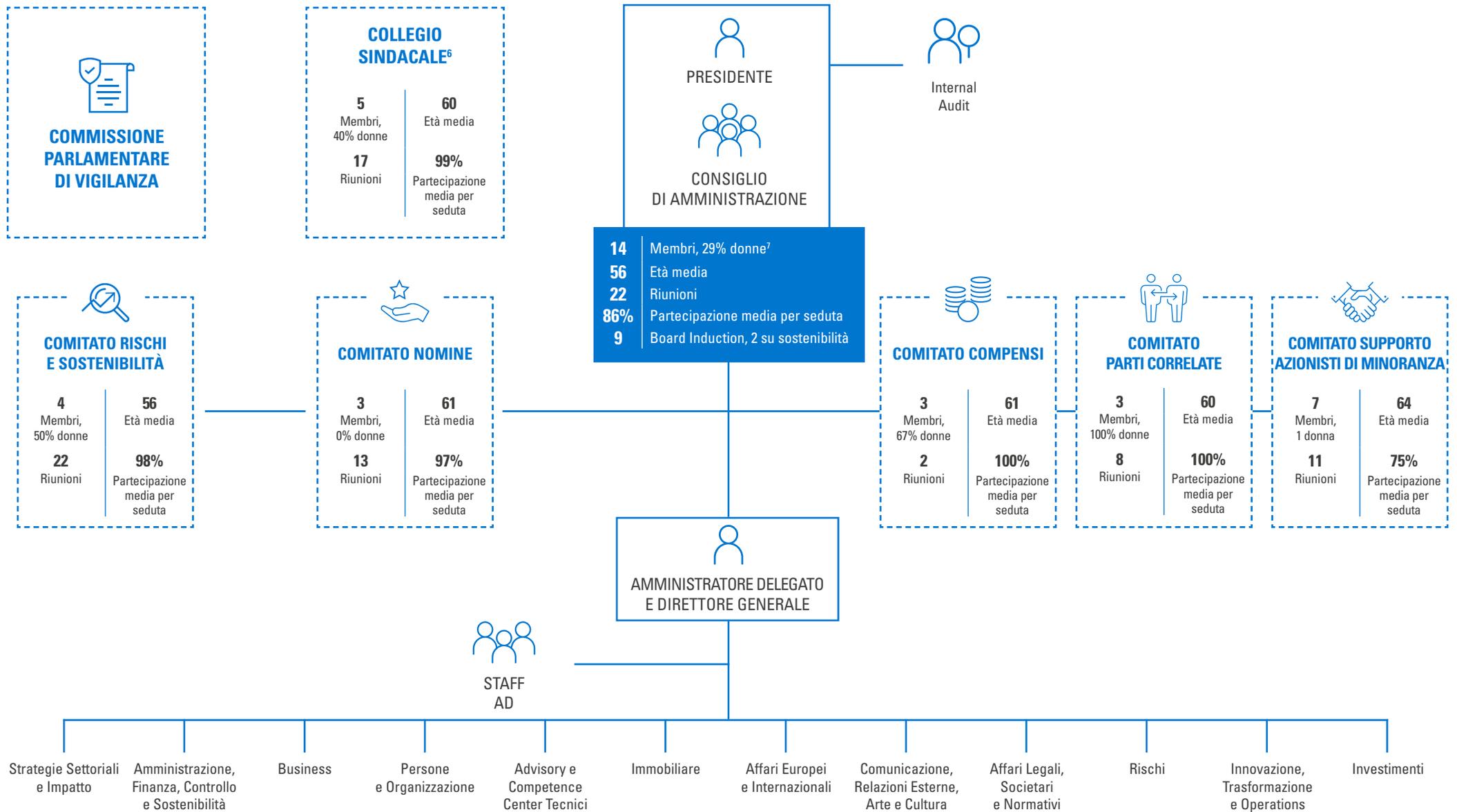
Membri del CdA	Numero di altri incarichi rilevanti	Natura degli incarichi	Competenze
Giovanni Gorno Tempini (Presidente)	6 	Presidente CdA e Consigliere	Economico-finanziarie; Governance; Sostenibilità.
Dario Scannapieco (Amministratore Delegato)	1 	Amministratore Delegato	Economico-finanziarie; Governance; Sostenibilità.
Livia Amidani Aliberti	3 	Consigliera, Sindaca	Economico-finanziarie; Governance; Sostenibilità.
Anna Girello Garbi	7 	Consigliera di gestione, Presidente del Collegio Sindacale, Sindaca	Economico-finanziarie.
Francesco Di Ciommo	4 	Consigliere e Sindaco	Economico-finanziarie; Giuridiche; Governance.
Fabiana Massa	-	-	Economico-finanziarie; Giuridiche; Governance; Sostenibilità.
Giorgio Righetti	3 	Consigliere	Economico-finanziarie; Governance; Sostenibilità.
Alessandra Ruzzu	-	-	Economico-finanziarie; Sostenibilità.
Giorgio Toschi	1 	Consigliere	Economico-finanziarie
Riccardo Barbieri Hermitte	1 	Consigliere	Economico-finanziarie; Sostenibilità.
Pier Paolo Italia	-	-	Economico-finanziarie.
Antonio Decaro	1 	Sindaco di Bari e Presidente CdA	Amministrativo-gestionali.
Michele De Pascale	1 	Sindaco di Ravenna e Presidente CdA	Amministrativo-gestionali.
Paolo Calvano	1 	Assessore regionale	Economico-finanziarie; Amministrativo-gestionali.

Induction per gli organi sociali

Anche nel 2023 sono state organizzate numerose sessioni di induction rivolte a tutti gli Amministratori e ai Sindaci, con l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza e lo scambio informativo su tematiche od operazioni rilevanti. Durante tali sessioni sono stati affrontati vari argomenti, tra cui le nuove politiche di sostenibilità – come la Politica del Settore Trasporti di CDP e la Politica del Settore Agricolo, dell'Industria Alimentare, del Legno e della Carta. La presentazione di tali documenti è avvenuta in via preventiva rispetto alla loro approvazione da parte del CdA, al fine di poter raccogliere eventuali osservazioni da parte di Amministratori e Sindaci. Specifiche sessioni sono state dedicate all'illustrazione dei progressi compiuti nel quadro del Piano Strategico 2022-2024 vis-à-vis il confronto con le best practice di mercato e alla rappresentazione dell'evoluzione dell'informativa di carattere non finanziario. Un approfondimento puntuale è stato infine dedicato all'operatività della Direzione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, anche con riferimento al Fondo Italiano per il Clima, reso pienamente operativo nel corso dell'anno.

⁵ Tali Consiglieri sono stati nominati dall'Assemblea del 27 maggio 2021, a eccezione di Giorgio Righetti (nominato dall'Assemblea del 15 febbraio 2023, in sostituzione di un precedente Amministratore dimissionario) e di Francesco Di Ciommo (nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2023, in sostituzione di un precedente Amministratore dimissionario).

Il modello di Corporate Governance

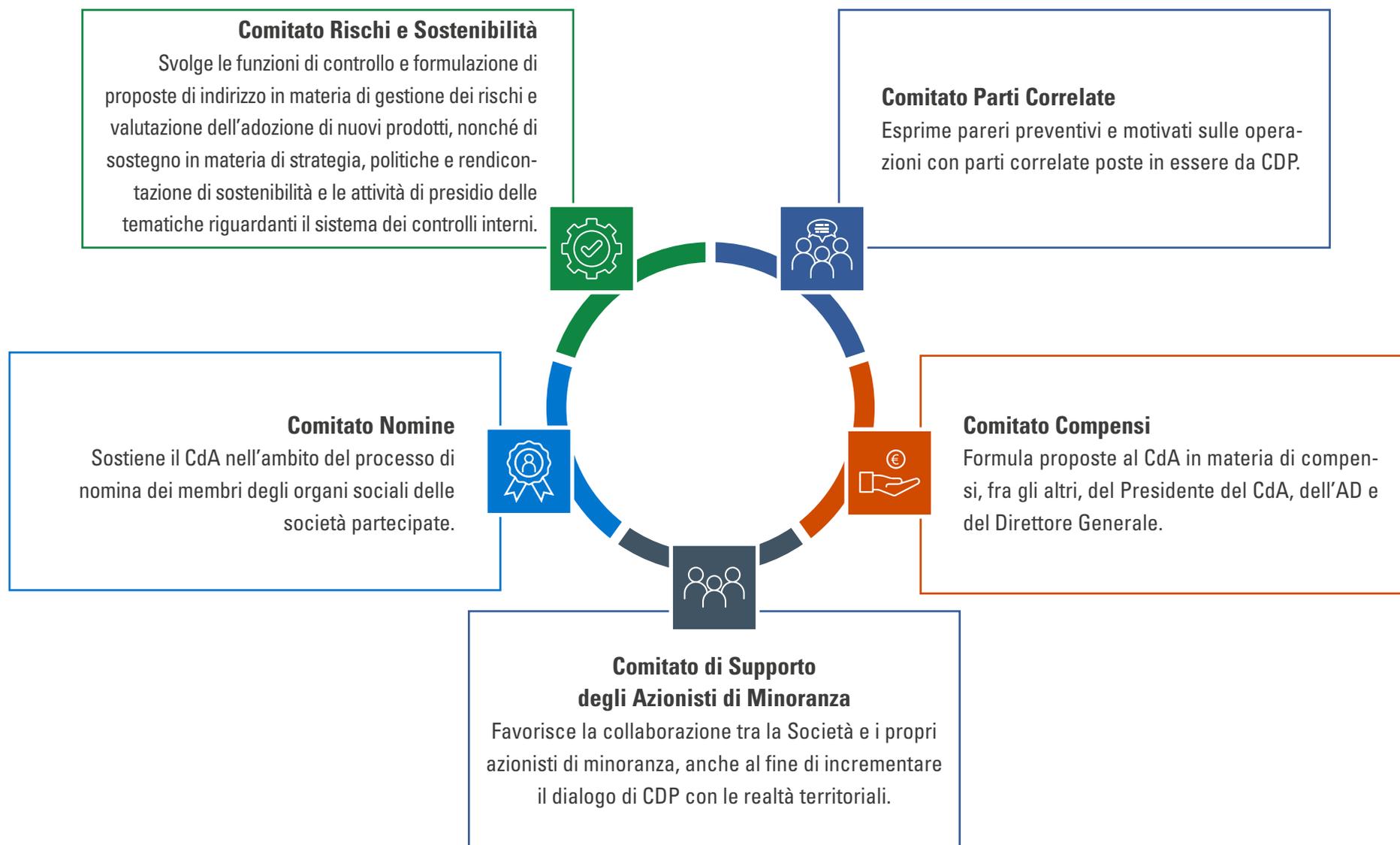


⁶ Al Collegio Sindacale è affidato anche il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV).

⁷ 44% per i membri di nomina assembleare (su un totale di 9).

I comitati consiliari/statutari

Il Consiglio di Amministrazione è assistito da quattro comitati consiliari aventi finalità consultive e propositive⁸ e da un comitato che promuove un rapporto di collaborazione tra CDP e i suoi azionisti di minoranza.



⁸ I Comitati consiliari sono istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Presidente

Al Presidente, nominato dall'Assemblea dei soci, spetta la firma e la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e a qualunque Autorità giudiziaria, finanziaria e amministrativa. Nell'esercizio delle sue funzioni cura, di concerto con l'Amministratore Delegato, i rapporti e le attività istituzionali, di comunicazione e internazionali, incluse attività di studio e di ricerca. L'Amministratore Delegato e il Presidente, previa intesa, rappresentano la Società nei rapporti istituzionali con la Commissione Parlamentare di vigilanza, con le Autorità di vigilanza, con le Autorità di governo italiane ed estere, con altri enti, soggetti od organismi, privati o pubblici, locali, nazionali o internazionali.

Il Presidente ha inoltre la responsabilità di predisporre eventuali modifiche dello Statuto da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di convocare, stabilendo l'ordine del giorno e le modalità di svolgimento della seduta e provvedendo affinché siano fornite ai Consiglieri adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno. Il Presidente cura altresì l'attività di supervisione e coordinamento della funzione di revisione interna esercitata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, insieme con l'Amministratore Delegato, è titolare di poteri delegati dal CdA. Privo di deleghe gestionali in senso stretto, non è in possesso di funzioni esecutive. Tuttavia, in relazione ai poteri che gli sono assegnati, può conferire deleghe e procure spe-

ciali per singoli atti e categorie di atti.

Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ferme restando le materie riservate dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea, al CdA o al Presidente. All'Amministratore Delegato sono altresì attribuite le deleghe di Direttore Generale. L'Amministratore Delegato, tra l'altro, cura l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, assicurando che lo stesso sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e ne dirige le funzioni aziendali. Sottopone al CdA i piani strategici e industriali, i budget, le relazioni finanziarie annuali e semestrali, oltre alle informative trimestrali sul generale andamento di gestione, sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate da CDP e dalle società controllate. L'Amministratore Delegato, inoltre, assume decisioni riguardo al personale, con specifiche modalità a seconda della relativa posizione. All'Amministratore Delegato sono attribuiti, entro determinati limiti, poteri per l'amministrazione delle partecipazioni di cui è titolare la Società.

Il management team

Il management team è composto dal top management di CDP S.p.A. e dagli Amministratori Delegati delle varie

società del Gruppo CDP soggette a direzione e coordinamento. Esso si occupa della definizione e realizzazione dei piani operativi allo scopo di perfezionare i progetti e le visioni di lungo periodo. A sostegno del management la struttura aziendale prevede Comitati Manageriali con funzioni consultive, chiamati a discutere e approfondire le tematiche gestionali di carattere aziendale e/o di Gruppo per gli specifici ambiti di competenza:



Comitato Strategie Settoriali

Supporta l'Amministratore Delegato nell'elaborazione di proposte di intervento strategico a livello settoriale e nella valutazione preliminare, da un punto di vista strategico, di nuove iniziative e nuovi prodotti.



Comitato di Direzione

Supporta l'Amministratore Delegato nell'indirizzo, coordinamento e presidio delle diverse aree di attività aziendali in merito a strategia, nuove iniziative e nuovi prodotti, performance e strategie commerciali e di business, tematiche rilevanti aventi impatti sul capitale, sui rischi e/o sulla liquidità.



Comitato Rischi Governance

Organo collegiale di natura tecnico-consultiva a supporto del management competente in materia di: i. aspetti rilevanti ai fini dei rischi, tra cui quelli legati alla definizione del Risk Appetite Framework e alle tematiche relative alle dimensioni ESG quali

a titolo esemplificativo ma non esaustivo il Piano ESG e le Policy di sostenibilità, nonché del profilo complessivo dei rischi di CDP, ivi inclusi i rischi di non conformità; ii. conformità di nuovi prodotti rispetto al profilo complessivo di rischio di CDP, alla legge o allo Statuto e in coerenza con la normativa aziendale di riferimento; iii. aspetti rilevanti ai fini della gestione delle situazioni di liquidity contingency.



Comitato Rischi Valutativo

Organo collegiale di natura tecnico-consulativa, a supporto degli organi deliberanti, competente in materia di: i. valutazione delle operazioni/attività, a livello aziendale, da un punto di vista creditizio, di coerenza strategica, tecnico-economico, legale, di rischio (inclusi i profili di concentrazione) e di sostenibilità economico/finanziaria/ESG in conformità a quanto stabilito dalle policy e dalla normativa di riferimento; ii. valutazione delle operazioni/attività considerate rilevanti in termini di rischiosità per CDP S.p.A. con riferimento ai limiti previsti dal Risk Appetite Framework ("RAF") e dalla normativa interna a presidio del rischio reputazionale delle operazioni; iii. valutazione di proposte di gestione di specifici crediti non performing/contenziosi creditizi; iv. revisione periodica del profilo creditizio delle controparti in portafoglio.



Comitato di Screening e Avanzamento Commerciale

Supporta l'Amministratore Delegato e il management su diversi aspetti di natura commerciale relativi al business.



Comitato Finanza

Competente in materia di indirizzo e controllo delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale nel medio e lungo termine e della situazione di liquidità attuale e prospettica.



Comitato Diversità, Equità e Inclusione

Organo collegiale di natura tecnico-consulativa che supporta l'Amministratore Delegato e i Vertici Aziendali su tutti gli aspetti connessi alle tematiche di diversità, equità e inclusione.



ESG Council

Organo collegiale di natura tecnico-consulativa che supporta l'Amministratore Delegato nelle decisioni e gestione delle interdipendenze connesse ai progetti ESG.

Remunerazione

All'Assemblea degli Azionisti spetta la determinazione del compenso dei componenti del CdA e del Collegio Sindacale. Il Gruppo CDP è inoltre dotato di un Comitato Compensi, composto da tre membri individuati tra i Consiglieri di Amministrazione, con il compito di formulare proposte in materia di remunerazione, tra gli altri, del Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale. Nel Comitato non è richiesta la presenza di membri quali-

ficati formalmente come indipendenti, tuttavia, ai sensi del D.M. 169/2020, tutti i Consiglieri devono possedere adeguati requisiti di indipendenza di giudizio.

Le politiche legate alla remunerazione degli Amministratori sono un tema sottoposto alla particolare attenzione degli Azionisti, i quali richiedono che il compenso del management sia direttamente commisurato alla performance aziendale. La politica retributiva per i vertici di CDP e delle società del Gruppo prevede generalmente una componente fissa e una componente variabile nella quale è stata integrata la prospettiva ESG, con il 30% degli obiettivi riconducibili alla componente di sostenibilità. La determinazione dei valori target e del relativo pay-mix avviene sulla base delle analisi di mercato e delle politiche di Gruppo⁹.

CDP incoraggia le sue partecipate nell'attuare politiche di remunerazione allineate alle best practice internazionali, allo scopo di attrarre, trattenere e motivare il management e fornirgli al contempo gli incentivi necessari a perseguire l'obiettivo di creazione di valore per l'azienda, evitando l'assunzione di rischi eccessivi. Per le informazioni relative alle retribuzioni di manager e dipendenti si rimanda al capitolo 5 "Leve".

⁹ Per il dettaglio del GRI 2-21 si rimanda all'Allegato.

2.2 Un'organizzazione *policy driven*

Il Gruppo CDP, negli anni, si è dotato di un corpo normativo strutturato che ne disciplina il funzionamento per il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici e operativi, garantendo la conformità alla normativa esterna di riferimento, il presidio dei rischi, la tutela dell'immagine e della reputazione.

Riconoscendo nella sostenibilità una guida per la definizione dei propri obiettivi e in coerenza con la volontà di essere un'organizzazione *policy driven* e con l'obiettivo - parte del Piano ESG - di sviluppare oltre 10 politiche di sostenibilità entro il 2024, CDP ha raggiunto il target con un anno in anticipo, essendosi dotata di 11 politiche, di cui 6 approvate nel corso del 2023¹⁰. I contenuti delle politiche, che mirano a integrare gli

aspetti di sostenibilità nell'operatività di CDP, sono definiti nel rispetto delle dichiarazioni e convenzioni, degli standard, dei principi, delle linee guida e delle raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale. Il processo di elaborazione prevede il coinvolgimento e il confronto con tutte le interlocutrici e gli interlocutori interni rilevanti identificati sulla base del contenuto e delle finalità del documento e, prima di essere approvate dal CdA, sono oggetto di un confronto con esperti di business, di sostenibilità e rappresentanti della società civile. Tutte le politiche di sostenibilità prevedono una revisione periodica, almeno ogni tre anni, per riflettere i cambiamenti normativi, del contesto e della strategia di CDP, includono informazioni relative ai ruoli e alle responsabilità assegnate e, dopo l'approvazione da parte del CdA, vengono diffuse all'interno pubblicate integralmente sul sito istituzio-

nale e all'esterno per una completa informativa. Inoltre, nel dicembre 2023 sono state aggiornate:

- le **Linee Guida Strategiche Settoriali** relative ai 10 campi d'intervento prioritari di CDP che individuano le principali aree di focus e le priorità di intervento relativamente all'ambito di riferimento, definiscono i principali indicatori di performance per il monitoraggio delle iniziative e per la valutazione di impatto *ex post* e descrivono le linee guida per la valutazione del grado di strategicità delle iniziative;
- le **Linee Guida Metodologiche per la valutazione e il monitoraggio di impatto** che descrivono l'iter da seguire per l'implementazione del nuovo modello di valutazione delle operazioni e dei relativi impatti generati a favore dello sviluppo economico, sociale e ambientale delle imprese, dei territori e del Paese nel suo complesso.

¹⁰ Nel corso del 2023 è stata approvata la revisione del Framework di Sostenibilità, che, divenendo Policy di Gruppo rappresenta il quadro di riferimento per l'integrazione e gestione della sostenibilità all'interno del Gruppo CDP lungo l'intera catena di valore; la Politica del Settore Trasporti; la Politica Generale Stakeholder Grievance Mechanism; la Politica Generale "Responsible Procurement" e documento a essa allegato Codice di Condotta dei Fornitori; la Politica Generale "Stakeholder Engagement" e la Politica del Settore Agricolo, dell'Industria Alimentare, del Legno e della Carta. Si è provveduto inoltre all'aggiornamento della Politica Generale "Diversità, Equità e Inclusione".

Le policy di sostenibilità¹¹



Policy di Gruppo Framework di Sostenibilità (revisionata nel 2023)

Descrive i principi ispiratori e metodologici, gli ambiti e le modalità operative che il Gruppo CDP adotta per integrare la sostenibilità all'interno del proprio sistema organizzativo, dalle scelte di business ai processi operativi lungo l'intera catena del valore, nel rispetto della normativa esterna e interna.



Politica del Settore Agricolo, dell'Industria Alimentare, del Legno e della Carta (2023)

Identifica i criteri di limitazione ed esclusione e gli aspetti da promuovere che CDP si impegna ad applicare, al fine di orientare le proprie decisioni di finanziamento e investimento nel Settore Agricolo (ovvero, i settori dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca, dell'acquacoltura e della silvicoltura), dell'industria alimentare, del legno e della carta.



Politica Generale Responsible Procurement (2023)¹²

Definisce i principi ispiratori e le modalità operative per promuovere costantemente le migliori pratiche in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance nella catena di fornitura di CDP.



Politica Generale di Finanziamento Responsabile e Politica Generale di Investimento Responsabile (2022)

Guidano le attività di finanziamento e investimento verso interventi in grado di generare impatti positivi in termini ESG attraverso l'individuazione di ambiti prioritari di intervento, le esclusioni sistematiche su specifici temi di tipo etico, ambientale e settoriale e un chiaro approccio metodologico per la valutazione degli impatti.



Politica Generale Diversità, Equità e Inclusione (aggiornata nel 2023)

Definisce i principi ispiratori e le modalità operative per promuovere i valori della diversità, dell'equità e dell'inclusione verso gli stakeholder interni ed esterni, sostenendo l'impegno a favore di tutte le forme di diversità attraverso interventi su quattro macro ambiti: persone, business, acquisti e comunicazione.



Policy di Gruppo "Antiriciclaggio" (aggiornata nel 2023)

Definisce le regole generali che CDP e le Società destinatarie sono tenute ad attuare per adempiere agli obblighi antiriciclaggio e per dare attuazione al principio dell'approccio basato sul rischio sui vari profili rilevanti in materia di assetti organizzativi, procedure e controlli interni, di adeguata verifica e di conservazione dei dati.



Politica del Settore Energia (2022)

Mira a integrare gli aspetti ESG nelle attività di finanziamento e di investimento di CDP nel comparto energetico, per accompagnare il settore nella transizione verso un impatto neutro dal punto di vista climatico, stabilendo i criteri di trattamento per gli ambiti da promuovere e definendo i criteri di limitazione ed esclusione.



Politica Generale Stakeholder Grievance Mechanism (2023)

Descrive il funzionamento di un meccanismo a disposizione della società civile per segnalare gli impatti ambientali e/o sociali negativi, attuali o potenziali, dei progetti, finanziati da CDP o per i quali è stato richiesto il supporto finanziario di CDP nell'ambito della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.



Policy di Gruppo "Anti-corruzione" (aggiornata nel 2023)

Fornisce un quadro sistematico di riferimento degli strumenti in materia di anti-corruzione, che il Gruppo CDP ha progettato e attuato nel tempo in ottemperanza ai principi e valori del Codice Etico di Gruppo e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.



Politica del Settore Difesa e Sicurezza (2022)

Orienta l'operatività di CDP nel settore della difesa e della sicurezza, stabilendo criteri di limitazione ed esclusione.



Politica Generale Stakeholder Engagement (2023)

Definisce i principi generali e attività di dialogo e ascolto con gli stakeholder, per consolidare e rafforzare ulteriormente la trasparenza e l'impegno dell'Azienda verso tutte le parti interessate, contribuendo così a costruire valore.



Politica generale Strategia Fiscale (2023)

Definisce la Strategia Fiscale, le politiche, i principi e le linee guida adottati dalla Società ai fini della gestione della variabile fiscale e in particolare del rischio a questa associato (sia esso di natura sanzionatoria che reputazionale). Gli obiettivi stabiliti dalla Strategia sono, tra gli altri, la determinazione e il versamento corretti e tempestivi delle imposte dovute, la mitigazione del rischio fiscale e la gestione della variabile fiscale al fine di tutelare gli interessi di tutti gli stakeholder.



Politica del Settore Trasporti (2023)

Descrive la posizione di CDP nel settore dei trasporti su strada, rotaia, per via aerea, per mare e vie navigabili interne. Per ognuno di questi, la politica declina aree prioritarie e criteri di limitazione ed esclusione relativamente ai seguenti settori di operatività: realizzazione di infrastrutture, costruzione di mezzi e offerta di servizi.



Policy di Gruppo "Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing" (aggiornata nel 2023)

Definisce il processo di gestione delle segnalazioni riguardanti qualsiasi comunicazione avente ad oggetto fatti che possono configurare reati, illeciti o irregolarità e/o comportamenti di qualsiasi natura, anche meramente omissivi, riferibili al personale di Gruppo CDP e/o a terze parti posti in essere in violazione del Codice Etico, del Modello 231 e della normativa interna ed esterna.



Politica Integrata in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente (2021)

Attesta i principi e gli impegni assunti dall'Alta Direzione aziendale per il miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione ed è diffusa a tutti i livelli dell'Organizzazione.

¹¹ Per maggiori dettagli si rimanda al sito di CDP: https://www.cdp.it/sitointernet/it/governance_e_politiche.page

¹² Pubblicazione con "Allegato Codice di condotta dei fornitori"

3 CONTESTO E STRATEGIA

Affiancare l'Italia nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e affrontare le principali sfide economiche, sociali e ambientali, ponendo sempre attenzione alle priorità degli stakeholder: a queste esigenze Cassa Depositi e Prestiti risponde con le Linee Guida Strategiche, che orientano il suo operato in un'ottica di sviluppo sostenibile.

3.1 Il contesto e lo sviluppo sostenibile

Lo scenario 2023 e le attese per il 2024¹

Il 2023 era cominciato con attese di forte rallentamento dell'economia globale, sulla scorta della pesante eredità inflazionistica del 2022, del previsto irrigidimento delle condizioni monetarie in molti Paesi e dell'incertezza che caratterizza il contesto geopolitico. L'inflazione ha, invece, decelerato più rapidamente di quanto previsto, mentre la crescita globale ha frenato (3,1% dal 3,5% del 2022), ma meno di quanto si sarebbe potuto aspettare in uno scenario aggravato anche dall'esplosione di nuovi conflitti (tra cui quello in Sudan e quello in Medio Oriente), da temperature estreme (mai così alte in 150 anni) e da eventi catastrofici (alluvioni, incendi e terremoti). Stati Uniti e Cina hanno continuato a trainare l'economia mondiale: gli USA hanno registrato una crescita annua sorprendente (+2,5% dall'1,9% del 2022), sconfessando i timori di *hard landing* e nonostante i fallimenti bancari registrati a marzo; Pechino, per parte sua, ha fatto segnare una crescita superiore a quella prevista (5,2%, dal +3,0% del 2022, sopra il target governativo del 5%), pur considerando le difficoltà nel settore immobiliare e la debolezza della domanda interna. Al contrario, nell'Area Euro l'attività economica ha subito un maggiore dete-

rioramento (0,4% dopo il 3,4% del 2022), in particolare modo per via della recessione tedesca (-0,3%), mentre l'economia italiana ha chiuso l'anno con una crescita dello 0,9%, in rallentamento rispetto al 2022 (4%).

Anche il 2024 si apre all'insegna di una ormai persistente incertezza, legata principalmente a fattori geopolitici. L'inflazione continuerà a essere il principale *market mover*, determinando le strategie di politica monetaria delle banche centrali. Il suo percorso di rientro è soggetto a grande incertezza a causa di una pluralità di fattori, su tutti il cambiamento climatico e, appunto, la geopolitica, che in questa fase stanno condizionando in particolare le rotte marittime commerciali. Negli ultimi mesi la siccità nel Canale di Panama e gli attacchi delle milizie yemenite nel Mar Rosso hanno infatti costretto molte navi a modificare le proprie rotte, determinando significativi incrementi nei costi dei noli e nei tempi di percorrenza che, se prolungati nel tempo, potrebbero frenare il commercio mondiale e ravvivare l'inflazione. Inoltre, gli equilibri geopolitici rischiano di essere ulteriormente condizionati dalla lunga serie di appuntamenti elettorali previsti nel 2024 (ben 76 i Paesi chiamati alle urne), con il rischio che possano avanzare populismi e acuirsi la polarizzazione politica. Clima e geopolitica, unitamente alla disinformazione legata all'Intelligenza Artificiale, alla crisi del costo della vita e agli attacchi cyber, sono anche le principali sfide

identificate dal World Economic Forum nella sua *Risk Map* per il 2024². Nella complessità di tale contesto, la crescita globale potrebbe confermare il ritmo del 2023 (3,1%), pur con elevati rischi al ribasso. USA e Cina registrerebbero ancora una dinamica positiva, pur in decelerazione rispetto al 2023, mentre l'Area Euro potrebbe beneficiare dei progressi nell'attuazione dei PNRR e della leggera ripresa attesa in Germania. La crescita economica in Italia è vista procedere a un tasso analogo a quello osservato nel 2023 (0,7% anche nel 2024), con il recupero del potere di acquisto delle famiglie e gli investimenti del PNRR che spingerebbero il Prodotto Interno Lordo ("PIL") più di quanto non verrebbe frenato dai minori investimenti nell'edilizia residenziale e dalla più debole domanda estera.

Le politiche europee per lo sviluppo sostenibile

Nel 2023 le istituzioni europee hanno continuato il loro sforzo per dotare l'Unione Europea (UE) di una regolamentazione uniforme e innovativa, che promuova la transizione giusta ed equa verso un modello economico sostenibile, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.

Per supportare il raggiungimento di tali obiettivi, negli ultimi anni la Commissione Europea ha lavorato attivamente per integrare considerazioni di sostenibilità nelle politiche europee per il settore finanziario e promuove-

¹ Fonte dati: Fondo Monetario Internazionale, Eurostat e Istat.

² World Economic Forum, "Global Risks Report 2024", gennaio 2024.

re gli investimenti sostenibili. Pertanto, nel 2023, il framework dell'UE dedicato alla finanza sostenibile è stato portato a completamento attraverso la finalizzazione di una serie di provvedimenti previsti nel "Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile" del 2018 e nella "Strategia per finanziare la transizione verso un'economia sostenibile" del 2021.

Nel gennaio 2023 è entrata in vigore la Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD"), che sostituisce la Non-Financial Reporting Directive ("NFRD") a partire dal recepimento degli Stati Membri nel 2024. La CSRD estende l'obbligo di rendicontazione a una più ampia platea di aziende e introduce obblighi di disclosure più dettagliate su impatti ambientali, sociali e sui diritti umani. In particolare, la direttiva richiede alle aziende di rendicontare le informazioni non finanziarie secondo quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards ("ESRS") e dal principio di "doppia materialità" e rimanda alla rendicontazione sulla base del Regolamento (UE) 2020/852 della Tassonomia Europea.

In merito alla Tassonomia Europea, a novembre del 2023, è stato pubblicato l'ultimo atto delegato ambientale del Regolamento sulla Tassonomia UE delle attività sostenibili, entrato in vigore il 12 luglio 2020 con l'obiettivo di stabilire un sistema comune di classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Con questo atto delegato si stabilisce una nuova serie di criteri di vaglio tecnico per le attività eco-

nomiche che contribuiscono in modo sostanziale a uno o più obiettivi ambientali non climatici, vale a dire: l'uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, l'atto delegato specifica i criteri per determinare se tali attività economiche causino un danno significativo a uno qualsiasi degli altri obiettivi ambientali e modifica il Disclosures Delegated Act, per garantire che i requisiti di rendicontazione da esso previsti siano coerenti con l'atto delegato ambientale stesso.

A giugno del 2023 la Commissione ha presentato anche una proposta di Regolamento sui rating ESG, volta a migliorare l'integrità, la trasparenza, la governance e l'indipendenza dei fornitori di rating ESG. La proposta intende promuovere una maggior qualità dei rating ESG attraverso il miglioramento della trasparenza delle loro caratteristiche e metodologie, per consentire agli investitori di prendere decisioni di investimento basate su informazioni più attendibili. Inoltre, ha l'obiettivo di garantire la prevenzione dei rischi di conflitto di interesse e una maggiore integrità delle operazioni delle agenzie di rating ESG.

Nel novembre 2023 è stato istituito lo European Single Access Point ("ESAP"), una nuova piattaforma che garantirà, dal mese di luglio 2027, l'accesso elettronico, gratuito e centralizzato alle informazioni finanziarie e di sostenibilità disponibili al pubblico riguardanti le im-

prese (comprese le PMI) e i prodotti di investimento dell'UE.

A dicembre del 2023 è entrato in vigore il Regolamento sugli European Green Bond, il cui obiettivo è di far leva sul potenziale dell'Unione dei mercati dei capitali per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'UE. A tal fine, il Regolamento introduce requisiti uniformi e volontari per gli emittenti di European Green Bond, i cui proventi dovranno essere allocati per finanziare attività in linea con la Tassonomia UE.

Infine, le novità più recenti riguardano: il raggiungimento di un accordo provvisorio tra il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'UE in merito alla Corporate Sustainability Due Diligence Directive ("CSDDD"), che introduce, per le grandi società a responsabilità limitata, obblighi di due diligence relativi a impatti negativi su diritti umani e ambiente nell'ambito delle loro attività e lungo tutta la catena del valore, all'interno e all'esterno dell'UE; l'adozione a inizio 2024 della Directive on Empowering Consumers for the Green Transition ("ECGT"), volta a tutelare i consumatori da pratiche di greenwashing; e l'avvio dei negoziati sulla proposta di direttiva per contrastare il fenomeno del greenwashing e le dichiarazioni ambientali ingannevoli delle imprese sui propri prodotti e servizi (c.d. Green Claims Directive).

3.2 La strategia del Gruppo CDP

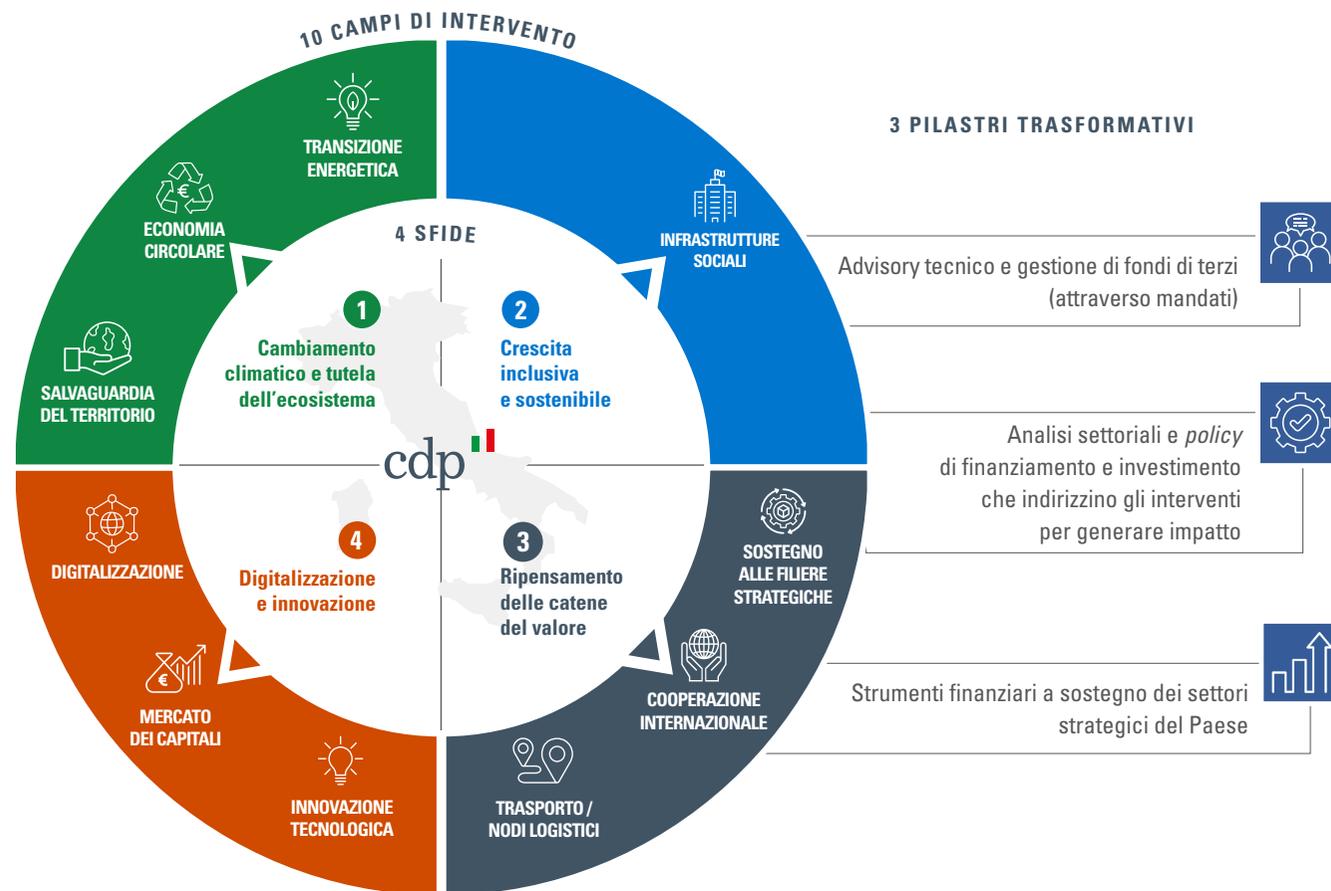
La strategia del Gruppo CDP si basa su un nuovo modello operativo, incentrato sul paradigma rischio-rendimento-impatto, così da poter valutare l'azione di CDP a sostegno del Paese non solo in termini di risorse mobilitate, ma sempre di più in relazione all'effettiva capacità di generare benefici per cittadine/i, imprese e territori, rispondendo alle grandi sfide che l'Italia ha davanti a sé, e in pieno allineamento con le priorità strategiche nazionali (PNRR) e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall'Agenda 2030:



In coerenza con la mission istituzionale e attraverso il Piano Strategico triennale, il Gruppo mira a contribuire attivamente al progresso del Paese, promuovendo azioni volte ad affrontare il cambiamento climatico, perseguire una crescita inclusiva e sostenibile, sostenere e diffondere l'innovazione e la digitalizzazione, nonché fornire sostegno alle catene del valore.

Partendo da queste quattro sfide, sono stati individuati 10 campi di intervento prioritari che rappresentano

La strategia di CDP



gli assi portanti della strategia operativa del Gruppo, basata su tre pilastri trasformativi: (i) advisory tecnico (ii) approccio *policy driven* e (iii) strumenti finanziari dedicati per i settori strategici. Per ciascun campo di intervento è stato predisposto un documento di Linee Guida Strategiche Settoriali, approvato dal CdA nel corso del 2022.

I documenti, impostati secondo una struttura omogenea, partendo dall'analisi del contesto di riferimento e da un benchmarking della performance italiana per identificare i principali gap di mercato, individuano le aree e le priorità strategiche di intervento su cui CDP può intervenire anche tenendo conto di potenziali fattori abilitanti.

Per ogni priorità viene poi definito qualitativamente il livello di addizionalità dell'intervento di CDP e individuato uno specifico indicatore di risultato che permetta di monitorare *ex post* l'operatività di CDP, coerente con un modello di valutazione d'impatto complessivo. Nel corso del 2023, le Linee Guida Strategiche Settoriali sono state oggetto di aggiornamento per tenere in considerazione:

- **i mutamenti intervenuti nello scenario di riferimento** a livello globale, europeo e nazionale, che hanno un impatto sulle strategie di posizionamento del sistema produttivo italiano nel più ampio contesto competitivo, caratterizzato da:

- a. *rallentamento della crescita economica*, che pone sotto attenzione le leve di sviluppo e i piani d'investimento di imprese e pubbliche amministrazioni;
- b. *crescente frammentazione geopolitica* che, in ragione dei conflitti in corso e della polarizzazione dei differenti blocchi di influenza, può incidere ulteriormente sull'assetto delle catene internazionali di fornitura e richiedere una ricalibrazione dei progetti di espansione delle aziende;
- c. *inasprimento delle politiche monetarie*, con impatti significativi sulle dinamiche di accesso al credito delle imprese e sugli spazi di indebitamento delle amministrazioni pubbliche.

La concomitanza di questi fattori ha determinato la necessità di rivalutare il grado di rilevanza del ruolo di CDP rispetto ad alcune priorità che possono acquisire un diverso contributo strategico al fine di intercettare un sentiero di sviluppo duraturo e sostenibile per il Sistema Paese;

- **l'esperienza acquisita nel corso del 2023** grazie all'analisi dettagliata dei finanziamenti concessi alle diverse tipologie di controparti (PA, corporate, infrastrutture, equity) attraverso i differenti canali (diretto e indiretto), che ha consentito di:
 - a. razionalizzare le priorità inizialmente individuate per eliminare possibili aree di sovrapposizione

per rendere più efficace la riconduzione delle iniziative in modo univoco;

- b. inquadrare in modo più puntuale alcune tipologie di intervento, mediante la definizione di nuove Aree di Focus e di alcune Priorità Strategiche;

- **le novità in materia di rendicontazione di sostenibilità (CSRD) e Tassonomia UE** che, sebbene trovino già una naturale collocazione in alcuni specifici campi di intervento (ossia Transizione Energetica, Economia Circolare, Salvaguardia del Territorio e della Risorsa Idrica, Infrastrutture Sociali, Trasporti e Nodi Logistici, Sostegno alle Filiere Strategiche), hanno richiesto un allineamento rispetto al perimetro di determinate priorità strategiche e agli indicatori fisici per il monitoraggio e la valutazione d'impatto a esse associati.

L'obiettivo è contribuire concretamente all'economia italiana attraverso un processo di selezione dei finanziamenti e degli investimenti sempre più orientato a contribuire in modo sostanziale agli obiettivi strategici per la crescita sostenibile del Sistema Paese, tenendo in debita considerazione i criteri ESG. In questa prospettiva, gli interventi di CDP sono guidati da chiare linee guida strategiche e da politiche di finanziamento e investimento (generali e settoriali) che definiscono le modalità con cui CDP integra la sostenibilità nella sua azione.

Le 10 Linee Guida Strategiche Settoriali

Le Linee Guida Strategiche Settoriali e Metodologiche, approvate nel 2022 dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo CDP, rappresentano un quadro di riferimento cruciale. Riferite ai 10 campi di intervento individuati nel Piano Strategico 2022-2024, rappresentano la guida verso cui l'azione del Gruppo si concentra in via prioritaria e forniscono un indirizzo per la valutazione del grado di strategicità delle iniziative realizzate. Aggiornate a dicembre 2023, le Linee Guida analizzano i gap del Paese, individuano le aree di intervento e definiscono i principali indicatori di performance per il monitoraggio dei progetti e la valutazione di impatto *ex post*.



TRANSIZIONE ENERGETICA

- Incremento e integrazione della capacità di generazione da fonti rinnovabili
- Elettrificazione dei consumi energetici
- Promozione dell'efficienza energetica
- Sviluppo di nuove tecnologie e nuovi vettori energetici
- Promozione della sicurezza energetica



ECONOMIA CIRCOLARE

- Incremento nell'efficienza della gestione dei rifiuti
- Innovazione nelle filiere del riuso e del riciclo



SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Tutela del territorio: promozione della resilienza climatica del territorio
- Tutela della risorsa idrica: promozione di una gestione dei servizi idrici più efficiente e sostenibile



INFRASTRUTTURE SOCIALI

- Istruzione: potenziamento e riqualificazione delle strutture
- Sanità: razionalizzazione e adeguamento delle strutture ospedaliere
- Abitare: potenziamento dell'offerta di alloggi sociali e sviluppo di soluzioni abitative smart
- Rigenerazione Urbana



MERCATO DEI CAPITALI

- Crescita e sviluppo dell'ecosistema del venture capital
- Aumento della massa critica, varietà e dimensione del private equity
- Sviluppo di strumenti di private debt



DIGITALIZZAZIONE

- Sviluppo delle infrastrutture di connettività
- Supporto alla digitalizzazione delle imprese
- Supporto alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione
- Rafforzamento della sicurezza digitale



INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- Supporto allo sviluppo dell'innovazione tecnologica
- Sostegno all'ecosistema dell'innovazione e al trasferimento tecnologico
- Supporto nell'adozione dell'innovazione tecnologica



SOSTEGNO ALLE FILIERE STRATEGICHE

- Crescita dimensionale delle imprese
- Consolidamento e promozione del posizionamento nazionale ed europeo nelle Global Value Chains ("GVC")
- Sviluppo dell'export e dell'internazionalizzazione



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

- Tutela del clima e dell'ambiente
- Crescita sostenibile e inclusiva



TRASPORTI E NODI LOGISTICI

- Reti: promozione dell'adeguamento delle infrastrutture
- Nodi logistici: sostegno all'efficientamento, al potenziamento e all'integrazione
- Mobilità urbana e trasporto pubblico locale: sostegno allo sviluppo

3.3 Il Piano ESG

Il Piano ESG, approvato a giugno 2022 dal Consiglio di Amministrazione, definisce gli obiettivi di CDP in materia di sostenibilità e conferma la strategia operativa, con impegni in linea con 6 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite Sustainable Development Goals ("SDG").

Il Piano ESG, strutturato lungo quattro direttrici: (i) Governance; (ii) Opportunità Sociali e Ambientali; (iii) Gestione Rischi Sociali e Ambientali e (iv) Target, Metriche e Trasparenza, risponde alla crescente attenzione di CDP verso la sostenibilità in coerenza con le modifiche allo Statuto apportate nel 2021, con la centralità dei temi ESG nel Piano Strategico 2022-2024 e con le richieste e le aspettative degli organismi di regolazione, gli standard setter, gli stakeholder (dai rating alla società civile), e consente di rafforzare il posizionamento di CDP ponendola tra le best practice di mercato.

In coerenza con il Piano Strategico 2022-2024, che identifica la lotta al cambiamento climatico come una delle principali sfide del Paese, e considerato il ruolo fondamentale della finanza nel conseguire gli obiettivi degli accordi internazionali sui cambiamenti climatici, nel primo semestre del 2023, il CdA ha approvato il primo tar-

get di riduzione dell'impronta carbonica del portafoglio finanziamenti. In particolare, il target, parte del Piano ESG, prevede la riduzione del 30% dell'intensità emissiva (tCO₂e/Mln€) di portafoglio entro il 2030 rispetto al 2022, in linea con lo scenario STEPS (Stated Policy Scenario) della IEA. Questo obiettivo riguarda il portafoglio di finanziamenti diretti gestito da CDP e, in particolare, i finanziamenti diretti alle imprese, alle infrastrutture e alla cooperazione internazionale, per un totale di portafoglio creditizio analizzato pari a quasi 41,8 miliardi al 31 dicembre 2022, ossia il perimetro su cui esistono standard di rendicontazione adeguati e su cui CDP ha le leve per poter incidere³. Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra finanziate (Emissioni Indirette - Scope 3, Categoria 15 del GHG Protocol) si basa sullo standard maggiormente condiviso nella comunità finanziaria internazionale, ovvero la metodologia sviluppata dalla Partnership for Carbon Accounting Financials ("PCAF"). In particolare, per quantificare le emissioni di gas serra, è stata adottata la metodologia PCAF relativa all'asset class "Business loans and unlisted equity" mentre, per le operazioni di export finance nel settore Oil & Gas, il calcolo ha seguito la metodologia PCAF specifica per l'asset class "Project Finance"⁴. La metodologia sviluppata da PCAF per il settore finan-

ziario propone di ponderare le emissioni complessive della "controparte finanziata" con il peso del credito rispetto al bilancio della controparte stessa. Anticipando le richieste PCAF, nel calcolo delle emissioni finanziate sono state considerate, oltre alle emissioni Scope 1 e 2 delle controparti, anche le emissioni relative allo Scope 3 per tutti i settori⁵, effettuando delle specifiche considerazioni per le controparti che svolgono attività abilitanti alla transizione, in coerenza con le indicazioni della Platform for Sustainable Finance⁶.

Rispetto agli obiettivi di Piano ESG, nel 2023 il Gruppo ha compiuto notevoli progressi in linea con le traiettorie per il raggiungimento degli impegni presi. Si segnala inoltre che l'obiettivo di dotarsi di almeno 10 politiche di sostenibilità nell'arco temporale del Piano è stato raggiunto con un anno di anticipo.

A fine 2023 il portafoglio finanziamenti in analisi, pari a circa 42,8 miliardi, ha registrato una diminuzione di circa il 7% dell'intensità emissiva complessiva⁷ rispetto alla baseline del 2022.

Per favorire il raggiungimento del target CDP sta lavorando per la piena integrazione delle variabili collegate alle emissioni di CO₂ nei processi interni di valutazione, monitoraggio e reportistica a supporto delle scelte decisionali.

3 Non sono ricomprese le attività inerenti ai finanziamenti della linea di business Pubblica Amministrazione, per assenza di metodologie di calcolo riconosciute a livello internazionale, e le partecipazioni azionarie dirette e indirette, tenuto in considerazione il fatto che su molte società rilevanti ai fini del calcolo delle emissioni di CO₂ CDP non esercita direzione e coordinamento. In ogni modo si segnala che molte delle aziende detenute in portafoglio hanno già espresso dei target di decarbonizzazione delle proprie attività.

4 PCAF (2022). The Global GHG Accounting and Reporting Standard Part A: Financed Emissions. Second Edition.

5 Laddove PCAF prevede per le istituzioni finanziarie una inclusione progressiva dei settori.

6 Secondo la Tassonomia EU, un'attività si definisce "abilitante" la transizione quando, secondo determinate condizioni, consente direttamente ad altre attività di fornire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

7 Considerando i singoli scope, l'intensità emissiva si riduce del 12% per lo scope 1, del 5% per lo scope 2 e del 6% per lo scope 3. L'intensità emissiva è calcolata utilizzando i dati più recenti e accurati che CDP ha a disposizione, anche grazie all'utilizzo dei dati forniti da S&P Global Trucost.

Il Piano ESG: principali impegni e performance 2023

SFIDE	AMBIZIONE	PRINCIPALI IMPEGNI	PERFORMANCE 2023	SDG
 Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema	Essere un'istituzione green virtuosa nei propri consumi e nell'impiego delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> ■ -50% di emissioni CO₂e al 2024 e -100% al 2030⁸ ■ -30% di consumi di carta stampata al 2024⁹ ■ -30% di consumi pro-capite di toner al 2024⁹ ■ -30% emissioni di portafoglio (tCO₂e/MIn€) al 2030¹⁰ 	<ul style="list-style-type: none"> ■ -51% di emissioni CO₂e ■ -72% di consumi di carta stampata ■ -86% di consumi di toner ■ -7% intensità emissiva (tCO₂e/MIn€) 	 
 Crescita inclusiva e sostenibile	Essere un'istituzione che ha nei/nelle colleghe/i il proprio asset principale, tutelandone la diversità e il benessere	<ul style="list-style-type: none"> ■ >85% di colleghe e colleghi che annualmente esprimono un alto engagement ■ 90% di colleghe e colleghi formati annualmente sulla sostenibilità ■ 100% di colleghe e colleghi con lavoro flessibile per 10 gg mese ■ 30% di donne in posizioni apicali (prime e seconde linee) al 2024 ■ 30% degli obiettivi di sostenibilità sul totale degli obiettivi in MBO 	<ul style="list-style-type: none"> ■ 84% di colleghe e colleghi che hanno espresso un alto engagement ■ 94% di colleghe e colleghi formati nel 2023 sulla sostenibilità ■ ~100% di colleghe e colleghi con lavoro flessibile per 10 gg mese ■ 27% di donne in posizioni apicali (prime e seconde linee) ■ 32% degli obiettivi di sostenibilità sul totale degli obiettivi in MBO 	  
 Digitalizzazione e innovazione	Essere una Smart Company capace di digitalizzare e innovare	<ul style="list-style-type: none"> ■ 45% di investimenti annui per trasformazione sul totale investimenti ICT ■ >40% di applicazioni in cloud al 2024 ■ 90% di colleghe e colleghi coinvolti nella community digitale per l'innovazione al 2024 	<ul style="list-style-type: none"> ■ 46% di investimenti per trasformazione sul totale ICT ■ 63% di applicazioni in cloud ■ 87% di colleghe e colleghi coinvolti nella community digitale per l'innovazione 	
 Ripensamento delle catene del valore	Essere un'istituzione attenta alla propria catena di fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ■ >70% di acquisti da fornitori con certificazioni sociali/ambientali al 2024¹¹ 	<ul style="list-style-type: none"> ■ ~80% di acquisti da fornitori con certificazioni sociali/ambientali 	

8 Obiettivi riferiti a CDP SpA e le società da essa direttamente controllate e su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento, al netto di Simest SpA. Baseline 2019. Le emissioni totali sono relative allo Scope 1, Scope 2 (metodologia market-based) e Scope 3, e quest'ultimo si riferisce ai viaggi di lavoro.

9 Obiettivi riferiti a CDP SpA e le società da essa direttamente controllate e su cui esercita direzione e coordinamento, al netto di Simest SpA. Baseline 2019.

10 Obiettivo di riduzione dell'intensità emissiva, relativo al portafoglio di finanziamenti diretti delle business unit Finanziamenti Imprese, Infrastrutture e Finanziamenti Cooperazione Internazionale allo Sviluppo – per la sola componente di finanziamenti verso le imprese private. Non sono ricomprese nel perimetro le attività inerenti a Pubblica Amministrazione ed Equity. Baseline 2022.

11 Dai capitoli di spesa sono escluse consulenze fiscali, legali e strategiche.

3.4 Analisi di materialità

L'analisi di materialità è il processo attraverso il quale le imprese identificano le tematiche più rilevanti, per sé e i propri stakeholder, su cui basare la propria pianificazione strategica e la rendicontazione non finanziaria.

Negli ultimi anni, la materialità è stata interessata da sostanziali evoluzioni normative: dall'entrata in vigore dei GRI Universal Standards, all'adozione della CSRD, fino all'elaborazione dei nuovi standard europei ESRS che guideranno le imprese nella rendicontazione di sostenibilità a partire dal 1° gennaio 2024.

In particolare, con la CSRD viene confermato il principio di **"doppia materialità"**, secondo cui le imprese sono tenute a identificare i propri temi rilevanti secondo una duplice prospettiva:

- in relazione agli effetti finanziari rilevanti sull'impresa, in termini di rischi e opportunità che potrebbero comportare implicazioni significative sulla performance economico-finanziaria (c.d. "prospettiva *outside-in*" o "materialità finanziaria");
- in relazione agli impatti significativi che un'impresa genera o può generare sul contesto esterno, inteso come ambiente, società ed economia, inclusi i diritti umani (c.d. "prospettiva *inside-out*", o "materialità d'impatto").

Alla luce di queste evoluzioni e in preparazione ai futuri obblighi di rendicontazione, CDP ha proseguito il processo di integrazione della "Doppia Materialità" avviato nel 2021, grazie a un approccio che ha garantito un progressivo adeguamento alla metodologia e un ulteriore sviluppo delle modalità di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder.

L'analisi è stata condotta in conformità ai GRI Universal Standards 2021 per quanto riguarda la materialità d'impatto e in linea con gli ESRS emanati dall'EFRAG, per la valutazione della materialità finanziaria, al fine di preparare il Gruppo all'adozione dell'approccio previsto dalla CSRD.

L'attività propedeutica all'analisi di materialità ha previsto inizialmente un'analisi di benchmark e di normativa, con un focus specifico sugli ESRS, che ha portato a una semplificazione e razionalizzazione delle tematiche, portando l'elenco da 20 a 14 temi per il 2023.

A seguire, l'analisi dei temi potenzialmente materiali ha previsto il coinvolgimento di diverse categorie di stakeholder, finalizzato alla prioritizzazione delle tematiche e dei relativi impatti, rischi e opportunità secondo la duplice prospettiva *outside-in* e *inside-out* e in linea con le disposizioni degli standard di riferimento.

Per aderire alle indicazioni fornite dagli standard sopra menzionati, per la prima volta quest'anno, a fianco del

più tradizionale invio della survey, è stato organizzato un **workshop online** che ha coinvolto un panel di 10 opinion leader esperti sui temi di sostenibilità. I partecipanti hanno contribuito alla definizione dell'analisi di impact materiality, attraverso l'individuazione dei temi materiali prioritari e osservazioni qualitative a completamento dell'assessment.

L'attività di stakeholder engagement è stata poi completata attraverso una survey online funzionale a indagare entrambe le prospettive di materialità. Nello specifico sono stati coinvolti:

- membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, Azionisti e figure Responsabili di CDP e delle Società sottoposte a Direzione e Coordinamento, al fine di raccogliere valutazioni inerenti sia alla prospettiva *inside-out* sia a quella *outside-in*;
- un ampio panel di stakeholder esterni e interni¹², inclusi incluse tutte le persone del Gruppo, al fine di raccogliere valutazioni inerenti alla sola dimensione *inside-out*.

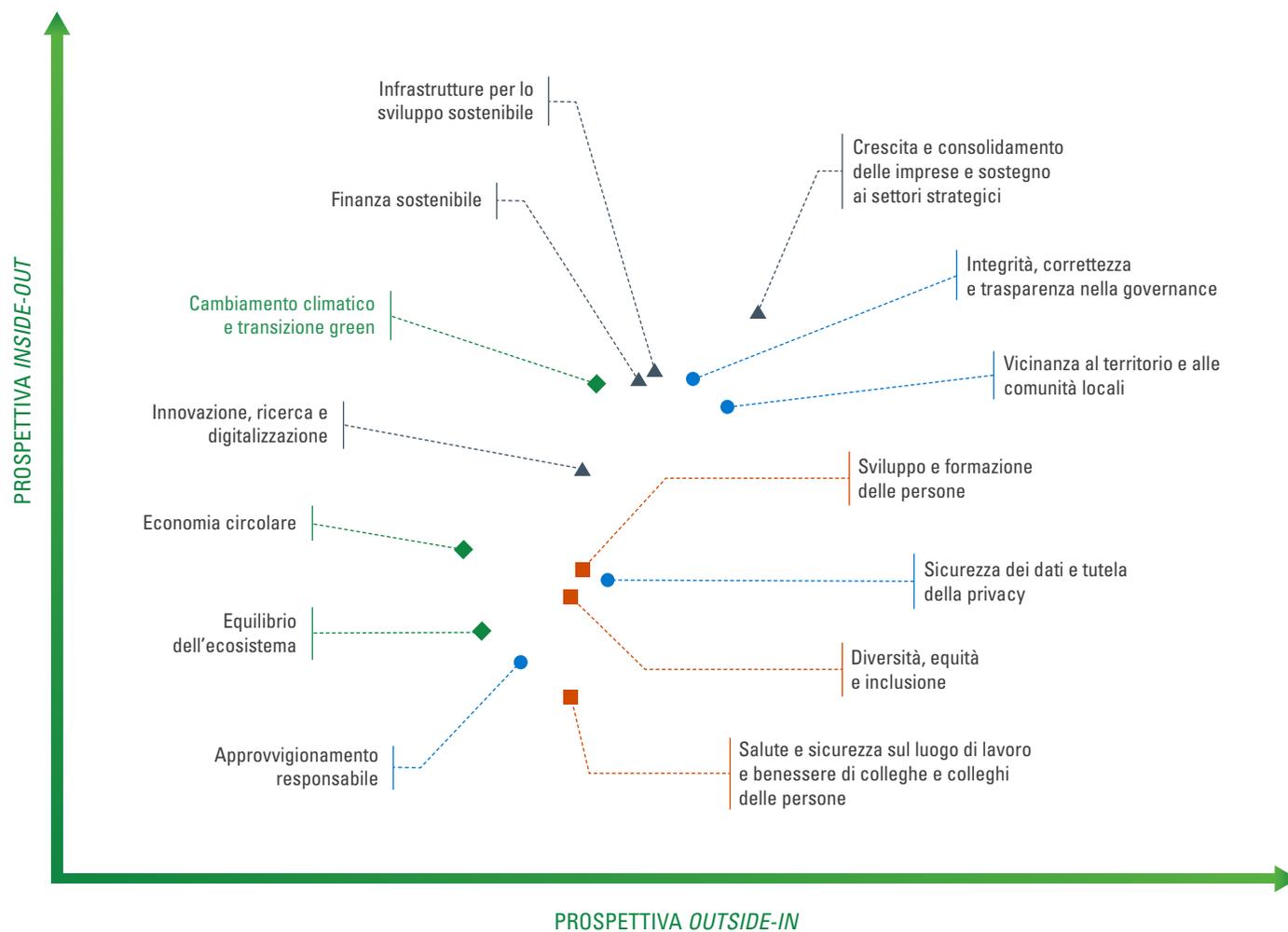
Complessivamente, sono stati coinvolti circa **2.900 stakeholder, in aumento del 9% rispetto al 2022, pur in continuità in termini di tasso di redemption (27%)**.

Le valutazioni sono state poi aggregate ed elaborate attraverso un'attività di analisi che ha portato alla costruzione della matrice di materialità 2023, sottoposta all'analisi da parte del Collegio Sindacale, del Comitato Rischi e Sostenibilità, del Comitato Rischi Governance e del CdA.

¹² Ulteriori informazioni sullo stakeholder engagement nel capitolo "Leve: persone, stakeholder e risorse finanziarie".

Dall'analisi della matrice emerge che il tema più rilevante per entrambe le prospettive è risultato **“Crescita e consolidamento delle imprese e sostegno ai settori strategici”**, a conferma della centralità del Gruppo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale italiano e dell'importanza che questo riveste per il sostegno ai settori a maggior interesse strategico. Segue il tema **“Integrità, correttezza e trasparenza nella governance”**, particolarmente significativo dal punto di vista della dimensione *outside-in*: in tal senso, agire in conformità con le normative e con i principi di buona governance può essere considerato non solo un vettore di impatti positivi per il contesto esterno, ma anche un presidio dei rischi per CDP. Inoltre, si conferma la significatività del tema **“Vicinanza al territorio e alle comunità locali”**, in considerazione del ruolo del Gruppo in favore dello sviluppo dei territori e quale interlocutore principale per stakeholder ed enti locali. Infine, particolarmente significativi sono risultati i temi **“Infrastrutture per lo sviluppo sostenibile”**, a conferma della centralità del ruolo di CDP nella realizzazione di infrastrutture che possano determinare uno sviluppo socioeconomico inclusivo e sostenibile, e **“Finanza sostenibile”**, che risente dell'interesse crescente dei mercati e dei regolatori e che rappresenta lo strumento con cui CDP può fare la differenza per favorire una transizione sostenibile e giusta, in termini sia di definizione di una strategia di investimenti sostenibili sia di implementazione di strumenti di raccolta che conseguono impatti sociali e ambientali positivi.

Matrice di materialità



PRINCIPI

● Integrità ed etica della governance

▲ Crescita inclusiva e sostenibile

■ Cura delle persone

◆ Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema

4 RISCHI E IMPATTI

Con un sistema di gestione sensibile ai rischi emergenti e attento alle dimensioni ESG nella valutazione degli interventi, CDP garantisce la piena conformità normativa e il rispetto degli obiettivi e delle strategie aziendali, contribuendo a costruire un'Italia più resiliente.

4.1 La governance dei rischi ESG e il sistema di controllo interno

Il Gruppo CDP, consapevole del proprio ruolo verso il Paese si impegna a gestire in modo efficace i rischi identificati in tutte le sue attività. Questo impegno è considerato cruciale per assicurare la sostenibilità aziendale nel lungo periodo e mantenere la fiducia degli stakeholder. A tal fine, ha istituito una rigorosa governance dei rischi legati agli aspetti di sostenibilità (rischi ESG), che unitamente a un efficace sistema di controllo interno garantisce la solidità, la continuità, la conformità normativa, nonché il raggiungimento degli obiettivi aziendali (compresi gli obiettivi di sostenibilità definiti all'interno del Piano ESG).

Il CDA¹ ha il compito di promuovere la cultura dei rischi ESG e di integrarla nella strategia aziendale a tutti i livelli. È responsabile di garantire che la gestione dei rischi ESG sia parte integrante degli strumenti di governo e di gestione dei rischi gestiti dalla funzione di Risk Management. Inoltre, approva la Risk Policy di Gruppo e il documento a essa collegato relativo al sistema degli obiettivi patrimoniali all'interno del quale viene definito il RAF attraverso cui il CdA definisce la propensione al rischio di CDP, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e il quadro dei relativi processi organizzativi.

Il Comitato Rischi e Sostenibilità svolge le funzioni di controllo a supporto del CdA e provvede alla formulazione di proposte di indirizzo in materia di gestione dei rischi e di valutazione preventiva di nuovi prodotti. Nell'ambito delle sue funzioni, tra l'altro, analizza la propensione al rischio, l'allocatione dei fondi, il funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni e l'integrazione delle funzioni aziendali di controllo, nonché valuta le politiche in materia di sostenibilità. È suo compito esaminare periodicamente le risultanze delle attività di monitoraggio del profilo di rischio e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale curate dalle funzioni di controllo. Supporta il CdA nelle decisioni in materia di gestione e controllo dei rischi (ivi inclusi quelli ESG) e di sostenibilità. Infine, ha la responsabilità di assicurare la regolarità del flusso informativo con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e con le funzioni di controllo interno.

La Direzione Internal Audit riporta al CdA (per il tramite del Presidente) che, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, ne conferisce l'autorità garantendone l'indipendenza. L'Internal Audit fornisce dunque una valutazione indipendente e obiettiva su completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni, anche rispetto alle tematiche ESG. Valuta il regolare funzionamento dei processi, l'adozione di adeguati presidi a tutela del

patrimonio aziendale, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità con la normativa interna ed esterna e le linee guida di gestione. Promuove inoltre la cultura dei rischi e dei controlli.

Coerentemente con gli standard e le best practice internazionali, la Direzione Internal Audit sottopone annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione un Piano di Audit predisposto secondo una logica risk based finalizzata a determinare le priorità di intervento rispetto al livello di rischio individuato per ciascun processo aziendale, anche in base al confronto con le altre funzioni di controllo aziendali. Il Piano di Audit tiene conto, inoltre, delle linee di indirizzo del piano strategico, delle richieste normative, delle indicazioni provenienti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal Comitato Rischi e Sostenibilità, dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza. Nell'ambito degli interventi di audit pianificati, l'Internal Audit, per ciascun processo oggetto di analisi, identifica e valuta i relativi rischi, inclusi i rischi ESG, ed effettua la valutazione del sistema dei controlli interni, mettendo in evidenza la correlazione tra le eventuali carenze di controllo riscontrate e i temi materiali ESG di CDP. Nel 2023 è stato digitalizzato l'intero ciclo dei controlli grazie a un nuovo sistema informativo a garanzia di una più efficiente

¹ Rif. Capitolo Governance par. 2.1

gestione delle proprie attività anche con riferimento a obiettivi di sostenibilità e innovazione tecnologica.

La Direzione Rischi, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, ha al suo interno le unità organizzative responsabili del coordinamento di tutte le attività inerenti al presidio dei rischi ESG, deputate sia allo sviluppo e al mantenimento delle relative metodologie di valutazione sia alla valutazione delle nuove operazioni, per le diverse linee di business o asset class.

La Funzione Risk Management opera sull'adeguata gestione dei rischi, inclusi rischi ESG, in conformità alle raccomandazioni dell'Autorità Bancaria Europea ("ABE") secondo cui è necessario "garantire che il ruolo della funzione Risk Management

- consenta un'adeguata gestione dei rischi ESG;
- consideri i rischi ESG nell'attuazione delle politiche di rischio;
- estenda il suo controllo del quadro di gestione del rischio anche ai rischi ESG".

In particolare, all'interno della Direzione Rischi, sono previste le seguenti unità:

- "Metodologie di Rischio" che coordina le attività di gestione dei rischi ESG per il Gruppo CDP per le singole operazioni di finanziamento, sviluppa, applica e manutene strumenti di valutazione dei rischi ESG;
- "Rischi di investimento e immobiliari" che sviluppa strumenti di valutazione dei rischi ESG e valuta tali rischi per le operazioni di investimento e/o gestione fondi.

Al fine di assicurare un'efficace gestione dei rischi d'impresa e del sistema di controllo interno, il Gruppo CDP adotta un approccio prudentiale nella gestione dei propri rischi e, con riferimento ai rischi reputazionali collegati alle operazioni di finanziamento, coerentemente con la propria mission, si astiene dal finanziare progetti con rilevanti impatti negativi a livello ambientale e sociale, misurati sulla base di specifici modelli di valutazione (si vedano i paragrafi successivi). Il Gruppo attribuisce, inoltre, specifico rilievo al presidio dei rischi di non conformità alla normativa, nella convinzione che il rispetto delle leggi e della regolamentazione di riferimento costituisca un elemento fondamentale nello svolgimento delle proprie attività.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è articolato su tre livelli e rappresenta un elemento centrale del complessivo sistema di governance, in quanto assicura che tutta l'attività sia in linea con strategie e politiche aziendali e garantisce che sia improntata secondo canoni di sana e prudente gestione. È costituito da un insieme di regole, funzioni, processi, procedure e strutture organizzative nonché risorse dedicate alle quali sono affidati l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio e la mitigazione dei rischi individuati nei diversi segmenti di attività e di clientela, così da fornirne opportuna informativa al Management e agli Organi Societari secondo uno specifico framework. In questo modo, sono assicurati la piena conformità normativa, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati centralmente.

Il sistema di controllo interno e gestione rischi



4.2 La gestione dei rischi emergenti e dei rischi ESG

In linea con le definizioni più comuni in ambito bancario e finanziario, CDP individua e definisce i fattori di rischio emergenti nell'ambito della transizione verso un'economia sostenibile e non direttamente riconducibili ai rischi di natura finanziaria più tradizionale. Sebbene tali rischi, inclusi quelli climatici e ambientali, abbiano natura ben definita e a sé stante, la loro materializzazione incide sui rischi prudenziali tradizionali quali il rischio di credito, il rischio azionario, il rischio operativo e il rischio di liquidità. In particolare, i rischi ESG possono infatti incidere sul valore e/o merito di credito di una controparte in maniera molteplice avendo un impatto, per esempio sulla catena di fornitura, sull'attività produttiva o modello di business, sul valore degli asset finanziari e non finanziari, sulla liquidità e accesso al mercato dei capitali o sul mercato di riferimento e, dunque, sulle esternalità che l'intervento può generare. Sono quindi considerati, in coerenza con le raccomandazioni dell'ABE, come ulteriori driver di rischio che la Direzione Risk Management gestisce nell'ambito del quadro complessivo di gestione del rischio.

Nel corso del 2023, il Gruppo CDP ha adottato la Policy di Gruppo e il Regolamento "Valutazione e gestione dei rischi ESG", al fine di rafforzare il framework di gestione dei rischi climatici e ambientali, sociali e di governance. La Policy di Gruppo "Valutazione e gestione dei rischi ESG", estesa a tutte le Società del Gruppo, descrive le linee guida generali per la valutazione dei rischi ESG

nell'ambito dei presidi e dei controlli di secondo livello; mentre il Regolamento "Valutazione e gestione dei Rischi ESG", valido per CDP S.p.A., descrive – nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Policy di Gruppo – i criteri metodologici adottati dalla Capogruppo per la valutazione e gestione dei rischi ESG.

4.2.1 I rischi legati al cambiamento climatico - le raccomandazioni della TCFD

L'orientamento assunto da parte del Gruppo è in linea con quanto pubblicato dal World Economic Forum a gennaio 2023 nel nuovo Global Risks Report, che fa emergere come i primi quattro rischi globali da affrontare nel corso del prossimo decennio siano tutti ambientali. A dimostrazione della volontà di far emergere quali potrebbero essere i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici, il Gruppo CDP rendiconta per il terzo anno consecutivo la disclosure in linea con le raccomandazioni di natura volontaria della Task Force on Climate-related Financial Disclosures ("TCFD") relative ai quattro pilastri Governance, Strategia, Gestione dei Rischi, Metriche e Obiettivi e una selezione delle "Guidance for All Sectors" previste dalla TCFD e riportate di seguito.

Governance

- **CdA**
Approva il framework strategico sui rischi e sulle opportunità climatiche e ambientali stabilite nel Piano 2022-24 e nel Piano ESG.
- **Comitato Rischi e Sostenibilità (comitato consiliare)**

Esamina e supervisiona i rischi e le opportunità ESG legate alle operazioni, tra cui quelle legate al cambiamento climatico.

- **Comitato Rischi Valutativo (comitato manageriale)**

Valuta le operazioni/attività considerate rilevanti nell'ambito del RAF.

- **Strutture di I livello**

La struttura organizzativa "Governance, Piano e Policy di Sostenibilità" definisce e monitora le strategie aziendali e di Gruppo in materia di sostenibilità attraverso la definizione del Piano ESG e la definizione, l'aggiornamento e la corretta applicazione di policy di sostenibilità generali e settoriali; l'Area "Valutazione di Sostenibilità e impatto *ex ante*" e la Direzione "Advisory e Competence Center Tecnici" valutano l'impatto *ex ante* delle operazioni, tra cui quello sociale, ambientale e climatico. L'Area "Monitoraggio e Analisi d'Impatto" misura l'impatto *ex post* dell'operato del Gruppo su economia, ambiente e società.

- **Strutture di II livello**

La struttura organizzativa "Metodologie di Rischio" definisce le metodologie per la valutazione del rischio climatico e ambientale, valuta le operazioni e fornisce informativa agli organi sociali.

- **Struttura organizzativa "Sviluppo, monitoraggio e rendicontazione di sostenibilità"**

Monitora e rendiconta i Key Performance Indicator ("KPI") non finanziari di Gruppo per darne disclosure interna ed esterna, anche tramite il Bilancio Integrato.



Strategia

■ Resilienza della strategia dell'organizzazione

Il Piano Strategico 2022-2024 individua il cambiamento climatico e la tutela dell'ecosistema come una delle quattro sfide per contribuire concretamente al rilancio dell'economia italiana. Inoltre, come definito dal Piano ESG 2022-2024, gli aspetti legati alla gestione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance verranno gradualmente inseriti nell'ambito del RAF e nel processo di valutazione degli strumenti finanziari.

■ Incidenza dei rischi e delle opportunità legati al clima

Il rischio climatico è declinato negli aspetti di rischio fisico e rischio di transizione. La metodologia interna di valutazione è applicata alle nuove operazioni sulla base delle soglie di rilevanza previste dal Regolamento interno e riviste annualmente dal Comitato Rischi Governance. Come previsto dal piano ESG, le soglie sono state riviste, nel corso del 2023, in un'ottica di progressiva estensione del perimetro di applicazione della metodologia.



77% delle nuove esposizioni valutate per il rischio climatico e ambientale.

L'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico sull'attività, la strategia e la programmazione finanziaria di CDP si può manifestare principalmente attraverso variazioni della performance degli inve-

stimenti di carattere azionario, nonché dei finanziamenti concessi e dei titoli obbligazionari detenuti. Gli investimenti e i finanziamenti di CDP includono una pluralità di imprese operanti in diverse aree geografiche e differenti settori, molti di questi esposti al rischio fisico e/o al rischio di transizione. In via secondaria, l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico può manifestarsi anche direttamente sulle attività operative di CDP.



Gestione dei rischi

■ Processi di individuazione, valutazione e gestione del rischio

All'unità organizzativa "Metodologie di Rischio", inserita nell'ambito della Direzione Rischi, è assegnato il compito di definire le metodologie per la valutazione delle tipologie di rischio emergenti, quali il rischio climatico e ambientale, il rischio sociale e di governance con il sostegno trasversale, per gli ambiti di rispettiva competenza, di tutte le strutture coordinate dal Direttore Rischi. Il Gruppo, a partire dal 2021, e periodicamente aggiornata, ha sviluppato internamente una metodologia di valutazione dei rischi climatici e ambientali, tra cui sono ricompresi il rischio fisico, il rischio di transizione e i rischi ambientali, con particolare enfasi sugli aspetti legati ai cambiamenti climatici.



Obiettivi e metriche

La metodologia utilizzata nell'ambito delle strutture di controllo dei rischi per la valutazione dei rischi climatici e ambientali pone particolare enfasi sugli aspetti legati ai cambiamenti climatici e si caratterizza come uno score numerico, basato su un mix di informazioni di carattere quantitativo e qualitativo (rif. paragrafo 4.3.1).

Emissioni di greenhouse gases ("GHG")

A partire da quest'anno viene rendicontato per CDP l'impatto dei finanziamenti diretti alle controparti private sia nazionali sia internazionali, usando come metrica le tonnellate di CO₂ equivalente per Euro finanziato privato.

Nel corso del primo semestre del 2023, il CdA, come richiesto dal Piano ESG, ha approvato il primo target di riduzione dell'impronta carbonica inerente al portafoglio di finanziamenti diretti al settore privato, definendo un obiettivo di riduzione del 30% dell'intensità emissiva (tCO_{2eq}/Mln€) entro il 2030 rispetto al 2022 (rif. Capitolo 3 "Contesto e strategia").

Le emissioni GHG sono rendicontate con riferimento all'impatto diretto (Scope 1 e 2) del Gruppo e la rendicontazione dello Scope 3 è relativa ai viaggi di lavoro del Gruppo CDP e in linea con gli impegni e obiettivi previsti dal Piano ESG.

4.3 La valutazione *ex ante* ESG delle operazioni

Le decisioni di investimento e finanziamento intraprese dal Gruppo CDP considerano non solo i rischi finanziari ma anche gli impatti e i profili di rischio ESG rilevati e associati alle attività dei soggetti destinatari. Fin dalle prime fasi del processo di selezione e valutazione delle opportunità di intervento, CDP acquisisce le informazioni rilevanti sugli interventi finanziati e sui soggetti promotori di tali interventi attraverso una molteplicità di fonti: fonti aperte, apposite banche dati, indagini dirette ai soggetti stessi. Tali informazioni sono poi soggette alla valutazione dalle unità organizzative di business e da quelle dedicate ai controlli.

La valutazione *ex ante* ESG si compone di due valutazioni complementari tra loro:

- la valutazione di sostenibilità delle operazioni (rif. paragrafo 4.3.2), la quale considera sia gli impatti potenziali positivi sia quelli negativi secondo i criteri ESG applicati con il modello Sustainable Development Assessment (“SDA”).
- la valutazione dei rischi ESG (rif. paragrafo 4.3.1), operata dalle funzioni all’interno della Direzione Rischi, associati a tali operazioni;



4.3.1 La valutazione di sostenibilità (SDA)

Al fine di stimare i potenziali impatti ESG positivi e negativi delle operazioni finanziate da CDP, è utilizzato il modello quali-quantitativo Sustainable Development Assessment (SDA). Tale modello, introdotto in modo strutturato nel 2020 e rivisto periodicamente, si integra nel processo decisionale interno, dalla fase di origination alla delibera delle operazioni, affiancando le valutazioni dei profili di rischio, delle condizioni finanziarie e degli aspetti legali e di compliance e contribuendo a guidare l’intenzionalità delle scelte di CDP in ottica di sostenibilità.

Il modello adotta un approccio metodologico che bilancia le componenti sociale, ambientale ed economica, prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- valutazione della coerenza dell’operazione con gli orientamenti definiti nel Piano Strategico 2022-2024, con l’obiettivo di indirizzare l’azione del Gruppo verso il sostegno alla crescita sostenibile;
- valutazione della maturità e sostenibilità delle controparti sottoposte ad analisi in relazione al settore di riferimento e alla capacità della controparte di indirizzarne i temi materiali, in termini di strategia, governance e reportistica ESG, nonché in considerazione della capacità di gestione delle controversie, ove presenti;
- valutazione della qualità dell’operazione in termini di potenziali impatti ambientali, sociali ed economici sia positivi sia negativi, sia la magnitudine di

tali impatti sia il ciclo di vita. Questa valutazione si avvale anche di analisi specializzate su aspetti tecnico-economici di progetti strategici e a maggior complessità (per esempio sulla base delle caratteristiche della progettazione, esperienze tecniche della controparte e architettura tecnica dell’intervento proposto);

- valutazione dell’addizionalità dell’operazione nel colmare i gap di investimento in settori e territori in cui gli operatori di mercato non riescono a mobilitare risorse adeguate, ovvero nell’attrarre risorse supplementari.

Tale metodologia restituisce uno score sintetico, espresso in una scala da 0 a 10, dove 10 identifica progetti con la valutazione più elevata in termini di sostenibilità e impatto positivo atteso. I progetti vengono poi categorizzati in quattro livelli di valutazione, in base al punteggio ottenuto.

Il modello SDA viene periodicamente aggiornato in linea con le evoluzioni normative e con i benchmark internazionali; l’ultima versione è operativa a partire da gennaio 2023.

L’applicazione del modello SDA, inizialmente prevista per il mondo Privati (Imprese, Infrastrutture, Cooperazione internazionale e Istituzioni finanziarie), è stata estesa nel corso del 2023, in linea con le strategie aziendali, alle operazioni della Pubblica Amministrazione (“PA”).

Il modello PA prevede criteri specifici adattati alle peculiarità delle controparti – enti locali, Regioni ed enti non

territoriali – e ai settori di intervento specifici, pur mantenendo una coerenza complessiva con l'impostazione generale del modello SDA.

Nel corso del 2023, il modello SDA è stato anche declinato per valutare gli impatti e la sostenibilità degli interventi gestiti dal Fondo Italiano per il Clima, di cui Cassa Depositi e Prestiti è gestore, con focalizzazione sulle variabili climatiche. L'obiettivo è fornire una visione complessiva degli impatti climatici e della sostenibilità potenziale degli interventi del Fondo, seguendo

le migliori pratiche internazionali nel campo della finanza per il clima e lo sviluppo.

In breve, il modello SDA mira a potenziare il processo decisionale di CDP, a rispondere alle crescenti esigenze di un mercato focalizzato sui temi ESG, a orientare l'intenzionalità di CDP nella selezione di progetti ad alto impatto e favorire la creazione di un portafoglio che, pur mantenendo un ritorno finanziario adeguato, produca significativi impatti a livello ambientale, sociale e di governance (ESG).

4.3.2 La valutazione dei rischi ESG

Per il suo ruolo strategico di supporto all'economia e per la natura finanziaria della maggior parte degli impieghi, il Gruppo CDP è esposto ai fattori di rischio ESG in maniera sia diretta sia indiretta.

Il processo di gestione dei rischi, comune a tutte le funzioni di controllo, si articola, in coerenza con le best practice di riferimento, nelle fasi di identificazione, misurazione, monitoraggio e reporting.

Nel corso del 2023 è stata adottata la nuova **Policy di Gruppo "Valutazione e Gestione dei Rischi ESG"** che descrivere i principi e le metriche a cui il Gruppo CDP deve attenersi nella valutazione dei rischi di natura ambientale, sociale e di governance per le nuove operazioni.

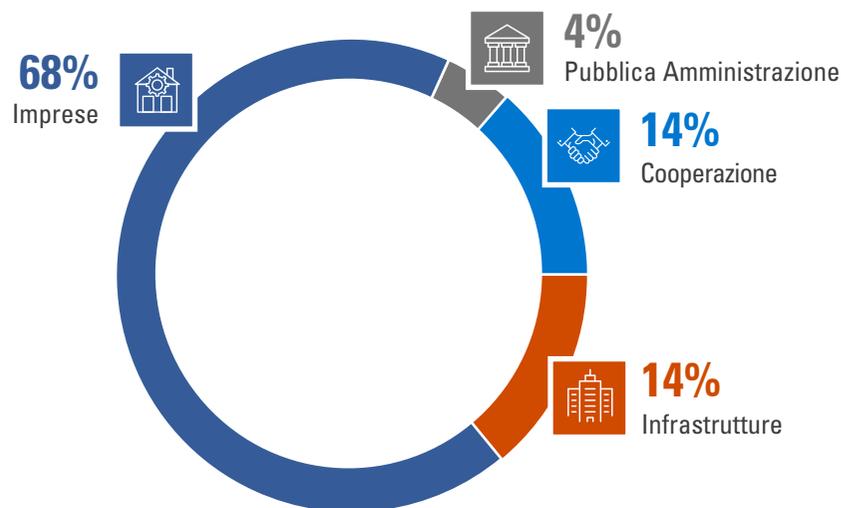
Sono stati identificati i principali rischi ESG connessi all'operatività del Gruppo e ai temi materiali e sono stati predisposti misure organizzative, controlli e strumenti dedicati, con l'obiettivo di ridurli, minimizzandone gli eventuali impatti.

L'approccio per la valutazione dei rischi ESG è di norma di tipo analitico e considera un insieme di dati quantitativi e analisi qualitative, ponderati sulla base di un giudizio esperto.

In linea generale, la valutazione è svolta tramite:

- l'individuazione di tutti i fattori elementari di rischio o dimensioni di analisi ("driver") potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione di ciascuna componente di rischio ESG;

% di applicazione del modello SDA nel 2023 – iniziative valutate



- la definizione del set di dati quantitativi, ove disponibili;
- l'attribuzione di un punteggio ("score"), a ciascun fattore di rischio, secondo una griglia di merito quali-quantitativa definita dalle singole società del Gruppo in base alla tipologia di operatività, corredata di una descrizione che guidi l'attribuzione del punteggio;
- l'applicazione di funzioni di ponderazione che restituiscano uno score e/o la corrispondente classe di rischio per ciascuna componente ESG;
- l'attribuzione di uno score e/o classe di rischio ESG complessiva.

Nella Policy per la valutazione e gestione dei rischi ESG sono stati definiti i seguenti componenti di rischio.

Rischi climatici e ambientali

- **Rischio fisico**, con cui si intendono i potenziali impatti finanziari derivanti dall'azione di fenomeni climatici e naturali, di particolare forza e intensità o aventi caratteristiche di cronicità, che possono cau-

sare danni diretti ai beni materiali e immateriali delle imprese o provocarne l'interruzione temporanea o permanente dell'attività (per esempio il rischio idrogeologico e alluvionale, il rischio di siccità, il rischio sismico ecc.).

Poiché il rischio fisico deriva da fattori esterni ed esogeni rispetto all'attività di business di una società, sono da considerare fattori di rischio fisico anche il rischio biologico e sanitario (per esempio rischio pandemico) o gli effetti dell'inquinamento di origine antropica (per esempio vicinanza a siti industriali a elevato rischio ambientale).

- **Rischio di transizione**, con cui si intende il rischio di business derivante dagli impatti economici delle nuove politiche sul clima e sul contrasto ai cambiamenti climatici e, più in generale, delle evoluzioni normative riguardanti i temi di tutela dell'ambiente. Il rischio di transizione ricomprende anche il rischio tecnologico, legato all'incertezza dei processi di innovazione tecnologica nel campo delle fonti energetiche, nell'utilizzo di materiali, nell'efficientamento energetico dei consumi, nell'ottimizzazione del rici-

clo dei rifiuti ecc.

- **Rischio ambientale**, riguardante tutti i danni che un soggetto economico può causare all'ambiente nell'ambito della propria attività, con potenziali ricadute negative in termini reputazionali e/o economici, sia per sé stesso sia per i propri finanziatori e/o azionisti. Esso può manifestarsi per esempio per violazioni della normativa su temi ambientali, per via di incidenti o disastri ambientali con conseguente rischio legale, potenziali sanzioni e costi di bonifica ecc.

Il Gruppo CDP è esposto principalmente a rischi legati al cambiamento climatico in modo indiretto, attraverso gli impatti che influenzano le controparti e la clientela. Questi impatti contribuiscono ai rischi associati al credito, agli investimenti, alle operazioni e alla reputazione. In linea generale, vengono riconosciuti e analizzati sia gli impatti diretti sia quelli indiretti delle tre categorie di rischio climatico presentate, e attuate iniziative finalizzate alla loro mitigazione. Alcuni esempi di tali impatti e iniziative sono riportati in dettaglio nella tabella "Impatti e rischi" a scopo illustrativo.

Tipo di Rischio	Esempi di possibili impatti CDP	Elementi esemplificativi di analisi
Rischio fisico	<p>DIRETTO Rischio operativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Danni materiali alle proprietà immobiliari ■ Interruzione del business ■ Rischio sanitario <p>INDIRETTO Rischio di credito/azionario</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Perdite subite dalle controparti in portafoglio a seguito di eventi climatici o naturali ■ Possibile impatto di eventi climatici particolarmente rilevanti sui mercati 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Analisi dei fenomeni a carattere estremo e/o cronico ■ Analisi dei trend legati ai cambiamenti climatici delineando scenari di incremento della probabilità e intensità dei fenomeni stessi su più orizzonti temporali ■ Analisi della localizzazione geografica e/o dei fattori di diversificazione delle attività di business e/o attività produttive in relazione ai rischi legati a fenomeni fisici
Rischio di transizione	<p>DIRETTO Rischio reputazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Piani di investimento non in linea con la transizione sostenibile <p>Rischio funding</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Possibili esclusioni da canali di raccolta ■ Potenziale maggior costo di funding <p>INDIRETTO Rischio di credito/azionario</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Perdite subite dalle controparti in portafoglio per effetto della transizione <p>Rischio di mercato</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Maggiore volatilità e incremento del premio al rischio nei mercati finanziari 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Processo di transizione, costruito sulla base di scenari definiti da organismi nazionali o internazionali per diversi orizzonti temporali ■ Esposizione del settore economico, anche tenendo conto della classificazione basata sulla Tassonomia Europea ■ Analisi di contesto legato al Paese o area geografica di riferimento ■ Rischio specifico per la controparte
Rischio ambientale	<p>DIRETTO Rischio reputazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Profilo ESG basso o negativo del debitore o di altri soggetti coinvolti nell'operazione <p>INDIRETTO Rischio di credito/azionario</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Perdite subite dalle controparti per reati o danni procurati di natura ambientale ■ Impatto reputazionale negativo sulla controparte ■ Perdita di quote di mercato 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rischio di business, ovvero le perdite economiche a seguito di violazioni di legge e/o sanzioni e risarcimenti per danni ambientali procurati ■ Rischio Paese, legato alla normativa e agli standard applicati in tema di tutela ambientale nel Paese di riferimento ■ Rischi di controparte, come ad esempio il rischio legale, il rischio di non conformità, il rischio reputazionale e il rischio operativo

Rischi sociali e di governance

I **rischi di natura sociale** includono in linea di principio tutte le tematiche che riguardano questioni di disuguaglianza, inclusività, rapporti di lavoro, investimenti in capitale umano e nelle comunità. A titolo esemplificativo, tra i rischi sociali sono ricompresi i potenziali impatti di natura economica e reputazionale dovuti a temi legati a politiche di rispetto dei diritti umani e civili, parità di genere, politiche salariali e relazioni sindacali ecc.

I **rischi di governance** sono associati ai possibili impatti che la struttura e la qualità del governo societario possono avere sull'immagine e sulla sostenibilità del business di un'impresa. Essi comprendono per esempio le pratiche di governo societario, la remunerazione dei manager, la composizione del Consiglio di Amministrazione, il comportamento dei vertici aziendali e le loro potenziali ricadute economiche e reputazionali ecc.

Rischio reputazionale

Il **Rischio Reputazionale** è da intendersi come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale del Gruppo CDP, derivante da una percezione negativa dell'immagine di una Società del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri stakeholder. CDP e le Società del Gruppo attribuiscono pertanto priorità massi-

ma all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di Rischio Reputazionale connesso alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale, così come definito dai rispettivi Statuti, e promuovono, a tal fine, la definizione di elevati standard etici e professionali e l'approvazione di chiare politiche e procedure finalizzate al loro rispetto.

Il Gruppo CDP adotta una policy per la valutazione del rischio reputazionale delle operazioni finalizzata alla realizzazione di un adeguato presidio per il contenimento del rischio connesso all'eventuale coinvolgimento di CDP e delle Società del Gruppo, anche inconsapevole e involontario, in attività illecite realizzate o tentate da soggetti terzi con i quali le stesse intrattengono, direttamente o indirettamente, relazioni di qualunque scopo o natura.

Le funzioni Compliance e Antiriciclaggio di CDP e delle Società del Gruppo adottano una metodologia comune e oggettiva che individua gli **indici di rischio specifici** riguardanti il Rischio Paese, il Rischio di Controparte e il Rischio Settore Economico. Durante la valutazione complessiva *ex ante* dei rischi reputazionali connessi alle operazioni di investimento e finanziamento di CDP, vengono analizzati anche alcuni indicatori specifici legati al rispetto dei diritti umani, ai rischi etici, all'integrità e alle istanze sociali.

Antiriciclaggio

Il Gruppo CDP si è dotato di un framework normativo interno in materia di antiriciclaggio che comprende la **Policy di Gruppo "Antiriciclaggio"** e la Policy di Gruppo "Sanzioni ed Embarghi" che definiscono le regole generali che CDP e le Società del Gruppo destinatarie delle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2007 e s.m.i. (e annessi provvedimenti attuativi della Banca d'Italia), sono tenute ad attuare per adempiere in concreto agli obblighi antiriciclaggio e per dare attuazione al principio dell'approccio basato sul rischio sui vari profili rilevanti in materia di assetti organizzativi, procedure e controlli interni, di adeguata verifica, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette. Con specifico riferimento alla segnalazione delle operazioni sospette, CDP ha adottato **indicatori di anomalia antiriciclaggio** con l'obiettivo di rilevare tempestivamente i profili di sospetto di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo. Nel corso del 2023, la Policy di Gruppo "Antiriciclaggio" è stata aggiornata al fine di adeguarla alle nuove disposizioni di Banca d'Italia in materia di Organizzazione, procedure e controlli interni in materia di antiriciclaggio, andando quindi a prevedere un rafforzamento del presidio in materia.

Rischi di non conformità

Il Gruppo CDP ha adottato la **Policy "Modello di Compliance"**, che identifica i principali rischi di non con-

formità a cui le società sono esposte nello svolgimento dell'attività d'impresa, o che derivano dai suoi prodotti/servizi o rapporti commerciali².

Nell'ambito di tale mappatura figurano quali principali rischi cui sono potenzialmente esposte le Società quelli relativi agli ambiti normativi di seguito indicati.

- Sanzioni finanziarie e commerciali
- Conflitti di interesse
- Corruzione³
- Market Abuse
- Antitrust⁴
- Antiriciclaggio & Antiterrorismo
- Sicurezza sul lavoro
- Appalti di opere e Servizi
- Normativa ambientale
- Normativa regolamentare e di vigilanza di settore
- Pre-contenzioso e contenzioso

In particolare, ai fini di un adeguato **presidio dei conflitti di interesse**, CDP ha previsto, tra le altre, le seguenti misure:

- i Consiglieri di CDP, nel rispetto del D.M. 169/2020, sono tenuti a comunicare i rapporti di lavoro autonomo o professionale ovvero altri rapporti di natura finanziaria, patrimoniale o professionale con CDP, il suo azionista di maggioranza o con le società controllate, in corso o intrattenuti negli ultimi due anni;
- CDP ha adottato un Regolamento interno di disciplina del

funzionamento del CdA, in cui è regolato il processo da osservare nel caso di interessi degli Amministratori – per conto proprio o di terzi – relativa agli argomenti oggetto di trattazione da parte dell'organo amministrativo;

- il CdA ha istituito un Comitato, composto da tre Amministratori non esecutivi, preposto alla valutazione preliminare delle operazioni istruite da CDP con parti correlate la cui specifica informativa viene riportata nella relazione finanziaria;
- ai fini della nomina e con frequenza semestrale, gli Amministratori sono tenuti a fornire dichiarazioni relative, tra l'altro, a eventuali rapporti con parti correlate;
- ai fini della nomina, e con cadenza annuale, gli Amministratori sono tenuti a fornire dichiarazioni in materia, tra l'altro, di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti a controllo pubblico ex D.Lgs. 39/2013 e di cosiddetti "interlocking" ex D.L. 36/2011. Le dichiarazioni sono a disposizione degli stakeholder sul sito CDP.

Rischi operativi

Il Gruppo CDP utilizza un modello di identificazione e analisi dei rischi operativi che descrive la metodologia e gli strumenti operativi adottati per le attività di:



valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi (Risk Self Assessment), che

prevede un'autovalutazione, effettuata dagli attori coinvolti nell'operatività oggetto di analisi, dei potenziali rischi insiti nei processi;



raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili a eventi di rischio operativo verificatisi nella Società (Loss Data Collection);



definizione delle azioni di mitigazione, a seguito della valutazione del grado di vulnerabilità dell'azienda ai rischi stessi.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi operativi in uso in CDP, è stata, altresì, definita la metodologia di valutazione del **rischio informatico**.

All'interno del rischio informatico è ricompreso il **rischio Cyber**, inteso come il rischio connesso a qualunque atto intenzionale e malevolo sul sistema informatico causato da parti interne, esterne o da terze parti in grado di pregiudicare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle infrastrutture tecniche e/o dei dati.

In virtù della complessità e della peculiarità del rischio Cyber, CDP ha definito un processo di monitoraggio – parte integrante del processo di gestione del rischio informatico – che ha l'obiettivo di identificare, in maniera tempestiva e proattiva, eventuali aree di rischio Cyber in evoluzione, al fine di definire, se necessario, eventuali azioni di mitigazione.

² Per maggiori dettagli sulle linee di indirizzo e sui principali presidi adottati da CDP negli ambiti Antitrust, Conflitti di Interesse, Abusi di Mercato e Privacy, si veda il documento pubblicato sul sito (https://www.cdp.it/sitointernet/it/antitrust_conflitti_abusi.page).

³ Nel corso del 2023 non sono registrati episodi di corruzione per il Gruppo.

⁴ Nel corso del 2023 non sono state registrate azioni legali pendenti o completate relative a comportamenti anticoncorrenziali o a violazioni della legislazione antitrust e di monopolio in cui il Gruppo è stato identificato come partecipante.

Rischio fiscale

CDP ha approvato la Strategia Fiscale che definisce gli obiettivi, i principi e le linee guida ai fini della gestione della variabile fiscale e del rischio a questa associato. La Strategia Fiscale è espressione della volontà del CdA di dotare la Società di un Tax Control Framework (“TCF”), inteso come l’insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi fiscali, la mitigazione del rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell’ordinamento tributario⁵.

Nel 2023 è stato inoltre adottato il Regolamento “Modello di gestione e controllo del rischio fiscale”, che definisce le attività e le principali responsabilità operative attribuite alle diverse figure coinvolte nel processo di gestione del rischio fiscale in ambito TCF. A tal fine CDP si impegna a promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno a presidio del rischio fiscale, attraverso il disegno e l’implementazione di un efficace TCF.

Il “Modello di Gestione e Controllo del Rischio Fiscale” è ispirato ai principi di best practice in materia di sistema dei controlli interni e alle più rilevanti normative, regolamentazioni e linee guida nazionali e internazionali in materia di gestione del rischio fiscale.

Rischio di integrità e di trasparenza fiscale

CDP ha adottato processi e procedure al fine di mitigare, nell’ambito delle specifiche operazioni in cui il Gruppo è coinvolto i seguenti rischi:

- il **Rischio di integrità fiscale**, nell’ambito della gestione di fondi della Commissione Europea o sovranazionali, in linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento, tenendo altresì in considerazione gli orientamenti e i principi rinvenibili sulla base delle best practice adottate a livello internazionale;
- il **Rischio di trasparenza fiscale e finanziaria** delle controparti di business, che costituisce un elemento valutativo essenziale del complessivo framework di “Valutazione del Rischio Reputazionale delle Operazioni”, inteso quale presidio a mitigazione del Rischio Reputazionale connesso all’eventuale coinvolgimento di CDP e delle Società del Gruppo, anche inconsapevole e involontario, in attività illecite realizzate o tentate da soggetti terzi con i quali le stesse intrattengono, direttamente o indirettamente, relazioni di qualunque scopo o natura (anche diverse da quelle che coinvolgono Fondi EU o sovranazionali)⁶.

In particolare, con riferimento all’integrità fiscale, CDP, nell’ambito della gestione dei fondi della Commissione Europea opera sulla base della normativa prevista dal Regolamento (UE, EURATOM) 2018/104 del Parlamento

e del Consiglio del 18 luglio 2018 che richiede di non intraprendere progetti che (i) supportino, anche in via potenziale, l’elusione, la frode o l’evasione fiscale; (ii) che abbiano come controparti entità costituite o stabilite in giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali o che non rispettino effettivamente le norme fiscali concordate a livello internazionale o dell’Unione Europea in materia di trasparenza e scambio di informazioni, potendovi derogare soltanto se l’operazione è attuata fisicamente in una di tali giurisdizioni e, allo stesso tempo, non vi siano indicazioni che l’operazione contribuisca alle condotte di cui al punto (i).

Rispetto alla trasparenza fiscale il Gruppo CDP ha rafforzato a partire dal 2022 il relativo presidio attraverso una progettualità sviluppata nell’ambito del complessivo framework di valutazione del rischio reputazionale delle operazioni. All’interno della modulistica rilevante è stato previsto un maggiore set di informazioni da acquisire dalla clientela ed è stata integrata, nella normativa interna e di Gruppo, la presenza di condizioni ostative all’instaurazione del rapporto con la controparte o l’innalzamento del relativo profilo di rischio, garantendo in tal modo una maggiore valorizzazione degli aspetti legati alla trasparenza fiscale delle controparti con cui CDP opera.

⁵ Per maggiori dettagli si veda il documento “Politica Generale Strategia Fiscale di CDP S.p.A.” (https://www.cdp.it/resources/cms/documents/CDP_Strategia_Fiscale_28-09-2023_ITA.pdf).

⁶ Per maggiori dettagli sulle linee di indirizzo, si veda il documento “Documento di sintesi delle linee di indirizzo nei confronti delle giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali” pubblicato sul sito (https://www.cdp.it/resources/cms/documents/CDP_Documento_di_Sintesi_Integrit%C3%A0_Transparenza_Fiscale.pdf).

Rischi di corporate security

Il Gruppo CDP, attraverso l'Area Corporate Security, sostiene il vertice aziendale nella definizione della strategia di sicurezza e delle relative politiche, assicurando l'adozione delle **misure di sicurezza**, di tipo sia logico sia fisico, volte a:

- integrare la sicurezza nell'intero ciclo di vita dell'informazione e degli asset fin dalla fase di progettazione, assicurare la conformità con le normative interne ed esterne, garantire i presidi di monitoraggio per i rischi cibernetici e fisici;
- utilizzare un approccio basato sul rischio tramite la classificazione e protezione delle informazioni, la gestione degli incidenti di sicurezza e la valutazione continuativa delle minacce;
- promuovere la responsabilità sulla sicurezza attraverso un approccio professionale ed etico alla gestione, un costante aggiornamento tecnico del personale, la diffusione verso tutti gli stakeholder di una cultura virtuosa della sicurezza mediante percorsi formativi e di sensibilizzazione pianificati ed erogati annualmente.

Per garantire l'allineamento e il rispetto delle normative e degli standard, periodicamente vengono effettua-

ti security assessment che permettono di identificare lo stato di implementazione dei controlli di sicurezza determinando i livelli di maturità degli stessi. Vengono inoltre integrati gli elementi tecnici derivanti dalle attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test. Il Gruppo CDP ha definito il **Piano della Sicurezza 2022-24**, approvato dal CdA, il cui stato di avanzamento è soggetto a costante monitoraggio da parte dell'Area Corporate Security. Il Piano si prefigge i seguenti obiettivi:



Potenziare la capacità di prevenzione, individuazione e risposta alle minacce



Standardizzare processi e tecnologie di sicurezza



Sensibilizzare tutti gli stakeholder sui rischi per la sicurezza



Garantire l'allineamento a normative, standard e best practice di settore



Adottare modelli e approcci tecnologici per aumentare i presidi di sicurezza

Nel corso del 2023 sono stati compiuti progressi nel

percorso di potenziamento delle attività di interscambio informativo a livello sia nazionale sia internazionale, mirate allo sviluppo di un approccio sistemico per migliorare la sicurezza. A livello nazionale, rispetto alle attività legate alla Chief Information Security Officers ("CISO") Community – ideata e promossa da CDP per unire tutte le figure responsabili della sicurezza della sicurezza informatica delle società partecipate dal Gruppo – è stata formalizzato l'Information Sharing Analysis Center ("ISAC"), ovvero una realtà dedicata allo scambio informativo rientrante negli obiettivi della Strategia Nazionale di Cybersicurezza.

A livello internazionale CDP ha proseguito le attività relative alla progettualità "5+1: Workstream on Cybersecurity & Digital Innovation" che coinvolge gli Istituti Nazionali di Promozione europei nonché la European Investment Bank ("BEI"). Il tavolo di lavoro ha permesso di rafforzare ulteriormente lo scambio informativo tra le istituzioni coinvolte, abilitando la condivisione di esperienze e best practice, e contribuendo all'individuazione di sfide comuni affrontate dagli istituti partecipanti.

Il processo di analisi dei rischi ESG di CDP Equity

Le attività relative alla gestione dei rischi di CDP Equity sono inquadrare all'interno della Direzione Rischi che, in qualità di Funzione di controllo di secondo livello, riporta direttamente all'Amministratore Delegato risultando pertanto distinta e indipendente rispetto alle altre Strutture Organizzative incaricate della gestione operativa nonché dell'assunzione dei rischi. La Direzione Internal Audit di CDP Equity effettua un monitoraggio di terzo livello dei rischi, inclusi ESG.

CDP Equity è dotata di uno specifico Regolamento per la gestione dei rischi che prevede una fase di reporting verso gli organi societari, e, all'interno di tale Regolamento, nel 2022 è stata approvata una metodologia di valutazione dei rischi ESG applicabile sia alle nuove operazioni di investimento, sia nelle fasi di monitoraggio del portafoglio.

Nello specifico il modello di valutazione dei rischi ESG viene adottato per:

- **gli investimenti diretti** tramite:
 - l'identificazione dei principali rischi ESG potenziali del settore di appartenenza, a partire da framework internazionali quali SASB e MSCI;
 - la valutazione degli impatti economico/finanziari di ciascun rischio ESG potenziale;
 - l'assessment dei presidi adottati per la gestione dei rischi potenziali individuati;
 - la valutazione delle performance quantitative della società su un arco temporale di tre anni;
 - l'adozione di un framework che include le tematiche etiche, di integrità e ambientali;
- **i fondi** tramite:
 - la valutazione dei presidi adottati sui temi ESG (sia nell'operatività interna sia negli investimenti);
 - la valutazione dell'andamento a tre anni dei Principal Adverse Impacts ("PAI") degli investimenti realizzati dal Fondo, laddove disponibile;
 - la valutazione della rischiosità associata ai settori di operatività;
 - l'adozione di un framework che include le tematiche etiche, di integrità e ambientali.

Il profilo di rischio ESG viene valutato anche sulla base delle risultanze emerse nel corso dell'attività di *Due Diligence* ESG che analizza, di norma, per gli investimenti diretti le seguenti aree sulla base delle informazioni disponibili:

- **Etica e Governance:** modello di Organizzazione e Gestione, Codice Etico, politiche e procedure in atto, report di audit/assessment passati effettuati anche su tematiche ESG;
- **Risorse Umane:** politiche e procedure in atto in materia di gestione delle risorse umane e della salute e sicurezza, informazioni relative alle risorse umane (per esempio numero di dipendenti per genere, numero di dipendenti che lasciano l'organizzazione), dati di salute e sicurezza (per esempio numero di infortuni), iniziative e attività in materia di salute e sicurezza, report e risultati da ispezioni, interne o da terze parti e autorità di sorveglianza, sanzioni e/o dispute rilevanti ad aspetti relativi a "Risorse umane/Diritti umani";
- **Ambiente & Supply Chain:** indicatori ambientali relativi al consumo di energia (per esempio consumo di acqua, emissioni), obiettivi ambientali stabiliti e risultati ottenuti, indicatori di approvvigionamento (per esempio numero di fornitori), report e risultati da ispezioni interne o da terze parti e autorità di sorveglianza, sanzioni e/o dispute rilevanti ad aspetti relativi a "Ambiente";
- **Comunità locali:** attività intraprese a favore delle comunità locali.

4.4 Il monitoraggio dei progetti e la valutazione di impatto *ex post*⁷

La valutazione *ex ante* delle operazioni è affiancata, in CDP, alla valutazione *ex post* degli interventi che misura il contributo di ogni iniziativa e permette di conseguire tre importanti obiettivi:

- monitorare i risultati fisici conseguiti dagli interventi promossi durante il loro ciclo di vita per verificare se l'utilizzo delle risorse stia effettivamente producendo i risultati attesi;
- valutare se i progetti hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Gruppo CDP e, più in generale, a miglioramenti di carattere economico, sociale e ambientale;
- calibrare e aggiornare strategia e modalità di intervento, privilegiando le azioni che generano impatti migliori e ottimizzando al tempo stesso l'utilizzo delle risorse finanziarie.

In fase di istruttoria sono individuate le priorità su cui orientare gli interventi, gli obiettivi che si intende perseguire e gli indicatori fisici di risultato utili a monitorare e valutare l'impatto degli interventi finanziati.

Al momento della stipula del finanziamento, in base alla priorità strategica finanziata, le controparti indicano il risultato fisico atteso dell'investimento e la durata prevista per il completamento dell'intervento. In particolare, viene richiesto per ciascun progetto oggetto di monitoraggio il valore target dell'indicatore fisico di risultato. Tali indicatori, durante il ciclo di vita del finanziamento, vengono periodicamente misurati dalle controparti e i risultati del monitoraggio consentono di fornire agli stakeholder informazioni aggiornate sui progressi fisici e finanziari del progetto, in una ottica di efficientamento dei processi e di trasparenza. Costituiscono, inoltre, la base informativa per la successiva e complementare attività di valutazione d'impatto *ex post*.

Alla fine della vita dei vari progetti, si procede con una analisi di impatto *ex post*. L'analisi aggregata dei risultati *ex post* di Gruppo fornisce importanti indicazioni anche per la manutenzione eventuale delle policy che guidano l'operatività di CDP (rif. Capitolo 2 "Governance").

L'approccio adottato applica alla realtà del Gruppo CDP la cosiddetta "catena del valore dell'impatto" (impact value chain) che esplicita il processo di ge-

nerazione del valore attraverso il concatenamento di input (risorse e attività), output (risultati dell'attività), outcome (effetti di medio-lungo periodo) e impatti (effetti attribuibili all'intervento finanziato).

Nel modello CDP, la catena del valore è fortemente integrata con il resto delle attività della società, in particolare con la definizione della strategia di intervento per dar seguito agli impegni assunti nel Piano Strategico e con le attività di istruttoria dei finanziamenti e degli investimenti.

La valutazione dell'operatività del Gruppo CDP segue un modello operativo basato sull'approccio rischio-rendimento-impatto finalizzato a massimizzare gli impatti economici, sociali e ambientali dell'azione sui mercati.

Pertanto, CDP si è dotata di modellistica proprietaria mutuata dai migliori standard e modelli esistenti, per stimare gli impatti diretti, indiretti e indotti non solo su specifici obiettivi strategici ma anche su obiettivi trasversali (in termini di valore aggiunto, occupazione ed emissioni) e su territori diversi (regioni e macroregioni italiane). Nel caso degli effetti trasversali, la valutazione è condotta sia su cluster di progetti omogenei, sia sull'attività complessiva e sue articolazioni.

⁷ Il valore degli indicatori di risultato riportati nei capitoli successivi si riferisce ai risultati attesi degli interventi finanziati attraverso le risorse impegnate da CDP nel 2023, raccolti così come rappresentato nel presente paragrafo al momento della stipula, e corretti in fase di monitoraggio. Obiettivo del successivo monitoraggio è infatti quello di verificare l'allineamento tra il risultato atteso riportato e quanto effettivamente realizzato.

Il modello rischio-rendimento-impatto di CDP



4.5 Tabella rischi e impatti

Integrità ed etica della governance

Tema materiale 2023	Impatti	Positivo /Negativo	Attuale /Potenziale	Orizzonte temporale	Stakeholder impattati	Coinvolgimento del Gruppo	Natura del rischio	Fattori di rischio	Orizzonte temporale	Rischio	Principali presidi	
Integrità, correttezza e trasparenza nella governance	Relazione trasparente con gli stakeholder	Positivo	Attuale	Breve/Medio termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Azionisti ■ Investitori istituzionali ■ Comunità finanziaria ■ Istituzioni ■ Organismi internazionali multilaterali ■ Agenzie ■ Risparmiatori postali ■ Collettività 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo	Conformità Reputazionale Mercato	Comportamenti contrari alle norme di corretta gestione dell'organizzazione (inclusa la non corretta gestione dei rischi aziendali e del sistema di controllo interno)	Medio termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Potenziali frodi e finanziamento di attività illecite ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder ■ Perdita di opportunità di business 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Normativa aziendale interna ■ Normativa di Gruppo ■ Formazione specialistica ■ Istituzione di un sistema di whistleblowing 	
	Diffusione della cultura dell'etica e dei diritti umani	Positivo	Attuale	Lungo termine								
	Situazioni anticoncorrenziali e monopolistiche	Negativo	Potenziale	Breve termine					Comportamenti non trasparenti nei meccanismi decisionali e di delega			Medio termine
	Fenomeni di corruzione	Negativo	Potenziale	Breve termine								
Sicurezza dei dati e tutela della privacy	Diffusione di una cultura di cybersecurity	Positivo	Attuale	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Azionisti ■ Investitori istituzionali ■ Comunità finanziaria ■ Istituzioni ■ Organismi internazionali multilaterali ■ Imprese ■ Dipendenti 	Direttamente e indirettamente correlato alle attività del Gruppo	Conformità Reputazionale Operativo Mercato	Perdite/fughe di dati	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder ■ Perdita di opportunità di business ■ Potenziali contenziosi ■ Interruzioni operative ■ Mancato contributo alla stabilità economica del paese ■ Potenziali frodi e finanziamento di attività illecite ■ Mancata/non adeguata implementazione di una strategia tecnologica 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Adozione di misure di sicurezza informatica ■ Formazione specialistica ■ Normativa aziendale interna 	
	Tutela della privacy	Positivo	Attuale	Breve termine								
	Disservizi legati all'infrastruttura tecnologica	Negativo	Potenziale	Breve termine					Aumento disservizi legati all'infrastruttura tecnologica			Breve termine
	Perdita dei dati e informazioni sensibili	Negativo	Potenziale	Breve termine								

Tema materiale 2023	Impatti	Positivo /Negativo	Attuale /Potenziale	Orizzonte temporale	Stakeholder impattati	Coinvolgimento del Gruppo	Natura del rischio	Fattori di rischio	Orizzonte temporale	Rischio	Principali presidi
Vicinanza al territorio e alle comunità locali	Ascolto degli stakeholder	Positivo	Attuale	Medio termine	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Direttamente correlato alle attività del Gruppo	Conformità Reputazionale Riciclaggio Mercato	Mancata considerazione delle aspettative degli stakeholder	Medio termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder ■ Perdita di opportunità di business ■ Potenziali contenziosi ■ Potenziali sanzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dialogo costante e strutturato con gli stakeholder ■ Accordi di partnership ■ Iniziative di vicinanza al territorio ■ Indicatori di Anomalia Antiriciclaggio ■ Gestione dei reclami
	Gestione delle istanze degli stakeholder	Positivo	Attuale	Medio/Lungo termine							
	Bassa qualità della relazione	Negativo	Potenziale	Breve termine							
	Mancata soddisfazione dei bisogni del territorio	Negativo	Potenziale	Breve/Medio termine							
Approvvigionamento responsabile	Salute e sicurezza del personale nella supply chain	Positivo	Attuale	Breve termine	Fornitori	Direttamente e indirettamente correlato alle attività del Gruppo Tramite relazioni di business	Operativo Reputazionale Conformità	Comportamento dei fornitori non in linea con le politiche del Gruppo	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Potenziali contenziosi ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Interruzioni operative 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Formazione specialistica
	Diffusione di un approccio sostenibile nella catena del valore	Positivo	Attuale	Lungo termine							
	Tutela dei diritti umani del personale lungo la supply chain	Positivo	Attuale	Medio termine							
	Violazione degli standard ambientali e sociali lungo la catena di fornitura	Negativo	Potenziale	Breve termine							
								Prassi di approvvigionamento non in linea con le politiche/ obiettivi aziendali o con gli aspetti di sostenibilità			

Crescita inclusiva e sostenibile

Tema materiale 2023	Impatti	Positivo /Negativo	Attuale /Potenziale	Orizzonte temporale	Stakeholder impattati	Coinvolgimento del Gruppo	Natura del rischio	Fattori di rischio	Orizzonte temporale	Rischio	Principali presidi
Crescita e consolidamento delle imprese e sostegno ai settori strategici	Contributo alla crescita del Paese	Positivo	Attuale	Breve/Medio/Lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Istituzioni ■ Investitori istituzionali ■ Imprese ■ Collettività ■ Comunità finanziaria 	Direttamente e indirettamente correlato alle attività del Gruppo Tramite relazioni di business	Reputazionale Riciclaggio Conformità	Incoerenza con le previsioni statutarie	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder ■ Perdita di opportunità di business ■ Potenziali contenziosi 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Normativa aziendale interna ■ Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) ■ Processi KYC AML e Sanctions sustainable development assesment ■ Formazione specialistica ■ Indicatori di Anomalia Antiriciclaggio
	Sviluppo sociale ed economico nei Paesi partner della Cooperazione	Positivo	Attuale	Lungo termine				Insufficiente contributo alla capacità di sostegno all'occupazione e alle filiere strategiche, in linea con la propria missione	Lungo termine		
	Crescita delle PMI e sviluppo dell'imprenditorialità	Positivo	Attuale	Medio termine				Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti	Medio termine		
	Effetti negativi sulla collettività (per esempio ambientali e sociali)	Negativo	Potenziale	Breve termine							
Innovazione, ricerca e digitalizzazione	Transizione digitale, ricerca e innovazione per le PMI	Positivo	Attuale	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Investitori istituzionali ■ Comunità finanziaria ■ Istituzioni ■ Imprese ■ Università e centri di ricerca ■ Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo Tramite relazioni di business	Reputazionale Riciclaggio Mercato Conformità	Incoerenza con le previsioni statutarie	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Perdita di opportunità di business ■ Potenziali contenziosi ■ Mancato rafforzamento dei settori strategici anche in ottica di internazionalizzazione ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Normativa aziendale interna ■ Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) ■ Processi KYC AML e Sanctions sustainable development assesment ■ Formazione specialistica ■ Indicatori di Anomalia Antiriciclaggio
	Transizione digitale della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo	Positivo	Attuale	Medio termine				Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti	Medio termine		
	Maggiore accessibilità ai servizi finanziari tramite la digitalizzazione dei processi	Positivo	Attuale	Lungo termine				Insufficiente contributo alla capacità di innovazione delle imprese e della Pubblica Amministrazione	Breve termine		
	Minore competitività delle imprese finanziate	Negativo	Potenziale	Breve/Medio termine							

Tema materiale 2023	Impatti	Positivo /Negativo	Attuale /Potenziale	Orizzonte temporale	Stakeholder impattati	Coinvolgimento del Gruppo	Natura del rischio	Fattori di rischio	Orizzonte temporale	Rischio	Principali presidi
Infrastrutture per lo sviluppo sostenibile	Promozione dell'inclusione abitativa	Positivo	Attuale	Medio termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Istituzioni ■ Investitori istituzionali ■ Imprese ■ Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo Tramite relazioni di business	Reputazionale Riciclaggio Mercato Conformità	Incoerenza con le previsioni statutarie	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Perdita di opportunità di business ■ Potenziali contenziosi ■ Compromissione del rapporto fiduciario con gli stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Normativa aziendale interna ■ Valutazione Reputazionale (che include valutazioni di aspetti AML & Sanctions) ■ Processi KYC AML e Sanctions sustainable development assesment ■ Formazione specialistica ■ Indicatori di Anomalia Antiriciclaggio
	Rigenerazione urbana	Positivo	Attuale	Medio/Lungo termine				Insufficiente contributo alla capacità di sostenere lo sviluppo sostenibile del Paese, in linea con la propria missione	Lungo termine		
	Promozione dell'inclusione educativa e dell'occupabilità	Positivo	Attuale	Lungo termine				Finanziamento di strutture che collidono con i principi di sviluppo sostenibile (per esempio inclusione, efficienza energetica, economia circolare)	Breve termine		
	Infrastrutture non inclusive e che non tutelano la salute, la sicurezza e l'ambiente	Negativo	Potenziale	Breve termine				Distanza dai clienti in termini di contenuti e prodotti offerti	Medio termine		
Finanza sostenibile	Tutela dei diritti umani	Positivo	Attuale	Medio termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Azionisti ■ Imprese ■ Investitori istituzionali ■ Comunità finanziaria ■ Istituzioni ■ Collettività ■ Organismi europei e internazionali multilaterali 	Direttamente e Indirettamente correlato alle attività del Gruppo	Operativo Reputazionale Transizione Riciclaggio Mercato Conformità	Mancata / Parziale valutazione degli impatti ESG delle iniziative promosse dal Gruppo e perdita di opportunità di business	Medio termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziali sanzioni ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo (greenwashing) ■ Perdite economiche ■ Perdita di opportunità di business ■ Potenziali contenziosi ■ Rischio di peggioramento del merito creditizio delle controparti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali ■ Valutazione Reputazionale ■ Valutazione di sostenibilità ■ Formazione specialistica ■ Indicatori di Anomalia Antiriciclaggio
	Inclusione finanziaria (per esempio garantire trasparenza e comprensione delle caratteristiche di prodotti e servizi offerti)	Positivo	Attuale	Breve/Medio termine							
	Contributo a iniziative europee e internazionali e allo sviluppo di normative a livello nazionale ed europeo	Positivo	Attuale	Medio/Lungo termine							
	Mancata diversificazione dell'offerta di prodotti finanziari	Negativo	Potenziale	Breve termine							
	Mancata generazione di valore	Negativo	Potenziale	Lungo termine							

Cura delle persone

Tema materiale 2023	Impatti	Positivo /Negativo	Attuale /Potenziale	Orizzonte temporale	Stakeholder impattati	Coinvolgimento del Gruppo	Natura del rischio	Fattori di rischio	Orizzonte temporale	Rischio	Principali presidi	
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere delle/dei colleghe/i	Tutela dei diritti umani	Positivo	Attuale	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dipendenti ■ Collettività 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo	Operativo Conformità Reputazionale	Incidenti/infortuni sul luogo di lavoro	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli ■ Aumento del turnover ■ Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Potenziali sanzioni ■ Contenziosi e procedimenti amministrativi ■ Interruzioni operative 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Formazione specialistica ■ Certificazione sul sistema di gestione sulla salute e sicurezza (OHSAS 18001) ■ Iniziative di welfare 	
	Riduzione infortuni sul lavoro	Positivo	Attuale	Breve termine				Inadeguatezza degli spazi/strumenti e organizzazione del lavoro	Breve termine			
	Tutela dell'occupazione e del well-being dei dipendenti	Positivo	Attuale	Lungo termine				Rischi psicosociali (stress/burnout/violazioni integrità personale)	Breve termine			
	Ridotte opportunità di sviluppo professionale	Negativo	Potenziale	Medio termine								
Diversità, equità e inclusione	Tutela dei diritti umani	Positivo	Attuale	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Dipendenti ■ Collettività 	Direttamente correlato alle attività del Gruppo	Operativo Conformità Reputazionale	Possibili discriminazioni e scarsa trasparenza nel processo di valutazione nei percorsi di carriera delle/dei dipendenti	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli ■ Aumento del turnover ■ Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Potenziali sanzioni ■ Contenziosi e procedimenti amministrativi ■ Interruzioni operative 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Formazione specialistica ■ Istituzione di un sistema di whistleblowing ■ Processi HR basati su imparzialità, meritocrazia 	
	Maggiore well-being dei dipendenti	Positivo	Attuale	Breve termine								
	Episodi di discriminazione (per esempio mancate pari opportunità)	Negativo	Potenziale	Breve termine								

Tema materiale 2023	Impatti	Positivo /Negativo	Attuale /Potenziale	Orizzonte temporale	Stakeholder impattati	Coinvolgimento del Gruppo	Natura del rischio	Fattori di rischio	Orizzonte temporale	Rischio	Principali presidi
Sviluppo e formazione delle persone	Crescita delle competenze dei dipendenti	Positivo	Attuale	Breve termine	■ Dipendenti	Direttamente correlato alle attività del Gruppo	Operativo Conformità Reputazionale	Inadeguatezza delle competenze	Medio termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Minore commitment delle risorse per mancanza di adeguati stimoli ■ Aumento del turnover ■ Perdita di capacità di attrarre talenti sul mercato ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Potenziali sanzioni ■ Contenziosi e procedimenti amministrativi ■ Interruzioni operative 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Formazione specialistica (volontaria e obbligatoria) ■ Mentoring ■ Mobilità interna ■ Iniziative di engagement ■ Comunicazione interna
	Maggiore engagement	Positivo	Attuale	Breve termine				Disuguaglianze	Breve termine		
	Minore motivazione dei dipendenti	Negativo	Potenziale	Breve termine				Esclusione dal mercato del lavoro	Medio termine		
								Mancato assolvimento degli adempimenti formativi obbligatori (Salute e sicurezza sul lavoro, antiriciclaggio, etc)	Breve termine		
								Inadeguata gestione del processo di sostegno allo sviluppo del "talento"	Breve termine		
								Inadeguato sistema di succession planning	Breve termine		
Aumento di turnover e perdita di know-how	Negativo	Potenziale	Breve termine	Inadeguato recepimento delle esigenze formative delle risorse	Breve termine						

Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema

Tema materiale 2023	Impatti	Positivo /Negativo	Attuale /Potenziale	Orizzonte temporale	Stakeholder impattati	Coinvolgimento del Gruppo	Natura del rischio	Fattori di rischio	Orizzonte temporale	Rischio	Principali presidi
Cambiamento climatico e transizione green	Facilitazione della transizione green delle controparti	Positivo	Attuale	Lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Azionisti ■ Imprese ■ Investitori istituzionali ■ Comunità finanziaria ■ Istituzioni ■ Fornitori ■ Collettività ■ Dipendenti 	Direttamente e indirettamente correlato alle attività del Gruppo Tramite relazioni di business	Operativo Conformità Transizione Mercato	Aumento delle emissioni/consumi legati all'attività del Gruppo	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Potenziali sanzioni ■ Potenziali contenziosi ■ Perdite economico-finanziarie ■ Perdita di opportunità di business ■ Interruzioni operative ■ Danneggiamenti, distruzioni, indisponibilità, perdita di asset aziendali (materiali e/o immateriali) a seguito di eventi di origine esterna 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali ■ Valutazione Reputazionale ■ Valutazione di sostenibilità ■ Formazione specialistica
	Contributo al raggiungimento di obiettivi climatici internazionali	Positivo	Attuale	Lungo termine				Impatto della transizione economica sugli investimenti	Lungo termine		
	Impatti negativi sull'ambiente derivanti da emissioni climalteranti proprie	Negativo	Attuale	Breve termine				Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse dal Gruppo	Breve termine		

Tema materiale 2023	Impatti	Positivo /Negativo	Attuale /Potenziale	Orizzonte temporale	Stakeholder impattati	Coinvolgimento del Gruppo	Natura del rischio	Fattori di rischio	Orizzonte temporale	Rischio	Principali presidi
Equilibrio dell'ecosistema	Tutela della biodiversità e delle risorse naturali	Positivo	Attuale	Medio termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Azionisti ■ Fornitori ■ Imprese ■ Collettività 	Indirettamente correlato alle attività del Gruppo	Operativo Reputazionale Mercato Conformità	Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse dal Gruppo	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Potenziali sanzioni ■ Potenziali contenziosi ■ Perdite economico-finanziarie ■ Perdita di opportunità di business ■ Interruzioni operative 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Definizione di normativa aziendale interna ■ Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali ■ Valutazione Reputazionale ■ Valutazione di sostenibilità ■ Formazione specialistica
	Impatti negativi sull'ambiente e sulle persone derivanti dal danneggiamento degli ecosistemi e dall'inquinamento	Negativo	Attuale	Breve termine							
Economia circolare	Contributo allo sviluppo di business circolari	Positivo	Attuale	Medio termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Istituzioni ■ Imprese ■ Collettività ■ Organismi europei e internazionali multilaterali 	'Direttamente e indirettamente correlato alle attività del Gruppo Tramite relazioni di business	Reputazionale Mercato	Mancata / Parziale valutazione degli impatti delle iniziative promosse dal Gruppo	Breve termine	<ul style="list-style-type: none"> ■ Effetti negativi sull'immagine del gruppo ■ Perdita di opportunità di business 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di controlli interni ■ Metodologia per la valutazione dei rischi climatici e ambientali ■ Valutazione Reputazionale ■ Valutazione di sostenibilità ■ Formazione specialistica
	Contributo a iniziative internazionali	Positivo	Attuale	Lungo termine							
	Danni all'ambiente derivanti dal consumo di risorse naturali nello svolgimento delle attività proprie	Negativo	Attuale	Breve termine							

4.6 Gli impatti per il Paese

Cassa Depositi e Prestiti riveste nel Paese un importante ruolo di investitore di lungo periodo, in grado di generare significativi effetti socio-economici. La stima dell'impatto del Gruppo si articola in due dimensioni una relativa all'impatto delle risorse finanziarie impegnate sulle principali grandezze macroeconomiche e una relativa all'impatto generato dai principali campi di intervento che caratterizzano la strategia di CDP.

L'impatto aggregato sulle principali grandezze macroeconomiche

Il contributo che il Gruppo ha fornito al Paese nel corso del 2023 è rilevante: sono stati impegnati circa 20 miliardi, che permettono di generare impatti significativi sul tessuto economico e sociale. Rispetto al 2022 si segnala una riduzione del totale risorse impegnate, che ammontava a 30,6 miliardi, in ragione dell'inclusione di operazioni one-off di importo significativo⁸.

In linea con la missione di CDP, si stima che una quota elevata di queste risorse (l'80%) abbia carattere di addizionalità: si tratta di finanziamenti e investimenti aggiuntivi, che non si sostituiscono a quelli messi in campo da altri operatori di mercato.

I risultati delle stime indicano che, grazie alle risorse addizionali impegnate nel 2023, CDP ha attivato circa

50 miliardi di produzione di cui:

- **18** miliardi è il valore della produzione attivata in maniera diretta (ovvero presso i beneficiari diretti degli interventi del Gruppo);
- **13** miliardi è il valore della produzione attivata in maniera indiretta (presso le filiere di subfornitura dei beneficiari);
- **19** miliardi è il valore della produzione attivata per effetto indotto (quella necessaria a soddisfare i consumi finali stimolati dai flussi di reddito che giungono alle famiglie grazie alla maggiore attività economica).

Questo volume di produzione si traduce in impatto significativo sul PIL (che misura la ricchezza effettivamente pro-

dotta) e sul numero di lavoratrici e lavoratori necessari a soddisfare questo fabbisogno di produzione (l'occupazione attivata).

In particolare, all'impegno di CDP nel 2023 è attribuibile:



circa l'1,4% del PIL italiano. Questo implica che 1 milione di risorse addizionali genera circa 1,68 milioni di PIL;



una domanda di lavoratrici e lavoratori quantificabile in circa 360mila occupati creati e mantenuti. Questo implica che 1 milione di risorse addizionali attiva circa 23 occupati di cui, secondo le stime, il 38% donne e il 24% giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni.



50 miliardi impatto sulla produzione di cui

- **18** miliardi diretto
- **13** miliardi indiretto
- **19** miliardi indotto

1 milione di risorse addizionali genera 3,3 milioni di produzione, di cui:

- 1,2 milioni presso le controparti supportate direttamente da CDP (effetto diretto)
- ulteriori 2,2 milioni nel sistema economico (effetto indiretto + indotto)



1,4% del PIL italiano

1 milione di risorse addizionali genera ~1,7 milioni di PIL



~360.000 occupati attivati di cui

- **38%** donne
- **24%** giovani

1 milione di risorse addizionali attiva ~23 occupati in Italia

⁸ Le risorse impegnate nel 2022 includevano, tra l'altro, 6,4 miliardi di euro relativi all'operazione di controgaranzia in favore del Fondo PMI, 4,2 miliardi di euro relativi all'investimento partecipativo in Aspi e 2,1 miliardi di euro relativi all'operatività di rifinanziamento dei mutui delle Regioni contratti con il MEF.

Il contributo dei campi di intervento

La valutazione degli impatti generati dall'attività di CDP in termini di incidenza sul PIL è stata stimata per i campi di intervento, al fine di verificare in quali di questi l'impegno di CDP nel 2023 è maggiormente in grado di generare impatti.

La capacità di generazione dell'impatto dipende infatti dall'ambito dell'intervento ed è legata a due fattori: il volume di risorse aggiuntive impiegate in quel campo e il potenziale moltiplicativo che, a sua volta, dipende

dalle branche di attività economica interessate dagli investimenti. A parità di volume di risorse, infatti, il singolo campo di intervento è maggiormente in grado di generare effetti positivi sull'economia quanto più coinvolge settori nevralgici nella rete degli scambi intersettoriali, esempio acquistando e vendendo beni e servizi da altri settori economici, e in grado di attivare consumi finali delle famiglie.

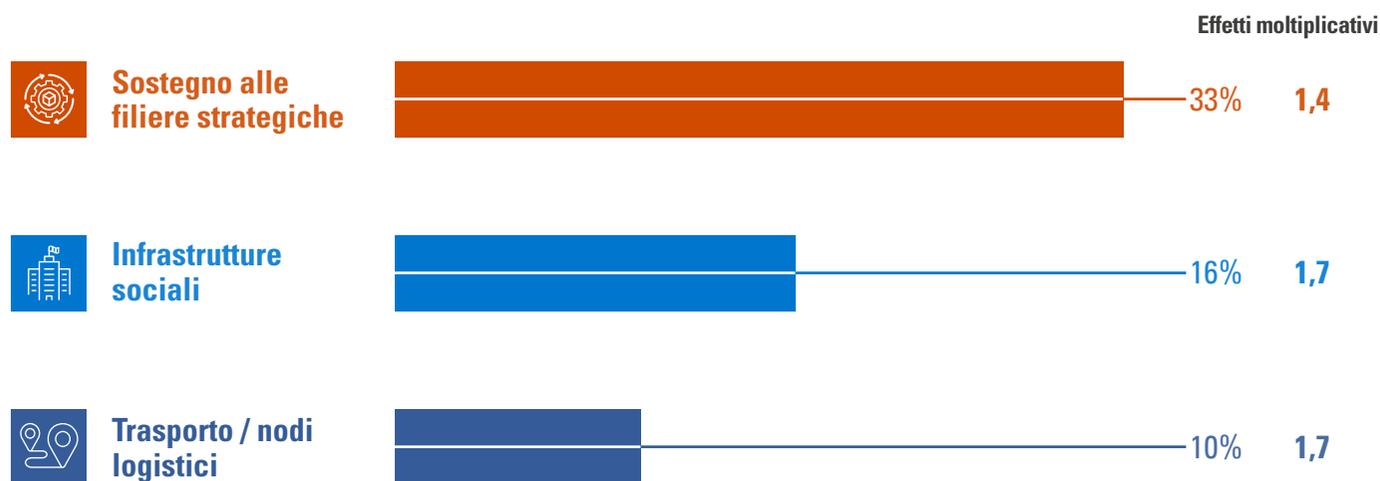
In base alle stime, oltre la metà dell'impatto generato in termini di PIL è prodotto in tre campi di intervento:

Filiere Strategiche (33%), Infrastrutture Sociali (16%) e Trasporti e Nodi logistici (10%). Questi stessi campi di intervento hanno effetti moltiplicativi diversi: 1,4 nel caso delle filiere strategiche (ogni milione di euro aggiuntivo investito genera 1,4 milioni di PIL), e 1,7 nel caso delle infrastrutture sociali e dei trasporti e nodi logistici.

4.7 Il contributo agli SDGs dell'Agenda 2030

Il Gruppo CDP partecipa attivamente all'impegno del Paese per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, come dimostra anche la piena corrispondenza dei Goal con la mission, la strategia e l'operatività del Gruppo. Attraverso l'applicazione di una metodologia che adotta il principio della catena di generazione di impatto⁹, prosegue l'impegno nel rendicontare puntualmente l'associazione tra le risorse impegnate dal Gruppo nell'anno e il loro potenziale contributo agli SDG. L'associazione degli interventi è svolta analizzando ciascuna operazione intercorsa nell'anno e la potenziale corrispondenza al relativo SDG che avviene, nello specifico, qualora si riesca a dimostrare una chiara attribuzione dell'outcome promosso rispetto ad almeno un target dell'Agenda 2030. Il sistema multidimensionale dell'Agenda 2030, la trasversalità dei temi affrontati e

PIL generato per campo di intervento, con relativi moltiplicatori



⁹ La catena d'impatto è la relazione causale tra le risorse messe a disposizione da CDP (input) per finanziare - e/o cofinanziare - attività sostenibili (attività) i risultati delle quali (output) generano conseguenze (outcome) che nel lungo periodo concretizzano gli obiettivi prefissati (impatto).

SDG Mapping (dati in miliardi di euro)



l'interconnessione dei suoi obiettivi, comportano che le attività di finanziamento del Gruppo possano contemporaneamente fornire un contributo a più target. Pertanto, il totale dei volumi di investimento attribuiti agli SDG risulta maggiore rispetto alle risorse impegnate nel 2023¹⁰. Come mostra la rappresentazione grafica, l'associazione ai Goal è in linea con l'impegno del Gruppo a sostegno della crescita economica, della innovazione, dello sviluppo delle infrastrutture, dell'attività delle imprese e del mantenimento dell'occupazione. Il maggior volume individuale di SDG è rappresentato dal Goal 9, seguito dal Goal 8 e dal Goal 11. È proseguito l'impegno anche sul tema della transizione energetica e del contrasto al cambiamento climatico (Goal 7 e 13¹¹), quello al sostegno ai territori più vulnerabili con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze (Goal 1 e Goal 10) e l'impegno sul tema dell'educazione (Goal 4). CDP ha inoltre rafforzato il proprio ruolo di Istituzione Finanziaria per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, mobilitando flussi finanziari verso i Paesi identificati dal Comitato di Aiuto allo Sviluppo dell'OCSE (DAC), in partnership con le principali istituzioni finanziarie internazionali per lo sviluppo (Goal 17), e promuovendo la crescita sostenibile su scala globale attraverso interventi per la parità di genere (Goal 5), la tutela del clima e dell'ambiente (Goal 6 e 13), la sicurezza alimentare (Goal 2), la riduzione delle disuguaglianze e il miglioramento delle condizioni di vita delle persone (Goal 1 e 10).

¹⁰ Il massimo degli SDG impattati considerati nell'analisi è pari a 3 per ogni singola operazione. La sola eccezione è rappresentata dalle operazioni di Cooperazione Internazionale, nelle quali la soglia è pari a 4.

¹¹ Il criterio di associazione delle risorse al Goal 13 considera alcuni adeguamenti per allineare l'analisi alle evoluzioni dei criteri internazionali di rendicontazione dei finanziamenti per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.

5 LEVE: PERSONE, STAKEHOLDER E RISORSE FINANZIARIE

Persone, stakeholder e risorse finanziarie sono le leve di vantaggio competitivo per sviluppo e crescita del Gruppo.



CAPITALE FINANZIARIO



CAPITALE NATURALE



CAPITALE FISICO-PRODUTTIVO



CAPITALE UMANO



CAPITALE SOCIALE-RELAZIONALE



CAPITALE INTELLETTUALE



DATI CHIAVE



PERSONE

- ~90.000** ORE DI FORMAZIONE (+41% VS 2022)
- 47%** DI DONNE SUL TOTALE DEI NEODIRIGENTI
- 32%** OBIETTIVI ESG NEGLI MBO
- +22%** CONGEDI DI PATERNITÀ RISPETTO AL 2022
- 1°** CERTIFICAZIONE DI GENERE



STAKEHOLDER

- 2** POLICY DEDICATE: STAKEHOLDER ENGAGEMENT E GRIEVANCE MECHANISM
- 1** NUOVA COMMUNITY SUI TEMI ESG
- 1** EVENTO ANNUALE SULLA SOSTENIBILITÀ CON >400 PARTECIPANTI IN PRESENZA E 2.300 IN STREAMING
- >200** STAKEHOLDER INGAGGIATI TRAMITE 6 CONSULTAZIONI SU POLICY E LINEE GUIDA
- 74%** DEGLI STAKEHOLDER È SODDISFATTO (+18PP VS 2022)
- 3.000** ORE DONATE E 350 COLLEGHE E COLLEGHI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO
- 1°** POSTO AL MONDO NEL SETTORE BANCARIO SECONDO IL RATING ESG DI SUSTAINALYTICS



RISORSE FINANZIARIE

- 3,1** MILIARDI UTILE NETTO
- 285** MILIARDI RACCOLTA POSTALE
- 1** GREEN BOND (500 MILIONI)

5.1 Capitale umano: le persone al centro

Il successo e l'unicità del Gruppo sono il risultato del contributo di circa 2.000 persone, che dedicano ogni giorno il proprio impegno e la propria esperienza per lo sviluppo sostenibile del Paese, promuovendone crescita, lo sviluppo dell'occupazione, l'innovazione e la competitività di imprese, infrastrutture e territorio.

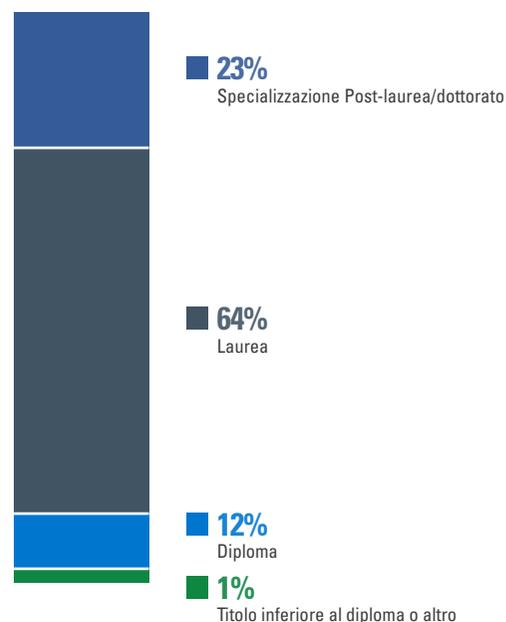
Le persone sono il fulcro attorno al quale ruota tutto l'ope-

rato del Gruppo CDP che da sempre si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e stimolante, capace di promuovere lo sviluppo continuo e di favorire la valorizzazione delle esperienze personali, agevolando la diffusione di una cultura aziendale orientata al coinvolgimento, all'inclusione e al benessere delle proprie persone. La centralità delle persone, che trova espressione sia nel Codice Etico del Gruppo, sia nel Piano Strategico 2022-2024, si concretizza, in primo luogo, attraverso la piena tutela dei loro diritti, con particolare attenzione alle relazioni industriali, alla di-

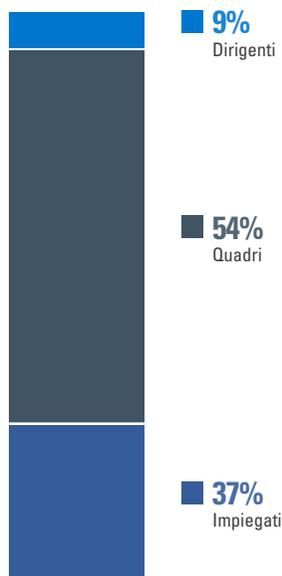
fesa dell'occupazione e al potenziamento di un sistema di welfare aziendale sempre più moderno e flessibile.

Nel 2023 il Gruppo ha rafforzato l'investimento nel capitale umano con un incremento netto del 25% della popolazione aziendale rispetto al 2022 (12% a parità di perimetro), dando priorità alla stabilità lavorativa delle proprie persone (il 99% di queste sono assunte a tempo indeterminato).

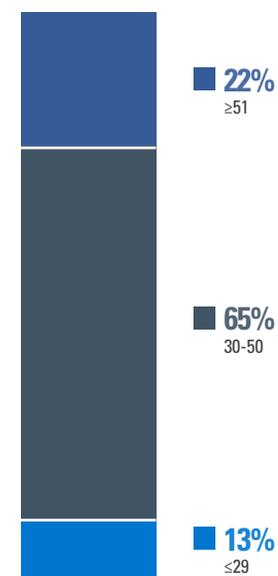
Totale personale 2023 per titolo di studio



Totale personale 2023 per inquadramento



Totale personale 2023 per fasce d'età



Gestione e coinvolgimento

Una gestione responsabile delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori, così come la loro valorizzazione e il loro coinvolgimento, influisce positivamente sull'operato dell'azienda nel suo complesso. In linea con i valori aziendali di trasparenza e inclusione, espressi nel Codice Etico del Gruppo, CDP promuove il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale dei singoli e applica il principio di equità verso tutto il personale aziendale, attraverso un comportamento basato sul rispetto nei confronti delle proprie persone.

Così come sancito all'interno del Codice Etico, è condannata "[...] qualsiasi forma di violenza, intimidazione, molestia o persecuzione da parte di chiunque abbia relazioni con il Gruppo, a prescindere dal livello di responsabilità o funzione ricoperta, impegnandosi a segnalare qualsiasi atteggiamento che possa ledere l'altrui sensibilità". Le violazioni disciplinate dal Codice Etico determinano l'applicazione della procedura disciplinare prevista dallo Statuto dei Lavoratori¹, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro ("CCNL") e dal Codice Disciplinare, nonché la potenziale richiesta di risarcimento dei danni reputazionali eventualmente derivanti da tali comportamenti nei confronti di CDP e delle società coordinate.

I principi del Codice Etico orientano il Gruppo CDP sia durante il processo di selezione del personale sia nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro.

Nell'**attività di selezione**, il Gruppo si impegna affinché le campagne di assunzione siano improntate su criteri di og-

gettività, competenza, professionalità e pari opportunità, assicurando, ogniqualvolta sia possibile, la rappresentanza dei generi e di ogni altra eventuale forma di diversità, così da garantire un processo di selezione equo e imparziale. In particolare, è in vigore il regolamento "Selezione e Assunzione del Personale", secondo il quale, per tutte le posizioni ricercate, è prevista la condivisione di una long list di "CV blind" (quindi privi di dati personali) con le figure responsabili e una fase di assessment tecnico-attitudinale, basata su prove e strumenti di valutazione selezionati in funzione della posizione da coprire. Il processo prevede, inoltre, un'ulteriore fase di valutazione per l'assessment delle soft skill condotta da panel composti da manager di funzioni diverse e rappresentativi di entrambi i generi. Nello specifico, questi ultimi intervistano tutte le candidate e i candidati selezionati in base a un set di domande omogeneo, volto ad assicurare un raffronto quanto più oggettivo ai fini della scelta finale. Nel 2023 sono state infine introdotte misure di supporto e strumenti specifici per adeguare i processi di selezione per candidature con disturbi specifici dell'apprendimento ("DSA").

La gestione del rapporto di lavoro delle persone di CDP è sottoposta alla normativa nazionale, che garantisce la tutela delle persone al verificarsi di eventi di diversa natura che comportino l'assenza temporanea e/o prolungata dal lavoro (per esempio maternità/paternità, malattia ecc.):

- **100%** del personale coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Tra le casistiche previste dalla contrattazione collettiva nazionale e da quella aziendale si citano:

- l'astensione dalla prestazione lavorativa per motivi di studio, familiari e personali nonché l'astensione per lo svolgimento di attività di volontariato, fino a un massimo di un anno, utilizzabile anche in modo frazionato;
- permessi e periodi di congedo, con particolare attenzione alle situazioni familiari che comportino la necessità di assistenza di figlie/i, a titolo esemplificativo e non esaustivo: bullismo, tossicodipendenza, Disturbi del Comportamento Alimentare ("DCA"), DSA;
- periodo di congedo retribuito per sostenere le proprie persone, nel caso in cui si verificano forme di discriminazione o violenza subite dalle stesse, dai propri coniugi/conviventi o figlie/i.

L'iniziativa del Project Posting

Nel secondo semestre del 2023 è stata lanciata l'iniziativa del Project Posting, con lo scopo di promuovere una cultura del lavoro focalizzata sugli obiettivi, sulla collaborazione e sull'apprendimento continuo. Grazie al nuovo strumento, attraverso annunci pubblicati sull'intranet aziendale, le persone di CDP possono candidarsi a progetti trasversali, che si estendono oltre le consuete attività della loro struttura di riferimento, al fine di favorire la creazione di un approccio al lavoro dinamico e stimolante, in grado di creare occasioni per la condivisione di idee, competenze ed esperienze.

¹ Il documento è stato redatto utilizzando un linguaggio inclusivo; fanno eccezione i termini e/o le previsioni normative.

Al fine di migliorare ulteriormente il clima aziendale e promuovere il senso di appartenenza, CDP ha sviluppato nel corso del 2023 numerose iniziative di coinvolgimento delle persone. Tra queste:



19 incontri tra le Direzioni e il Vertice per la condivisione del Piano Strategico e di Sostenibilità del Gruppo;



74 newcomers coinvolti in sette iniziative di benvenuto con l'Amministratore Delegato per le persone neoassunte ("Un caffè con...");



~260 risorse coinvolte in 8 "Welcome Day": dall'inizio dell'anno 2023, il processo di Onboarding si è arricchito di una giornata di induction in presenza durante la quale le risorse neoassunte hanno modo di approfondire le tematiche relative al Modello di Organizzazione di CDP, ai percorsi formativi, al Welfare aziendale e al Piano Strategico con un focus sui relativi impatti economico-finanziari;



1 "People Survey" di Gruppo con un tasso di risposta dell'80%, con un incremento di 7 punti percentuali rispetto al 2022. Le domande hanno affrontato sette tematiche: Engagement Sostenibile, Sviluppo, Ambiente di Lavoro, Riconoscimenti, ESG, DE&I, Piano Strategico e Valori. In particolare, nella **categoria Engagement Sostenibile la percentuale delle risposte positive è stata dell'85%**;



3.000 ore donate in un programma di volontariato aziendale, "Protagonisti d'impatto", realizzato in collaborazione con la Fondazione CDP e con primarie realtà del terzo settore (ActionAid, AIL, AIRC, Albergo Etico, Banco Alimentare, Fondazione Veronesi, Komen Italia, Retake, Salvamamme, Save the Children e Nave Italia), che ha coinvolto 350 colleghe e colleghi del Gruppo per offrire tempo e competenze a favore della formazione di giovani, a supporto di chi ha esigenze specifiche e per sostenere la ricerca scientifica e prendersi cura dell'ambiente;



50 eventi interni su tematiche di business e attualità oltre al rafforzamento dell'attività di comunicazione interna, dalla intranet rinnovata che ha visto un incremento delle notizie veicolate di oltre cinque volte rispetto al 2022 (tramite intranet e newsletter, con interviste *ad hoc* ai team e alle persone), alla app noi.cdp.

Formazione

Il Gruppo riconosce l'importanza di offrire percorsi formativi di qualità, basati sui bisogni delle proprie persone, in grado di garantire lo sviluppo delle competenze, assicurando al contempo una partecipazione equa e inclusiva. CDP si impegna a favorire la creazione di un ambiente lavorativo che promuova le occasioni per una crescita personale e professionale; infatti, nel 2023, l'offerta formativa si è contraddistinta per una vasta gamma di iniziative volte a promuovere l'acquisizione

e l'aggiornamento delle competenze necessarie per affrontare le sfide di un contesto in continua evoluzione.

~90.000 ore di formazione erogate (+40,5% vs 2022)

~45 ore di formazione pro-capite

La proposta formativa è stata personalizzata in base ai bisogni espressi dalle Direzioni, e in risposta alle richieste *bottom-up*. Per garantire un monitoraggio accurato del gradimento e dell'efficacia, al termine di ciascuna sessione formativa è previsto un momento di valutazione con l'obiettivo di raccogliere i feedback delle/dei partecipanti, mediante la compilazione di un apposito questionario. Inoltre, in alcuni casi, viene condotta una verifica finalizzata a valutare il grado di apprendimento conseguito alla fine della sessione formativa.

Le molteplici offerte formative

Higher Education

Due percorsi biennali focalizzati sullo sviluppo individuale e sulla formazione internazionale, nati dalla collaborazione tra il Gruppo CDP e le società del network della CDP Academy (Ansaldo Energia, Autostrade per l'Italia, Fincantieri, Italgas, Nexi, Open Fiber, Poste Italiane, Snam e Terna). Sono 16 le persone del Gruppo CDP che hanno preso parte all'iniziativa e hanno avuto la possibilità di partecipare ad un percorso di sviluppo individuale e formazione internazionale, composto da:

- Questionario di personalità Hogan che mira a individuare i punti di forza, le aree di sviluppo e i valori della persona;
- Feedback 360, uno strumento che ha l'obiettivo di

raccogliere diversi punti di vista dagli stakeholder interni ed esterni che collaborano con la persona;

- 12 sessioni in totale tra i due programmi di executive coaching e mentoring;
- 3 moduli di formazione internazionale con partner riconosciuti: (Strategy, Finance and Sustainability con SDA Bocconi, Milano Innovation and Digitalization con Headspring, Financial Times HQ, Londra Organizational Behavior con IESE, Madrid).

All'interno del percorso di formazione internazionale, otto dei 16 partecipanti sono stati anche coinvolti – per la prima volta nell'ambito dell'Higher Education – nello European Leaders Programme, un'iniziativa destinata a circa 30 rappresentanti di 14 banche e Istituti Nazionali di Promozione, provenienti da 13 Paesi europei, che hanno avuto l'opportunità di incontrarsi, prima a Roma e poi a Napoli, per discutere rispettivamente i temi dell'autonomia strategica dell'UE e della sostenibilità sociale ed economica promosse dal processo di transizione verde in Europa, avendo la possibilità di confrontarsi con esperti, top manager e alte funzionarie e funzionari dell'UE.



Durata: **72** ore pro-capite



Partecipanti: **16** Gruppo CDP su un totale di 80 persone

Corporate MBA

Master biennale nato con l'obiettivo di rafforzare le competenze, condividere i percorsi di crescita e favo-

rire lo scambio tra le eccellenze industriali del Gruppo CDP e delle sue società partecipate, in una logica di sistema, il Corporate MBA è giunto alla fine della sua seconda edizione, in collaborazione con il POLIMI - Politecnico di Milano Graduate School of Business. A fine 2023 è stata lanciata la "call to action" per avviare il processo di candidatura per la terza edizione del programma che verrà gestita da Luiss Business School.



Durata: **440** ore pro-capite



Partecipanti: **20** Gruppo CDP su un totale di 40 persone

Master in Finanza Locale

Master, realizzato in collaborazione con le colleghe e i colleghi dell'Area Pubblica Amministrazione di CDP S.p.A. e la Bologna Business School, per rispondere alle specifiche esigenze di CDP e sviluppato in sinergia con diverse figure responsabili delle aree coinvolte. Il Master è stato condotto in modalità co-docenza, coinvolgendo docenti universitari, esperti del settore e manager sia pubblici sia privati. Oltre 24 relatrici e relatori esterni, tra cui rappresentanti della Corte dei Conti, delle Regioni o dei Comuni, nonché ospiti internazionali provenienti da Francia e Germania, hanno arricchito il programma formativo.



Durata: **80** ore pro-capite



Partecipanti: **33**

Master Sustainability Transition Management and ESG Analysis

Percorso di alta formazione, realizzato in collaborazione con Bologna Business School, volto ad accompagnare CDP nelle sfide della transizione ecologica fornendo strumenti e competenze trasversali e accrescendo il coinvolgimento e la motivazione delle persone, così da aumentare le capacità di leadership e di innovazione. L'iniziativa prevede quattro moduli da due giorni ciascuno, laboratori, discussioni di casi di studio e condivisione di best practice. In ciascuna sessione vengono affrontati temi prioritari per comprendere come CDP possa contribuire alla transizione verso un modello sostenibile di sviluppo: strategie di sostenibilità, analisi di rischio climatico, principali framework normativi, ruolo dei nuovi strumenti di finanza sostenibile e standard applicabili in materia di reporting.



Durata: **87** ore pro-capite (percorso termina nel primo trimestre del 2024)



Partecipanti: **43**

JUMP (Join Unconventional Monthly Program)

Programma di *induction* per le persone neoassunte del Gruppo CDP il cui format recepisce i suggerimenti raccolti dalle edizioni precedenti. Il nuovo JUMP prevede una giornata di warm-up in sede e una full immersion di tre giorni, durante la quale colleghe e colleghi possono soggiornare in una rete di appartamenti

situati all'interno di borghi italiani (Montepulciano, San Gemini e Veroli) con l'obiettivo di vivere un'esperienza coinvolgente e orientata al networking. In ogni edizione un gruppo di professioniste/i esterne/i guida le/i partecipanti, divise/i in gruppi, nella creazione di cortometraggi girati all'interno di alcuni tra i più bei borghi italiani. Il programma termina con una giornata di celebrazioni che prevede un Business Game in cui i gruppi di lavoro competono all'insegna del divertimento. La squadra vincitrice ha quindi l'opportunità di partecipare a un corso sulla Digital Transformation presso la SDA Bocconi. Il programma ha previsto anche la valorizzazione delle due iniziative parallele di Mentoring e Job Shadowing. Il Mentoring è una metodologia che mira a supportare la crescita delle persone tramite una serie di incontri one-to-one tra una/un collega con più esperienza (mentor) e una/un con meno esperienza (mentee). Il Job Shadowing è una tipologia di training on-the-job durante la quale l'apprendimento avviene attraverso l'osservazione delle attività svolte da una/un collega.



Durata: **47** ore pro-capite



Partecipanti: **237**

Master Acquisti

Percorso specialistico realizzato in collaborazione con ADACI (Associazione Italiana Acquisti e Supply Management) dedicato agli Acquisti, con focus su tematiche cruciali, quali per esempio la DEI, i principi ESG, l'analisi

di bilancio e should cost, l'analisi di mercato e scouting, negoziazione avanzata con il fornitore, negoziazione interna, time management nell'ambito dell'approvvigionamento e dell'e-procurement.



Durata: **58** ore pro-capite (percorso terminato nel primo trimestre del 2024)



Partecipanti: **27**

1 corso per te

Il edizione dell'offerta formativa "1 corso per te" per consentire alle/ai partecipanti la possibilità di scegliere in autonomia i corsi cui aderire selezionando oltre 30 titoli suddivisi in quattro categorie (E-Learning Pills, Fundamentals, MOOCs Massive Online Open Courses, Transformational).



Utenti con almeno 1 richiesta di corso dell'offerta formativa: **1095**

Unlock the Future

È stato avviato il programma "Unlock the Future" per diventare esperti di innovazione e trasformazione digitale con un assessment a tutte le risorse del Gruppo CDP. All'interno dell'assessment, è stato possibile indicare se, oltre all'innovazione e alla trasformazione digitale, si era interessati a partecipare su base volontaria a una formazione mirata sui temi di sostenibilità e/o sui temi di diversità, equità e inclusione. È stato portato a termine il bootcamp, un percorso disegnato

per le colleghe e i colleghi che, alla luce dei risultati dell'assessment, hanno dimostrato maggiore apertura al cambiamento e competenze digitali e interesse su tematiche di innovazione. Inoltre, è stata creata una sezione di corsi online su innovazione digitale e nuove tecnologie rivolti al 100% della popolazione aziendale.



Durata: **37** ore pro-capite



Partecipanti: **57**

Finanza Sostenibile

Corso specialistico sulla finanza sostenibile, realizzato in collaborazione con la Direzione Rischi di CDP Equity e University College London ("UCL") School of Management, dedicato alla gestione dei fondi di investimento. È strutturato in tre sessioni, focalizzate sui principali metodi di gestione e misurazione dei rischi e degli impatti derivanti dai cambiamenti climatici, la principale normativa in ambito ESG, come la Tassonomia UE e il Regolamento "SFRD", con un focus sull'attività degli asset manager, nonché i modelli di governance dei fondi, con particolare attenzione al ruolo delle funzioni ESG e allo Stakeholder Engagement.



Durata: **4,5** ore pro-capite



Partecipanti: **27**

Financial Modelling

Percorso formativo elaborato in collaborazione con la

Luiss Business School e CDP Equity, per dotare i partecipanti degli strumenti necessari per la creazione completa di un modello finanziario.



Durata: **30** ore pro-capite



Partecipanti: **22**

Formazione specialistica ESG

In linea con il piano d'azione elaborato da CDP Real Asset SGR per adempiere alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali emanate da Banca d'Italia, è stato sviluppato un corso formativo dedicato alle funzioni di business, di controllo e alle figure delle strutture organizzative. Questo corso mira a esplorare approfonditamente il tema della finanza sostenibile e i suoi impatti nel contesto normativo italiano ed europeo, per il settore immobiliare e quello delle infrastrutture.



Durata: **16** ore pro-capite



Partecipanti: **62**

Formazione in ambito normativo

Il corso formativo, promosso da CDP Real Asset SGR insieme a partner formativi, è specificamente progettato per le funzioni di business e di controllo. L'attenzione è stata in particolare rivolta agli impatti normativi e operativi derivanti dalla direttiva MiFID II nonché dalla normativa vigente su antiriciclaggio, conflitti di interesse e operazioni personali nel contesto del settore immobiliare e infra-

strutturale. Un percorso approfondito che offre una comprensione chiara e pratica delle attuali sfide normative.



Durata: **16,5** ore pro-capite



Partecipanti: **32**

Programma e-learning sulla Sostenibilità

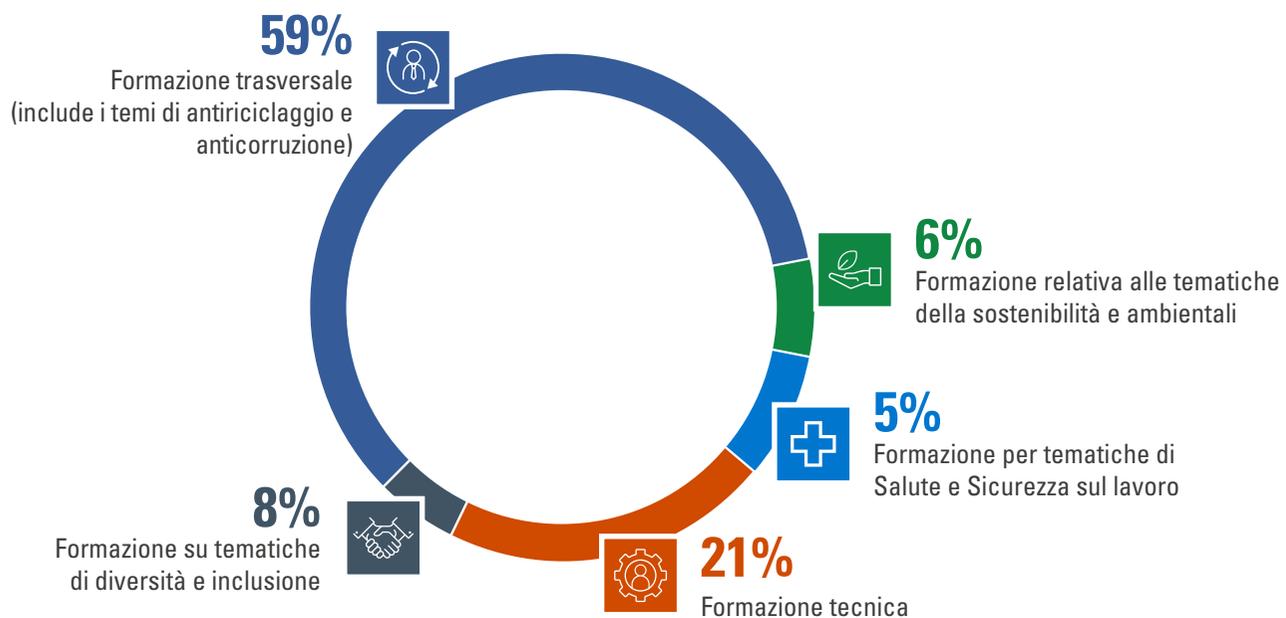


Durata: **30** minuti pro-capite



Partecipanti: **circa 1390**

Ore e tipologia di formazione



Sviluppo

In ambito di sviluppo delle persone, nel 2023 è stato realizzato il progetto Skill Development Framework, che nasce in risposta alla richiesta delle persone di potenziare ulteriormente le iniziative di sviluppo professionale e manageriale, e che ha un duplice obiettivo:



sviluppare una tassonomia di ruoli e competenze professionali CDP, allineata con il mercato del lavoro aumentando così la "riconoscibilità" professionale delle persone;



aggiornare trasversalmente all'organizzazione i ruoli professionali di CDP e le relative competenze, aumentando l'efficacia delle azioni di formazione e sviluppo.

Al fine di avere una lista di competenze omogenea e in linea con il mercato, è stata utilizzata una tassonomia esterna estratta da un database che raccoglie informazioni provenienti dal mercato del lavoro internazionale. Tuttavia, viste le specificità di CDP, è stato integrato quanto emerso dal mercato con le caratteristiche interne. In quest'ottica, per ogni direzione coinvolta, è stata strutturata una fase di ascolto suddivisa in survey sottoposte a tutta la popolazione non responsabile, focus group con le seconde linee di ogni direzione e workshop finale con le singole direttrici e i direttori, che ha permesso di rinnovare il preesistente modello di competenze e i ruoli professionali.

Ad oggi ogni persona CDP S.p.A. può vedere il proprio Job Title sui sistemi aziendali. Inoltre, nel corso del 2023,

sono state lanciate con successo due nuove iniziative, la cui fase pilota – che ha coinvolto le Direzioni Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità, Persone e Organizzazione e Advisory e Competence Center Tecnici – si è conclusa il 31 dicembre:

- CDP Proactivity: una Web App progettata per attivare esperienze specifiche con team diversi da quello di appartenenza. Questo strumento offre l'opportunità di potenziare le proprie competenze ed esplorare nuove vie di crescita. Inoltre, la Web App consente di raccogliere preziosi feedback sull'esperienza una volta completata;
- Self Directed Learning: una piattaforma pensata per consentire a ciascun individuo di potenziare in modo autonomo e proattivo le proprie competenze attraverso la formazione. Questa piattaforma garantisce a tutte e tutti l'accesso a corsi online di massa (MOOC), come Coursera o EDX, e ad altre risorse formative di alta qualità disponibili gratuitamente online. Le risorse sono selezionate e rese disponibili in base alle competenze correlate al proprio ruolo professionale.

Lo step successivo, in funzione dei risultati della fase pilota, sarà l'estensione di queste iniziative a tutta la popolazione aziendale.

Retribuzione

Il processo di determinazione delle retribuzioni di CDP è ispirato ai criteri di equità interna ed esterna, sia in fase di assunzione sia durante il periodo di permanenza delle persone in azienda.

La struttura della remunerazione delle/i senior manager è volta ad assicurare la coerenza tra obiettivi strategici aziendali e obiettivi individuali ed è composta da:



una remunerazione fissa, che valorizza le competenze acquisite ed è di norma correlata al ruolo ricoperto, all'ampiezza delle responsabilità, al contesto di mercato, nonché alla qualità complessiva del contributo ai risultati dell'azienda.



una remunerazione variabile, che si concretizza in un sistema di incentivazione MBO in cui è prevista l'attribuzione di obiettivi aziendali, di natura prevalentemente economico-finanziaria, e di obiettivi individuali specifici per ciascuna risorsa destinataria del sistema, in relazione all'attività svolta e al perimetro di responsabilità ricoperta. Il premio maturato ed erogato può essere oggetto di restituzione, nell'ipotesi in cui sia stato calcolato sulla base di dati che in seguito si siano rivelati manifestamente errati o falsati, secondo un meccanismo di correzione *ex post* (c.d. "clausola di *clawback*").

Gli obiettivi di sostenibilità parte del sistema di incentivazione MBO sono strettamente connessi agli impegni parte del Piano ESG, ove applicabile al singolo ruolo, e/o ad altri aspetti ESG connessi alle richieste provenienti da stakeholder esterni. Nel 2023 tali obiettivi, di natura quali-quantitativa, hanno riguardato, a titolo esemplificativo:

- Obiettivi volti a valorizzare le componenti ESG

nelle attività di business

- Obiettivi connessi agli impatti ambientali diretti
- Obiettivi focalizzati sulla promozione dei principi di Diversity, Equity & Inclusion, ad esempio attraverso la riduzione del gender pay gap
- Obiettivi volti a stimolare il dialogo continuo con gli stakeholder.



100% delle funzioni apicali cui sono stati assegnati obiettivi di sostenibilità.



32% degli obiettivi di sostenibilità sul totale degli MBO vs target del 30% al 2024.

In tema di equità salariale, nel 2023 il divario salariale di genere si attesta al 17%, con una riduzione di circa 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. In relazione al rapporto retributivo donne/uomini per categorie professionali (nel 2023 la retribuzione delle donne impiegate è maggiore del 4,5% rispetto a quella degli uomini, inferiore del 6,7% per le donne quadro e inferiore del 17,5% per le donne dirigenti), sono stati assegnati obiettivi di DE&I al management ed è stato realizzato un progetto di mappatura retributiva per ciascuna direzione aziendale, funzionale all'individuazione di specifiche

iniziative volte alla riduzione del *gender pay gap*.

Il Gruppo sostiene la parità di genere e i valori della DE&I anche sul fronte della crescita professionale: nel 2023 il 47% delle nuove figure dirigenti è donna e, in ottica di valorizzazione delle nostre persone e premiazione del merito, il 43% delle promozioni è stato riconosciuto a donne².

Relazioni sindacali e contenzioso del lavoro

L'attività di gestione delle relazioni sindacali è improntata al dialogo costruttivo, allo sviluppo di rapporti positivi e corretti e alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. L'informazione, la negoziazione e la definizione degli accordi avvengono con incontri periodici, sia per iniziativa aziendale o sindacale sia per previsioni normative, al fine di giungere ad accordi sui temi afferenti alle relazioni industriali.

Il presidio delle relazioni sindacali è garantito attraverso lo sviluppo di rapporti con le Rappresentanze Sindacali Aziendali ("RSA") e il coordinamento delle unità preposte che in ciascuna società del Gruppo assicurano la negoziazione e la definizione degli accordi.

Le negoziazioni si svolgono entro la cornice nei termini del CCNL e tra società e rappresentanze interne di lavoratrici e lavoratori; la definizione dell'accordo si deter-

mina sulla base delle peculiari esigenze aziendali.

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono svolti 13 incontri tra la parte datoriale e sindacale, durante i quali è stato possibile discutere dei principali temi relativi alla gestione del capitale umano all'interno dell'organizzazione aziendale.

Tra le principali iniziative, si evidenziano:

- accordi periodici riguardanti la videosorveglianza;
- accordo relativo al Premio Aziendale di cui all'art. 19 del CIA;
- Accordo Integrativo per lo Smart Working, finalizzato a fornire soluzioni differenziate per supportare le nostre risorse in situazioni legate a necessità personali e/o familiari.

L'Area Gestione, Relazioni Sindacali e Amministrazione Risorse Umane assume un ruolo di primaria importanza nell'ambito di queste attività. Essa si occupa infatti della gestione delle relazioni sindacali a livello di Gruppo e di categoria, nonché di assicurare la gestione delle risorse umane, del contenzioso giuslavoristico e dell'*iter* legato ai procedimenti disciplinari. Presidia e gestisce altresì la procedura relativa ai ricorsi avanzati dalle risorse dipendenti sul giudizio professionale ai sensi dell'art. 80 comma 6 CCNL.

² Il dato è calcolato osservando esclusivamente le promozioni rispetto all'inquadramento professionale. Analizzando le promozioni complessive, ossia considerando anche quelle intercorse all'interno di ciascun inquadramento, il dato delle donne di CDP SpA promosse rispetto al totale risulta pari al 48%.

La gestione delle segnalazioni whistleblowing

Nel corso del 2023, CDP ha avviato e completato un progetto di revisione e aggiornamento della governance dei processi e del quadro normativo interno. L'obiettivo principale è stato di integrare le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 24/2023 riguardanti la gestione delle segnalazioni di whistleblowing. Tutte le società appartenenti al Gruppo incoraggiano la segnalazione da parte delle proprie persone, come previsto dalla nuova Policy di Gruppo Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing, di comportamenti non in linea con quanto previsto dal Codice Etico, dal Modello 231, nonché di violazioni, anche solo potenziali, di qualsiasi tipo, siano esse riferibili a disposizioni normative interne o esterne (nazionali e internazionali) specificamente individuate nel decreto sopra citato.

Nel corso del 2023 sono pervenute 12 segnalazioni tramite i canali dedicati¹, di cui 10 sono state gestite e, dalle analisi effettuate, non sono emerse criticità o eventuali coinvolgimenti di CDP; due sono state prese in carico nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa di riferimento e sono in corso i relativi approfondimenti.

¹ I canali predisposti da CDP sono i seguenti:

- piattaforma informatica eWhistle
- indirizzo e-mail: whistleblowing.cdp@cdp.it
- casella vocale (canale telefonico): accessibile al 0642214760, 24/7
- posta ordinaria: indirizzata alla Direzione Internal Audit di CDP.

Mediante uno dei canali sopra menzionati, è possibile inoltre richiedere un incontro riservato con il Gestore della Segnalazione. Il personale CDP può reperire le informazioni tramite il sito esterno di CDP o tramite la intranet aziendale. Inoltre, il personale CDP partecipa regolarmente a corsi dedicati.

Diversità, Equità e Inclusione

CDP si impegna a creare un ambiente di lavoro aperto, rispettoso e plurale, in cui ogni persona possa esprimere il proprio potenziale. Ad agosto 2022 il Gruppo ha approvato la prima Policy Diversità, Equità e Inclusione, che definisce i principi ispiratori e le modalità operative per promuovere i valori della diversità, dell'equità e dell'inclusione verso gli stakeholder interni ed esterni, con interventi su quattro macro ambiti:



Persone: valorizzare l'unicità dell'individuo in materia di selezione e assunzione, retribuzione, formazione e sviluppo, conciliazione vita privata-lavorativa, sensibilizzazione e consapevolezza.



Business: considerare la diversità di genere come uno dei criteri di valutazione per le scelte di finanziamento e investimento, favorendo programmi con un impatto sociale positivo e con particolare attenzione ai progetti sull'inclusione lavorativa.



Fornitori: tenere in considerazione, nell'ambito del processo di selezione, criteri che favoriscano le pari opportunità e promuovano diversità, equità e inclusione.



Cultura e comunicazione: promuovere e verificare l'adeguata e costante rappresentanza delle diversità – in particolare quella di genere – nei convegni, negli appuntamenti istituzionali e nelle comunicazioni.

Nel corso del 2023 la Politica è stata aggiornata al fine di formalizzare e consolidare specifici aspetti quali:

- l'adozione di un linguaggio più inclusivo;
- l'esplicitazione dei sistemi di presidio e controllo delle violazioni per garantire il rispetto e l'efficace attuazione delle politiche aziendali;
- il rafforzamento dell'impegno di CDP nell'eliminazione del divario retributivo di genere (*gender pay gap*);
- la creazione del Comitato Diversità, Equità e Inclusione (composto dalla/dal "Diversity, Equity e Inclusion Manager" di CDP, dalla/dal Responsabile "Sostenibilità" e dalla/dal Responsabile "Gestione, Relazioni Sindacali e Amministrazione Risorse Umane") deputato alla redazione, al presidio e al monitoraggio del piano DEI e alla condivisione dello stesso con la Commissione Bilaterale (composta in misura paritetica da rappresentanti sindacali e componenti datoriali) per la raccolta di eventuali suggerimenti;
- il rafforzamento dell'impegno a promuovere la dignità e il rispetto per ciascuna persona, condannando ogni forma di intimidazione, bullismo o molestia.

Sempre durante l'anno, è stato lanciato il primo piano dedicato al tema, denominato "Percorso DE&I". L'iniziativa ha visto la realizzazione di diverse progettualità, tra cui:

- la sessione di formazione specifica rivolta a tutta la popolazione aziendale;
- il potenziamento dell'equità nei processi di selezione e gestione delle risorse umane;
- la promozione di eventi divulgativi sia interni sia esterni all'organizzazione.

Inoltre, l'impegno del Gruppo nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo è stato ulteriormente confermato attraverso la rinnovata adesione a:

- le associazioni Valore D e Parks - Liberi e Uguali, per rafforzare l'impegno di CDP nella comprensione delle potenzialità di business legate allo sviluppo di strategie e buone pratiche rispettose della diversità;
- il corso e-learning obbligatorio per CDP sul tema degli Unconscious Bias, al fine di aiutare a riconoscere e rimuovere gli stereotipi di ogni tipo;
- 4 Weeks 4 Inclusion (#4W4I) iniziativa – a cura di TIM – realizzata da un'alleanza di 400 partner che si alternano in una staffetta di webinar ed eventi dedicati alla valorizzazione della diversità e dell'inclusione. All'edizione del 2023 CDP ha partecipato organizzando un webinar dal titolo "Sono solo parole?", un dialogo a più voci in cui si è posta attenzione all'uso e al ruolo del linguaggio.

In aggiunta, nella intranet aziendale è stata creata una sezione interamente dedicata alla DE&I per garantire uno spazio di comunicazione e di accesso facilitato ai contenuti multimediali e documentali. In questo spazio, inoltre, è stato messo a disposizione lo Sportello DE&I, un *tool* di dialogo digitale attraverso cui tutte le risorse interne possono – anche in forma anonima – fornire suggerimenti, effettuare nuove richieste, proporre aree tematiche di confronto, rispondere alle discussioni già

aperte e/o condividere informazioni utili per contribuire a implementare buone pratiche e indirizzare azioni di miglioramento all'interno dell'organizzazione aziendale.

Le donne nel Gruppo CDP³



46% DIPENDENTI DONNE
(+2 p.p. vs 2022)



45% NEOASSUNTE



44% IN CdA⁴



26% DIRIGENTI
(+3 p.p. VS 2022)



26% IN POSIZIONI APICALI⁵
(+4 p.p. VS 2022)



44% QUADRO DIRETTIVO
(+2 p.p. VS 2022)



43% PROMOZIONI
(di cui 47% a dirigente)

Associazione Donne Gruppo CDP¹

Nata a fine 2021, nel secondo anno di attività l'Associazione ha rafforzato le sue attività per promuovere l'empowerment al femminile nel Gruppo, coinvolgendo circa 300 associate/i e promuovendo oltre 10 iniziative: dagli eventi di confronto sul ruolo delle donne nell'economia e nella società ("Donne, Sport, Inclusione", 21 giugno e "Insieme contro la violenza di genere", 20 novembre) alle iniziative di volontariato, come con l'Associazione Salvamamme, che sostiene mamme e famiglie in condizioni di grave disagio socio-economico, fino al primo Corso di Difesa Personale e la prosecuzione del programma "Mind the Gender Gap" di Wise Growth, dedicato all'approfondimento delle tematiche di genere.

¹ Per ulteriori dettagli: <https://www.donnegruppcdp.it/>

È stato lanciato un nuovo workshop intitolato "Inclusion Lab", aperto alle persone di CDP S.p.A. che non ricoprono ruoli di responsabilità, dedicato a facilitare l'incontro, alimentare il confronto e generare fiducia attorno alle tematiche dell'inclusione, ritenute essenziali per accrescere la consapevolezza e la sensibilità interna del Gruppo.

³ I dati sono confrontati considerando le/i dipendenti SIMEST al 2022 (per i quali si rimanda alle tabelle in allegato).

⁴ Il dato fa riferimento al CdA per la sola Gestione Ordinaria. Considerando anche la Gestione Separata, il dato si assesta al 29%.

⁵ Per posizioni apicali si intende: I e II linea (Capogruppo) e I linea (società soggette a Direzione e Controllo) a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

548 persone coinvolte nelle 32 edizioni di Inclusion Lab

Parallelamente, per le figure Responsabili del Gruppo CDP è stato lanciato un programma denominato “Leadership Inclusiva”, con l’obiettivo di promuovere l’evoluzione della cultura organizzativa verso il concreto esercizio di uno stile manageriale più inclusivo, che ha visto l’iniziale partecipazione dell’AD e delle sue prime linee.

100 responsabili coinvolte/i nel percorso Leadership Inclusiva

Per facilitare il dialogo *bottom-up* con la popolazione aziendale, è stato inoltre organizzato il primo Hackathon DE&I, una giornata interamente dedicata alla piena partecipazione e generazione di idee per contribuire direttamente ai temi di genitorialità e caregiving, confronto intergenerazionale e accesso alle opportunità, alla quale hanno partecipato volontariamente 35 persone di diverse direzioni aziendali.

Infine, per più di 50 collaboratrici e collaboratori delle Direzioni Persone e Organizzazione e Comunicazioni, Relazioni Esterne, Arte e Cultura di CDP S.p.A., è stato ideato un percorso sul Linguaggio Inclusivo composto da sei workshop, ciascuno della durata di tre ore. In questi incontri sono state approfondite le seguenti tematiche: linguaggio e stereotipi; generi; età; disabilità; multiculturalità; de&i speaker, ovvero come diventare ambasciatori di un linguaggio inclusivo.

La certificazione UNI/PdR 125:2022

Nel 2023 CDP ha ottenuto la “Certificazione della parità di genere” secondo la prassi UNI/PdR 125:2022. La certificazione è stata rilasciata sulla base di un audit che ha preso in considerazione specifici indicatori in relazione a sei macro aree di valutazione, quali cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“PNRR”), la certificazione testimonia in particolare l’elevato interesse e l’impegno assunto sulle tematiche DE&I dal Piano Strategico 2022-2024, nonché la diffusa disponibilità dell’istituzione ad accogliere e sostenere attivamente programmi di cambiamento culturale su tali tematiche. L’ente certificatore ha valutato positivamente le grandi opportunità derivanti dal ruolo istituzionale di CDP nel generare un impatto significativo, grazie al suo effetto moltiplicatore sul sistema.

Smart Working

Nell’ambito delle attività finalizzate a promuovere il benessere delle persone, la flessibilità e l’equilibrio tra vita lavorativa e privata emergono come aspetti di fondamentale rilevanza per il Gruppo. L’Accordo di Smart Working, firmato nel novembre 2021 con le rappresentanze sindacali, conferisce alle risorse la facoltà di svolgere attività lavorativa da remoto per un massimo di 10 giorni al mese, previa pianificazione concordata con la propria figura Responsabile.

Nel 2023 la quasi totalità del personale ha sottoscritto o prorogato tale accordo. Inoltre, al fine di conferire maggior tutela alle lavoratrici e ai lavoratori, in situazioni particolari, si riconosce la possibilità di derogare al limite mensile di giorni di Smart Working ai sensi dell’Accordo Integrativo per lo Smart Working sottoscritto dal Gruppo CDP nel mese di luglio 2023.

Benessere psicofisico del personale e dei familiari

In linea con la strategia del Gruppo, nel corso del 2023 sono proseguite le iniziative e le azioni a favore delle persone volte a promuovere, in modo continuo e integrato con gli altri servizi offerti, il benessere individuale e a migliorare il clima aziendale anche riducendo lo stigma verso il tema della salute mentale.

Il servizio di ascolto e supporto psicologico, già operativo negli anni precedenti e basato su consulenze a distanza tramite assistenza telefonica, è stato potenziato, con l’obiettivo principale di rafforzare la fiducia, la motivazione e la serenità delle persone. In particolare, è stata estesa a tutto il personale la possibilità di usufruire di cinque sessioni di consulenza in presenza con figure esperte del settore, per ampliare le possibilità di supporto e fornire un’assistenza più personalizzata e diretta. In aggiunta, è stato introdotto il servizio di supporto socioassistenziale, messo a disposizione di tutta la popolazione aziendale, e progettato per aiutare le persone di CDP nella risoluzione dei piccoli e grandi problemi che la vita quotidiana può presentare. Le informazioni relative al servizio sono rese disponibili a tutto il personale sulla intranet aziendale, insieme a notizie sulla salute mentale volte a ridurre lo stigma verso tale tema.

Il Gruppo, inoltre, ha deciso per la prima volta nel 2023 di offrire alle proprie persone un nuovo programma orientato alla prevenzione e all'adozione di corretti stili di vita, creando presso la sede di Via Goito un apposito spazio, Med-Lab, dove ciascuno può recarsi per effettuare visite medico-sportive. Il servizio si rivolge a tutto il personale e si struttura come un percorso di monitoraggio periodico dello stato di salute e di promozione dell'attività fisica, fattore necessario per una migliore qualità della vita. Sempre in ambito sanitario, l'assistenza in sede è stata prestata da personale sia infermieristico sia medico qualificato.

Consapevole che uno stile di vita sano, abbinato a una corretta alimentazione, sia elemento essenziale per migliorare il benessere delle persone, CDP ha messo a disposizione del proprio personale 100 piani nutrizionali cui è possibile accedere a un prezzo vantaggioso. Inoltre, nel mese di giugno è stata offerta alle/ai dipendenti l'opportunità di partecipare a una sessione di workout itinerante a Roma all'interno del parco cittadino di Villa Borghese, al fine di permettere loro di sperimentare i benefici di un allenamento di gruppo e rafforzare la coesione e lo spirito di team.

L'attenzione di CDP è rivolta non solo al personale ma anche ai loro familiari, che hanno potuto beneficiare, attraverso il network FitPrime, dei servizi di live training, con sessioni di fitness disponibili online, e di training in presenza, con la possibilità di acquistare abbonamenti sportivi a prezzi vantaggiosi, potendo scegliere all'interno di un network di più di 2.000 palestre, piscine, SPA, centri benessere e centri specializzati in tutta Italia.

Sostegno alla genitorialità

Al fine di sostenere la genitorialità, il Gruppo CDP continua a implementare una serie di iniziative rivolte a entrambi i genitori, con l'obiettivo di promuovere una cultura della condivisione dei compiti di cura e accudimento e un migliore bilanciamento tra lavoro e famiglia.

In particolare:



visite specialistiche, esami e accertamenti diagnostici, compresi gli esami prenatali coperti della polizza sanitaria;



posti auto riservati, disponibili nelle vicinanze delle sedi aziendali, utilizzabili durante tutto il periodo di gravidanza;



retribuzione al 100% per i primi 30 giorni di congedo parentale⁵;



CDP, in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", prevede un congedo di maternità obbligatorio di 5 mesi retribuiti. In aggiunta, il personale può usufruire di un ulteriore mese di congedo interamente retribuito;



previsti **10** giorni di congedo di paternità, cui si aggiungono ulteriori **20** giorni di permesso retribuito

da utilizzare entro i primi 5 mesi di vita della/del bambina/o (56 congedi, +22% rispetto al 2022)⁶;



30 giorni di assenza retribuita in caso di malattia del/la bambino/a, fino ai 6 anni di età;



3 giorni l'anno di permesso retribuito in occasione del cosiddetto "inserimento" all'asilo nido e/o alla scuola dell'infanzia.

Con l'obiettivo di supportare la genitorialità in tutte le sue forme senza alcuna discriminazione, CDP ha realizzato il booklet **Guida alla Genitorialità in CDP**: il documento accompagna i genitori dalle fasi prenatali, preadottive o di preaffido, fino al momento dell'arrivo di una/un figlia/o nonché durante le successive fasi di crescita, valorizzando una genitorialità condivisa e paritaria. All'interno della guida vengono sintetizzate le informazioni pratiche per consentire alle/ai dipendenti di orientarsi al meglio tra le tutele previste dalla legge e i servizi aggiuntivi messi a disposizione dall'organizzazione aziendale (per esempio la possibilità per le future mamme di utilizzare posti auto riservati nelle vicinanze di tutte le sedi aziendali e di individuare, in collaborazione con l'HR Business Partner e le proprie figure Responsabili, una/un **Buddy per la maternità**, ossia una/un collega che durante l'assenza possa agevolare la trasmissione delle novità riguardanti il team di appartenenza e in generale il Gruppo CDP). CDP fornisce contributi finanziari diretti a supporto della genitorialità, ne è un esempio il contributo finanziario alle colleghe e ai colleghi

5 Il congedo parentale è l'astensione facoltativa dal lavoro che i genitori possono richiedere durante i primi 12 anni di vita della/del bambina/o, oppure fino a 12 anni dall'ingresso in famiglia della/del minore adottata/o o affidata/o. La durata varia dai 6 mesi agli 11 mesi a seconda dall'opzione scelta e dalla presenza di un solo genitore. Il congedo può essere fruito sia da chi lavora full time, sia part-time.

6 Il dato è relativo a CDP S.p.A.

che hanno figlie/i a carico con accertata grave disabilità. Inoltre, nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale, CDP riconosce **contributi scolastici** a tutto il personale con **figlie/i frequentanti asili nido, scuole materne, elementari, medie e superiori** e offre una borsa di studio alle figlie/i che, dalla scuola media inferiore fino all'università, abbiano superato con profitto il proprio percorso di studi. In continuità con l'ini-

ziativa del 2022, è stato rinnovato il progetto Summer School e Summer Camp 2023, il **programma di formazione e orientamento** dedicato alle figlie e ai figli delle nostre persone in età compresa tra i 5 e i 19 anni, caratterizzato da un'ampia gamma di iniziative realizzate con partner di eccellenza e targettizzate per fascia d'età. L'offerta per il 2023, in particolare, ha previsto due tipologie di supporto alternative, una legata alle attività

didattiche e un'altra relativa alle tematiche ludiche e sportive. Infine, anche quest'anno è stata organizzata in ufficio una giornata dedicata alle famiglie delle persone del Gruppo CDP: nel corso del **Digital Family Day** sono stati accolti in ufficio 170 fra bambine e bambini dai 5 ai 14 anni per una giornata all'insegna del divertimento alla scoperta del mondo Digital.

Iniziative di Welfare

SALUTE

Polizza sanitaria, estendibile anche al proprio nucleo familiare, che permette il rimborso delle spese mediche sostenute, nonché l'accesso a prestazioni presso strutture convenzionate

Polizza infortuni e Invalidità Permanente da Malattia, copertura Temporanea Caso Morte e Long Term Care

Servizi di ascolto e supporto psicologico a disposizione del personale, sia in presenza sia a distanza

Visite medico-sportive presso l'apposito spazio Med-Lab, come iniziativa per promuovere la prevenzione e all'adozione di corretti stili di vita

Servizio di live training con sessioni fitness disponibili anche online e del servizio di training in presenza

Check-up completo e gratuito mediante esami di laboratorio, esami strumentali e visite specialistiche, con cadenza annuale/biennale a seconda dell'inquadramento aziendale

Iniziative economiche a sostegno della disabilità del personale e delle/dei loro figlie/i



MOBILITÀ

Oltre 150 abbonamenti offerti per il servizio di noleggio di scooter elettrici in modalità sharing che prevedono un credito giornaliero gratuito equivalente a circa 30 minuti

Contributo economico per l'acquisto di nuove automobili con motore elettrico, per incentivare l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale

Contributo volto all'abbattimento dei costi sostenuti per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale



FORMAZIONE

Programma di Mindfulness Space, in corso già dal 2021, che consente di mantenere viva una comunità di pratica di oltre 30 persone, facendo incontrare due volte al mese coloro che hanno portato a termine la formazione precedente sui temi della Mindfulness

Sostenibilità e Benessere, un percorso formativo finalizzato a supportare l'evoluzione personale e professionale in un'ottica di sostenibilità, messo a disposizione tra i premi per le/i partecipanti dell'Hackathon DE&I e che si è svolto nel primo trimestre 2024



Salute e sicurezza

CDP pone la massima attenzione alla salute e sicurezza delle persone, impegnandosi a garantire l'integrità fisica nelle proprie sedi aziendali. In linea con questa priorità, il Codice Etico del Gruppo afferma l'impegno nel valorizzare il *"rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona mediante il supporto a tutte le iniziative atte a ottenere un ambiente di lavoro dinamico, ispirato dalla motivazione e dal coinvolgimento e privilegiando il lavoro in team"*.

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro⁷, il datore di lavoro di ciascuna società del Gruppo, in collaborazione con la/il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ("RSPP") e con la figura del Medico Competente, nonché previa consultazione della/del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ("RLS"), valuta periodicamente i rischi per le/i dipendenti attraverso l'elaborazione e l'aggiornamento del proprio Documento di Valutazione dei Rischi ("DVR"). Tale documento, oltre a prevedere una mappatura completa dei rischi per la sicurezza presenti in azienda, contiene anche l'insieme di procedure e misure volte a minimizzarli. Tutte le mansioni individuate nel DVR sono sottoposte, laddove previsto, a sorveglianza sanitaria, nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e di quanto definito dalla figura del Medico Competente all'interno del Protocollo Sanitario.

La gestione e l'attuazione della sorveglianza sanitaria sono aspetti organizzativi rilevanti che influenzano la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare per quanto concerne la valutazione medica preventiva e periodica delle lavoratrici e dei lavoratori esposti a rischi professionali. L'obiettivo è quello di proteggere la salute del personale e prevenire malattie professionali correlate ai fattori di rischio individuati e alle modalità di svolgimento delle attività lavorative stesse, fino alla formulazione del giudizio di idoneità alla mansione. In linea generale, i rischi ai quali possono essere sottoposti le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo sono limitati a quelli inerenti alle attività in ufficio e dunque a basso rischio.

Il coinvolgimento delle persone del Gruppo nell'ambito dello sviluppo e dell'implementazione dei Sistemi di gestione, nonché nella comunicazione di informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, è garantito dal costante coinvolgimento della/del RLS. Il personale stesso riceve formazione e addestramento necessari per acquisire competenze adeguate alla mansione ricoperta. Le risorse incaricate dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza ricevono un'adeguata e specifica formazione, un addestramento e un aggiornamento periodico. La/l'RLS, invece, è soggetta/o a una formazione particolare in

materia di salute e sicurezza che concerne i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza e assicura adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

Da ultimo, CDP S.p.A., CDP Real Asset SGR e Fintecna hanno individuato nella creazione e nello sviluppo di un Sistema di Gestione il mezzo più adeguato a monitorare e mantenere i propri impegni e obiettivi in ambito salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. Tale Sistema risulta certificato in conformità ai requisiti dello standard UNI ISO 45001:2018 Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro e allo schema UNI EN ISO 14001 per la tutela ambientale, a dimostrazione dell'impegno costante al miglioramento della qualità degli standard interni a beneficio delle persone e dell'ambiente. Il perimetro di applicazione dei sistemi di gestione salute e sicurezza implementati dal Gruppo ricomprende l'insieme delle attività e dei servizi svolti da ciascuna società nelle sedi aziendali.

⁷ Artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

5.2 Il capitale sociale-relazionale: l'importanza dello stakeholder engagement

Nel corso del 2023 CDP ha rafforzato l'ascolto e il dialogo costante con i propri stakeholder, nella convinzione che l'inclusione e il confronto con tutte le portatrici e i portatori di interesse siano fondamentali per indiriz-

zare in modo sempre più efficace strategie e iniziative per lo sviluppo sostenibile.

L'impegno per favorire un dialogo continuo, in particolare sulle tematiche ESG, è stato promosso con la nascita della **ESG Community**⁸, il network formato dal Gruppo CDP e 27 tra le delle principali realtà economiche del Paese con l'obiettivo di affrontare in modo sistemico le sfide della sostenibilità, attraverso la condivisione di best practice e la promozione di sinergie.

Eyes on a sustainable future: gli Istituti Nazionali di Promozione UE e la sfida della sostenibilità

A dicembre si è svolto "Eyes on a sustainable future", evento annuale sui temi ESG, promosso da CDP in collaborazione con Borsa Italiana presso Palazzo Mezzanotte a Milano.

Organizzato in concomitanza con la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP28) di Dubai, l'evento ha visto il confronto tra i vertici dei principali Istituti Nazionali di Promozione europei (CDC, ICO, KfW, oltre a CDP e alla BEI) sul ruolo degli Istituti per favorire la transizione sostenibile in Europa.

I numeri dell'evento:

- 400 stakeholder in presenza e 2.300 in streaming
- 54 post su canali social, 50.000 visualizzazioni, 6.200 interazioni
- 4 servizi TV, 12 articoli su stampa nazionale/locale e 295 articoli sui siti web

Durante l'evento sono stati presentati i risultati dell'indagine BVA Doxa sulla percezione dei cittadini europei in relazione alle tematiche ESG*.

La giornata si è aperta con i saluti del Presidente di CDP e Claudia Parzani, Presidente di Borsa Italiana, seguiti da un confronto tra Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della BEI; Eric Lombard, Amministratore Delegato di CDC; José Carlos García de Quevedo, Amministratore Delegato di ICO e Lutz-Christian Funke, Segretario Generale di KfW, insieme all'Amministratore Delegato di CDP. Le conclusioni sono state affidate a Francesco Billari, Rettore dell'Università Bocconi di Milano.

*Per approfondimenti si rimanda alla pagina del sito di CDP https://www.cdp.it/resources/cms/documents/2023-12-03_Survey_results_Eyes_on_a_sustainable_future.pdf

Con la nuova Policy Stakeholder Engagement, approvata dal CdA lo scorso novembre 2023, CDP ha inoltre compiuto un passo importante per rispondere alle crescenti aspettative di trasparenza di stakeholder e società civile ed essere allineata ai più rilevanti standard internazionali in materia.

Policy Stakeholder Engagement

La Policy Stakeholder Engagement definisce le modalità di ascolto e i canali di dialogo con i principali portatori d'interesse, con l'obiettivo di istaurare una collaborazione concreta e produrre valore condiviso. L'approccio prevede due diverse tipologie di engagement:

- engagement proattivo: un coinvolgimento costante dei principali stakeholder per assicurare una migliore comprensione delle reciproche prospettive e aspettative;
- engagement reattivo: un coinvolgimento che consiste in azioni in risposta a una criticità o a una segnalazione ricevuta da parte degli stakeholder in momenti e su canali diversi da quelli proposti proattivamente da CDP e cui l'azienda si impegna a rispondere attraverso l'attivazione di una task force dedicata.

Prima dell'approvazione, la Policy, come di consueto per CDP, è stata oggetto di una consultazione con oltre 60 rappresentanti della società civile, figure esperte di sostenibilità, al fine di coglierne spunti per il suo consolidamento, ed è stata presentata in anteprima durante il secondo incontro della ESG Community.

⁸ Della ESG Community fanno parte Ansaldo Energia, Autostrade per l'Italia, CDP S.p.A., CDP Equity, CDP Real Asset SGR, CDP Reti, CDP Venture Capital, Eni, Eni Plenitude, Euronext, Fincantieri, Fintecna, Fondo Italiano di Investimento SGR, GreenIT, Italgas, Nexi, Open Fiber, Polo Strategico Nazionale, Poste Italiane, Renovit, Saipem, SIMEST, Snam, Terna, HotelTunist (TH Resorts), Gruppo Trevi, Valvitalia e Webuild.

Anche nel 2023 sono state organizzate 6 consultazioni, momenti di ascolto e confronto con la società civile su tematiche prioritarie e strategiche per il Paese, che hanno coinvolto oltre 200 (mettere in grassetto oltre 200) stakeholder:

- tre dedicate alla condivisione delle Linee Guida Strategiche Digitalizzazione e Innovazione Tecnologica, Monitoraggio e Valutazione di Impatto, Mercato dei Capitali e Supporto alle Filiere Strategiche;
- tre dedicate alle Politiche Trasporti, Stakeholder Engagement e a quella del Settore Agricolo, dell'Industria Alimentare, del Legno e della Carta.

Nel 2023 è stato curato il confronto di CDP con la società civile nazionale e internazionale dando risposta a sei specifiche istanze relative a tutela dell'ambiente e dei diritti umani, collegate ad attività svolte da CDP o dalle sue partecipate, con anche potenziali controversie collegate ai rating ESG.

Con l'obiettivo di mantenere una comunicazione costante con gli stakeholder, anche nel 2023 è stata realizzata la survey online per monitorare qualità e trasparenza del rapporto con il Gruppo CDP. Il **74% degli intervistati** ha manifestato una crescente soddisfazione per la frequenza del coinvolgimento (+18 p.p. rispetto al 2022), con una preferenza per la partecipazione a eventi, seminari e incontri *ad hoc*, costruiti sulle esigenze delle diverse tipologie di stakeholder.

Coinvolgimento degli stakeholder

Stakeholder	Principali canali di ascolto e coinvolgimento	Principali attività e KPI
 Azionisti	Incontri (pubblici/one to one) Focus group/tavoli di lavoro	261 Incontri one to one 80 Focus group/tavoli di lavoro
 CDA e Organi	Induction Focus group/tavoli di lavoro	4 Induction
 Media e Opinion Maker	Articoli, Comunicati stampa, Interviste, Eventi con giornalisti	50.332 Articoli, 115 Comunicati Stampa (di cui 61 sui temi ESG) 65 Interviste 12 Eventi con i giornalisti
 Comunità finanziaria (per es. agenzie di rating, investitori)	Incontri (pubblici/one to one) Eventi dedicati Seminari, workshop	163 Incontri Partecipazione evento annuale presso Borsa Italiana 6 Seminari, workshop
 Controparti di business (enti locali, altre pubbliche amministrazioni, imprese, startup/imprese innovative)	Incontri (pubblici/one to one) Focus group/tavoli di lavoro Survey Seminari, workshop e iniziative di formazione Comunicazioni sui social network	3550 Incontri > 770 Focus Group/Tavoli di lavoro 19 Survey 74 Seminari, workshop e iniziative di formazione 550 Comunicazioni sui social network
 Dipendenti	Survey Intranet aziendale (news) Newsletter Incontri con Vertice Interazioni APP Noi CDP Visite Culturali (Museo CDP e Partner)	10 Survey 512 News sulla Intranet aziendale 55 Newsletter 70 Incontri con i vertici > 21.000 Interazioni App Noi CDP 51 Visite Culturali (Museo CDP e Partner)
 Fornitori	Satisfaction Survey	> 1.100 fornitori attivi 36% di redemption 170 Incontri 350 Focus group/Tavoli di lavoro
 Ministeri e Istituzioni	Incontri istituzionali Focus group/tavoli di lavoro Convenzioni	445 Incontri istituzionali > 480 Focus group/tavoli di lavoro > 44 Convenzioni
 Nuove generazioni	Seminari/Webinar di formazione Visite Museo CDP	6 Seminari/Webinar di formazione 3 Visite Museo CDP per 58 partecipanti
 Partner (società partecipate, organizzazioni internazionali multilaterali, agenzie governative)	Incontri (pubblici/one to one) Focus group/tavoli di lavoro Convezioni Partnership (per progetti di sistema) Community	> 950 Incontri > 160 Focus group/Tavoli di lavoro 8 Convezioni 39 Partnership 4 Community con le società del Gruppo
 Peers (Istituzioni finanziarie private, National Promotional Banks and Institutions/Development Banks)	Incontri (pubblici/one to one) Focus group/tavoli di lavoro	> 500 Incontri > 175 Focus Group/Tavoli di lavoro
 Regolatori e Policy Maker	Focus group/ tavoli di lavoro	37 Focus Group/Tavoli di lavoro
 Risparmiatori/retail	Direct mailing/SMS/ Notifiche push in APP BancoPosta	89 milioni di contatti
 Sindacati	Incontri con i sindacati	33 Incontri
 Società civile	Incontri Consultazioni Visite Museo CDP	22 Incontri 6 Consultazioni con >200 stakeholder > 60 Visite Museo CDP per 1700 partecipanti
 Università e Think Tank	Incontri (pubblici/one to one) Career Day	59 Incontri 25 Career Day

Nota metodologica Rispetto all'infografica del 2022 sono state inserite ulteriori categorie di stakeholder: "Media e Opinion Maker", "Sindacati", "Nuove generazioni", "Università e Think Tank". La categoria "Società civile" ha sostituito "Comunità".

È continuato, inoltre, l'impegno per rafforzare il coinvolgimento delle colleghe e dei colleghi:

- ampliata l'attività di **comunicazione interna**;
- realizzati **nuovi format multimediali** per valorizzare le attività delle direzioni e dei team, la collezione d'arte e i principali progetti del Gruppo;
- **rinnovata la intranet aziendale** per assicurare maggiore chiarezza e fruibilità dei contenuti;
- organizzate **campagne di engagement e oltre 50 eventi interni**, anche con la partecipazione di ospiti esterni, per approfondire tematiche di business e attualità, con focus su digitale e innovazione, diversità e inclusione, sostenibilità ambientale.

L'impegno del Gruppo si è riflesso anche nel rafforzamento della comunicazione verso gli stakeholder esterni, tramite i canali di ascolto e comunicazione digitali.

I nostri canali social



- Oltre 240mila follower
- 10,4 milioni di visualizzazioni

I canali di ascolto e comunicazione attivati nel corso del tempo, oltre a una efficace comunicazione proattiva, consentono anche un'attenta gestione dei reclami.

Principi cardine del Regolamento per la gestione dei reclami



TRACCIABILITÀ

Il reclamo deve essere registrato.



TEMPESTIVITÀ

Devono essere rispettati i termini massimi di risposta previsti, dal momento della ricezione del reclamo.



TRASPARENZA

Attraverso il sito web istituzionale, si rendono noti al cliente i suoi diritti e le modalità con cui presentare il reclamo a CDP.



CHIAREZZA

Le risposte indirizzate alla clientela evidenziano sempre in maniera puntuale le ragioni della scelta compiuta dalla Società.

Oltre a un apposito regolamento, nel 2023 è stata approvata la Policy Stakeholder Grievance Mechanism, che descrive il meccanismo a disposizione della società ci-

vile per segnalare gli impatti ambientali e/o sociali su operazioni nell'ambito della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

Il dialogo con le agenzie di rating ESG

Nel corso del 2023 CDP ha rafforzato il dialogo con le agenzie di rating ESG. A conferma del proprio impegno finalizzato al continuo miglioramento delle performance ESG, oltre alle agenzie Moody's Analytics e ISS ESG, per ampliare il perimetro di confronto è stata inoltre avviata nel 2023 la valutazione con l'agenzia Sustainalytics. A conclusione del processo valutativo che ha guardato ai risultati raggiunti sino al 2023, Sustainalytics ha rilasciato a febbraio 2024 il risk rating ESG di CDP. Il rating "solicited" colloca CDP nella categoria "negligible risk", la fascia di rischio più bassa secondo la scala adottata dall'agenzia. CDP si posiziona 1° nell'industry del settore finanziario (1/1.036), nella subindustry delle development bank (1/101) e in 3° posizione a livello globale (3/15.860⁸).

Agenzia	Scala	Punteggio	Categoria
Moody's Analytics	0 peggiore, 100 migliore	70/100 (+3 punti vs 2022)	Advanced
ISS ESG	A+ migliore, D- peggiore	49,4 (+3 punti vs 2022)	C-, Not Prime
Sustainalytics	0 migliore (rischio nullo), 100 peggiore (rischio maggiore)	4,4 (+10 punti vs 2022) ⁹	Negligible Risk

⁸ Dati aggiornati al 26 febbraio 2024.

⁹ Sustainalytics ha valutato CDP nel 2022 in modo unsolicited.

Adesioni per lo sviluppo sostenibile

La cultura della sostenibilità è più forte se è condivisa. Per questo CDP collabora con alcune delle principali associazioni impegnate nella diffusione dei principi di sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di condividere best practice e creare nuove sinergie e occasioni di confronto.

A tal proposito, nel corso dell'anno Cassa Depositi e Prestiti ha:

- aderito al Manifesto **Imprese per le Persone e la Società** promosso dal Global Compact Network Italia, che si concentra sulla promozione e diffusione di una cultura di sostenibilità, con particolare enfasi sulla responsabilità sociale delle imprese;
- ospitato la **settima conferenza nazionale sulla mobilità condivisa**, dal titolo "LESSCARS: decarbonization of urban mobility", organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, che si inserisce all'interno dell'impegno dell'istituzione nella promozione della mobilità sostenibile e condivisa.

5.3 Al fianco delle persone e delle comunità

La volontà di mantenere un confronto e un dialogo at-



Donazione sangue:

100 colleghe e colleghi partecipanti e **85** sacche di sangue raccolte



Donazione per l'Emilia-Romagna:

212 mila euro donati alla Protezione Civile della Regione per l'emergenza causata dall'alluvione



Corso ASviS - CDP per una PA sostenibile:

oltre 4500 dipendenti delle amministrazioni pubbliche hanno usufruito del corso che ha l'obiettivo di guidare la PA nel cogliere le opportunità della transizione ESG.



Primo Master ESG del Gruppo CDP¹¹:

nato con l'obiettivo di diffondere un linguaggio comune sulla sostenibilità e accrescere le competenze sui temi ESG, sempre più trasversali in ogni campo professionale, il master ha permesso a circa **50** colleghe e colleghi di esaminare strategie di sostenibilità, sviluppare analisi di rischio climatico, studiare le principali normative sui criteri ESG e approfondire il ruolo dei nuovi strumenti di finanza sostenibile.



Cessione gratuita di PC e arredi:

21 pc, **144** monitor e **10** set di mobilio da ufficio donati a scuole e associazioni



Programma di volontariato aziendale:

con oltre **3000** ore¹⁰ donate e **350** colleghe/colleghi coinvolti



Corso di Educazione Finanziaria con FeduF:

1000 studentesse e studenti coinvolti nel programma congiunto per le scuole secondarie di primo e secondo grado di Roma, Napoli e Milano.



Protagonisti d'impatto

A un anno dal lancio, il programma di volontariato aziendale ha permesso alle persone del Gruppo CDP di dedicare una giornata lavorativa o del tempo libero ad attività di volontariato, per produrre in prima persona un impatto positivo sulle comunità. Le colleghe e i colleghi hanno affiancato i ragazzi delle periferie nei loro percorsi di studio, distribuito pacchi alimentari a famiglie in difficoltà, collaborato a raccolte fondi per la ricerca scientifica e riqualificato spazi pubblici e aree verdi nelle città. I partner: ActionAid, AIL, AIRC, Albergo Etico, Banco Alimentare, Fondazione Veronesi, Komen Italia, Retake, Salvamamme, Save the Children e Nave Italia.

¹⁰ Le ore sono state svolte durante la giornata di lavoro messa a disposizione dall'azienda e dalle ore di tempo libero delle persone.

¹¹ Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato di Formazione: "Master "Sustainability Transition Management and ESG Analysis".

5.4 Vicini al territorio

Fondamentale impulso al capitale sociale-relazionale è dato dal mantenimento di solide relazioni con i territori e le comunità locali.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i Roadshow di CDP in Italia con le tappe di Palermo e Torino e, per la prima volta, è stato organizzato un Roadshow negli Stati Uniti e uno nei Paesi del Gulf Cooperation Council ("GCC") (Doha, Riad, Abu Dhabi) per sostenere l'ecosistema di startup e PMI innovative e posizionare strategicamente il nostro Paese nel mercato del venture capital continentale.

Nel 2023 sono inoltre proseguiti:

- (i) gli eventi di approfondimento sui prodotti e servizi del Gruppo (Spazio Imprese e Spazio PA), anche in collaborazione con Fondazioni bancarie e altri stakeholder;
- (ii) le iniziative di confronto tematico con il territorio attraverso il Programma Officina Italia, che ha previsto la realizzazione di cinque Business Roundtable settoriali e il lancio dell'iniziativa Insight Lab, con una survey online dedicata alle imprese e cinque focus group territoriali sui temi di internazionalizzazione e sostenibilità;
- (iii) la partecipazione e il sostegno a eventi sul territorio, come l'Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

La nostra rete territoriale

RETE DOMESTICA



RETE INTERNAZIONALE

BRUXELLES
BELGRADO
IL CAIRO
RABAT (prossima apertura)

5.5 CDP sullo scenario europeo e internazionale

CDP è impegnata in prima linea per garantire lo sviluppo delle relazioni e il dialogo costante anche con gli stakeholder dell'ecosistema europeo e internazionale, con l'obiettivo di promuovere le relazioni con i partner e le istituzioni per rafforzare la presenza del Gruppo e facilitare l'attrazione di risorse per il Sistema Paese.

Molte le novità sul fronte europeo, dalla nomina a Presidente di European Long-Term Investors Association ("ELTI") di Dario Scannapieco, Amministratore Delegato di CDP, all'inaugurazione del nuovo ufficio di Bruxelles di CDP insieme alle società Autostrade per l'Italia, Italgas, Nexi, Open Fiber, Snam e alcune società di pagoPA, e al lancio dell'**European Leaders Programme**, programma di alta formazione nato per stimolare il networking e il dibattito con i nostri omologhi europei. Inoltre, è proseguita la partecipazione attiva ai tavoli europei, tra cui EU Platform on Sustainable Finance, Joint Initiative on Circular Economy ("JICE"), Tavolo di coordinamento sulla Finanza Sostenibile del MEF, Format "5+1", JEFIC, Investor Dialogue on Energy, EVFIN - European Venture Fund Investors Network, GIURI - Gruppo Informale Uffici di Rappresentanza Italiani per la Ricerca e Innovazione¹².

Si segnala, inoltre, la partecipazione dell'Amministra-

tore Delegato allo **EU Sustainable Investment Summit**, l'evento della Commissione Europea volto a promuovere i risultati raggiunti nell'ambito dello European Green Deal.

Inoltre, a margine dell'evento Eyes on a Sustainable Future, CDP e Caisse des Dépôts et Consignations (CDC) hanno firmato un Protocollo d'Intesa per rafforzare la collaborazione in ambiti prioritari tra i due Paesi, Francia e Italia: sostegno ai territori, transizione ecologica e digitale, sviluppo sostenibile e iniziative per la sovranità strategica europea.

Tali iniziative testimoniano l'impegno di CDP nel rafforzare la propria presenza in Europa e la collaborazione attiva nel promuovere iniziative di investimento sostenibile.

Dal punto di vista internazionale, invece, ha preso il via il progetto di apertura dei primi tre Uffici di Rappresentanza extra UE di CDP (Belgrado¹³, Cairo e Rabat), funzionali al potenziamento delle relazioni di business internazionali del Gruppo, con un focus sulla cooperazione internazionale allo sviluppo. Gli uffici internazionali avranno lo scopo di favorire le relazioni con le istituzioni finanziarie multilaterali, regionali e bilaterali, agevolando i rapporti con gli stakeholder rilevanti locali (in coordinamento con la rete diplomatica) e rafforzando il sostegno alle imprese italiane in termini sia di supporto finanziario sia di scouting di opportunità di business.

Nel 2023 CDP ha continuato a rafforzare le partnership strategiche con istituzioni e network chiave nello scenario internazionale della finanza per lo sviluppo, tra cui:

- Finance in Common ("FiCS"), il network che riunisce oltre 500 Banche Pubbliche di Sviluppo a livello globale con l'obiettivo di orientare i flussi finanziari globali verso gli SDG e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima. Nel corso del 2023 CDP ha supportato in modo trasversale le attività del Segretariato della coalizione e sponsorizzato, a fianco di altre istituzioni finanziarie di sviluppo, l'edizione 2023 del Summit, avente come tema "Building New Alliances for the Future of Development Finance";
- D20 Long-Term Investors Club (D20-LTIC), il network degli investitori istituzionali di lungo periodo dei paesi G20, di cui CDP detiene il Segretariato Generale. In questa veste, nel corso del 2023, CDP ha organizzato sia il G20 Infrastructure Investors Dialogue in India in collaborazione con la Presidenza indiana del G20 e l'OCSE, sia gli Annual Meetings del D20-LTIC a Dubai a margine della COP28, approvando il 2023 D20-LTIC Joint Statement per rafforzare la collaborazione operativa tra istituzioni finanziarie G20 in materia di finanza per il clima;
- Development Finance Institutions dei paesi G7 e Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), con cui CDP ha costituito la Ukraine Invest-

¹² Per approfondimenti https://www.cdp.it/sitointernet/it/cdp_in_europa.page.

¹³ La sede di Belgrado è stata inaugurata il 5 febbraio 2024.

ment Platform, una piattaforma di co-investimento a supporto del settore privato per la ricostruzione post-bellica in Ucraina e nei paesi colpiti dal conflitto;

- European Development Finance Institutions (“EDFI”), con la partecipazione di CDP ai tavoli di lavoro tematici promossi dall’associazione su temi legati, tra l’altro, all’armonizzazione delle metodologie di valutazione e rendicontazione dei progetti e allo sviluppo di opportunità di co-finanziamento;
- International Development Finance Club (“IDFC”), network di 26 Banche Pubbliche di Sviluppo. Dal 2018 CDP partecipa al Green Finance Mapping, un lavoro congiunto che si pone l’obiettivo di rendicontare e orientare gli investimenti degli associati verso attività green.

Tra gli eventi internazionali ai quali CDP ha partecipato nel 2023, si segnala in particolare la 28^a edizione della **Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (COP28 - UNFCCC)**, tenutasi a Dubai dal 30 novembre al 12 dicembre 2023. Tra gli accordi conclusi a margine della COP28 si

segnalano: (i) l’adesione di CDP alla Blue Mediterranean Partnership, un’iniziativa multilaterale per progetti nella “blue economy” nel Mar Mediterraneo; (ii) una partnership con l’African Development Bank (“AfDB”), nell’ambito della Global Green Bond Initiative (“GGBI”) per sviluppare i mercati dei green bond nei Paesi emergenti; (iii) la partecipazione alla Just Energy Transition Investment Platform (“JETIP”) della Macedonia del Nord per sostenere una transizione energetica equa nel Paese.

5.6 I tavoli di lavoro ESG ai quali partecipa il Gruppo CDP

In linea con il proprio ruolo istituzionale e l’ambizione di essere volano per lo sviluppo sostenibile del Paese, CDP partecipa a numerosi tavoli di lavoro collegati alle tematiche ESG a livello nazionale, europeo e internazionale. Le finalità principali consistono nell’intercettare le evoluzioni e gli sviluppi futuri sulle tematiche di sostenibilità, con un focus sul settore finanziario; contribuire

alle evoluzioni normative, garantire un posizionamento strategico e cogliere opportunità di scambio di *best practice* con i principali operatori che compongono la catena del valore.

Con l’obiettivo, quindi, di garantire un coordinamento strutturato delle partecipazioni ai tavoli ESG e un monitoraggio dei principali temi rilevanti per CDP, nel corso dell’anno è stata effettuata una mappatura di tutti i tavoli ESG presidiati da CDP ed è stato strutturato un nuovo processo di gestione e coordinamento che favorisca un interscambio efficiente degli elementi di interesse e un approccio omogeneo sulle diverse iniziative.

Nel dettaglio, a seguito della mappatura effettuata, sono emersi oltre 40 tavoli ESG che vedono CDP coinvolta attivamente, di cui: 45% relativi a temi trasversali (governance, reporting, finanza d’impatto), 31% relativi a temi di natura ambientale e il 24% relativi a temi sociali. Considerando la totalità dei tavoli, il 48% ha un livello di governance internazionale, il 31% europeo e il 21% nazionale. Nella tabella sono elencate alcune tra le principali iniziative che vedono una partecipazione attiva da parte di CDP.

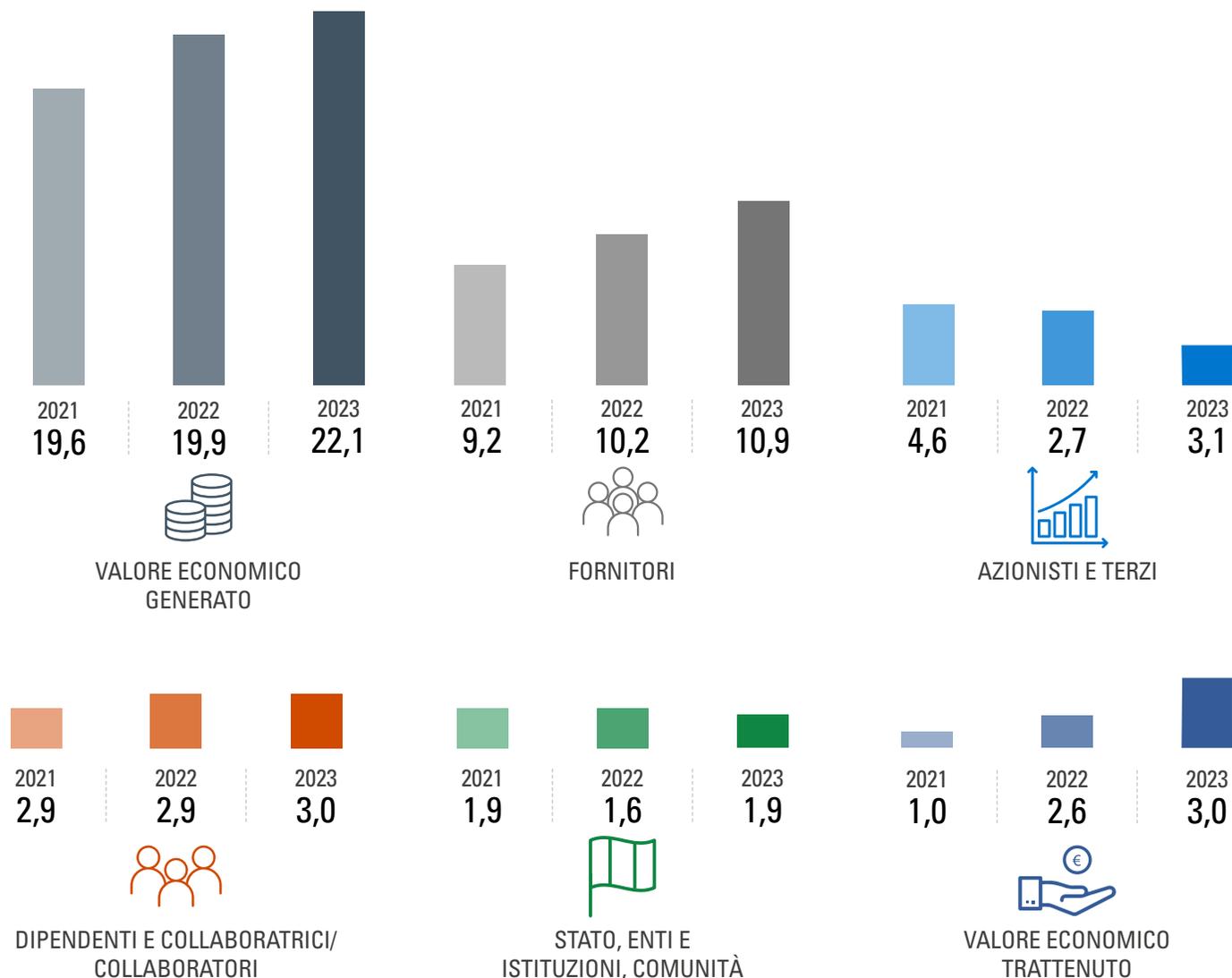
I tavoli di lavoro ESG

	Tavolo	Organizzazione promotrice	Finalità	Attori coinvolti
Governance (temi trasversali)	EU Platform on Sustainable Finance ("EU PSF")	Unione Europea	Fornire raccomandazioni alla Commissione EU sulle modalità di utilizzo della Tassonomia UE	Commissione europea, organizzazioni multilaterali, settore privato
	Promoting the implementation of harmonised standards	EDFI	Promuovere l'utilizzo di KPI e indicatori omogenei per calcolare gli impatti ESG nei Paesi partner della Cooperazione	Membri EDFI
	Sustainability-Linked Bonds	ICMA	Condividere best practice e promuovere strumenti e KPI relativi al Social Responsible Investment ("SRI")	Istituzioni finanziarie EU e internazionali, Social Responsible Investors
Environmental	Climate Working Group	IDFC	Allineare metodologie di misurazione dei flussi finanziari in ambito clima e ambiente	Membri IDFC
	Investors Dialogue on Energy ("IDE")	Unione Europea	Condividere best practice per finanziare progetti nel settore energetico	Istituzioni finanziarie europee, università, esperti settore energia
	Joint Initiative on Circular Economy ("JICE")	JICE	Mobilizzare risorse in favore dell'economia circolare in EU	Membri JICE
	Alleanza per l'Economia Circolare	Alleanza per l'Economia Circolare	Promuovere modelli di economia circolare e la circolarità nelle strategie aziendali	Membri Alleanza
Social	Coalition on Gender Equality and Women's Empowerment in Development Banks	Finance in Common ("FiCS")	Sviluppare iniziative a favore della parità di genere e favorire networking	Membri FiCS
	2X Impact Management and Measurement	2X Global	Definire KPI e strumenti per misurare gli impatti in termini di parità di genere	Membri 2X Global
	Valore D – Social and Governance	Valore D	Fornire supporto concreto alle aziende per l'integrazione delle tematiche DEI nel modello di business	Imprese e istituzioni finanziarie italiane

5.7 Valore economico generato e distribuito agli stakeholder

Il valore economico generato (“VEG”) esprime la misura della ricchezza prodotta dal Gruppo determinata a partire dai dati contenuti nel Bilancio Consolidato, redatto in conformità alla Circolare n. 262 della Banca d’Italia “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”. Il perimetro di riferimento differisce da quello del Bilancio Integrato ed è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo CDP. Il VEG del Gruppo CDP, pari nel 2023 a 22,060 miliardi (19,892 miliardi nel 2022 e 19,630 miliardi nel 2021), è rappresentato dal Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa, al quale si aggiungono le quote di utili e perdite realizzate su partecipazioni e investimenti, e gli altri proventi netti di gestione. Si segnala che i dati differiscono da quelli del conto economico consolidato esposti nella Relazione Finanziaria Annuale 2023 e 2022 per l’esclusione delle componenti di utili/perdite non realizzate, esposte a voce propria. Il VEG risulta, per la maggior parte, distribuito alle controparti con le quali il Gruppo CDP si rapporta, per un totale di 19,024 miliardi nel 2023 (17,287 miliardi nel 2022 e 18,621 miliardi nel 2021), pari circa all’86% del VEG (87% nel 2022 e 95% nel 2021). Il restante ammontare, pari a 3,036 miliardi (2,605 miliardi nel 2022 e 1,009 miliardi nel 2021), rappresenta la quota di VEG trattenuta dal Gruppo¹⁴. Le informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico forniscono un’indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte dell’organizzazione per gli stakeholder; per un’analisi più approfondita della situazione finanziaria e delle performance dell’impresa si rinvia al Bilancio Consolidato del Gruppo.

Valore economico generato e distribuito agli stakeholder (dati in miliardi)¹⁵



¹⁴ Il Valore economico trattenuto è rappresentato dalle rettifiche/riprese di valore e accantonamenti, dalle imposte anticipate e differite e dall’utile consolidato nettato dei dividendi distribuiti e delle capitalizzazioni per lavori interni.

¹⁵ Il calcolo è effettuato in coerenza con gli standard di riferimento a livello internazionale, tenendo conto delle direttive interpretative e metodologiche delle linee guida redatte in materia di Bilancio di Sostenibilità dall’Associazione Bancaria Italiana, e delle peculiarità del Gruppo CDP.

5.8 Il capitale finanziario: la finanza per crescita e sviluppo sostenibile

Il Gruppo CDP è impegnato a realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 attraverso una gestione responsabile del capitale finanziario lungo tutta la catena del valore. CDP raccoglie e impiega risorse finanziarie secondo una logica di circolarità promuovendo la sostenibilità sia nell'approvvigionamento dei capitali, sia nei propri interventi, caratterizzati sempre dai principi di sostenibilità e addizionalità rispetto al mercato e conformi alle politiche settoriali e generali di finanziamento e di investimento responsabile allineate ai migliori standard internazionali.

La principale fonte di raccolta di CDP è costituita dal Risparmio Postale, cui si aggiunge la raccolta obbligatoria effettuata sul mercato dei capitali, le linee di credito di banche multilaterali, come la BEI, operazioni sul mercato monetario e rifinanziamenti della BCE.

Raccolta Postale: Buoni Fruttiferi e Libretti di risparmio postali

La prima e principale fonte di finanziamento per CDP è il risparmio postale, raccolta che al 31 dicembre 2023 ha raggiunto il valore di 285 miliardi. Quella postale è la seconda forma di risparmio più diffusa in Italia, risorsa dall'importante valore economico ed etico che consente ai risparmiatori privati di partecipare alla crescita e allo sviluppo economico e sociale del Paese. In qualità di emittente di Buoni fruttiferi e di Libretti

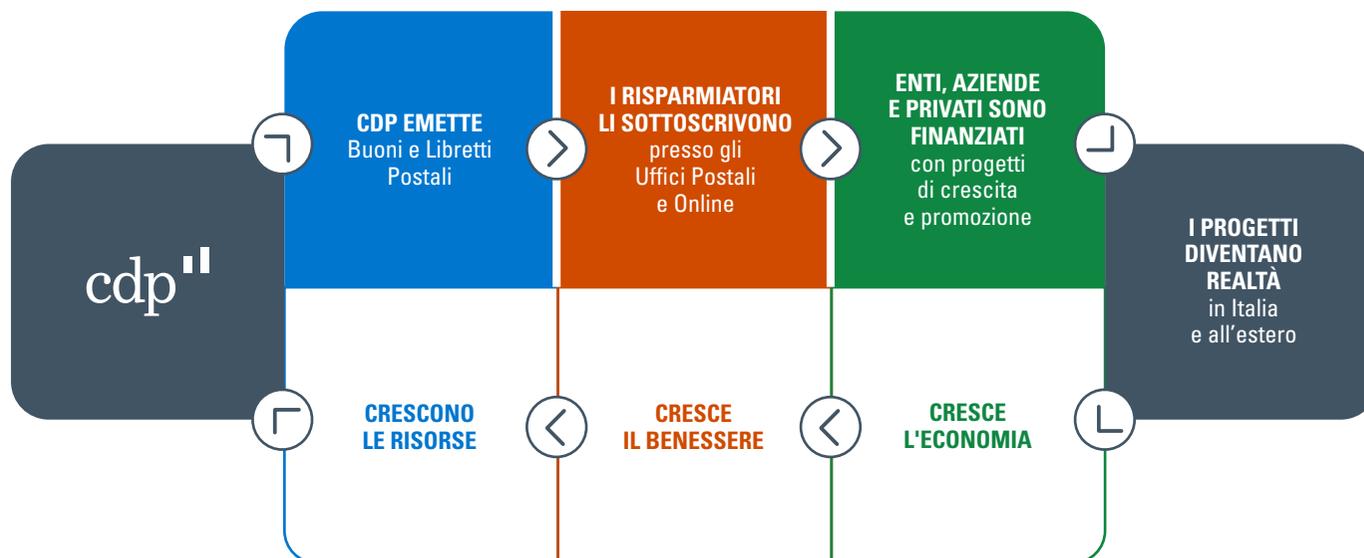
di risparmio postali (entrambi garantiti dallo Stato italiano), CDP riveste il ruolo fondamentale di veicolo inclusivo che coniuga la sicurezza finanziaria con un impatto positivo sulla collettività.

Tali prodotti, distribuiti da Poste Italiane online e attraverso una rete di oltre 12mila sportelli diffusi su tutto il territorio nazionale, consentono a CDP di promuovere la piena partecipazione degli individui ai processi economici e sociali senza discriminazioni, raccogliendo

risorse che fungono da motore finanziario per infrastrutture, servizi pubblici locali e supporto al sistema imprenditoriale nazionale, ovvero interventi caratterizzati dall'elevato livello di socialità e sostenibilità.

Nel 2023 CDP ha continuato a emettere il Buono Risparmio Sostenibile, che ha collocato nell'anno 287 milioni presso risparmiatori che hanno optato per un rendimento indicizzato ESG.

Per favorire l'inclusione, l'educazione finanziaria e le



pari opportunità, negli anni CDP ha destinato a categorie vulnerabili della popolazione prodotti fatti su misura. Nel corso del 2023 è stato ampliato il modello di servizio del Libretto Minori, mentre a novembre 2023 è stata lanciata l'offerta Supersmart Pensione, principalmente rivolta alla fascia di clientela di età più avanzata.

Raccolta Obbligazionaria

CDP è presente sui mercati finanziari attraverso un programma di emissione di obbligazioni a medio-lungo termine (Debt Issuance Programme) e un programma di Commercial Paper a breve termine, riservato agli investitori istituzionali. Dal 2023, CDP è anche presente sul mercato statunitense con un'emissione di Yankee Bond. Inoltre, CDP offre emissioni obbligazionarie anche a investitori retail residenti in Italia.

Dal 2017 CDP ha un ruolo primario nell'ambito della finanza sostenibile italiana avendo collocato, al 31 dicembre 2023, **obbligazioni in formato Social, Sustainability e Green per un valore di 6,0 miliardi di euro**. Attraverso la sua influenza sul panorama economico italiano, e in linea con il suo ruolo di Istituto Nazionale di Promozione, CDP ritiene di poter svolgere un ruolo significativo nel sostenere una crescita più sostenibile. Promuovere lo sviluppo sostenibile è parte fondamentale della mis-

sione di CDP, raggiungendo un impatto economico, sociale e ambientale significativo, contribuendo così ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Per rispettare questo impegno, attraverso il finanziamento di progetti che apporteranno benefici green e social, CDP si è dotata di un CDP Green, Social and Sustainability Bond Framework (il "GSS Framework") nel 2017 e lo ha periodicamente aggiornato, da ultimo nel dicembre 2023, per garantire l'allineamento ai più recenti standard di mercato, come i "Green Bond Principles (GBP)", i "Social Bond Principles (SBP)", e le "Sustainability Bond Guidelines (SBG)" pubblicate dall'International Capital Market Association ("ICMA"). In linea con gli impegni dichiarati all'interno del GSS Framework, a circa un anno da ciascuna emissione, e annualmente fino a completa allocazione, viene pubblicato un report di dettaglio per offrire piena trasparenza sull'allocazione dei fondi raccolti attraverso tali strumenti e sugli impatti generati dalle iniziative finanziate. I report sono resi disponibili nella pagina dedicata del sito di CDP. Il successo di tali emissioni è dimostrato dall'ampliamento della base degli investitori di CDP, attirando in particolare i Socially Responsible Investors ("SRI") che ricercano investimenti in grado di generare impatti green e social. Nel 2023 CDP ha emesso il suo primo Green Bond da 500 milioni di euro, destinato al supporto di iniziative

con impatti ambientali positivi tra cui, investimenti nei settori delle energie rinnovabili, dell'efficientamento energetico, e della mobilità sostenibile. Attraverso questa operazione, CDP amplia ulteriormente gli strumenti di raccolta ESG offerti al mercato.

A febbraio 2024 CDP ha inoltre collocato un nuovo Social Bond da 750 milioni di euro. Si tratta della decima emissione ESG per CDP che destinerà i fondi, a titolo semplificato, al finanziamento di progetti per l'istruzione pubblica, al supporto del settore sanitario, nonché al sostegno delle PMI.

Altre forme di raccolta rilevanti per CDP sono la raccolta effettuata sul mercato monetario e le linee di credito concesse da banche e primarie istituzioni finanziarie, ivi incluse quelle sovranazionali come la BEI.

Nel 2022 CDP ha negoziato un'operazione di raccolta tramite Sustainability-Linked Repo. Lo strumento prevede che i termini finanziari dell'operazione dipendano dal raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità; laddove CDP non dovesse raggiungere i target annuali sulla performance ESG, dovrà conferire alla controparte dell'operazione un "premio di sostenibilità", destinato al finanziamento di progetti di forestazione e altre iniziative finalizzate alla promozione della sostenibilità ambientale, alla tutela della biodiversità e al contrasto al cambiamento climatico.

SOCIAL BOND 2017

500 milioni
5Y

PMI localizzate in aree economicamente svantaggiate o colpite da terremoti



SUSTAINABILITY BOND 2018

500 milioni
5Y

Costruzione e ammodernamento delle infrastrutture idriche del Paese



SOCIAL BOND 2019

750 milioni
7Y

Ammodernamento delle scuole pubbliche e riqualificazione delle infrastrutture urbane




SOCIAL HOUSING BOND 2020

750 milioni
10Y

Progetti di Social Housing




COVID-19 SOCIAL RESPONSE BOND 2020

1 miliardo
3/7Y

Aziende, Enti Locali e strutture sanitarie



SOCIAL BOND 2020

750 milioni
8Y

Imprese colpite dal Covid-19 o che investono in R&S e innovazione




SOCIAL BOND 2021

500 milioni
8Y

Imprese che puntano ad aumentare la propria competitività e sostenere i livelli occupazionali




SUSTAINABILITY BOND 2022

750 milioni
5Y

Iniziative green e social (efficienza energetica, rinnovabili, infrastrutture sociali, cooperazione internazionale)









GREEN BOND 2023

500 milioni
6Y

Iniziative green (energie rinnovabili, efficienza energetica, efficientamento idrico, mobilità sostenibile)









SOCIAL BOND 2024

750 milioni
6Y

Istruzione pubblica, settore sanitario e finanziamento alle PMI





6 CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE



RISORSE IMPEGNATE

2.437 MILIONI

CAMPI DI INTERVENTO



INFRASTRUTTURE
SOCIALI



CAPITALE
FINANZIARIO



CAPITALE
NATURALE



CAPITALE
FISICO-PRODUTTIVO



CAPITALE
UMANO



CAPITALE
SOCIALE-RELAZIONALE



CAPITALE
INTELLETTUALE

DATI CHIAVE



ISTRUZIONE

~400 EDIFICI SCOLASTICI SUPPORTATI

12.706 POSTI PER ALUNNI IN EDIFICI REALIZZATI/
RIQUALIFICATI



SANITÀ

38 STRUTTURE SANITARIE SUPPORTATE

193 POSTI LETTO REALIZZATI/RIQUALIFICATI
IN STRUTTURE SANITARIE

ADVISORY PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO
OSPEDALE DI COSENZA



ABITAZIONI

6 NUOVI PROGETTI DI SOCIAL/STUDENT
HOUSING TRAMITE IL FIA

276 ALLOGGI SOCIALI AD ALTA EFFICIENZA
ENERGETICA

1.173 POSTI LETTO DI SOCIAL HOUSING

15.632 POSTI LETTO PER STUDENTESSE E
STUDENTI FUORI SEDE



RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

374 MILIONI PER PROGETTI DI SVILUPPO
SOSTENIBILE DELLA PA

>1,2 MILIONI MQ. DI SUOLO RIQUALIFICATO

6 Crescita inclusiva e sostenibile

Cultura, istruzione, edilizia abitativa e sanità sono infrastrutture sociali strategiche per lo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità locali, in quanto capaci di generare valore, servizi e benessere orientati al lungo periodo. Su queste basi, il Gruppo CDP interviene su scala nazionale sia attraverso partnership e finanziamenti ad alto impatto, sia all'interno, tramite iniziative di valorizzazione del proprio patrimonio artistico e culturale. CDP, mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi statali ed europei, fornisce sostegno agli enti pubblici, inclusi enti locali, Regioni e Comuni, per il finanziamento di spese di investimento, orientate anche allo sviluppo di infrastrutture sociali come scuole, ospedali, centri culturali e residenze universitarie.

Il Gruppo interviene in questo ambito anche attraverso la sua controllata CDP Real Asset SGR per sviluppare soluzioni di abitare sostenibile, promuovere il turismo e valorizzare il patrimonio pubblico.

6.1 Le infrastrutture sociali: le priorità del Gruppo

Le infrastrutture sociali, che comprendono una vasta gamma di beni e servizi progettati per rispondere alle esi-

genze fondamentali della società, sono viste dal Gruppo CDP come un capitale territoriale cruciale per la coesione sociale. Nonostante la vastità e la diversità delle infrastrutture sociali, l'operatività del Gruppo si focalizza principalmente su tre categorie, in linea con le missioni e le sfide del Piano Strategico 2022-2024: infrastrutture dell'istruzione (che includono servizi educativi per l'infanzia, scuole primarie e secondarie e istituzioni per l'istruzione terziaria), infrastrutture sanitarie (che comprendono servizi ospedalieri, distrettuali e sociosanitari) e infrastrutture abitative (alloggi sociali, per studentesse e studenti e per anziane/i). Inoltre, il Gruppo CDP riconosce e valorizza l'importanza per la società delle infrastrutture culturali, come musei e accademie di belle arti.

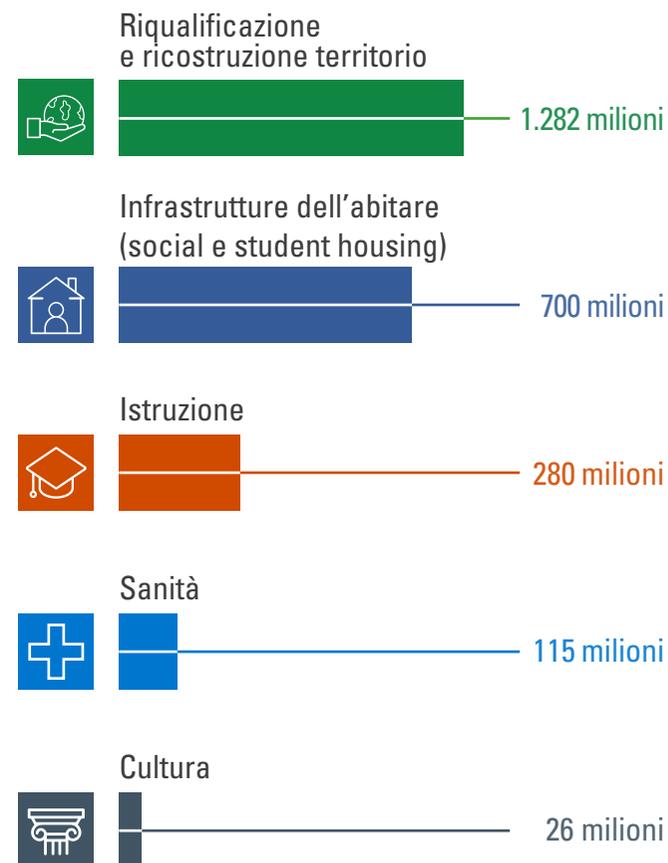
In questi ambiti CDP può intervenire, secondo criteri di addizionalità e complementarità, contribuendo a colmare i gap di investimento in settori e territori in cui gli operatori di mercato non riescono a mobilitare risorse adeguate e fornendo supporto alle amministrazioni pubbliche nella gestione dei processi autorizzativi, anche al fine di contribuire alla loro semplificazione e/o accelerazione, nella programmazione degli interventi e nella messa a terra dei progetti.

Gli ambiti e le priorità di intervento sono coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sono fortemente connotate da fattori sociodemografici nazionali che determinano la domanda di nuove infrastrutture sociali su scala nazionale.



2,43 miliardi impegnati nelle infrastrutture sociali (+33% vs 2022)

Principali ambiti di intervento



6.2 Infrastrutture dell'istruzione

Le infrastrutture per l'istruzione, quantitativamente e qualitativamente adeguate sotto il profilo della diffusione sul territorio, della sicurezza, della sostenibilità e dell'innovazione, sono fondamentali per lo sviluppo delle future generazioni. Il Gruppo CDP si adopera attraverso diverse forme di intervento, che spaziano dal sostegno finanziario ai servizi di consulenza offerti agli enti locali, proprietari degli istituti scolastici, per accelerare di pianificazione territoriale, progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle opere. Sul fronte dell'edilizia scolastica si delineano urgenti risposte infrastrutturali con riferimento agli edifici afferenti alle scuole statali dell'infanzia e di primo e secondo ciclo. Le carenze più importanti vengono registrate soprattutto in termini di disponibilità di spazi adibiti a mense. Se a livello nazionale il 76,2% degli edifici dispone di una mensa, con percentuali più elevate nelle regioni del Nord (87,3%) e del Centro (81,2%), nel Sud e nelle Isole le percentuali scendono significativamente, attestandosi rispettivamente al 62,8% e al 45,6%¹. Anche per le palestre si riscontrano criticità, con una presenza limitata solo al 50,4% degli edifici scolastici e il 29,3% di esse che necessita di urgenti interventi di riqualificazione². Inoltre, un altro gap da colmare risulta la carenza di asili nido: il 28% è la quota di posti nei servizi educativi rispetto ai bambini residenti sotto i 3 anni³, una percentua-

le ancora bassa ma che si avvicina gradualmente al 33% fissato dal target europeo⁴.

Nel 2023 il Gruppo ha impegnato 280 milioni (+30% vs 2022) per interventi di edilizia scolastica in 277 Comuni, 1 Città metropolitana (Genova) e 8 Province, intervenendo principalmente su tre linee di intervento: la sicurezza degli edifici e l'adeguamento antisismico (oltre il 60% delle scuole è situato in zone a elevato rischio sismico e non è adeguato alla normativa), l'efficientamento energetico degli immobili (oltre il 70%⁵ è posizionato nelle ultime tre

classi energetiche) e la costruzione e ristrutturazione di scuole e servizi accessori, quali mense e palestre.

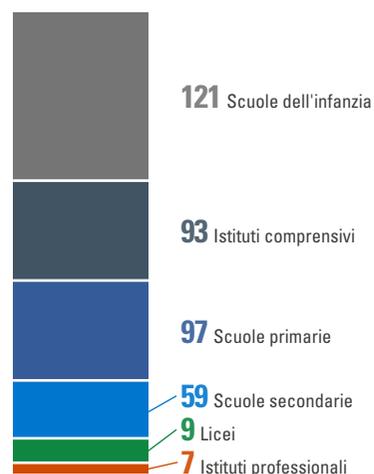
Inoltre, il Gruppo CDP ha impegnato 17 milioni nell'edilizia universitaria, di cui 7 milioni per l'ampliamento e messa in sicurezza delle università dei Comuni di Foggia e Lanciano che complessivamente hanno realizzato/riqualificato 1.870 posti per alunni.



12.706 posti per alunni negli edifici di istruzione, inclusi quelli utili all'erogazione di servizi informatizzati

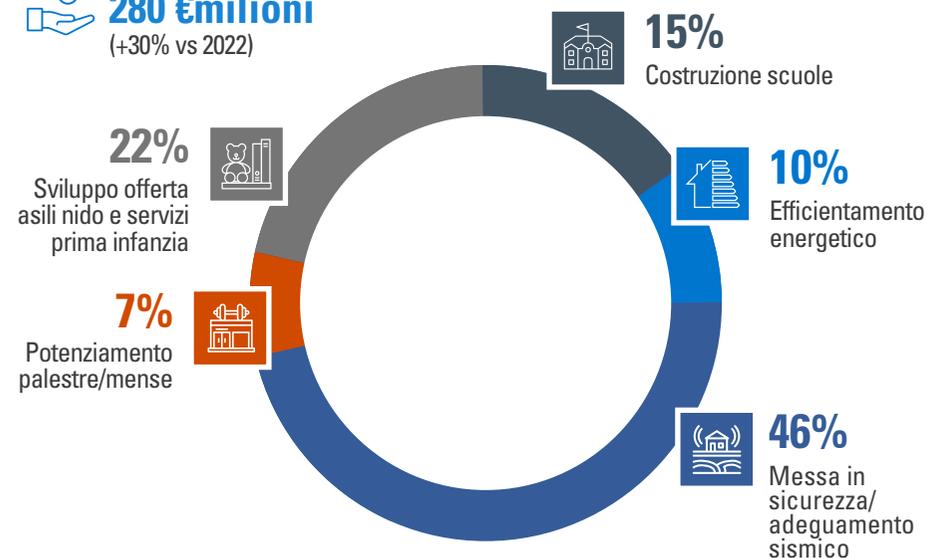
Tipologia istituto scolastico

386 scuole
(+7% vs 2022)



Tipologia di intervento

280 € milioni
(+30% vs 2022)



¹ Fonte: Report Legambiente gennaio 2024

² Fonte: Report Legambiente gennaio 2024

³ Fonte ISTAT (Analisi 23 novembre 2023).

⁴ Fonte: Report ISTAT 23 novembre 2023.

⁵ Fonte: Report Legambiente gennaio 2024.

CDP, oltre a svolgere il proprio ruolo storico di finanziatore, supporta gli enti locali fornendo consulenze tecnico-finanziarie per interventi di realizzazione e ristrutturazione di istituti scolastici, parzialmente finanziati con risorse del PNRR⁶. Dal 2019, anno di avvio di questa attività, CDP ha complessivamente sostenuto 140 infrastrutture per l'educazione (scuole materne, primarie, secondarie di primo e secondo grado) a beneficio di circa 70.000 studentesse e studenti, per un totale di circa 790 milioni investiti dalla Pubblica Amministrazione. Nel 2023, ha lavorato a 2 nuovi progetti: il primo, per adeguare l'Istituto Tecnico "Enrico Fermi" di Pistoia alle nor-

me antisismiche, il secondo per supportare la Regione Lombardia nello sviluppo e messa a terra di 14 nuovi plessi scolastici finanziati attraverso risorse regionali e di pianificare e attuare interventi in infrastrutture scolastiche, anche digitali nella nuova programmazione regionale.



15 nuovi plessi scolastici



6.470 studentesse e studenti



147 milioni di investimenti

6.3 Infrastrutture sanitarie

Il terzo obiettivo dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile riguarda la salute e il benessere. La qualità e l'efficacia dei servizi di cura e di assistenza sono legate imprescindibilmente all'adeguatezza delle infrastrutture ospedaliere e sociosanitarie. Proprio in quest'ottica diventa fondamentale investire nell'edilizia sanitaria per assicurare un livello adeguato dei servizi di cura e di assistenza alle persone. L'aspettativa di vita alla nascita (83 anni) e l'aspettativa di vita in salute (71,9 anni) vedono l'Italia al vertice delle classifiche fra i Paesi europei. Questi dati segnalano un sistema sanitario con alti livelli di performance (con 3,2 posti letto ospedalieri a disposizione per 1.000 abitanti)⁷. L'Italia è infatti terza fra i Paesi europei, anche se le strutture sociosanitarie nazionali presentano ampi margini di miglioramento in termini di disponibilità. In particolare, persiste il divario Nord-Sud nell'offerta di presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, con un'offerta maggiore per il Nord-Est (circa 10 posti letto ogni 1.000 residenti), e più scarsa per il Sud del Paese (poco sopra i 3 posti letto ogni 1.000 residenti⁸). Il Gruppo, in risposta a queste sfide, supporta le infrastrutture sanitarie italiane erogando finanziamenti e consulenza tecnico-finanziaria a sostegno di Regioni, Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere nella realizzazione di nuove strutture sanitarie e nell'ammodernamento, ampliamento ed efficientamento di quelle esistenti.

Realizzazione di un Agri HUB a Spirano

La struttura Agri HUB ospiterà a Spirano servizi didattici e formativi centrati sul tema dell'agricoltura. Oltre al centro di formazione e di istruzione in ambito agricolo e agroalimentare, verrà costruito anche un Agri Nido, uno degli ambiti più qualificanti e innovativi del progetto, che offrirà ai bambini criteri formativi innovativi, basati su attività a contatto con la natura e il mondo rurale, con una particolare attenzione alla nutrizione, fondata su prodotti di qualità a filiera corta e a chilometro zero. Il progetto, co-finanziato con risorse PNRR, vale complessivamente 2,05 milioni di cui 586mila finanziati da CDP.

La "Scuola nel parco" Comune di Creazzo (VI)

Il finanziamento di 1,7 milioni è destinato all'ampliamento della scuola per l'infanzia San Marco, sita nel Comune di Creazzo. L'edificio, rinominato "Scuola nel parco", garantirà una continuità visiva tra gli spazi e i livelli della scuola al fine anche di rinforzare il senso di comunità e condivisione. L'edificio punta alla sostenibilità perché tende a un modello che riduce l'emissione di CO₂ almeno del 30% (con l'obiettivo di raggiungere le prestazioni energetiche a energia quasi zero), riduce i consumi energetici non rinnovabili (massimizzando l'uso di luce e ventilazione naturale e apporti solari) e sfrutta il sole per integrare il fabbisogno elettrico (attraverso pannelli fotovoltaici).

⁶ Questa operatività non prevede la concessione di finanziamenti da parte di CDP (non è parte del totale risorse impegnate nell'ambito istruzione, riportato a pag. 7).

⁷ Fonte Report Senato giugno 2023: <https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento/files/000/112/487/Focus.pdf>.

⁸ Fonte Report Istat novembre 2023: <https://www.istat.it/it/files//2023/11/Report-presidi-assistenziali-Anno-2021.pdf>.

Nel 2023, ha impegnato 115,2 milioni (+ 44% vs 2022) in 38 strutture sanitarie, per finanziare la loro costruzione o ampliamento (33%), per finanziare l'acquisto di nuove apparecchiature (46%) e per riqualificare e efficientare strutture sanitarie preesistenti (22%).



3 cliniche



21 ospedali



14 residenze per anziani/anziane



193 posti letto realizzati/riqualificati in strutture sanitarie

Il contributo di CDP per la realizzazione e la ristrutturazione delle infrastrutture sanitarie è proseguito anche in qualità di advisor alla Regione Calabria durante la fase di programmazione di un investimento di circa 394 milioni per la realizzazione del nuovo Ospedale di Cosenza e la nuova Cittadella della Salute di Cosenza, con 705 posti letto, nonché nel supporto del Ministero della Salute e ai Soggetti Attuatori (Regioni) per la realizzazione di investimenti della Missione M6 del PNRR, con oltre 222 infrastrutture sanitarie (124 Case della Comunità, 40 COT, 35 Ospedali di Comunità, 23 adeguamenti o miglioramenti sismici di ospedali).



1 ospedale con 705 posti letto



394 milioni di investimenti

Dal 2019, anno di avvio di questa attività, si raggiunge un totale di 9 progetti di edilizia sanitaria (grandi ospedali) e di circa 380 infrastrutture sanitarie, per un valore complessivo di investimenti pari a 3,4 miliardi.

Potenziamento dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

L'Istituto Ortopedico Rizzoli, sito a Bologna, è qualificabile quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ("IRCCS") di diritto pubblico a indirizzo ortopedico-traumatologico. L'Ente svolge funzioni di assistenza, di ricerca e di formazione, partecipando altresì al sistema della ricerca nazionale e internazionale.

I due finanziamenti, di importo complessivo pari a 7 milioni, sono volti a lavori per:

- la realizzazione del nuovo reparto di Day Surgery;
- la realizzazione del nuovo reparto di terapia intensiva;
- l'acquisizione, la sostituzione e il potenziamento di impianti e attrezzature (tra cui un nuovo impianto elettrico, arredi e attrezzature per funzionalità spazi, climatizzazione estiva, implementazione gruppi elettrogeni di emergenza, implementazione impianti rete dati e hardware informatico, climatizzazione laboratori, completamento rete distribuzione gas medicinali).

6.4 Infrastrutture per l'abitare sociale (Social e Student housing)

Per rigenerare il tessuto socioeconomico dei centri urbani e per migliorare l'accessibilità, la funzionalità e la sicurezza di aree degradate e soggette ad abbandono, diventa fondamentale concentrarsi sulla qualità dell'abitare. Questo implica non solo la ristrutturazione fisica degli edifici, ma veri e propri interventi di rigenerazione urbana volti alla creazione di un ambiente vivibile che risponda in maniera efficace all'evoluzione dei profili della domanda abitativa.

La centralità della questione abitativa non è da ricondursi soltanto all'incremento delle situazioni di disagio socioeconomico, ma anche all'emergere di nuove categorie sociali, come per esempio lavoratrici e lavoratori dall'elevata mobilità, studentesse e studenti universitari fuorisede e ricercatori universitari, anziane/i attive/i, famiglie mononucleari; e all'accelerazione di alcune tendenze, prime fra tutte la diffusione di smart working e pratiche di co-working, che stanno profondamente mutando il profilo della domanda abitativa a fronte di un'offerta che fatica ad adeguarsi alle nuove esigenze di individui e famiglie. Attualmente la copertura dei posti letto in strutture pubbliche o convenzionate offerti alle studentesse e agli studenti universitari universitari fuori sede si attesta intorno all'8,1%, a fronte del tasso di copertura medio europeo che è pari al 20%⁹. Mentre il fenomeno

⁹ Fonte: Comunicato Stampa – Rapporto Scenari Immobiliari e Camplus "Lo student housing tra PNRR e mercato".

del social housing è diffuso in Italia solo per il 4,3% (sul totale delle abitazioni in affitto), un dato al di sotto della media UE (6,9%) e di Paesi come la Francia (14%) e la Gran Bretagna (16,7%)¹⁰.

Nell'ambito del social e dello student housing il Gruppo si dedica con costanza sia alla gestione di fondi immobiliari, tramite CDP Real Asset SGR, sia come CDP S.p.A. all'erogazione di finanziamenti diretti alla PA e alla gestione di fondi pubblici, focalizzandosi sul supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione, quali famiglie a basso reddito, giovani, studenti e anziani. L'obiettivo del Gruppo è garantire a tali categorie l'accesso ad abitazioni di qualità a prezzi accessibili.

La riqualificazione del territorio e lo sviluppo delle infrastrutture sociali è un tema a cui il Gruppo attribuisce fondamentale rilevanza, rappresentando uno dei campi d'azione individuati dal Piano Strategico. I Fondi immobiliari dedicati all'abitare sociale costituiscono uno degli strumenti principali di intervento in questo ambito, in particolare si segnalano:

- il Fondo Investimenti per l'Abitare ("FIA"), che supporta attivamente gli investimenti nel settore dell'edilizia privata sociale per incrementare sul territorio italiano l'offerta di alloggi sociali per la locazione a canone calmierato e la vendita a prezzi convenzionati, a supporto e integrazione delle politiche di

settore dello Stato e degli enti locali. L'obiettivo è realizzare case a costi accessibili, destinate alle famiglie non in grado di soddisfare sul mercato le proprie esigenze abitative, ma con redditi superiori a quelli che danno diritto alle assegnazioni dell'edilizia residenziale pubblica (la c.d. "fascia grigia"). Gli interventi del FIA in corso di attuazione e gestione tendono a minimizzare il consumo di nuovo territorio e si distinguono, principalmente, per la presenza di progetti di riqualificazione urbana, ricuciture in aree di completamento, di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio esistente o di aree dismesse, di riavvio di cantieri interrotti o di conversione degli immobili invenduti in ottica sociale. Dall'inizio dell'operatività a oggi sono stati realizzati, tramite il FIA, circa 200 interventi per oltre 11.000 alloggi sociali e 4.500 posti letto in studentati e residenze temporanee.



5 progetti di social housing di nuova realizzazione



276 alloggi sociali ad alta efficienza energetica (classi superiori ad A)¹¹



692 beneficiari di alloggi sociali¹²



1 nuovo progetto di student housing con **384** posti letto per studenti fuori sede¹³

- Il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale ("FNAS") integra e rinnova il modello del Fondo FIA, promuovendo interventi immobiliari caratterizzati da un elevato impatto sociale sul territorio e focalizzati sulle 3 S dell'abitare sostenibile: social, student e senior housing. Il Fondo è dedicato a investimenti immobiliari su tutto il territorio nazionale a supporto dell'abitare e dei servizi di comunità, al fine di garantire la continuità abitativa lungo il ciclo di vita degli individui anche in forma temporanea, tramite interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, e in spazi a supporto della formazione, innovazione e diffusione culturale a sostegno dello sviluppo e del benessere della qualità del vivere e della coesione sociale.

Il FNAS ad oggi ha effettuato investimenti: (i) nel fondo Ca Tron H Campus dedicato alla realizzazione di uno dei più importanti poli dell'innovazione in Europa situato a Roncade (TV), e (ii) nel fondo IGeneration, piattaforma per lo sviluppo di residenze ibride per studenti e giovani lavoratori a tariffe sostenibili, la cui operatività è stata avviata con una prima tranche di sottoscrizione per la realizzazione di uno studentato a Napoli costituito da oltre 330 camere dotate di infrastrutture tecnologiche innovative per oltre 485 stanze dedicate, principalmente, agli utenti universitari e, in via secondaria, a city users e young professionals. Nell'ambito dello student housing il Gruppo, con riferimento al ruolo svolto da CDP SPA come finanziatore,

10 Fonte: OECD Affordable Housing Database. <https://www.compareyourcountry.org/housing/en/3/all/default>.

11 I kpi fanno riferimento agli alloggi/beneficiari/posti letto realizzati dalle iniziative immobiliari completate nel corso del 2023.

12 I kpi fanno riferimento agli alloggi/beneficiari/posti letto realizzati dalle iniziative immobiliari completate nel corso del 2023.

13 I kpi fanno riferimento agli alloggi/beneficiari/posti letto realizzati dalle iniziative immobiliari completate nel corso del 2023.

interviene sia attraverso finanziamenti diretti alla Pubblica Amministrazione sia attraverso la gestione di fondi pubblici. Come finanziatore, CDP ha destinato 21 milioni a 10 Comuni per consentire loro di realizzare alloggi sociali.

Come gestore di fondi, CDP ha consentito alla Pubblica Amministrazione di investire 672 milioni nello student

housing attraverso la gestione di 3 fondi: Fondo Residenze Universitarie legge 338/2000, Fondo Residenze per studenti universitari DM 1046/22 e Fondo Residenze per studenti universitari DM 1252/22.

- **481** posti letto in social housing
- **15.248** posti letto per studenti universitari

Riqualificazione dell'ex Villaggio Olimpico di Torino

Costruito per le Olimpiadi Invernali di Torino del 2006, sull'area dell'ex MOI - Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (di cui ha conservato la denominazione), il Villaggio Olimpico ha ospitato temporaneamente gli sportivi, i giornalisti e gli addetti alla manifestazione. Dopo anni di mancati progetti per la riconversione e in seguito all'inutilizzo delle strutture (a eccezione di quattro edifici dedicati a uffici e ostello temporaneo), il complesso si era trasformato in un rifugio per una comunità multietnica di migranti (fino a picchi di presenza di oltre 1.500 persone – una delle occupazioni abusive più grandi d'Europa). Le criticità conseguenti all'occupazione hanno determinato il degrado dei fabbricati e del quartiere, oltre a importanti problemi di ordine pubblico, per anni all'attenzione della cronaca e della politica, anche a livello nazionale.

L'iniziativa, volano di rigenerazione urbana del quartiere torinese Borgo Filadelfia, è promossa dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte ("FASP"), gestito da Investire SGR (Gruppo Banca Finnat) con la partecipazione del FIA gestito da CDP Real Asset SGR (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti). Il progetto di rigenerazione urbana ha attivato la riqualificazione di sette degli 11 edifici del cosiddetto "Villaggio Olimpico", ai fini della realizzazione di residenze temporanee destinate a ospitare 384 posti letto per studenti fuori sede, lavoratori temporanei e city user, per un investimento complessivo di circa 18 milioni di euro.

A maggio 2023 è stato inaugurato il complesso residenziale di social housing, dedicato principalmente alla residenzialità temporanea a tariffe convenzionate per studenti e giovani lavoratori. La riqualificazione urbana e sociale delle palazzine dell'ex Villaggio MOI mette a disposizione dei futuri residenti un'offerta abitativa moderna e accessibile, ricca di servizi alla persona, in una città universitaria come Torino che continua a vivere una fase di grande progettualità, grazie a diverse iniziative.

6.5 Infrastrutture culturali

Le infrastrutture culturali comprendono una vasta gamma di entità come musei, istituzioni, beni culturali, monumenti e proprietà immobiliari. Questi luoghi non solo ospitano produzioni culturali, artistiche e creative, ma sono anche spazi in cui le persone possono vivere e partecipare attivamente a tali esperienze. Inoltre, queste infrastrutture giocano un ruolo cruciale nel preservare e promuovere il patrimonio culturale e storico, contribuendo alla formazione dell'identità culturale del Paese. Il valore intrinseco della cultura si configura come sostenibile in quanto orientato al lungo periodo, con l'obiettivo di proiettare nel futuro l'eredità storica, sociale, artistica e culturale del nostro Paese, garantendo la sua trasmissione alle generazioni future. Arte e cultura emergono quindi come elementi strategici per favorire una cultura aziendale orientata allo sviluppo sostenibile. Inoltre, l'impegno di CDP a sostegno delle infrastrutture culturali si è concretizzato anche con risorse proprie. In particolare, CDP ha impegnato oltre 25,7 milioni per sostenere gli investimenti di 45 Comuni principalmente in monumenti storici, musei e biblioteche.

6.6. Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di CDP

CDP considera l'arte e la cultura parte integrante della responsabilità sociale di impresa, pertanto a partire dal 2020, il Gruppo ha avviato un intenso programma di riordino, recupero, digitalizzazione e fruizione del suo patrimonio artistico e archivistico, che è confluito nella creazione del Museo CDP, all'interno della sede storica di Via Goito a Roma. Il progetto riunisce le collezioni d'arte e gli archivi storici, fotografici e documentali e dal 2022 è aperto alle visite guidate per risorse e familiari.

L'impegno del Gruppo per la valorizzazione del patrimonio storico artistico è proseguito anche nel 2023 attraverso l'organizzazione di visite guidate al museo aziendale e l'inaugurazione di visite in esterno dedicate al personale in collaborazione con musei, accademie e istituzioni culturali, l'apertura straordinaria delle collezioni del Gruppo CDP al pubblico in occasione delle "Giornate FAI d'Autunno", il restauro di un nuovo lotto di opere d'arte e la conclusione di un processo di attribuzione e rideterminazione del valore di 25 dipinti della quadreria antica. Inoltre, nella logica del "museo diffuso", sono stati eseguiti nuovi allestimenti artistici negli uffici territoriali di Palermo, Napoli e Bruxelles. Nel 2023 è stata avviata anche un'importante attività

di gestione e fruizione digitale del patrimonio storico artistico e culturale, la "Carta d'Identità Digitale", con l'obiettivo di realizzare un software gestionale che consentirà di mettere a disposizione informazioni, contenuti e approfondimenti su tutte le opere delle collezioni del museo aziendale.



5 collezioni con **380** opere¹⁴



26 km lineari di archivi storici



23.000 immagini fotografiche



19 opere restaurate



9 allestimenti artistici per gli uffici territoriali e la sede di Roma



117 visite guidate con oltre **2.488** partecipanti

CDP apre al pubblico nelle Giornate FAI

Il 14 e 15 ottobre, in occasione delle Giornate FAI d'Autunno, per la prima volta sono stati accolti nel Museo CDP oltre 1.700 visitatori esterni, guidati da oltre 40 volontari del FAI che hanno presentato e raccontato l'intreccio narrativo tra la storia delle opere esposte e lo sviluppo dell'industria e della società italiana nel '900.

Le collezioni, infatti, provengono dalla rivista "Civiltà delle Macchine", che ebbe il merito di coinvolgere accademici, intellettuali e artisti con l'obiettivo di aprire una riflessione sullo sviluppo industriale, scientifico, tecnologico ed economico dell'Italia del Dopoguerra e dalle residenze di artisti in fabbrica, espressione di una stagione di mecenatismo industriale.

Il percorso di visita ha inoltre offerto l'opportunità di ammirare opere di due nuclei della collezione di arte contemporanea, comprendenti lavori artistici realizzati nell'ambito dei progetti in collaborazione con Fondazione CDP: We Love Art e Teogonia Tracce di Futuro.

L'obiettivo delle giornate promosse dal Fondo Ambiente Italiano è celebrare il patrimonio culturale e paesaggistico italiano, offrendo al pubblico l'opportunità di visitare luoghi straordinari in Italia, spesso caratterizzati da insolita accessibilità o scarsa notorietà.

¹⁴ Di cui circa 110 in comodato d'uso/prestito.

Partnership culturali

CDP sostiene i progetti di importanti istituzioni culturali presenti in tutto il territorio nazionale, con un focus particolare su progetti formativi e di inclusione sociale con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni al mondo della cultura, dell'arte e della musica.

Nel 2023 sono state coinvolte oltre **230 tra scuole e università** e oltre **2.000 ragazzi e ragazze nelle iniziative**.

Tra queste:

- il **"Museo Egizio A/R"** progetto educativo gratuito organizzato con il Museo Egizio di Torino, volto all'approfondimento della conoscenza dell'antica civiltà nilotica presso le scuole primarie;
- i percorsi di avvicinamento alle materie STEM, realizzati in collaborazione con il **Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano** dove le ragazze e i ragazzi sono stati invitati anche a esplorare nuovi linguaggi digitali;
- la partnership esclusiva con la scuola di Alta Formazione per giovani musiciste/i dell'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma**;
- il progetto di residenze temporanee per artisti e percorsi di avvicinamento all'arte dedicati alle scuole abruzzesi con il **MAXXI L'Aquila**;
- la partnership esclusiva con il **Teatro Massimo di Palermo** per la formazione di due orchestre giovanili: la Kids e la Youth Orchestra.

L'impegno culturale, sociale e umanitario della Fondazione CDP

La Fondazione CDP è stata istituita nel 2020, grazie all'iniziativa di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Il suo scopo principale è quello di intensificare l'apporto e l'impegno del Gruppo nel promuovere lo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico del Paese.

L'operatività della Fondazione si concentra in tre ambiti d'intervento: istruzione, arte e cultura, assistenza e ricerca scientifica. La Fondazione è impegnata nel sostegno a progetti e iniziative capaci di produrre un impatto sociale significativo per lo sviluppo del Paese, in linea con il Piano Strategico per il triennio 2023-2025.

Nel corso del 2023, la Fondazione ha strutturato l'attività di grant-making e ha promosso i seguenti bandi:

- **"Ecosistemi culturali"** ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di progetti capaci di arricchire il patrimonio artistico e paesaggistico di territori dove l'offerta è carente, promuovendo la creazione di ecosistemi culturali resilienti e sostenibili in Comuni con meno di 100mila abitanti e in zone rurali. Per i vincitori dell'iniziativa la Fondazione CDP ha messo a disposizione 1,2 milioni di euro a favore di enti no profit. Il bando sta finanziando dieci progetti innovativi in altrettante Regioni italiane (Liguria, Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Calabria);
- **"A scuola per il futuro"** mette a disposizione di enti no profit una dotazione di 1,6 milioni di euro, con l'obiettivo di sostenere iniziative nuove o in corso di sviluppo per contrastare la dispersione scolastica, capaci di agire sui fenomeni alla base dell'interruzione o dei ritardi durante le scuole secondarie di primo e secondo grado. Il bando sta finanziando quattro progetti che puntano a prevenire e ridurre l'abbandono scolastico minorile grazie ad attività che si svolgeranno negli istituti scolastici e nei territori;
- **"In Sistema Ricerca"** mette a disposizione fino a 1 milione di euro per contribuire agli obiettivi del PNRR nel settore della ricerca scientifica in ambito salute, puntando sui fattori abilitanti per la crescita sostenibile del Paese. Tramite il bando sono stati finanziati dodici progetti di ricercatori operanti presso istituti di ricerca italiani pubblici o privati no profit e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS);
- **"Emergenza Ucraina"** ha l'obiettivo di alleviare gli effetti derivanti dalla crisi umanitaria scaturita dalla guerra in Ucraina, per rispondere ai bisogni socio-sanitari, educativi e logistici della popolazione ucraina. Fondazione CDP ha messo a disposizione 500mila euro a favore di tre progetti di enti no profit, per avviare o ampliare le attività di accoglienza e assistenza dedicate alle/ai rifugiate/i ucraini in Italia, anche attraverso la creazione di opportunità di formazione, lavoro e momenti ricreativi.

6.7 Riqualificazione e ricostruzione del territorio

Pensare al territorio come a un patrimonio da valorizzare, uno spazio da riqualificare con interventi concreti che migliorano la vita delle comunità locali, promuovendo lo sviluppo e la crescita economica, è uno degli obiettivi che guida l'operato del Gruppo CDP. Protagonista di questa sfida è CDP Real Asset SGR, che nel 2023 ha presentato le sue quattro linee di intervento strategico: lo sviluppo delle infrastrutture sociali dell'abitare, la riqualificazione del patrimonio pubblico dismesso, il supporto al settore turistico e la crescita del mercato infrastrutturale italiano. Queste attività vengono realizzate grazie anche a un forte focus sugli investimenti ESG e al ruolo di CDP Real Asset quale catalizzatore di risorse finanziarie italiane ed europee.

CDP Real Asset gestisce i seguenti fondi con l'obiettivo di promuovere la riqualificazione del territorio:

- il Fondo Investimenti per la Valorizzazione ("FIV"), la cui finalità è quella di acquisire beni immobili con un potenziale di valore inespresso per realizzare cambi della destinazione d'uso, interventi di riqualificazione e di messa a reddito. Nel 2023 tramite il FIV sono stati conclusi due progetti di riqualificazione: l'ex Istituto Geologico di Roma e l'ex Centro servizi di Scandicci per un totale di 34.000 mq commerciali riqualificati;

- il Fondo Sviluppo ("FS"), che mira ad acquisire beni immobili in prevalenza di proprietà di società controllate o partecipate, direttamente o indirettamente, da CDP e avviare un processo di valorizzazione attraverso operazioni di trasformazione e rigenerazione urbana, anche attraverso interventi di restauro e risanamento conservativo per la successiva messa a reddito degli immobili. Sono attualmente in corso la riqualificazione delle Torri dell'Eur, dell'Ex Poligrafico dello Stato nonché dell'Ex Manifattura Tabacchi di Firenze.

Gli obiettivi prevalenti del Fondo Investimenti per la Valorizzazione e del Fondo Sviluppo sono classificabili in tre cluster strategici: valorizzazione, rigenerazione urbana e vendita diretta.



34.000 mq riqualificati nel corso del 2023¹⁵

Inoltre, CDP opera nella riqualificazione e ricostruzione del territorio anche attraverso il suo ruolo di finanziatore, sia della Pubblica Amministrazione sia delle imprese. In particolare, CDP ha messo a disposizione del Territorio:



374 milioni per lo sviluppo di progetti di sviluppo urbano sostenibile di 334 Comuni, 1 Provincia, 1 Unione di Comuni, 1 Città metropolitana e 1 Regione;



1,2 milioni di mq di superficie urbana riqualificata;



1,45 miliardi per garantire alle popolazioni colpite da calamità naturali il rientro nelle proprie abitazioni e il riavvio delle attività produttive:¹⁶

- Plafond Sisma Centro Italia: per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive a seguito degli eventi sismici verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a partire dal 24 agosto 2016, è attivo un plafond di circa 4 miliardi;
- Plafond Eventi Calamitosi: per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive a seguito di una serie di eventi calamitosi verificatisi a decorrere dal marzo 2013 (alluvioni, nevicate, esondazioni, mareggiate ecc.) è disponibile un plafond di circa 1,5 miliardi;
- Plafond Ricostruzione Sisma 2012: 6 miliardi sono destinati alla ricostruzione dei territori di Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia colpiti dal sisma del maggio 2012 e per sostenere finanziariamente le famiglie e la ripresa delle attività economiche della zona.

¹⁵ Il dato fa riferimento ai metri quadri commerciali riqualificati con le iniziative chiuse nel corso del 2023.

¹⁶ Risorse impegnate attraverso l'operatività indiretta alle imprese (intermediata dal canale bancario) tramite 3 Plafond (Sisma 2012, Eventi Calamitosi, Sisma Centro Italia). Il dato relativo alle operazioni afferenti al campo d'intervento infrastrutture sociali è pari a 857 milioni. Si veda anche il capitolo 9 "Ripensamento delle Catene del Valore" per ulteriori dettagli.

Valorizzazione dell'ex Istituto Geologico (FIV)

La strategia di valorizzazione prevede la riqualificazione dello storico Palazzo Canevari, concepito per accogliere la sede dell'Ufficio Geologico Nazionale dal 1885 e ubicato nel centro storico della Città di Roma, a cura e spese del Fondo al fine di trasformarlo in una moderna struttura direzionale.

Il progetto di valorizzazione prevede la trasformazione dell'immobile a destinazione d'uso direzionale per circa 6.000 mq di superficie commerciale, attraverso un intervento di restauro e risanamento conservativo e la musealizzazione dell'area archeologica rinvenuta in fase di scavo. L'edificio ospiterà degli uffici moderni, efficienti e con elevati standard prestazionali, tutelando i caratteri storici e architettonici dell'immobile, oltre a consentire la possibilità di rendere visibili al pubblico gli importanti reperti archeologici rinvenuti al suo interno.

Nel mese di marzo 2023 sono stati completati i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile (fatta eccezione per l'area museale al piano terra, che sarà oggetto di futuri lavori da avviare nel 2024), e successivamente è stata avviata la locazione del complesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF").

Valorizzazione delle Torri dell'EUR (Fondo Sviluppo)

Il progetto di valorizzazione prevede il restauro e il risanamento conservativo del complesso edilizio "Torri dell'EUR" situato nella zona meridionale del territorio comunale di Roma, sul lato settentrionale del Laghetto artificiale dell'EUR. Il complesso è costituito da cinque corpi di fabbrica (tre torri di diciassette piani ciascuna e due edifici in linea di quattro piani, con destinazione d'uso direzionale per circa 47.000 mq di superficie commerciale) con l'obiettivo di consegnarlo in locazione entro il 2026 a FS Sistemi Urbani S.r.l, società partecipata al 100% da Ferrovie dello Stato.

Il complesso sarà dotato di elevati standard prestazionali e persegue un'evoluzione delle strategie di progettazione orientate alla sostenibilità, non più esclusivamente focalizzate sulle prestazioni energetiche, garantendo l'ottenimento delle più importanti certificazioni di sostenibilità in ambito internazionale, ovvero i protocolli LEED® v4 Gold, WELL v.2 Core™, WELL Health-Safety rating™ e WIRED SCORE.

7 DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE



RISORSE IMPEGNATE

2.364 MILIONI

CAMPI DI INTERVENTO



DIGITALIZZAZIONE



INNOVAZIONE



MERCATO
DEI CAPITALI



**CAPITALE
FINANZIARIO**



**CAPITALE
NATURALE**



**CAPITALE
FISICO-PRODUTTIVO**



**CAPITALE
UMANO**



**CAPITALE
SOCIALE-RELAZIONALE**



**CAPITALE
INTELLETTUALE**

DATI CHIAVE



IMPRESE

984 MILIONI LIQUIDITÀ DIRETTA A **43** IMPRESE

281 MILIONI LIQUIDITÀ INDIRETTA

>870 IMPRESE TRAMITE PLAFOND BENI STRUMENTALI

9 MILIONI IN STRUMENTI DI FINANZA ALTERNATIVA



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO DIGITALE

2,6 MILIONI A **6** ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI IN
IMPIANTI TECNOLOGICI



LAVORO SMART

46% DI INVESTIMENTI DEL GRUPPO CDP DEDICATI AD
ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE*

66% DI APPLICAZIONI DEL GRUPPO CDP PROGET-
TATE IN CLOUD

* Il dato fa riferimento al budget ICT

7 Digitalizzazione e Innovazione

In ambito europeo, la digitalizzazione e l'innovazione delle aziende sono considerate fattori cruciali per sostenere il capitale naturale e promuovere la transizione verso un'economia più verde e sostenibile. Le tecnologie digitali sono fondamentali per lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni green tech e clean energy. L'Unione Europea ha promosso iniziative come Horizon Europe e il Green Deal che sostengono i processi di innovazione tecnologica e digitale come fattori abilitanti la transizione verso un'economia verde e sostenibile, finanziando progetti di ricerca e innovazione, promuovendo iniziative specifiche sulla digitalizzazione, facilitando la standardizzazione e l'interoperabilità delle tecnologie digitali e promuovendo l'innovazione e l'adozione di soluzioni digitali per affrontare le sfide ambientali.

Nel 2021, in coerenza con i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, la Commissione Europea ha adottato il Digital Compass, che definisce chiari target al 2030 in quattro aree di Policy principali per supportare la transizione digitale: competenze, infrastrutture, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.

A fronte dell'evidente gap digitale che sconta il nostro Paese, rispetto agli altri Stati Membri, è essenziale supportare la transizione, favorendo l'introduzione di nuove tecnologie e promuovendo lo sviluppo di infrastrutture (anche digitali) che migliorino, in tempi rapidi, la competitività dell'Italia.

In risposta alla sollecitazione europea, l'Italia ha adot-

tato numerose iniziative per sostenere la digitalizzazione del Paese, nel tentativo di ridurre alcuni elementi di fragilità che potrebbero rallentare la traiettoria di sviluppo del mercato, ostacolando il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei. Gli sforzi dovranno concentrarsi, in particolare, sugli abilitatori della digitalizzazione, ovvero la copertura tramite banda ultra-larga e 5G e le competenze digitali. In questo contesto, sono quattro le aree di intervento prioritarie identificate per colmare i divari esistenti e favorire la transizione digitale del Paese:

- sviluppo delle **infrastrutture di connettività** supportando la diffusione omogenea della connessione nel Paese, sostenendo lo sviluppo di tecnologie di connessione all'avanguardia per lo sviluppo e la competitività dei settori industriali strategici;
- **digitalizzazione delle imprese**, supportando l'investimento in strumenti digitali "intangibili" (per esempio licenze e software gestionali), necessari per la trasformazione dei processi in chiave digitale e agevolando l'acquisizione di competenze di base e specialistiche attraverso il finanziamento di percorsi di formazione specifica;
- **digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ("PA")**, accompagnando la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni anche attraverso il supporto alla migrazione verso il cloud e agevolando l'adozione di sistemi IoT;
- rafforzamento della **sicurezza digitale** tramite il consolidamento del mercato degli operatori della cybersecurity.

Tali considerazioni rientrano a pieno titolo nel Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP, che ha posto tra i suoi obiettivi quello di favorire la digitalizzazione e l'innovazione, anche in linea con i Sustainable Development Goals ("SDG") dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

In tale contesto, CDP può intervenire, secondo criteri di addizionalità e complementarità, contribuendo a colmare i gap di investimento tipici dei settori e dei territori oggetto di intervento, in cui gli operatori di mercato non riescono a mobilitare risorse adeguate, nonché fornendo supporto alle pubbliche amministrazioni nei progetti e nei processi di trasformazione digitale.

7.1 Le direttrici di intervento per le imprese e la Pubblica Amministrazione

In un contesto geopolitico dove i processi di digitalizzazione e innovazione delle infrastrutture sono sempre più diffusi, la crescita socio-economica del nostro Paese risulta determinata dalla capacità di adattamento alla transizione digitale e tecnologica nei processi produttivi e nei servizi pubblici.

A livello europeo, è stata adottata negli ultimi anni una serie di iniziative e programmi che hanno come obiettivo il sostegno dei Paesi europei e dei principali attori dell'innovazione per rafforzare la competitività economica continentale e garantire il benessere dei cittadini anche in ottica di sostenibilità ambientale.

Consapevoli della necessità di rafforzare le sinergie tra i programmi strategici di sviluppo e l'accesso ai finanziamenti, CDP svolge un ruolo strategico nei confronti della PA e delle imprese, rafforzando le sinergie tra i programmi di sviluppo e l'accesso ai finanziamenti. In particolare, l'operato del Gruppo si realizza attraverso tre direttrici di intervento, secondo i criteri di addizionalità e complementarità:

- sostenendo le imprese nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie innovative utili allo sviluppo sostenibile delle aziende e delle filiere produttive;
- sostenendo la PA e le imprese, anche PMI, nei processi di efficientamento e trasformazione digitale;
- contribuendo alla dinamicità e alla crescita del mercato dei capitali attraverso il suo ruolo di investitore istituzionale.

CDP per le imprese

Considerata l'importanza di promuovere l'innovazione e la ricerca nelle imprese per garantirne la competitività attraverso un upgrading tecnologico del sistema produttivo, Cassa Depositi e Prestiti interviene con finanziamenti e investimenti come:

- **finanziamenti a lungo termine per le imprese** che investono in progetti innovativi e digitali;
- **finanziamenti agevolati a medio e lungo termine** concessi a valere sul Fondo Rotativo Imprese ("FRI"), in sinergia col sistema bancario, nell'ambito di misure agevolative a supporto di investimenti per l'innovazione e la digitalizzazione.
- **finanziamenti per supportare progetti infrastruttu-**

rali per la digitalizzazione, come reti di comunicazione ad alta velocità;

- **finanziamento di strumenti alternativi di capitale** (alternative financing) che consentono alle PMI un accesso più ampio e rapido al credito al fine di poter rispondere alla necessità di investire in processi innovativi;
- **investimenti diretti in imprese**, principalmente tramite CDP Equity, sia mediante investimenti strategici di lungo termine sia mediante interventi di scopo, in imprese che fanno dell'innovazione, della ricerca e della digitalizzazione il loro tratto distintivo, favorendone la crescita e il consolidamento;
- **investimenti indiretti** attraverso fondi comuni e veicoli di investimento. In tale ambito, si segnala anche la partecipazione azionaria di CDP Equity in CDP Venture Capital SGR - Fondo Nazionale Innovazione con una quota pari al 70%, il cui obiettivo è rendere il venture capital un asse portante dell'innovazione del Paese, creando i presupposti per una crescita sostenibile dell'ecosistema venture capital.



1,277 milioni di risorse impegnate per innovazione e digitalizzazione; di questi:

- **984** milioni per le imprese
- **281** milioni di liquidità indiretta
- **9** milioni di strumenti di finanza alternativa



914 imprese servite

- **43** con liquidità diretta
- **871** tramite plafond Beni Strumentali

Il ruolo più tradizionale di CDP è quello di finanziare direttamente le imprese a lungo termine e nel corso del 2023 sono state supportate, nei campi di intervento legati alla digitalizzazione e all'innovazione, 43 imprese, tra cui Stevanato Group e, per investimenti in ricerca e innovazione, Marposs.

Stevanato 60 milioni

Fondato nel 1949 a Piombino Dese (PD), il gruppo è leader mondiale nella fornitura di soluzioni diagnostiche per il contenimento e la somministrazione dei farmaci destinati alle industrie farmaceutiche e sanitarie. Il gruppo ha un portafoglio end-to-end di prodotti, processi e servizi che soddisfano le esigenze dei clienti lungo l'intero ciclo di vita del farmaco: fase di sviluppo, fase clinica e commerciale. Nel corso del 2023, in bilaterale con BNP Paribas, sono stati siglati due accordi "ESG linked" sottoscritti da **Stevanato Group S.p.A.**, per un valore complessivo di **130 milioni**.

In particolare, CDP ha concesso un finanziamento di importo pari a 60 milioni da destinare a nuovi investimenti con focus su **innovazione tecnologica**, acquisto di **macchinari all'avanguardia** e **modernizzazione dell'impianto produttivo** in Italia che genereranno anche positive ricadute occupazionali.

L'operazione è qualificabile come "ESG linked" poiché è legata al conseguimento di specifici **obiettivi ESG** legati alla riduzione **dell'impatto ambientale**, al raggiungimento dei quali verrà corrisposto all'azienda un **beneficio in termini di riduzione del costo di finanziamento**.

MARPOSS 30 milioni per Ricerca e Innovazione

Marposs è la holding di un gruppo industriale leader in Italia e in Europa e tra i principali player a livello globale nella progettazione, produzione e commercializzazione di apparecchiature di misura, ispezione e testing.

Il finanziamento è destinato a sostenere parte dei fabbisogni finanziari del gruppo relativi a investimenti in ricerca e innovazione. In particolare, gli investimenti perseguiranno i seguenti obiettivi: (i) potenziare le tecnologie di misurazione flessibile senza contatto e le tecnologie di controllo e automazione di processo; (ii) sviluppare prodotti dedicati alla mobilità elettrica, alle celle combustibili e alle energie rinnovabili, diversificando dunque i settori di attività del gruppo; e (iii) aumentare l'offerta nel campo dei servizi digitali e nelle soluzioni relative alla cybersicurezza.

Oltre ai finanziamenti diretti e indiretti, CDP sostiene le imprese (e in particolare le PMI) anche attraverso **strumenti di finanza alternativa** (basket bond e fondi di credito diversificati) complementari rispetto al sistema bancario e nel corso del 2023 CDP ha investito 82 milioni complessivi attraverso i fondi di credito diversificati.

Un esempio virtuoso di investimento per 40 milioni¹ in private debt è il **Tenax Sustainable Credit Fund di Tenax Capital**, assistito da garanzia FEI che potrà beneficiare della contro-garanzia concessa dalla Commissione Europea a valere su risorse del Fondo InvestEU, il cui obiettivo è finanziare la digitalizzazione e l'innovazione in ottica sostenibile delle aziende italiane PMI e Mid Cap.

Nel corso del 2023 il fondo ha supportato 10 imprese per un importo complessivo di circa 83 milioni.

Infine, CDP svolge un ruolo importante nel mercato dei capitali italiano in qualità di **investitore istituzio-**

nale. In qualità di catalizzatore per l'economia e per il progresso tecnologico e l'innovazione, CDP sostiene lo sviluppo di aziende innovative e infrastrutture che erogano servizi essenziali per la società.



Il Polo Strategico Nazionale, infrastruttura cloud per la PA partecipata da TIM, Leonardo, Cassa Depositi e Prestiti (attraverso la controllata CDP Equity) e Sogei, è operativa dal dicembre 2022. Principali evoluzioni 2023:

- sviluppo di una pipeline commerciale al fine, tra l'altro, di raggiungere gli obiettivi previsti dal PNRR e dalle proiezioni economico-finanziarie della società;
- rafforzamento organizzativo per soddisfare le esigenze di business.

¹ Le risorse impegnate verso tale fondo nel 2023 sono pari a 26 milioni.

Nel settore del venture capital, attraverso l'attività di investimento di CDP Equity, è stato rafforzato l'impegno a promuovere lo sviluppo di asset strategici nel mercato italiano, coinvolgendo investimenti privati per sostenere l'innovazione, la finanza d'impatto e l'espansione delle PMI in settori chiave per il Paese.

In tale ambito, nel 2023 CDP Equity ha sottoscritto impegni nel Fondo Large Ventures (ulteriori rispetto a quelli già sottoscritti) e nel FoF Internazionale, focalizzato su fondi di investimento operanti in settori dell'innovazione tecnologica, dal digitale al life science.

Fondo Large Ventures

Il fondo istituito e gestito da CDP Venture Capital SGR investe, per una quota minima dell'80%, in aziende a elevato contenuto innovativo che favoriscono il raggiungimento

dei SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) delle Nazioni Unite relativi all'uguaglianza di genere (SDG 5), l'efficienza energetica e l'utilizzo di energia da fonti sostenibili (SDG 7), l'occupazione lavorativa (SDG 8) e l'innovazione sostenibile (SDG 9). Le imprese target vengono selezionate previa valutazione di natura ambientale, sociale e di governo societario, con lo scopo di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo stesso, classificato ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

FoF Internazionale

Il nuovo Fondo di Fondi Internazionale istituito e gestito da CDP Venture Capital SGR, con una dotazione di 300 milioni, è dedicato a investimenti in fondi di venture capital gestiti da operatori internazionali che si impegnano ad allocare risorse in imprese italiane e ad avere

un presidio locale. Coprirà tutti i settori dell'innovazione tecnologica, dal digital al life science e sarà trasversale in termini di stadio di investimento, dal seed al growth venture capital.

Fondo Italiano Tecnologia e Crescita II

Nell'ambito del private equity, si segnala la sottoscrizione da parte di CDP Equity di impegni nel Fondo Italiano Tecnologia e Crescita II ("FITEC II"), istituito e gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR. Il fondo è dedicato alla crescita di imprese, ha una dimensione target di 250 milioni e sostiene i piani di sviluppo delle PMI italiane con particolare focus su quelle attive nei settori di digitalizzazione, innovazione industriale e tecnologie per la gestione della transizione energetica e dell'ambiente.

Galaxia, il polo nazionale di trasferimento tecnologico per lo sviluppo di nuove imprese

Galaxia, il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico per l'Aerospazio, nasce per dare un impulso concreto allo sviluppo di startup concepite all'interno dei laboratori di ricerca specializzati nel settore dell'aerospazio.

L'operazione è guidata dal fondo di Technology Transfer di CDP Venture Capital in partnership con Obloo (realità con un significativo track record di investimenti early stage in startup deeptech e technology transfer).

Con una dotazione target complessiva di circa 30 milioni nei prossimi quattro anni, il Polo si concentrerà su diversi ambiti applicativi: dalle soluzioni upstream – quali propulsori, razzi e satelliti, veicoli spaziali sub-orbitali, strumenti di telemetria e tecnologie per i centri di controllo delle missioni – a quelle downstream – tecnologie di remote sensing per l'osservazione della Terra, tecnologie per la comunicazione e navigazione satellitare e applicazioni integrate dei sistemi di navigazione satellitare per usi specifici – oltre che su tecnologie abilitanti e attività di trasferimento delle principali tecnologie da Spazio a Terra (spin-out) e da Terra a Spazio (spin-in).

Il progetto è realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino, l'Università di Roma "Sapienza" e coinvolge altre importanti Università italiane. Advisor tecnici del progetto sono l'Agenzia Spaziale Europea e l'Agenzia Spaziale Italiana.

CDP per la Pubblica Amministrazione

Consapevole dell'importanza e dei vantaggi dei processi di digitalizzazione e d'innovazione, CDP sostiene la PA con l'obiettivo di potenziare e sviluppare le infrastrutture digitali e tecnologiche del nostro Paese.



12 grandi progetti di Advisory nel 2023 per la digitalizzazione e innovazione

CDP ha continuato la sua attività di Advisory come partner strategico a fianco della PA anche su tematiche di digitalizzazione e innovazione, oltre che offrendo nel 2023 servizi di consulenza su altri investimenti e per favorire l'implementazione del PNRR (firmati nel 2023 17 Piani delle Attività con 17 Amministrazioni Centrali).

Per quanto riguarda in modo specifico i progetti di digitalizzazione e innovazione si segnalano:

- progetto Importanti Progetti di Comune Interesse ("IPCEI"), al fine di coordinare attività del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ("MIMIT") nei confronti di imprese e della Commissione Europea, offrendo assistenza tecnica per la preparazione dei documenti richiesti per l'approvazione dei finanziamenti pubblici, in deroga alle norme sugli aiuti di Stato e per la realizzazione dei progetti. I progetti hanno coinvolto nove imprese per: i) lo sviluppo di sistemi microelettronici ad alte prestazioni, sicuri ed efficienti energeticamente; ii) soluzioni industriali edge e cloud ad elevata scalabilità, interoperabilità, sostenibilità e affidabilità;
- protocollo d'intesa InvestEU con l'Istituto Nazionale di

Fisica Nucleare ("INFN") finalizzato a sostenere l'Istituto nella realizzazione di un programma volto a colmare la distanza tra ricerca e innovazione su progetti pilota per aumentarne il Technology Readiness Level ("TRL") e le opportunità di "second use", promuovendo, inoltre, le azioni di sostegno mirate a massimizzare l'impatto dell'INFN e di tutto l'ecosistema di Ricerca e Sviluppo sulla società e l'industria del Paese;

- progetto a supporto dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali ("AGENAS") per la realizzazione di: i) una piattaforma di Intelligenza Artificiale a supporto dell'assistenza sanitaria primaria; ii) una Piattaforma Nazionale di Telemedicina connessa per la realizzazione dei servizi minimi di telemedicina; iii) un sistema di interconnessione aziendale con le Centrali Operative Territoriali. L'intervento è finalizzato al collegamento e al coordinamento dei professionisti e dei servizi sanitari territoriali, sanitari e socio-sanitari, ospedalieri, nonché di quelli della rete dell'emergenza-urgenza;
- progetto a supporto del Ministero della Salute per il potenziamento del livello di digitalizzazione dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione ("DEA") di primo e secondo livello, con lo scopo di digitalizzare l'assistenza sanitaria e migliorare la qualità dei processi, garantendo la sicurezza dei pazienti e l'erogazione di servizi di alta qualità;
- progetto a supporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") per la realizzazione di una Piattaforma Logistica Nazionale ("PLN") interoperabile per la digitalizzazione dei sistemi delle autorità portuali e dei porti;
- progetto a supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") per il monitoraggio di un investi-

mento PNRR per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione integrata avente l'obiettivo di costruire un impianto, unico nel suo genere in Europa, per substrati epitassiali in carburo di silicio.

Nel 2023 il Gruppo ha inoltre finanziato direttamente 6 enti locali per investimenti pari a 3,2 milioni in progetti di innovazione e digitalizzazione, tra cui il Comune di Caltanissetta per l'adozione di sistemi di trasporto intelligenti per la città.



2,6 milioni a 6 enti locali per investimenti tecnologici



0,5 milioni al Comune di Caltanissetta per servizi di ricerca e sviluppo funzionali all'adozione di sistemi di trasporto intelligenti per la città: installazione di sistemi tecnologici "a bordo" di mezzi pubblici e "a terra" presso fermate e/o nodi interscambio, in grado di rilevare e monitorare i flussi di traffico, le fermate degli autobus e la programmabilità dei parcheggi pubblici al fine di migliorare i sistemi di TPL.

7.2 SIMEST per la digitalizzazione

I valori e l'impegno di SIMEST sono racchiusi nel Piano Strategico 2023-2025, che delinea un percorso di crescita qualitativa per la società, per il territorio e per le imprese, guidato dall'eccellenza delle competenze, dalla trasformazione digitale e dalla valorizzazione del capitale umano, e da un focus sull'impatto anche sostenibile del Made in Italy.

Tra i pilastri del piano assumono un ruolo centrale la digitalizzazione e l'innovazione.



365 milioni di risorse mobilitate nel 2023 in digitalizzazione e innovazione, di cui:

- **343** milioni attraverso il Fondo 394;
- **21** milioni di investimenti partecipativi (di cui 15 milioni attraverso fondi propri e 6 milioni attraverso risorse del Fondo di Venture Capital);



>1.500 imprese servite

Nello specifico, il Fondo 394, lo strumento gestito da SIMEST in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ("MAECI"), per finanziare gli investimenti per la crescita estera delle imprese italiane, nel corso del 2023 ha visto una profonda rivisitazione e innovazione dei prodotti offerti allineandosi alle esigenze del mercato e ai macro trend globali. Fra le principali novità del Fondo figurano, infatti, il sostegno agli investimenti per la sostenibilità e digitalizzazione (Twin Transition) e per il rafforzamento della solidità patrimoniale delle imprese con vocazione internazionale. Sono stati inoltre innovati gli ambiti di intervento a supporto dell'internazionalizzazione, prevedendo finanziamenti specifici per le imprese che intendano sviluppare, tra gli altri, il proprio commercio elettronico in Paesi esteri per beni e servizi prodotti in Italia o con marchio italiano e finanziamenti per sostenere l'inserimento in nuovi mercati, per l'ottenimento di certificazioni

e/o il supporto di consulenze specifiche anche in ambito di innovazione digitale e tecnologica, per l'inserimento in azienda di temporary manager al fine di realizzare anche progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica.

Nell'ambito degli investimenti partecipativi, SIMEST interviene sia con risorse proprie sia con le risorse aggiuntive del Fondo di Venture Capital² acquisendo partecipazioni temporanee e di minoranza in imprese italiane e controllate estere per sostenere i loro progetti di espansione internazionale.

7.3 Trasformazione digitale in CDP

PRINCIPALI RISULTATI



46% di investimenti dedicati ad attività di innovazione e trasformazione rispetto al budget complessivo ICT



328 applicazioni (+14% vs 2022)



66% di applicazioni progettate in cloud³



99,9% availability dei sistemi



13 nuovi processi digitalizzati



6 nuovi portali web sviluppati

Fattori cardine per il processo di trasformazione tecnologica del Gruppo CDP sono l'innovazione e la digitalizzazione, considerando tre principali assi:



Gli strumenti tecnologici a supporto dell'operatività, creando un impatto diretto sia sullo sviluppo dei prodotti sia producendo un incremento rilevante dell'efficienza dei processi interni.



La riduzione degli sprechi come il consumo di carta, con evidenti impatti sulla deforestazione, per il quale l'impegno del Gruppo CDP è stato ed è costante, avendo reso paper free al 100% i processi relativi al procurement per la qualifica dei fornitori tramite il portale Acquisti, il processo di scelta e contrattualizzazione del fornitore, fino al pagamento dei servizi e delle forniture rese.



La soddisfazione dei lavoratori mediante nuovi strumenti e processi di lavoro più user-friendly e valore aggiunto in termini di supporto alla collaborazione, sedi di lavoro sempre più funzionali e accessibili, dotate di spazi di condivisione e che consentano modalità di lavoro innovative.

Innovazione e trasformazione digitale in CDP sono guidate dal Piano della Trasformazione Digitale e Tecnologica 2022-2024, che assicura la coerenza con l'indirizzo strategico del Piano Industriale. Il Piano della Trasformazione Digitale e Tecnologica è fondato su cinque pilastri.

² Fondo gestito da SIMEST per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

³ Il dato relativo a CDP SpA risulta pari a 63%.

PILASTRI

INIZIATIVE 2023

DIGITAL TRANSFORMATION

Sostenere il percorso di trasformazione digitale del business

- hybrid cloud con componenti di proprietà in ambito private cloud;
- la reingegnerizzazione dei sistemi legacy su architettura cloud-ready;
- nuove piattaforme web pensate in logica clientecentrica per tutti i processi di business chiave;
- evoluzione nella gestione dei dati, con l'obiettivo di pervenire a un modello di Data Driven Company.

SICUREZZA E RESILIENZA

Assicurare i presidi di sicurezza informatica, logica e fisica e rafforzare quelli operativi per garantire un'adeguata resilienza delle infrastrutture tecnologiche

- adozione di nuovi livelli di sicurezza distribuita per supportare modalità di lavoro ibride e sviluppo di un sistema di monitoraggio continuo;
- potenziamento iniziative di informazione/formazione per promuovere una cultura della sicurezza;
- rafforzamento della sicurezza delle società del Gruppo tramite la definizione di framework che facilitano la raccolta di informazioni utili alla valutazione della sicurezza della rete aziendale;
- progressivo adeguamento del Digital Operational Resilience Act ("DORA") per un'efficace e onnicomprensiva gestione dei temi Cybersecurity e IT, seguendo un approccio end-to-end basato sull'integrazione dei rischi e che comprende il presidio delle terze parti.

SMART OFFICE E MODELLI DI SERVIZIO

Abilitare un nuovo modello di lavoro anche attraverso la riorganizzazione degli spazi e il riassetto strategico delle sedi

- evoluzione dei sistemi di gestione degli edifici (Building Management) mediante l'introduzione di elementi innovativi di Machine Learning e manutenzione predittiva;
- nuovi spazi flessibili per favorire benessere, coesione e socialità, e introduzione di servizi e aree per promuovere la mobilità sostenibile;
- realizzazione di Hub per la collaborazione e spazi per il lavoro Agile dove sperimentare nuove tecnologie a supporto delle nuove modalità di lavoro ibrido e digitale end-to-end.

ECCELLENZA OPERATIVA

Razionalizzare i costi e rendere più snella ed efficace l'operatività aziendale

- creazione di una funzione specializzata per il rafforzamento della prima linea di difesa Anti-Money Laundering e Combating the Financing of Terrorism ("AML/CFT");
- sviluppo di un sistema per l'automazione delle verifiche sui fornitori;
- implementazione di un repository digitale per le comunicazioni con il cliente;
- implementazione di dashboard per analisi sui dati anomali dei flussi sottoposti a Data Quality.

INNOVAZIONE

Stimolare l'adozione e lo scale-up di tecnologie innovative lungo tutti i principali processi aziendali

- innovazione aziendale tramite Call4Ideas (INNOVA) e Call4Solutions;
- supporto allo sviluppo di progetti innovativi per le aree CDP;
- progetti di sperimentazione dei trend tecnologici emergenti (per esempio Digital Bond su Blockchain, Metaverso in ambito Business Matching e HR, AI generativa su Intranet GPT).

L'innovazione e la trasformazione dei processi informativi richiedono una gestione efficace degli impatti generati, tra cui:



Costo ambientale della digitalizzazione mettendo sotto controllo i Data Center con tre principali KPI:

- i) valore medio annuale della *Power Usage Effectiveness* ("PUE") per ogni Data Center;
- ii) kWh consumati da ogni Data Center e dai singoli rack/server monitorati tramite un dettagliato report mensile;
- iii) approvvigionamento elettrico dei Data Center da fonti rinnovabili per almeno il 40% a partire dal secondo anno di attività.

È inoltre in corso di definizione il modello di calcolo dell'impronta carbonica di tutti i sistemi IT, con l'obiettivo di valutare la compensazione della quota di emissioni non riducibile con iniziative green.



Sicurezza dei dati garantita dal Piano della Trasformazione Digitale e Tecnologica (che comprende il Piano triennale della Sicurezza 2022-2024) e da un dettagliato corpo normativo interno.

Cybersecurity e sicurezza dei dati

Le attività di Corporate Security permettono di garantire la riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni nonché i presidi di sicurezza fisica delle sedi e del personale. L'implementazione gli adeguati presidi

ha permesso di mitigare le nuove minacce e i rischi di frode nel corso dell'anno.



~25.000 eventi di sicurezza gestiti;



~124.000 eventi di sicurezza bloccati dai sistemi di protezione perimetrale;



~4.000 email con malware bloccati;



~251.000 email di spam/phishing bloccate.

CISO Community

È un network dei Chief Innovation Security Officer delle Società del Gruppo CDP per sviluppare sinergie, collaborazione e confronto in ambito cybersecurity, in stretto raccordo con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ("ACN"). È stato creato nel 2022 con l'obiettivo principale di costituire un Information Sharing and Analysis Center ("ISAC") di Gruppo, in cui condividere informazioni, best practice e segnalazioni sulle minacce cyber.

Nel 2023 la Community ha proseguito gli incontri, e nel corso dell'ultimo è stata presentata l'organizzazione della cybersecurity in Fincantieri ed è stato organizzato un tavolo tecnico sull'importanza della cyber supply chain.

Innovation

Durante il 2023 il Gruppo CDP, grazie al contributo dell'area dedicata all'Innovation Lab & Digital Transformation, ha sviluppato un modello operativo finalizzato alla creazione del valore tramite fasi progressive e momenti decisionali, al fine di identificare i fabbisogni di innovazione e facilitare la realizzazione di soluzioni innovative. Il modello di innovazione è basato su quattro pilastri:

- **As a service:** con l'utilizzo di piattaforme (come INNOVA, per la raccolta di idee innovative da parte delle colleghe e dei colleghi del Gruppo, e Call4Solution, sezione del portale Acquisti volta a raccogliere soluzioni innovative dal mercato), tool e metodologie (come il Design Thinking) per creare valore a livello di community e di Gruppo.
- **Distribuito:** attraverso un'organizzazione Hub & Spoke, con una struttura centrale (Innovation Lab & Digital Transformation) e ambasciatori (Innovation Evangelist) a supporto per l'abilitazione di community distribuite.
- **Inclusivo:** programmi di formazione e divulgazione come (webinar su tematiche specifiche e white paper su case studies tecnologici) per sviluppare una cultura dell'innovazione e apertura al cambiamento.
- **Aperto:** tramite collaborazioni, partnership e attività di networking per favorire la contaminazione e lo scambio con l'ecosistema esterno.

Nel corso del 2023, grazie al supporto degli Innovation Evangelist, un gruppo di dipendenti che promuovono l'esplorazione di idee innovative e l'adozione di nuove

tecnologie e metodologie emergenti, è stata definita la roadmap di Innovazione per il 2023-2024, identificando

 **2** Call for Solution esterne (formazione e intelligenza artificiale);

 **4** partnership (l'Osservatorio Startup Intelligenza del Politecnico di Milano, ABI Lab, Elis formazione e orientamento e SDA Bocconi);

 **59** proposte innovative raccolte per il programma Open Italy;

nello specifico cinque ambiti, 14 perimetri di innovazione e più di 50 idee, ed è stato prodotto un trend re-

 **2** eventi di Hackathon (corporate innovation):

- hackathon esterno, per giovani talenti e istituzioni (43 partecipanti suddivisi in 16 team);
- hackathon interno, rivolto a 38 dipendenti di CDP S.p.A. suddivisi in 9 team;

 **4** workshop di service design (tra cui un Innovation Day);

port sulle tendenze di innovazione.

Ulteriore attività di rilievo svolte sono state:

 **2** Innovation Benchmark (Innovation Performance Measurement e Innovation Lab & Digital Transformation);

 **2** webinar (Chatgpt e Web 3.0);

 **1** Programma di divulgazione (interferenze dal futuro).

8 CAMBIAMENTO CLIMATICO E TUTELA DELL'ECOSISTEMA



RISORSE IMPEGNATE

2.419 MILIONI

CAMPI DI INTERVENTO



TRANSIZIONE ENERGETICA



SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO



ECONOMIA CIRCOLARE



CAPITALE FINANZIARIO



CAPITALE NATURALE



CAPITALE FISICO-PRODUTTIVO



CAPITALE UMANO



CAPITALE SOCIALE-RELAZIONALE



CAPITALE INTELLETTUALE

DATI CHIAVE



TRANSIZIONE ENERGETICA

- ~2 MILIARDI IMPEGNATI
- 36 AZIENDE SOSTENUTE
- 109 ENTI PUBBLICI SOSTENUTI



SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

- 119 MILIONI IMPEGNATI DI CUI 60 MILIONI PER EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRICA
- 81 ENTI SERVITI



ECONOMIA CIRCOLARE

- 320 MILIONI IMPEGNATI
- 28 AZIENDE SOSTENUTE
- 17 ENTI LOCALI SERVITI



FONDO CLIMA

- 4,4 MILIARDI DI DOTAZIONE COMPLESSIVA



AMBIENTE DI LAVORO

- 66% INTENSITÀ EMISSIVA PRO-CAPITE VS 2019

8 Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema

Il contrasto al cambiamento climatico e la tutela dell'ecosistema rappresentano temi prioritari per garantire la salute delle persone e del pianeta in un contesto di crescita economica sostenibile e resiliente a livello globale. L'importanza di queste tematiche è stata ribadita nel corso di importanti eventi internazionali che si sono svolti quest'anno, in particolare il vertice del G20 (dove sono stati discussi, tra gli altri, i temi della crescita, degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, del clima e dell'ambiente) e la COP 28, alla quale CDP ha preso parte con una delegazione.

Nell'ottica di affrontare il cambiamento climatico e garantire la transizione verso un'economia green, l'Unione Europea ha ormai da tempo intrapreso un percorso volto alla riduzione del proprio impatto ambientale per raggiungere, entro il 2050, il "net zero": un obiettivo che nasce a livello globale dall'Accordo di Parigi per la realizzazione di un'economia a zero emissioni di gas serra, dove per ogni emissione prodotta si prevede un meccanismo di compensazione che renda l'impatto climatico neutro. Durante la COP 28 è stato realizzato il primo bilancio globale, che ha misurato i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi di neutralità carbonica. Il bilancio ha evidenziato la necessità di riduzione delle emissioni globali di gas a effetto serra del 43% entro il 2030 e del 60% entro il 2035 rispetto ai livelli del 2019, al fine di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C. Per raggiungere gli obiettivi stabiliti a livello comuni-

tario sia per il cambiamento climatico sia per la tutela dell'ecosistema, l'Italia deve compiere un cambio di passo per rispondere adeguatamente alle principali sfide nazionali e internazionali.

Le linee di intervento dell'Italia vengono definite nell'ambito di una serie di documenti di indirizzo strategico, a titolo esemplificativo, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), in corso di aggiornamento, la Strategia Nazionale per l'Economia circolare e il Piano Italia Digitale 2026. In aggiunta a quanto previsto dal quadro regolatorio, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") prevede specifiche misure e fondi dal PNRR, in cui il più ampio stanziamento di risorse è previsto per la missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" (più del 31% dei fondi disponibili, pari a circa 60 miliardi di euro).

In tale contesto, il Gruppo CDP interviene secondo cri-

Principali sfide



LENTO SVILUPPO DELLE FONTI DI **ENERGIA RINNOVABILE**



SCARSA DISPONIBILITÀ DI IMPIANTI PER IL **TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**



LIMITATI INVESTIMENTI IN **INFRASTRUTTURE IDRICHE**

teri di addizionalità e complementarità, intercettando le principali necessità e offrendo supporto alle amministrazioni pubbliche. Inoltre, si impegna nella riduzione del proprio impatto ambientale, promuovendo pratiche sostenibili all'interno della propria organizzazione.

Il Gruppo si impegna a contrastare il cambiamento climatico e a tutelare l'ecosistema indirizzando la propria operatività su tre campi di intervento: transizione energetica, economia circolare e salvaguardia del territorio.



2,4 miliardi impegnati

- 82% in transizione energetica
- 13% in economia circolare
- 5% in salvaguardia del territorio



67 imprese servite



197 enti pubblici sostenuti

In linea con gli indirizzi del Piano Strategico e nella cornice normativa definita nell'ambito dell'Accordo Quadro CDP-MEF del 2021, nel 2023 CDP ha sottoscritto **17 Piani delle Attività** a supporto di altrettante amministrazioni centrali titolari degli investimenti previsti dal PNRR, tutti entrati in esecuzione e volti a **supportare l'implementazione di oltre 90 misure di investimento del Piano**. Nel corso del 2023 è proseguita inoltre anche l'attività di consulenza al di fuori della cornice del PNRR.



~100 progetti di consulenza dal 2022

Al 31 dicembre 2023 sono stati supportati progetti nei settori dell'edilizia scolastica, dell'edilizia sanitaria, dell'edilizia pubblica, delle infrastrutture portuali, del TPL¹, delle infrastrutture viarie e della rigenerazione urbana. Ulteriore supporto è stato dedicato a investimenti nell'ambito della transizione ecologica, contribuendo a progetti riguardanti i settori dell'economia circolare, il settore idrico e le energie rinnovabili. Nel biennio 2022-2023 sono state complessivamente erogate **oltre 25.000 giornate/uomo** in servizi di consulenza a sostegno della Pubblica Amministrazione (PA), fra personale interno di CDP, messo a disposizione delle Amministrazioni, e consulenti esterni.

8.1 Transizione energetica

Per perseguire gli obiettivi europei, il 21 gennaio del 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato il PNIEC, un documento strategico volto a trasformare la politica energetica e ambientale del nostro Paese verso la decarbonizzazione. Il Piano è organizzato in cinque linee d'intervento, che rappresentano le dimensioni dell'Unione dell'Energia per rispondere alle principali sfide che l'UE deve affrontare nel settore e si sviluppano in maniera interconnessa: dalla riduzione delle emissioni di carbonio all'incremento dell'efficienza e della sicurezza energetica, includendo lo sviluppo del mercato interno dell'energia, la promozione della ricerca, dell'innovazione e dell'aumento della competitività.

In linea con le sue priorità strategiche, il Gruppo CDP riconosce la transizione energetica come un elemento fondamentale per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la produzione di energia pulita per i territori. Sfruttando il suo ruolo di finanziatore e investitore di lungo periodo, CDP ha fornito supporto finanziario e investimenti a imprese e comunità concentrando le risorse in settori chiave per la transizione energetica, tra i quali energia & utility, trasporti e logistica, aeromobili e veicoli, materie prime e manifattura.



1,9 miliardi di risorse impegnate, di cui oltre l'80% a sostegno delle imprese



36 imprese sostenute



109 enti serviti di cui 43% al Nord; 46% al Centro-Sud; 10% al Sud²



16.837 MWh Riduzione di consumi energetici sugli immobili pubblici

Nell'ambito di una transizione energetica green, la mobilità sostenibile rappresenta uno strumento fondamentale per ridurre l'impatto ambientale del settore dei trasporti, che rappresenta il 26% dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico europeo al 2030, contribuendo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, e contrastando il consumo di suolo e il degrado del territorio. Nel 2023, è continuato il sostegno del Gruppo

CDP rivolto a iniziative dedicate alla mobilità elettrica, al fine di favorire lo sviluppo delle adeguate infrastrutture e accelerare il percorso verso la transizione green.

Be Charge: reti di ricarica elettrica ad alta velocità in Europa

La Commissione Europea e l'italiana CDP hanno destinato a Be Charge, società controllata interamente da Plenitude (Eni), oltre 100 milioni per la realizzazione entro il 2025 di una delle più grandi reti di ricarica ad alta velocità in Europa. L'obiettivo dell'operazione è favorire lo sviluppo delle infrastrutture dedicate alla mobilità elettrica e accelerare la transizione energetica.

Nel dettaglio, CDP ha concesso un finanziamento di 50 milioni cui si aggiungono altri 50,4 milioni a fondo perduto assegnati dalla Commissione Europea per la realizzazione di una rete di oltre 2.000 punti di ricarica "ultra-fast", con una potenza minima di 150 kW lungo i principali corridoi di trasporto europei di otto Paesi: Italia, Spagna, Francia, Austria, Germania, Portogallo, Slovenia e Grecia. CDP ha agito come *implementing partner* per l'Italia, confermando il proprio ruolo di facilitatore nell'accesso ai programmi e alle risorse europee per le imprese italiane e di finanziatore a sostegno dello sviluppo delle infrastrutture dei trasporti e della mobilità sostenibile.

¹ Ulteriori dettagli sono disponibili nel capitolo 9 "Ripensamento delle Catene del Valore".

² Percentuali calcolate sui volumi.

Il sostegno ai Comuni costituisce una delle attività cardine di CDP, da sempre accanto agli enti pubblici per sostenerli finanziariamente in progetti di sviluppo territoriale sostenibile. L'efficiamento energetico di edifici e strade è uno degli ambiti di intervento di CDP, che nel 2023 ha finanziato 109 enti per un totale di circa 349 milioni.



62 milioni in interventi di efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico (di cui quasi il 50% destinato a interventi di efficientamento nell'edilizia scolastica)



17 milioni in interventi di incremento e integrazione della capacità di generazione da fonti energetiche rinnovabili

Nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico, CDP ha supportato quattro Comuni (Roma, Verbania, Novi Ligure, Piancastagnaio) con un valore complessivo di 10 milioni per investimenti in impianti di cogenerazione – che garantiscono una migliore resa energetica di elettricità e calore –, in impianti di illuminazione, per efficientare i consumi energetici, e, infine, in progetti di adeguamento, per lo sfruttamento di energia alternativa.

Inoltre, 12,56 milioni sono stati impegnati tramite il Fondo Kyoto, che concede finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e idrico che consentano un miglioramento nel parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi energetiche.

Enti locali: il focus di Arcidosso e Portocannone

Comune di Arcidosso 7,4 milioni

Il finanziamento è destinato a sostenere la realizzazione di un sistema di teleriscaldamento efficiente al servizio dell'abitato di Arcidosso (GR) e delle principali frazioni dello stesso. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema con potenza termica di picco pari a 35 MWt, alimentato da vapore geotermico proveniente dai pozzi geotermici dell'area di Bagnore, evitando il consumo di combustibili fossili come fonte primaria per il riscaldamento delle oltre 1.800 potenziali utenze, con conseguente notevole risparmio di energia primaria non rinnovabile.

Comune di Portocannone 1,3 milioni

Il finanziamento è destinato a migliorare l'efficientamento di una scuola primaria realizzata agli inizi degli anni Ottanta. Il progetto è concepito per essere realizzato secondo moderni criteri di risparmio energetico e di contenimento dei consumi per trasformare lo stabile in un edificio a energia quasi zero.

Alla luce della rilevanza delle fonti rinnovabili in termini di sicurezza energetica e impatto ambientale, prosegue l'impegno di CDP nell'investire in progetti basati sullo sviluppo di tecnologie ad alto potenziale. Attraverso CDP Equity, il Gruppo ha orientato i propri investimenti verso fonti di energia rinnovabile innovative come l'idrogeno

verde, l'agrivoltaico, e nuove tecnologie a basso impatto paesaggistico come gli impianti galleggianti offshore.

Nell'ambito delle rinnovabili, il Gruppo ha sostenuto lo sviluppo di joint venture e piattaforme in collaborazione con primarie imprese italiane per la produzione di energia rinnovabile, tra le quali Renovit, la piattaforma avviata da Snam e CDP Equity per promuovere e accelerare l'efficienza energetica di aziende, condomini, terziario e Pubblica Amministrazione.



26.000 tCO₂/anno di riduzione dei consumi energetici

Nel 2023 è proseguita inoltre l'attività di advisory di CDP rivolta alle amministrazioni centrali e agli enti territoriali, finalizzata allo sviluppo e all'accelerazione dell'esecuzione di progetti e iniziative nazionali, specie di natura infrastrutturale.

Nel settore dello sviluppo delle energie rinnovabili CDP ha fornito attività di supporto tecnico-economico, come nel caso del supporto a ENAC nella stima del potenziale di investimenti in installazione di rinnovabili in aeroporti minori. In ambiti dedicati agli sviluppi infrastrutturali legati all'elettrificazione della mobilità, all'efficienza energetica e alla illuminazione pubblica, il supporto sottoscritto con il Comune di Roma è esemplificativo delle attività di supporto sistemico per favorire la transizione ecologica prestato alle pubbliche amministrazioni attraverso protocolli InvestEU, messi a disposizione dalla Commissione Europea che vede CDP come Implementing Partner.

GreenIT, lo sviluppo di progetti fotovoltaici in Italia

GreenIT, la joint venture nata nel 2021, partecipata al 51% da Plenitude (Eni) e al 49% da CDP Equity (Gruppo CDP), prosegue anche nel 2023 il suo percorso di consolidamento sul mercato. La joint venture, attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha sottoscritto nel luglio 2023 un accordo con le società Hive Energy Limited e SunLeonard Energy Limited per lo sviluppo di quattro progetti fotovoltaici in Italia che avranno una capacità complessiva fino a 200 MW. Gli impianti sorgeranno in Puglia, Sicilia e Lazio e saranno realizzati adottando la tecnologia agrivoltaica che prevede l'installazione di strutture sopraelevate con l'obiettivo di creare una sinergia virtuosa tra agricoltura e produzione di energia da fonti rinnovabili. L'avvio della fase operativa degli impianti è previsto nell'arco temporale del Piano Industriale 2023-2027 e prevede investimenti complessivi per 1,7 miliardi. Una volta in funzione, si stima che i parchi agrivoltaici saranno in grado di soddisfare i consumi di circa 150mila famiglie, contribuendo così agli obiettivi di decarbonizzazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030.

L'impegno di SIMEST per la transizione energetica



338 milioni per oltre 1.400 imprese

1,8 milioni al Gruppo FRIEM

SIMEST ha contribuito al progetto di espansione industriale e commerciale del Gruppo FRIEM partecipando per 1,8 milioni di euro all'aumento di capitale sociale nella controllata USA, sia con fondi propri che attraverso il Fondo di Venture Capital¹.

FRIEM è un'azienda specializzata nella progettazione e produzione di convertitori elettrici per applicazioni speciali e tra i primi 4 player al mondo nel business dei raddrizzatori di corrente per la grande industria elettrolitica. Nella transizione energetica, l'offerta FRIEM è centrale nella produzione di idrogeno verde attraverso elettrolisi per impianti di grandi potenze, mercato nel quale è leader a livello europeo. Grazie alle nuove risorse, il Gruppo FRIEM – nella cui compagine azionaria è recentemente entrato anche il Fondo Italiano d'Investimento attraverso FITEC – ha acquisito la DynAmp LLC, società attiva nei sistemi di misura per elevata corrente elettrica continua, rafforzando così – sia dal punto di vista industriale sia da quello commerciale – la propria presenza nel mercato americano.

¹ Fondo pubblico gestito da SIMEST per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

8.2 Salvaguardia del territorio

La salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali riveste un ruolo centrale nella tutela del benessere e della salute della popolazione, della produttività dei sistemi economici nonché nella mitigazione del cambiamento climatico cui è indissolubilmente interconnessa. L'Italia è considerata come un'area particolarmente vulnerabile rispetto ai cambiamenti climatici, esposta a eventi meteorologici estremi, ondate di calore, incendi, inondazioni, che si presentano progressivamente di anno in anno con maggior frequenza e intensità.

In questo contesto, la preservazione del territorio e delle risorse naturali, in particolare delle risorse idriche, assume un'importanza cruciale. L'Italia, infatti, soffre di storiche criticità, tra cui gli elevati tassi di consumo e impermeabilizzazione del suolo, la limitata prevenzione del dissesto idrogeologico, così come di problematiche legate alle infrastrutture idriche obsolete e poco efficienti e a modelli di sfruttamento e consumo della risorsa idrica poco sostenibili.



119 milioni di risorse impegnate, di cui circa il 63% a enti pubblici



Azioni per la tutela del territorio. Gli interventi prioritari devono essere finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, al rimboschimento e in-

verdimento delle aree urbane e al potenziamento di sistemi di agricoltura sostenibile.



60 milioni per interventi di tutela del territorio



329.452 mq di superficie aggiuntiva di verde urbano e peri-urbano



Promozione di una gestione più efficiente e sostenibile del settore idrico. L'Italia è un Paese ricco d'acqua, grazie alla presenza di numerosi corsi d'acqua superficiali, falde sotterranee e abbondanti piogge, che irrigano naturalmente i campi e sostentano le fonti idriche superficiali e sotterranee. Tuttavia, il nostro Paese non realizza una gestione efficiente e sostenibile e risultano necessari degli interventi mirati di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture.



circa **~60** milioni per interventi di efficientamento della rete idrica destinati a **42** enti pubblici



373 km di reti idriche/fognarie ammodernate e potenziate

Per la tutela del territorio e della sua risorsa idrica, CDP ha messo a disposizione, in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti ("BEI"), un plafond di 200 milioni per finanziare interventi green sul territorio, negli

ambiti dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, del trasporto pubblico urbano ed extraurbano, del ciclo dei rifiuti urbani e materiali riciclabili e dell'economia verde e risorse idriche. I singoli progetti green vengono finanziati con tassi agevolati, con importi di finanziamento compresi tra i 40mila euro e i 25 milioni di euro.

8.3 Economia circolare

La transizione verso modelli di produzione e di consumo circolari, in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo, è sempre più una necessità, non solo per ragioni di sostenibilità ecologica, ma anche per la solidità della crescita economica e la competitività delle imprese.

L'Italia, anche a causa della scarsità di materie prime disponibili, ha maturato negli anni una posizione di relativo vantaggio in termini di recupero di materia e un'elevata efficienza nell'uso delle risorse. Emergono, tuttavia, carenze relative a:

- un'insufficiente dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti;
- un mercato delle materie prime seconde poco sviluppato;
- una scarsa presenza nelle filiere innovative del riciclo.

Per migliorare il posizionamento nazionale nell'economia circolare e accelerare la transizione ecologica, occorre intervenire su due aree di focus prioritarie e strettamente correlate:

- l'incremento nell'efficienza della gestione dei rifiuti
- l'incentivo alle innovazioni di processo e di prodotto in tema di utilizzo efficiente delle risorse.

CDP contribuisce, in qualità di Istituto Nazionale di Promozione, alla realizzazione di **iniziative per la transizione** da un modello di economia lineare a uno circolare per assicurare una maggiore sostenibilità ed efficientamento delle risorse, in linea con le strategie industriali messe in atto e richieste dall'Unione Europea.



320 milioni di risorse impegnate, di cui oltre l'80% a sostegno delle imprese



8 imprese sostenute direttamente
20 imprese sostenute con finanziamenti agevolati (bando Economia Circolare) per 13,7 milioni



17 Comuni serviti

CDP, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a valere sul Fondo Rotativo per le Imprese, partecipa agli interventi promossi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ("MIMIT") **per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale** con obiettivi connessi all'economia circolare. In particolare, la misura "Economia Circolare" è finalizzata a supportare progetti di ricerca e sviluppo per la riconversione dei processi produttivi, mentre la misura "Green New Deal" è finalizzata al supporto di progetti di ricerca,

sviluppo e innovazione per la transizione ecologica e circolare coerenti con gli ambiti di intervento del Green New Deal italiano (relativi, inoltre, a: decarbonizzazione dell'economia, riduzione e sostituzione della plastica, rigenerazione urbana, turismo sostenibile e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico). Grazie a questi strumenti, nel 2023 sono stati messi a disposizione delle imprese finanziamenti agevolati per un totale di 13,7 milioni in progetti di riconversione dei processi produttivi.

CDP ha mobilitato un totale di 59 milioni in favore di 17 Comuni, principalmente per sostenere i loro investimenti di efficientamento nella gestione dei rifiuti.

Nel corso del 2023 è proseguita inoltre l'attività di **Advisory sui temi relativi all'economia circolare**. L'attività si è prevalentemente focalizzata nel sostegno alla Pubblica Amministrazione per l'implementazione di progetti con l'obiettivo di fornire supporto tecnico-economico per la programmazione, la pianificazione e la progettazione di interventi volti allo sviluppo di impianti di recupero e trattamento della filiera dei rifiuti urbani.

È proseguito nel 2023 l'impegno nella creazione di **nuovi strumenti per il sostegno e lo sviluppo di un'economia circolare**. Anche in quest'ottica nasce il nuovo fondo di fondi (FoF) Infrastrutture, gestito da CDP Real Asset SGR, società di gestione del risparmio del Gruppo CDP, il cui lancio rappresenta l'ampliamento dell'operatività al settore infrastrutturale attuato nell'ambito del Piano Strategico 2022-2024.

Finanziamento di 15 milioni assistito da Garanzia Green New Deal di SACE in favore di Sammontana Italia

CDP e SACE sostengono lo sviluppo green di Sammontana, una delle principali realtà italiane nel settore della produzione di gelati confezionati e *croissanterie* (con tre stabilimenti produttivi in Italia, 1.000 dipendenti e una rete di oltre 200 concessionari e distributori), per realizzare una nuova linea di produzione di gelati ad alta capacità produttiva secondo standard di ultima tecnologia.

La nuova linea produttiva e gli impianti saranno caratterizzati da un ridotto impatto ambientale non solo grazie all'utilizzo di tecnologie volte al miglioramento dell'efficienza energetica ma soprattutto grazie a una serie di attività legate all'economia circolare, limitando l'utilizzo di materie prime primarie nei cicli produttivi e fornendo un contributo positivo alla lotta contro il cambiamento climatico.

Il FoF Infrastrutture ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di progetti con finalità ambientali e sociali. Tra i settori di riferimento, si annoverano l'economia circolare, la transizione energetica e digitale e le energie rinnovabili. Il Fondo opera attraverso l'investimento selettivo in Fondi di Investimento Alternativi ("FIA") di tipo chiuso e riservati a progetti di nuova realizzazione (per esempio greenfield) e progetti che prevedono investimenti di miglioramento e/o espansione (per esempio revamping), promuovendo caratteristiche ESG lungo l'intero

processo di investimento, monitorando e misurando, al contempo, l'impatto generato³.



500 milioni di raccolta target, di cui 300 milioni già sottoscritti da CDP Equity



108 milioni di risorse complessive di cui:

- **33** milioni in economia circolare
- **75** milioni in transizione energetica

Progetto CTIP Blu – FoF Infrastrutture

La società di progetto CTIP Blu ha per obiettivo la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano da frazione organica del rifiuto solido urbano ("FORSU") in partnership con Belenergia. CTIP Blu è un'infrastruttura strategica attiva su un bacino di utenza di 300mila persone in grado di fornire più di 3,5 milioni di metri cubi di biometano all'anno, pari al consumo di 4mila famiglie. Contribuisce al trattamento di oltre 40.000 tonnellate di rifiuti di origine prevalentemente regionale, consentendo tra l'altro di ridurre le emissioni di CO₂ di oltre 7.600 tonnellate all'anno.

8.4 Il Fondo per il Clima per i Paesi Partner della Cooperazione

CDP può contribuire in misura sostanziale nel contrastare il

cambiamento climatico e promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi partner, mediante una gestione rafforzata dei fondi pubblici, l'utilizzo di risorse interne per finanziamenti e investimenti, oltre che una sinergia d'azione a livello nazionale e internazionale, con conseguente ampliamento dell'impatto generato dal Sistema italiano della Cooperazione.

Nell'ambito della **finanza per il clima**, il Fondo Italiano per il Clima (il "Fondo"), istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE"), con una dotazione complessiva di 4,4 miliardi⁴ e conferito in gestione a CDP dalla Legge Istitutiva del Fondo⁵, rappresenta uno strumento innovativo attraverso cui CDP contribuisce agli impegni internazionali sul clima assunti dall'Italia, finanziando iniziative private e pubbliche nei 140 Paesi destinatari di aiuto pubblico allo sviluppo. CDP nell'ambito del suo ruolo di gestore opera in costante coordinamento con i Ministeri di riferimento – oltre al MASE, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ("MAECI") – con l'obiettivo di contribuire concretamente al raggiungimento dei target stabiliti negli accordi internazionali sul clima. In particolare, nell'ambito dell'impegno assunto dai Paesi sviluppati di impiegare 100 miliardi di dollari annui per interventi a beneficio dei Paesi partner della Cooperazione, il Governo italiano contribuirà attraverso la mobilitazione di 1.400 milioni di dollari l'anno per i prossimi cinque anni. Il Fondo riveste una valenza operativa e strategica decisiva, consentendo all'Italia di:

- promuovere iniziative di respiro internazionale co-

erenti con gli indirizzi strategici della politica estera, anche nella prospettiva di un rafforzamento dei rapporti bilaterali dell'Italia con i Paesi partner;

- ampliare il perimetro di intervento entro cui CDP potrà operare, quale gestore del Fondo e istituzione italiana per la Cooperazione allo sviluppo, allineandosi ai migliori standard globali e attraendo i principali operatori internazionali, per sviluppare progettualità congiunte ad alto impatto anche in aree geografiche caratterizzate da livelli di rischio elevati.

CDP, nell'ambito del suo ruolo di gestore del Fondo, potrà concedere finanziamenti diretti e indiretti a soggetti pubblici e privati, anche nella forma della garanzia, co-finanziare interventi insieme a organizzazioni internazionali e investire in fondi di debito e di equity.

Si segnala che nel corso del 2023 sono stati già approvati dai comitati di governance del Fondo i primi interventi del Fondo.

Nell'ambito delle sue attività di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, in collaborazione con gli stakeholder nazionali, europei e internazionali, CDP svolge, tra gli altri, anche il ruolo di "porta d'accesso" alle risorse di donor pubblici e privati, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili massimizzando gli impatti positivi in relazione al raggiungimento degli Sustainable Development Goals ("SDG") dell'Agenda 2030.

In particolare, i principali donor con cui CDP collabora

³ Il Fondo rientra nella categoria ex art. 8 della SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), il Regolamento UE 2019/2088 che disciplina l'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

⁴ A seguito del rifinanziamento del Fondo per 200 milioni di euro per l'anno 2024 disposto dall'art. 13 del decreto-legge n. 181 del 2023, la dotazione complessiva del Fondo risulta pari a 4,4 miliardi di euro, di cui: (i) 4,2 miliardi di euro destinati ad Interventi e (ii) 200 milioni di euro destinati all'erogazione di contributi a fondo perduto nonché agli oneri e alle spese di gestione del Fondo".

⁵ Legge di bilancio n. 234 del 2021.

nell'ambito del contrasto al cambiamento climatico sono:

- Commissione Europea, che ha conferito a CDP 10 milioni a fondo perduto nell'ambito dell'iniziativa Green Finance for Inclusion ("GF4I") inquadrata nel Western Balkans Investment Framework ("WBIF"), in cui le risorse a dono sono state destinate a promuovere l'inclusione finanziaria e sostenibile nella regione dei Balcani occidentali attraverso interventi che favoriscano l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese ("MPMI") locali operanti nei settori del green. In questo contesto è stata infatti siglata nel corso del 2023 l'operazione verso l'istituzione finanziaria Unicredit Bank Serbia per 40 milioni che ha beneficiato delle risorse WBIF consentendo di ridurre il tasso di interesse applicato sui finanziamenti alle banche attive localmente;
- Green Climate Fund, fondo delle Nazioni Unite cui CDP è accreditata e che punta a favorire la realizzazione di investimenti per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici nei Paesi partner della Cooperazione;
- MASE, con cui CDP ha strutturato la Climate and Sustainable Development Platform volta a utilizzare risorse a dono del Ministero per il sostegno di iniziative di comune interesse di contrasto al cambiamento climatico nei Paesi partner della Cooperazione.

Nell'ambito della partecipazione di CDP alla conferenza annuale della convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28) tenutasi a Dubai, dal 30 no-

vembre al 12 dicembre 2023, sono state siglate nuove intese che mirano a potenziare l'impegno di CDP per lo sviluppo sostenibile ed il contrasto al cambiamento climatico. Gli accordi conclusi a Dubai includono: (i) l'adesione di CDP alla Blue Mediterranean Partnership, un'iniziativa multilaterale per progetti nella "blue economy" nel Mar Mediterraneo; (ii) una partnership con l'African Development Bank ("AfDB"), nell'ambito della Global Green Bond Initiative ("GGBI") per sviluppare i mercati dei green bond nei Paesi emergenti; (iii) la partecipazione alla Just Energy Transition Investment Platform ("JETIP") della Macedonia del Nord per sostenere una transizione energetica equa nel Paese.

Nel corso del 2023 è inoltre proseguita l'attività di ampliamento e consolidamento di **partnership strategiche** con istituzioni internazionali della finanza per lo sviluppo, assumendo specifici impegni anche nell'ambito del contrasto al cambiamento climatico ed economia green.

È proseguito l'impegno nell'ambito del Finance in Common ("FICS"), la coalizione che riunisce oltre 500 Banche Pubbliche di Sviluppo a livello globale con l'obiettivo di orientare i flussi finanziari globali verso i SDG dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e verso gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima. Il Finance in Common Summit del 2023 si è svolto a Cartagena, in Colombia, dal 4 al 6 settembre 2023. Tra le iniziative promosse in occasione del Finance in Common Summit di Cartagena, CDP e le altre istituzioni aderenti alla **Water Finance Coalition** hanno rinnovato e rafforzato il proprio impegno collettivo ad aumentare gli investimenti nel settore idrico, riconoscendo l'urgente

necessità di mobilitare maggiori risorse finanziarie in tale settore e il ruolo centrale che le banche pubbliche di sviluppo possono svolgere in tal senso.

Nel corso del 2023 CDP ha aderito a due nuove iniziative:

1. **EDFI Statement on Energy & Climate:** joint commitment che i membri delle European Development Finance Institutions ("EDFI") si sono impegnati a rispettare in ambito finanza per il clima attraverso un allineamento sempre maggiore dei finanziamenti agli accordi internazionali di Parigi sul Clima (ad esempio, esclusione di nuovi finanziamenti in ambito carbone e petrolio, disclosure sui finanziamenti climatici in linea con gli standard internazionali);
2. **Climate Adaptation & Resilience Investors Collaborative:** gruppo di lavoro tra Development Finance Institutions ("DFI") finalizzato a incrementare in misura significativa gli investimenti in favore di progetti per l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici dei Paesi partner della Cooperazione. CDP contribuisce attivamente ai gruppi di lavoro, in particolare a quelli relativi allo sviluppo di strumenti innovativi di investimento nell'ambito dell'adattamento climatico, e alla definizione di metodologie comuni di misurazione dei flussi finanziari e degli impatti generati dalle operazioni a tema adattamento climatico.

Infine, nel corso del 2023 è stata lanciata l'iniziativa A Call to Deliver Positive Action for the Ocean, in collaborazione con le maggiori istituzioni di sviluppo internazionali, con l'obiettivo di definire un piano di azione comune per incre-

mentare gli investimenti volti a salvaguardare gli oceani (Blue Finance Roadmap). Le istituzioni finanziarie aderenti a questa nuova coalizione si sono impegnate a presentare la Blue Finance Roadmap nell'ambito della prossima

Conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani che si terrà in Francia nel 2025, poiché il tema della tutela degli ecosistemi marini vede le istituzioni finanziarie di sviluppo esercitare un ruolo a favore della biodiversità e delle ini-

ziative per la protezione delle aree marine, dello sviluppo di eco-porti e di progetti sul tema dell'economia circolare e a favore di altri settori emergenti come l'acquacoltura sostenibile, la maricoltura e le biotecnologie blu.

Operazioni di cooperazione internazionale allo sviluppo in ambito finanza verde e contrasto al cambiamento climatico

- Stipula di un finanziamento a favore dell'istituzione finanziaria multilaterale Africa Finance Corporation per supportare progetti di sviluppo sostenibile nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle infrastrutture in Africa tramite interventi volti allo sviluppo di impianti di produzione di energia idroelettrica, eolica, solare, geotermica e di cogenerazione per una riduzione delle emissioni complessive e la promozione dello sviluppo delle energie rinnovabili.
- Stipula di un accordo con l'istituzione finanziaria multilaterale Corporación Andina de Fomento ("CAF") finalizzato al sostegno di progetti green e climate change nei Paesi dell'America Latina serviti dalla banca nei settori: (i) delle energie rinnovabili, (ii) dell'efficientamento energetico, (iii) delle infrastrutture idriche e di trasporto verdi.
- Stipula di un finanziamento, in favore della società Renco S.p.A., funzionale alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in Mozambico, per il tramite della società controllata ivi costituita. Il finanziamento contribuirà indirettamente ad accelerare lo sviluppo del settore energetico del Paese africano e, più in generale, agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Investimento nel Fondo AfricInvest IV

- Prosecuzione dei tiraggi nell'ambito dell'investimento realizzato nel 2022 nel fondo di private equity AfricInvest IV che tra i suoi obiettivi di investimento ha quello di contribuire al raggiungimento degli SDG 13 e 7 (Climate Action e Affordable and Clean Energy), tramite investimenti in imprese private in tutto il continente africano che puntano a ridurre l'utilizzo dell'acqua e le emissioni di CO₂.
 - **9,2** milioni di tiraggi avvenuti nel 2023
 - **7** imprese beneficiarie
 - **720** kW installati da fonti rinnovabili
 - **27.863** tCO₂ risparmiate

Investimento nel Fondo AREF II

- Prosecuzione dei tiraggi nell'ambito del commitment stipulato nel 2021 nel fondo di private equity AREF II (Africa Renewable Energy Fund II) con l'obiettivo di investire in impianti a fonti rinnovabili, in particolare idroelettrici, nei mercati dell'Africa Subsahariana, a eccezione del Sudafrica, caratterizzati da un alto potenziale di risorse naturali e da una scarsa disponibilità di capitali locali per lo sviluppo e la realizzazione degli impianti.
 - **3,3** milioni di tiraggi avvenuti nel 2023
 - **7** progetti infrastrutturali di energia rinnovabile
 - **2,4** MW di potenza installata da fonti rinnovabili
 - **1.672** tCO₂ risparmiate

8.5 Finanziare attività ecosostenibili secondo la Tassonomia Europea

La Commissione Europea il 18 giugno 2020 ha pubblicato il Regolamento UE 2020/852, noto come “Tassonomia UE”, che introduce un sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto di vista climatico e ambientale oltre agli obblighi di rendicontazione a cui sono sottoposte le imprese soggette a Non-Financial Reporting Directive (cd. “NFRD”).

Cassa Depositi e Prestiti SpA (di seguito anche “CDP”), in qualità di Istituzione Finanziaria obbligata a redigere la Dichiarazione Non Finanziaria a livello consolidato ai sensi del D. lgs 254/16, è tenuta agli obblighi di reporting definiti dal Regolamento e dai successivi atti delegati della Tassonomia Europea.

In ottemperanza all’art. 8 del Reg 2020/852 e relativo Reg Delegato 2021/2178 della Tassonomia, il Gruppo CDP⁶ ha dato disclosure nel 2021 e nel 2022 agli investitori, nonché ai propri stakeholders, della misura in cui i propri asset sono associati ad attività economiche considerate potenzialmente ecosostenibili (cd. “attività ammissibili”)⁷, ovvero delle esposizioni finanziarie verso attività economiche presenti nel proprio Bilancio che sono incluse nell’elenco delle attività economiche riportate

negli Atti Delegati al Regolamento della Tassonomia.

Il Gruppo CDP è tenuto a pubblicare, a partire dal FY 2023, il *Green Asset Ratio* (cd. “GAR”) per due obiettivi climatici (mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici) e il tasso di ammissibilità per i quattro obiettivi ambientali rimanenti. La disclosure è presentata in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all’Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178 e successive modifiche e integrazioni.

Al fine di ottemperare alle richieste normative in materia di reporting sulla Tassonomia, CDP ha messo in campo una serie di azioni nel 2023 e nei primi mesi del 2024, tra cui:

- costituzione di una **Task Force interfunzionale** finalizzata a integrare e modificare i processi di concessione e gestione dei finanziamenti, sia verso corporate sia verso enti pubblici, per raccogliere e valutare i dati su ammissibilità e allineamento dalle controparti;
- integrazione del **modello di valutazione interno** dei finanziamenti di scopo (Sustainable Development Assessment”) per raccogliere e valutare le informazioni utili a verificare il “Three Level test”, ossia a verificare che i singoli progetti: i) soddisfino specifici criteri di vaglio tecnico (“Substantial Contribution” – cd. “SC”) ii) non causino danni significativi a nessuno

degli altri obiettivi ambientali (“Do No Significant Harm” – cd. “DNSH”) e iii) soddisfino le salvaguardie sociali minime (“Minimum Social Safeguards” – cd. “MSS”);

- lancio di una **campagna di raccolta**, relativa alle esposizioni specialised (*Known use of proceed*), delle informazioni per la valutazione di ammissibilità verso gli Enti Locali (EELL) e gli Enti Pubblici Non Territoriali (EPNT). La campagna è durata dal 10 gennaio al 28 febbraio (871 Enti rispondenti, 5,5 €mln classificati, di cui oltre il 55% ammissibili). La campagna di raccolta è stata indirizzata alla categoria Enti Locali (Pubblica Amministrazione) che, pur non essendo assoggettata alla NFRD, concorre potenzialmente al calcolo del numeratore del GAR. Tale campagna avvia un processo di graduale formazione e sensibilizzazione degli Enti Locali alle richieste normative della Tassonomia Europea;
- **formazione**: è proseguita la formazione sui fondamenti della tassonomia come corso online disponibile sulla piattaforma e-learning inoltre è stato avviato un percorso per formare i team maggiormente coinvolti nel nuovo processo di raccolta dati che si svolgerà nel primo semestre del 2024.

Per quanto riguarda il **perimetro di rendicontazione dei dati**, CDP ha preso in considerazione anche le *frequently*

⁶ Si intende la Capogruppo e le società da questa soggette a Direzione e Coordinamento.

⁷ Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio Integrato 2022.

asked questions (FAQ) contenute nella comunicazione del dicembre 2023 della Commissione Europea (in draft alla data di pubblicazione del presente bilancio), sebbene alcuni aspetti siano tutt'ora in corso di revisione e implementazione, e, in particolare, nelle risposte alle FAQ 2 e FAQ 9⁸, il Gruppo ha deciso di fornire una duplice disclosure: la prima, coerente con il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio Integrato, che consolida la Capogruppo e le società da essa soggette a Direzione e Coordinamento; la seconda, coerente con l'interpretazione della FAQ 2 e rendicontata *sulla base del best effort possibile in considerazione delle tempistiche e dati a disposizione*, che include le società consolidate integralmente nel perimetro della relazione finanziaria annuale secondo la rappresentazione di "Mixed Group"⁹.

Per ciò che concerne la **metodologia** adottata per il calcolo degli indicatori:

- il Gruppo ha avuto come **riferimento la normativa applicabile** sopra specificata, oltre ai chiarimenti rilasciati dalla Commissione Europea sotto forma di Q&A, comprese quelle di dicembre 2023, come interpretati dal Gruppo stesso ed ha adottato un approccio prudenziale rispetto alle valutazioni alla base della disclosure;
- per i **finanziamenti general e le interessenze aziona-**

rie, le esposizioni del Gruppo verso le controparti NFRD sono state ponderate per le percentuali di ammissibilità e allineamento dichiarate dalle controparti recuperate tramite Infoprovider (Cerved). Qualora le informazioni pubblicate dalle imprese finanziarie e non finanziarie non riportino un dettaglio per obiettivo climatico, il Gruppo ha assunto di attribuire il KPI all'obiettivo prevalente "Mitigazione ai cambiamenti climatici";

- i "**Total Covered Asset**" sono stati calcolati sottraendo dall'attivo consolidato (*gross carrying amount*) delle società rendicontanti le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e le esposizioni classificati nel portafoglio di negoziazione;

Alla luce della lettura della FAQ 15, contenuta nella comunicazione del dicembre 2023 della Commissione

Europea (in *draft* alla data di pubblicazione del presente bilancio), nel *Total Covered Asset* sono state escluse le esposizioni verso Enti Locali senza *Know use of proceed*.

- le esposizioni oggetto di valutazione sono considerate al **valore contabile lordo** secondo i principi IAS/IFRS. Al fine di ottimizzare il processo di calcolo dei KPI e di garantirne integrità e qualità, è stata utilizzata per il Gruppo CDP una piattaforma informatica in cloud "Tagetik Tassonomia" alimentata per la Capogruppo con dati granulari certificati nell'ambito del processo di predisposizione della segnalazione **Financial Reporting (Finrep)** verso BCE, mentre per le altre società del Gruppo sono stati utilizzati i contributi forniti dalle stesse alla relazione finanziaria consolidata.

GAR (%) Gruppo CDP	Ammissibilità (%)	Allineamento (%)
GAR (%) Capex	17,62%	6,32%
GAR (%) Turnover	12,87%	3,53%

⁸ Nella FAQ 2, la CE ha chiarito che nel caso di imprese finanziarie che controllino imprese finanziarie, ove non siano applicabili le regole sul consolidamento prudenziale, le rendicontazioni previste dal Regolamento Tassonomia debbano essere effettuate sulla base del consolidamento contabile. Nella FAQ 9, la Commissione europea ha chiarito che nel caso di gruppi misti ove l'impresa madre controlli sia imprese finanziarie sia imprese non finanziarie, per il reporting dei KPI si debba procedere separatamente (i) al consolidamento delle attività delle imprese finanziarie sulla base del consolidamento prudenziale e, ove quest'ultimo non sia applicabile, del consolidamento contabile e (ii) al consolidamento delle attività delle imprese non finanziarie sulla base del consolidamento contabile.

⁹ Per maggiori informazioni su tale disclosure, si rimanda all'allegato del presente documento.

8.6 L'impegno per un ambiente di lavoro sostenibile

Il tema del cambiamento climatico e della transizione green ha assunto un'importanza cruciale nelle politiche aziendali, considerando l'impatto crescente delle attività economiche sull'ambiente e la necessità di adottare pratiche sostenibili. L'organizzazione si impegna attivamente ad affrontare questa sfida attraverso politiche specifiche e adotta un approccio volto a minimizzare i propri impatti negativi sul contesto esterno attraverso una gestione responsabile delle risorse, in linea con gli obiettivi definiti nel Piano ESG di Gruppo e le aspettative degli stakeholder.

In tale contesto, CDP ha implementato una strategia volta all'identificazione e alla valutazione dei fattori e delle aspettative degli stakeholder, in grado di influire in modo significativo sulla capacità dei propri Sistemi di Gestione Ambiente ("SGA") e Salute, Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) di ottenere i risultati attesi. Lo scopo primario dell'SGA è di garantire e mantenere il rispetto della normativa vigente applicabile e dei requisiti degli standard di riferimento; si propone, inoltre, di gestire in modo controllato i processi che sono rilevanti per l'ambiente e per la Salute e Sicurezza dei lavoratori, fissando gli obiettivi e i relativi programmi di attuazione per il loro raggiungimento, in linea con la Politica Integrata Health, Safety, Environment ("HSE").

In ambito Ambientale, il Sistema di Gestione adottato dal Gruppo è implementato in un'ottica tesa al miglioramento continuo, in conformità ai requisiti dello standard UNI EN

ISO 14001:2015, e determina le modalità per il raggiungimento e il completo soddisfacimento di tali requisiti.

In ambito Salute e Sicurezza, tutti i Sistemi di Gestione sono certificati ISO 45001 e mirano a garantire la conformità normativa, prevenire e ridurre i rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, nonché a identificare opportunità di miglioramento.

In riferimento alla totalità delle sedi con più di 20 dipendenti per CDP S.p.A. e delle sedi con più di 10 dipendenti per le società del Gruppo:

- **100%** sedi certificate UNI EN ISO 45001:2023
- **78%** sedi certificate UNI EN ISO 14001: 2015

Tutte le sedi sono ricomprese nei sistemi di gestione, tranne la sede di Bruxelles e la nuova sede di Belgrado, aperta il 4 ottobre 2023, in quanto sedi a scopo di rappresentanza. CDP, inoltre, si impegna a superare eventuali barriere architettoniche grazie alla realizzazione di mezzi e supporti che favoriscono la creazione di ambienti lavorativi accessibili e inclusivi per tutti e pertanto 16 sedi su 18 sono *barrier-free*.



89% delle sedi *barrier-free*

Il Gruppo, in tutte le attività che svolge, si impegna nella misurazione e nel controllo degli impatti ambientali diretti e indiretti con lo scopo di gestire eventuali difformità o anomalie, identificando in modo tempestivo le azioni adeguate volte a mitigare gli impatti ambientali significativi a esse associati.

A livello operativo e secondo la periodicità prevista dall'SGA, il monitoraggio delle prestazioni riguarda l'identificazione e il monitoraggio di KPI, il controllo e la rendicontazione dei consumi, la gestione integrata degli edifici, l'attivazione di tecnologie innovative e digitali di gestione degli asset, il coordinamento dei fornitori per tutto quello che riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie e la cooperazione con le società del Gruppo coinvolte nei processi suddetti e presenti nelle sedi aziendali condivise. In aggiunta, sono commissionate regolarmente due diligence tecnico-documentali negli immobili di CDP, con lo scopo di gestire eventuali criticità o non conformità legate agli edifici e gli impianti connessi.

Nel contesto dei **consumi energetici**, in particolare in riferimento ai consumi di energia elettrica, nel 2023, nonostante l'ampliamento del perimetro del Gruppo con l'ingresso della sede di SIMEST, è stata osservata una riduzione dei consumi pari al 1,4% rispetto al 2023 (la riduzione è pari al 8,6% considerando i dati di SIMEST nel 2022). L'intensità energetica dei consumi elettrici – parametro che contribuisce a contestualizzare l'efficienza di un'organizzazione attraverso il rapporto tra il consumo di energia elettrica e il numero totale di lavoratori cui si riferiscono i consumi energetici – ha subito un conseguente miglioramento diminuendo del 20% rispetto al 2022 (17% a parità di perimetro).

Con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza energetica nelle sedi, nel tempo sono state adottate le seguenti iniziative:

- installazione di sensori di presenza per lo spegnimento delle luci negli uffici regolati su 15 minuti per tutte le sedi;

- installazione di timer per lo spegnimento delle luci delle facciate esterne alle ore 23:00 nella sede di via Goito;
- programmazione dello spegnimento delle luci indirette di corridoi e ingressi e rimodulazione dei software di gestione delle luci per tutte le sedi;
- installazione di sensori di presenza per l'illuminazione degli spazi esterni di servizio (corti interne, rampe carrabili, terrazzi); spegnimento dell'impianto di climatizzazione caldo/ freddo nei corridoi e nelle aree comuni per tutte le sedi;
- sostituzione gruppi frigo nella sede di Roma di via Goito per un risparmio stimato di circa il 4% del consumo totale, pari a 33.280 kWh.

Nel 2023, tramite il rinnovo annuale della Convenzione Consip, sono stati effettuati ordini di energia elettrica da fonte rinnovabile al 100% (richiedendo una specifica green). Non sono stati effettuati ordini tramite convenzione nella sede di via San Marco a Milano e via Alessandria a Roma, per il periodo marzo-dicembre 2023, e le sedi di Roma (via Arduino e Corso Vittorio Emanuele II), Genova e Venezia. La certificazione Consip è stata rinnovata per il 2024 nelle sedi di via San Marco e via Alessandria, ripristinando l'approvvigionamento da fonti rinnovabili nelle sedi.



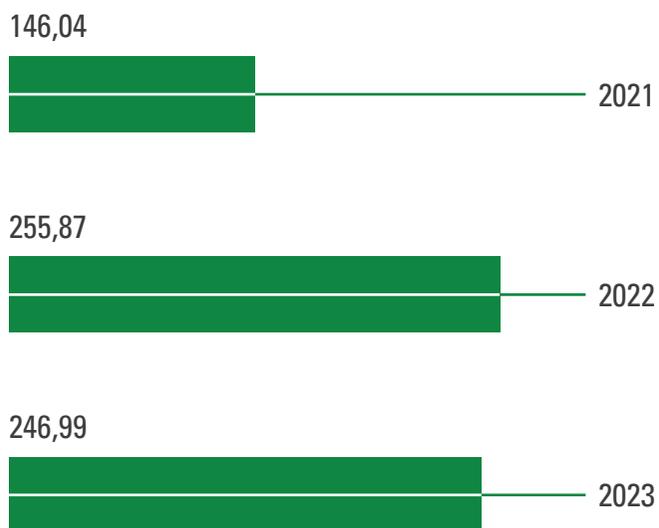
66% consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili

A febbraio 2023 è stato inoltre attivato un impianto fotovoltaico nella sede di Roma in via Alessandria 220

(certificata LEED Gold da marzo 2021) e sono state introdotte 30 nuove lampade al LED, 1.257 dal 2020, per un risparmio energetico complessivo di 998 KWh.

Il monitoraggio dei consumi viene effettuato periodicamente all'interno del Gruppo, fornendo input per eventuali nuove strategie di pianificazione dei processi e interventi per la riduzione dei consumi di energia elettrica, gas e carburanti utilizzati per veicoli aziendali. Nel 2023, a parità di perimetro, si è registrata una riduzione dei consumi interni, dovuta a una diminuzione sia dei consumi di gas naturale sia di gasolio. Le emissioni scopo 1 si mantengono complessivamente inferiori rispetto al 2022 (-3,5%) e al periodo pre-Covid (-14,7% vs 2019), a conferma dell'efficacia del percorso intrapreso dal Gruppo CDP verso la riduzione della propria impronta ecologica.

Emissioni (scope 1) (tCO₂e)



Le emissioni indirette di Scopo 2 derivanti dall'acquisto di energia elettrica registrano una riduzione del 6% rispetto al 2022, secondo la metodologia Location-based, mentre risultano in aumento secondo la metodologia Market-based, dato il minore acquisto di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili. Per le sedi del Gruppo più ad alto consumo sono state tuttavia implementate misure volte all'approvvigionamento da fonti rinnovabili a partire da gennaio 2024. Rispetto alle altre emissioni indirette, il 2023 è stato caratterizzato dalla completa ripresa di viaggi e trasferte di lavoro, sia a livello nazionale sia a livello europeo e internazionale, dall'apertura di sedi estere e dall'intensificarsi degli scambi con partner e istituzioni europee e internazionali. Ciò ha comportato una crescita delle emissioni di Scopo 3 per la categoria "Viaggi di lavoro". Consapevole dell'impatto dei viaggi di lavoro sull'ambiente, il Gruppo CDP è impegnato ad adottare misure e modalità di trasporto che mirano alla riduzione delle emissioni per le trasferte dei propri dipendenti. In particolare, all'interno della Policy per la gestione dei viaggi di lavoro sono previsti incentivi per l'utilizzo di mezzi di trasporto green, l'obbligo di utilizzo del treno su distanze inferiori a tre ore di viaggio e l'utilizzo di un unico mezzo privato per spostamenti di più dipendenti verso la medesima destinazione. Inoltre, è previsto il ricorso a strutture e mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale laddove compatibili con le esigenze dei dipendenti che effettuano viaggi di lavoro. Sono attive misure di sensibilizzazione volte all'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico e l'utilizzo di taxi green mediante il ricorso a gestori che offrono auto elettriche.

L'aumento delle emissioni di Scopo 2 Market-based e di Scopo 3 "Viaggi di lavoro" ha comportato un aumento delle emissioni totali e un conseguente incremento della intensità emissiva.

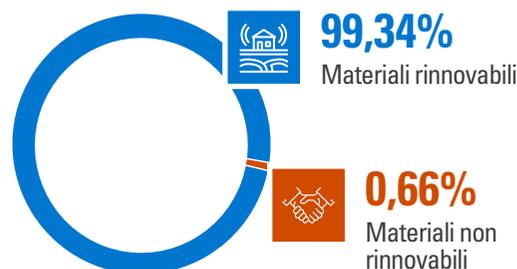
Ciononostante, le emissioni totali a parità di perimetro risultano inferiori di oltre il 50% rispetto alle emissioni prodotte nel 2019 (inferiori di oltre il 40% considerando le nuove sedi del Gruppo) e l'intensità emissiva ha subito una riduzione del 66%.

Intensità emissiva pro-capite (tCO₂e/n)

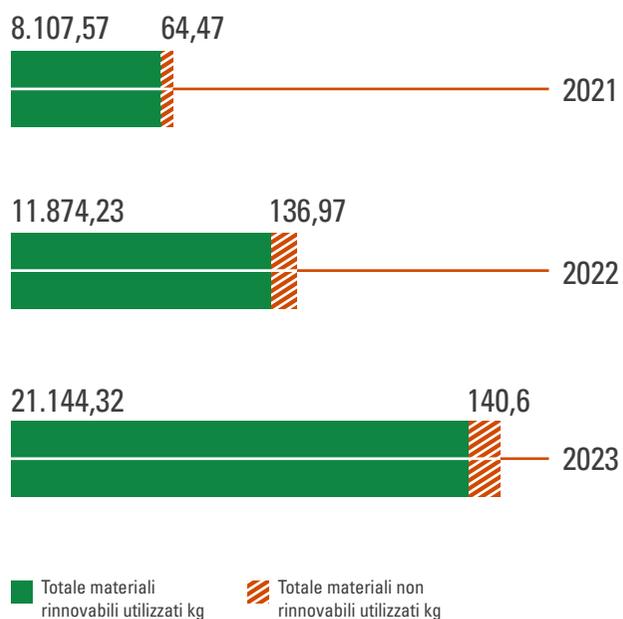


Il ritorno completo nelle sedi ha poi comportato un aumento del consumo delle materie prime del Gruppo. Tuttavia, il Gruppo ha dato seguito al proprio impegno verso il consumo di materie prime, attraverso un maggiore ricorso all'impiego di materiali rinnovabili.

Consumo di materiali rinnovabili (%)



Utilizzo di materiali (Kg)



Da luglio 2022, nella sede di Roma di via Goito, e da novembre 2023 anche nella sede di Milano di via San Marco, tutte le stampanti sono state equipaggiate con carta 100% riciclata, in accordo con i principali standard ecologici a livello europeo (Blauer Engel ed EU Ecolabel). Il ritorno nelle sedi ha comportato un incremento delle pagine stampate pari al 47% rispetto al 2022 (28% a parità di perimetro). Pur considerando l'aumento delle sedi del Gruppo nonché l'aumento esponenziale del personale nel periodo 2019-2023, si registra una riduzione dell'utilizzo delle stampanti pari al 49% rispetto al periodo pre-Covid, conseguenza dello smart working e delle iniziative di sensibilizzazione implementate per limitare il consumo di carta.

Le bottigliette in vendita nelle vending machine delle sedi di CDP sono di plastica PET, ovvero riciclabile al 100%. Ciò significa che non perde le sue proprietà fondamentali durante il processo di recupero e la si può così trasformare ripetutamente per la realizzazione di nuove bottiglie o altri prodotti.

I bicchieri di carta utilizzati sono della linea Maori, prodotti con carta proveniente da foreste certificate Programme for the Endorsement of Forest Certification ("PEFC") e per ogni albero utilizzato vengono piantati 3-4 nuovi alberi seguendo una gestione ecologicamente appropriata delle foreste, mirata al conseguimento di benefici sociali. La nuova linea Maori ha inoltre superato i test di riciclabilità secondo il sistema Aticelca

(Aticelca® 501, metodologia per la valutazione della riciclabilità di prodotti in carta e cartone, conforme alla norma UNI 11743:2019) e i bicchieri utilizzati hanno ottenuto una valutazione A, corrispondente a uno scarto inferiore al 10%.

Nel 2023 si riscontra un aumento dei rifiuti prodotti dal Gruppo ma, al contempo, risulta in aumento anche la percentuale di rifiuti speciali smaltiti destinati a recupero (codici smaltimento R1-R12).

In particolare, tale percentuale risulta in costante crescita negli ultimi tre anni, passando dal 12,12% nel 2021 al 47,28% nel 2022, fino ad arrivare al 55,85% nel 2023 (superando l'obiettivo del 35% fissato come target 2023).

Sensibilizzazione dei dipendenti

Anche nel 2023 è proseguito l'impegno del Gruppo CDP nell'attivare iniziative volte a ridurre il proprio impatto ambientale e a promuovere la cultura dell'ambiente per favorire la consapevolezza verso stili di vita più sostenibili.

L'azienda promuove internamente campagne di sensibilizzazione con lo scopo di generare consapevol-

za nei propri dipendenti e ridurre conseguentemente i consumi energetici. Tra queste, il Gruppo aderisce all'iniziativa "M'illumino di meno" promossa da Radio 2 con Rai per il Sociale volta alla riduzione dei consumi, per limitarne l'impatto ambientale ed economico. In occasione dell'iniziativa, per incrementare il risparmio energetico, il 16 febbraio di ogni anno il Gruppo CDP spegne dalle ore 19 le luci esterne delle proprie sedi di Roma (via Goito e via Alessandria) e Milano (luci interne delle reception e terrazze). All'iniziativa ha aderito con le stesse modalità anche SIMEST.

Inoltre, sono proseguite anche le attività di riutilizzo e riuso attraverso l'utilizzo del Marketplace per i dipendenti, una piattaforma interna dove scambiare, vendere o regalare oggetti che non si utilizzano più.

Nel 2023 CDP ha partecipato alla Settimana Europea della Mobilità, promossa dalla Commissione Europea e incentrata sulla mobilità pubblica sostenibile, durante la quale i dipendenti sono stati invitati a utilizzare mezzi pubblici, mezzi ecologici o, laddove possibile, a percorrere la distanza a piedi.

Nel 2023 è proseguito l'impegno del Gruppo per favorire la mobilità sostenibile da parte di tutte le sue

persone. CDP ha continuato ad incentivare il TPL (trasporto pubblico locale) tramite l'importante contributo sull'acquisto dell'abbonamento annuale, ha favorito lo sharing mobility mettendo a disposizione abbonamenti agevolati per l'uso di scooter elettrici ed ha incentivato l'acquisto di autoveicoli elettrici prevedendo un nuovo specifico contributo.

Con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo di mezzi a minor impatto ambientale, CDP ha introdotto nel corso dell'anno la possibilità di fornire ai propri dipendenti un contributo economico per l'acquisto di nuove automobili con motore elettrico.

Inoltre, è stato confermato il contributo annuale a tutte/i le/i dipendenti per coprire parte dei costi sostenuti per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico a livello locale, regionale e interregionale. Annualmente il Mobility Manager sottopone una survey¹⁰, che nell'anno 2023 ha coinvolto i dipendenti di tutte le società del Gruppo CDP con l'obiettivo di conoscere le loro abitudini di mobilità, al fine di redigere il nuovo Piano Spostamenti Casa-Lavoro e individuare strategie e interventi migliorativi per la mobilità sostenibile.

¹⁰ Come previsto dal Decreto Interministeriale n.179 del 12 maggio 2021 e dalle successive integrazioni, per redigere il nuovo Piano Spostamenti Casa-Lavoro il Mobility Manager CDP ha necessità di raccogliere dati e informazioni sulle scelte delle persone in ambito mobilità.

9 RIPENSAMENTO DELLE CATENE DEL VALORE



RISORSE IMPEGNATE

9.431 MILIONI

CAMPI DI INTERVENTO



FILIERE STRATEGICHE



TRASPORTI E NODI LOGISTICI



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



CAPITALE FINANZIARIO



CAPITALE NATURALE



CAPITALE FISICO-PRODUTTIVO



CAPITALE UMANO



CAPITALE SOCIALE-RELAZIONALE



CAPITALE INTELLETTUALE

DATI CHIAVE



FILIERE STRATEGICHE

2° CLOSING BASKET BOND ESG

>6.000 AZIENDE COINVOLTE NEL BUSINESS MATCHING (+50% VS 2022)



TRASPORTI

311 ENTI PUBBLICI SUPPORTATI

~940 KM DI RETE STRADALE OGGETTO DI INTERVENTO



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

~785 MILIONI DI RISORSE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO (+31% VS 2022)

~65,20 MILIONI DI AIUTI ALLO SVILUPPO (APS)



CATENA DI FORNITURA

2° SURVEY FORNITORI (1.200 FORNITORI COINVOLTI CON REDEMPTION DEL 36%)

1° CHIEF PROCUREMENT OFFICE COMMUNITY

90% FORNITORI LOCALI

100% NUOVI FORNITORI VALUTATI MEDIANTE CRITERI SOCIALI

9 Ripensamento delle catene del valore

In uno scenario di tensioni geopolitiche e di elevata incertezza macroeconomica, come quello attuale, favorire la transizione del sistema produttivo verso modelli di sviluppo industriale più resilienti e sostenibili, oltreché competitivi, rimane una sfida prioritaria. In questo contesto, il Gruppo CDP interviene, secondo criteri di addizionalità e complementarità rispetto al mercato, sostenendo, attraverso il canale diretto e indiretto, le imprese, rafforzando il sistema dei trasporti e nodi logistici e promuovendo la cooperazione internazionale.



~9 miliardi impegnati, di cui 5,8 miliardi di finanziamenti diretti a 199 imprese

- ~6 miliardi per le filiere strategiche
- ~2 miliardi per il trasporto e i nodi logistici
- ~0,8 milioni per la cooperazione internazionale¹

9.1 Sostegno alle filiere strategiche

Il Gruppo CDP sostiene la crescita dimensionale delle

imprese operanti nei settori strategici del Paese, l'internazionalizzazione delle stesse e lo sviluppo dell'export, e ne favorisce un migliore posizionamento all'interno delle catene globali ed europee del valore. Il Gruppo, grazie a un'offerta integrata di finanziamenti e servizi di advisory, interviene, secondo criteri di addizionalità e complementarità, contribuendo a colmare i gap di finanziamento necessari a sbloccare il potenziale economico e di mercato della filiera, con ricadute positive sulla società e sulla *twin transition* digitale e ambientale. Sono considerate strategiche le filiere che intercettano veri e propri fenomeni trasformativi emergenti, cruciali per il raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali legati alle transizioni energetica e digitale e quelle che svolgono storicamente un ruolo centrale per l'economia italiana, il cui peso attuale sul sistema produttivo è molto rilevante e la cui domanda globale ha registrato tassi medi annui di crescita positivi nell'ultimo decennio.



>3,9 milioni di finanziamenti alle imprese



184 imprese sostenute



>2,4 miliardi di risorse veicolate da intermediari finanziari

CDP per la crescita delle imprese in Italia

Il Gruppo CDP ha indirizzato la propria operatività a sostegno dei piani di sviluppo delle imprese, con l'obiettivo di favorirne la crescita, il consolidamento e la partecipazione al processo di regionalizzazione a livello europeo delle filiere produttive strategiche. Le decisioni di finanziamento sono inoltre guidate dalla volontà di generare un impatto apprezzabile a livello economico, sociale e ambientale al fine di assicurare una crescita sostenibile.



>1 miliardi di finanziamenti alle imprese



152 imprese sostenute

¹ Il totale risorse impegnate in ambito cooperazione internazionale sulle 4 sfide del Piano Strategico è pari a 785 milioni. Per ulteriori dettagli consultare il paragrafo 9.3 Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

Nel 2023 sono stati concessi diversi **finanziamenti legati a obiettivi ESG** per l'azienda finanziata, in linea con i principi di sostenibilità e addizionalità stabiliti nella Politica generale di Finanziamento Responsabile. In particolare, in alcuni dei contratti di finanziamento perfezionati da CDP è previsto, a titolo esemplificativo, un impegno da parte della società beneficiaria, a fronte di un beneficio in termini di riduzione del tasso, a incrementare la

quota annuale di elettricità derivante da fonte rinnovabile sul totale consumo annuo oppure il raggiungimento di una percentuale annua di attività formative in rapporto al numero dei dipendenti a tempo pieno (full time equivalent) oppure la riduzione della percentuale annua del prelievo di acque da falde acquifere in rapporto alla quantità di produzione (rispetto a un anno base di riferimento). Inoltre, tutte le operazioni di finanziamento sono

state valutate anche in merito ad aspetti di sostenibilità con attribuzione di relativo punteggio SDA².

Plafond, strumenti di liquidità e di credito agevolato a disposizione di istituzioni e intermediari finanziari costituiscono un altro canale per favorire l'accesso al credito delle imprese, soprattutto PMI e Mid Cap presenti sul territorio nazionale.

10 milioni per la crescita in Italia di Metal Work

Obiettivo del finanziamento da 30 milioni di CDP e Crédit Agricole Italia ("CAI") è sostenere parte dei fabbisogni finanziari della società relativi a nuove iniziative per la crescita del gruppo in Italia, un'eccellenza del Made in Italy, attiva nel settore della pneumatica per automazione. Metal Work si impegnerà nei prossimi mesi a integrare nell'accordo di finanziamento specifici criteri ESG da raggiungere.

Tali nuovi investimenti avranno a oggetto l'acquisto di nuovi macchinari produttivi e in revamping o la sostituzione dei macchinari attualmente in uso e l'acquisizione di due società italiane, Costruzioni Meccaniche Compressori S.r.l. (localizzata a Parma) e CRC Compressori s.n.c. (localizzata a Cesena), attive nel settore dell'aria compressa.

120 milioni di controgaranzie da FEI per attivare 4 miliardi di investimenti su PMI

A ottobre 2023, nell'ambito di InvestEU, CDP ha sottoscritto un accordo con il Fondo Europeo per gli Investimenti ("FEI") con cui il FEI fornirà una contro-garanzia di 120 milioni a condizioni vantaggiose a CDP, che a sua volta offrirà garanzie a istituzioni finanziarie italiane per facilitare l'accesso al credito delle PMI.

Questo meccanismo consentirà di generare un effetto leva stimato di 36 volte – calcolato sulla base del rapporto tra i finanziamenti svilupparabili e l'importo della garanzia di prima perdita del FEI – che permetterà di attivare finanziamenti da parte del sistema bancario stimati pari a oltre 4,3 miliardi a sostegno di quasi 50mila PMI. Con le risorse messe a disposizione dal FEI, CDP lancerà infatti tre nuove linee di garanzia: oltre 3 miliardi da dedicare alla competitività delle PMI, più di 1 miliardo per il settore culturale e creativo e circa 300 milioni per quello dell'istruzione.

1 miliardo a Intesa Sanpaolo per PMI e Mid Cap

CDP ha concesso a Intesa Sanpaolo un finanziamento di 1 miliardo dedicato a investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione (facendo leva anche sulle filiere produttive) sul territorio nazionale, a spese per immobilizzazioni materiali e/o immateriali e a esigenze di capitale circolante per sostenere le PMI e Mid Cap italiane in una fase di mercato in costante evoluzione, consentendo loro di accedere a finanziamenti di lunga durata e a tassi vantaggiosi. Le aziende potranno inoltre beneficiare di ulteriori premialità in caso di investimenti con finalità ESG e, per determinate tipologie di finanziamento, potranno abbinarle anche ad altre agevolazioni accessibili grazie alle garanzie pubbliche.

2 Capitolo 4 "Rischi e Impatti".

Bond per lo sviluppo sostenibile delle imprese

Bond	Sottoscrizione	Tipologia	Importo	Emittente	Obiettivo
Bond Crédit Agricole Auto Bank	Novembre 2023	Prestito obbligazionario senior unsecured preferred in collocamento privato, con rimborso a scadenza (c.d. "bullet") e tasso fisso	140 milioni	Crédit Agricole Auto Bank S.p.A.	I fondi resi disponibili da CDP saranno interamente impiegati per nuovi finanziamenti di importo fino a 10 milioni e di durata non inferiore a 12 mesi a sostegno delle PMI e delle Mid Cap con sede legale e/o operativa in Italia. Le risorse saranno destinate all'acquisto di circa 5mila veicoli a zero e a basse emissioni quali Euro 6D escluso il diesel, modelli elettrici, plug-in hybrid, mild hybrid e a propulsione alternativa (GPL o metano) per il risparmio energetico, e almeno il 51% dei fondi sarà destinato alle PMI.
Bond Banca popolare di Sondrio	Aprile 2023	Emissione obbligazionaria; ogni finanziamento concesso dalla Banca alle aziende italiane deve prevedere un importo massimo di 12,5 milioni con una durata minima non inferiore a 24 mesi	150 milioni	Banca Popolare di Sondrio	Per favorire l'accesso al credito, le iniziative legate al PNRR e l'internazionalizzazione delle PMI e Mid Cap. Almeno il 51% della provvista dovrà essere impiegata in favore di PMI. Le risorse, oltre a sostenere le esigenze di liquidità connesse ai fenomeni inflattivi e al contesto geopolitico internazionale, permetteranno alle PMI e Mid Cap di investire sull'acquisto di macchinari, software e tecnologie digitali, oltre che avviare nuovi interventi sulle strutture produttive per l'efficientamento energetico, anche attraverso l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Oltre ai finanziamenti diretti e indiretti, CDP sostiene le imprese (e in particolare le PMI) anche attraverso strumenti di finanza alternativa (basket bond e fondi di credito diversificato³) complementari rispetto al sistema bancario. I basket bond rappresentano una forma di aggregazione di minibond, appositamente emessi da imprese che, per dimensione, CDP non riuscirebbe a supportare in modalità diretta. Più nel dettaglio, il basket bond si basa sull'emissione di un titolo (ABS) garantito da un pool di obbligazioni emesse da PMI e Mid Cap italiane. In questo tipo di operazioni CDP agisce nel ruolo di anchor investor, in partnership con altri investitori istituzionali, fornendo alle imprese emittenti una forma di liquidità alternativa e complementare a quella del tradizionale canale bancario. Nel 2023 CDP ha rafforzato i programmi Basket Bond con emissioni di programmi sia secured sia unsecured "a mercato" al fine di facilitare l'accesso al credito alle PMI e alle Mid Cap.

Tra questi, si menzionano i Basket Bond regionali, tipologia di basket bond che prevede la costituzione di un portafoglio di minibond emessi da società con sede nella regione di riferimento per finanziare i rispettivi piani di sviluppo. Il programma ha l'obiettivo di sostenere il tessuto imprenditoriale e sociale dell'area target incentivando gli investimenti sul territorio. Il portafoglio beneficia di una garanzia pubblica, sotto forma di cash

collateral, rilasciata dalla Finanziaria Regionale di riferimento a copertura del 100% delle prime perdite registrate sul portafoglio. Nel corso del 2023, i due programmi di Basket Bond regionali attivi sono stati promossi dalla Regione Campania e dalla Regione Puglia e hanno coinvolto PMI pugliesi e campane attraverso l'erogazione di nuova finanza a MLT a supporto dei programmi di crescita delle stesse.

Nel 2023, CDP ha finanziato:



95,6 milioni in basket bond tramite 7 programmi, a 47 imprese (70% al Centro-Sud e 30% al Nord)

- di cui **66,4** milioni in operazioni afferenti alle 4 sfide strategiche identificate nel Piano Strategico

Le società finanziate sono localizzate in Lazio, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Campania, Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Toscana. La diversificazione settoriale è elevata, in virtù della presenza di società attive in svariati comparti, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: manifatturiero, commercio, servizi, agro-alimentare, logistica, energetico e cinematografico.

Basket Bond ESG - comparto unsecured

Il programma Basket Bond ESG - comparto unsecured prevede la costituzione di un portafoglio di minibond emessi (in una o più sessioni) da PMI e Mid Cap italiane ed è caratterizzato da un focus su programmi di investimento prevalentemente incentrati su progetti con obiettivi ESG. Il programma prevede un importo massimo complessivo fino a 150 milioni, sottoscritti al 50% in quote paritetiche da CDP e da Unicredit.

Attraverso due closing del programma, nel corso del 2023 sono state finanziate otto società per complessivi 76,5 milioni, con quota CDP pari a 38,25 milioni. Le imprese emittenti operano principalmente nei settori biotech, turismo, telecomunicazioni e impiantistica energetica.

CDP finanzia a medio-lungo termine, in cofinanziamento con il sistema bancario, i soggetti che realizzano investimenti ammessi ad agevolazioni pubbliche con condizioni economiche agevolate, attraverso il **Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca** ("FRI"), uno strumento finanziario che sostiene gli investimenti di imprese di qualsiasi dimensione.

Possono accedere al FRI le aziende beneficiarie di interventi agevolativi a sostegno di investimenti in numerosi

3 I fondi di credito diversificato sono trattati nel capitolo "Digitalizzazione".

settori, quali ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, industria, turismo, commercio, agricoltura, servizi e artigianato. La quota di finanziamento agevolato CDP copre di norma il 50% del finanziamento, raggiungendo il valore massimo del 90% nei programmi di ricerca, sviluppo e innovazione. Nel 2023, con questo strumento sono state finanziate 94 imprese appartenenti a filiere strategiche, per un totale di 52,4 milioni⁴ (di cui 75% Centro-Sud⁵).

Nel 2023, oltre al consolidamento dell'operatività del FRI, sono stati rafforzati anche gli strumenti di liquidità al sistema degli intermediari finanziari con finalità predefinite (c.d. "plafond"), a sostegno degli investimenti delle PMI o dei processi di ricostruzione privata di territori colpiti da eventi sismici o calamitosi (Plafond Beni Strumentali, Plafond Sisma Centro Italia⁶, Plafond Sisma 2012, Plafond Eventi Calamitosi) o con finalità generaliste (Piattaforme imprese, Plafond Leasing e Plafond Confidi)⁷.

In particolare, nel 2023 si è verificato l'incremento della dotazione nominale della **Piattaforma imprese** da 10 miliardi a complessivi 12 miliardi (di cui circa 7,7 miliardi assegnati al Plafond PMI e circa 4,3 miliardi assegnati al Plafond MID), attraverso il perfezionamento a marzo 2023 di un *addendum ad hoc* alla vigente Convenzione CDP - ABI. L'*addendum*, oltre ad apportare alcune semplificazioni operative, ha inoltre introdotto la facoltà per

CDP di sottoporre ai beneficiari questionari finalizzati a misurare l'impatto degli interventi effettuati e ha formalmente escluso la finanziabilità delle PMI e delle Imprese Mid che operano nei settori merceologici del tabacco e del gioco d'azzardo in coerenza con la Politica di Finanziamento Responsabile di CDP.

Il Gruppo CDP infine affianca le imprese anche offrendo le proprie competenze tecniche per aiutarle a utilizzare al meglio le risorse disponibili e ad affrontare con maggiore solidità e flessibilità le sfide che il contesto economico e sociale riserva. A tal proposito, CDP offre un supporto non finanziario alle imprese, con focus su PMI e Mid Cap, per sviluppare il capitale umano e promuovere la crescita sui mercati, che comprende le seguenti iniziative:

- l'avvio della prima Lounge CDP-ELITE, un programma sviluppato con ELITE⁸ – società del Gruppo Euronext – per accompagnare la crescita delle piccole e medie imprese italiane. L'adesione all'iniziativa consentirà alle aziende di (i) sviluppare nuove competenze attraverso le attività di training e mentoring per il top management, (ii) ricevere supporto nella definizione delle priorità strategiche, (iii) accedere a strumenti di finanza alternativa e complementare a quelli tradizionali, (iv) ampliare le relazioni e opportunità di business con altre aziende, advisor, investitori, entrando a far parte dell'ecosistema di

ELITE. Alla prima edizione del programma, lanciata a dicembre 2023 con una durata di 24 mesi, partecipano 18 imprese con un fatturato aggregato di circa 3,5 miliardi, provenienti da 11 Regioni italiane e attive in diversi settori d'eccellenza nel campo manifatturiero e dei servizi;

- l'avvio della seconda edizione dell'Acceleratore Franco-Italiano, il programma di training e *business matching* sviluppato in partnership con Bpifrance, ELITE e Team France Export⁹, per favorire i processi di export e internazionalizzazione tra PMI e Mid Cap italiane e francesi, attraverso la programmazione di sessioni di formazione e l'organizzazione di incontri bilaterali per aumentare le opportunità di business tra le aziende dei due Paesi. Alla seconda edizione del programma, lanciata a settembre 2023 con una durata di 12 mesi, hanno partecipato 29 aziende, di cui 15 italiane con un fatturato aggregato di circa 6,5 miliardi;
- lo sviluppo del nuovo servizio di Capital Structure Advisory, un modello strutturato di assistenza alle aziende per supportarle nell'analisi storica e prospettica del proprio business e dell'ecosistema settoriale in cui operano, con l'obiettivo di comprenderne (i) il posizionamento competitivo e le dinamiche sottostanti la definizione della piani-

4 Complessivamente CDP ha impegnato risorse pari a 90,11 milioni (di cui 72% Centro-Sud) per 115 imprese in operazioni afferenti alle 4 sfide del Piano Strategico.

5 Percentuale calcolata sui volumi.

6 Finanziamenti agevolati che CDP mette a disposizione, per il tramite di provvista concessa al settore bancario, di cittadine/i e imprenditrici e imprenditori al fine di garantire la ricostruzione delle abitazioni e delle aziende in seguito agli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia nel 2016.

7 587 milioni impegnati in operazioni relative al campo d'intervento "Sostegno alle filiere strategiche" tramite Plafond Sisma 2012, Plafond Sisma Centro Italia e Plafond Eventi Calamitosi. Per ulteriori dettagli consultare il capitolo 6 "Crescita inclusiva e sostenibile".

8 ELITE è una società del Gruppo Euronext, che aiuta le piccole e medie imprese a crescere e ad accedere ai mercati dei capitali privati e pubblici. La missione di ELITE è supportare le aziende nella crescita sostenibile di lungo periodo, accelerando il processo di accesso a capitali, competenze e networking. A oggi l'ecosistema ELITE comprende oltre 1.500 aziende provenienti da 23 Paesi dell'Europa continentale.

9 Team France Export è il servizio pubblico del Governo francese che supporta l'internazionalizzazione delle aziende francesi grazie all'azione di Business France, Bpifrance, CCI France Italie (Camera di Commercio francese in Italia).

ficazione economica, finanziaria e patrimoniale, (ii) i bisogni in termini di azioni strategiche da implementare per crescere nel mercato domestico e internazionale e strumenti finanziari più adatti a finanziare la crescita;

- un programma di incontri con le imprese del territorio che ha l'obiettivo di attivare e alimentare il processo di ascolto dei bisogni delle imprese da parte di CDP, informandole al contempo sulle attuali sfide di mercato e sulle soluzioni a supporto offerte dal Gruppo CDP, e che prevede i seguenti eventi:

- **Business Roundtable:** incontri interattivi con le imprese operanti in settori rappresentativi di comparti strategici per il Paese e i relativi stakeholder pubblici e privati, per discutere le esperienze, ascoltarne le necessità, condividere potenziali soluzioni strategiche e allineare l'offerta di CDP alle esigenze delle aziende. Nel corso del 2023 si sono tenute le *business roundtable* con le aziende operanti nel settore della Meccanica e Meccatronica, Agrifood, Pharma e Biotecnologie, coinvolgendo circa 50 top manager;
- **Insight Lab:** una nuova iniziativa del programma "Officina Italia" che ha compreso una survey online e Focus Group sui temi di internazionalizzazione, *twin transition* e capitale umano presso gli Uffici Territoriali CDP. Gli incontri ristretti hanno avuto come obiettivo quello di comprendere le trasformazioni in atto nel sistema produttivo italiano e verificare l'allineamento delle priorità strategiche e delle soluzioni individuate da CDP rispetto

al mercato target; nel corso del 2023 si sono svolti complessivamente cinque incontri nelle sedi di Napoli, Bari, Ancona, Milano e Verona;

- **Roadshow:** eventi mirati a promuovere la conoscenza della missione e degli strumenti del Gruppo CDP a sostegno di imprese ed enti locali del territorio che ospita il singolo evento; nel corso del 2023 si sono svolti due roadshow nelle sedi di Palermo e Torino.

A settembre 2023 Cassa Depositi e Prestiti, in partnership con Bpifrance, ELITE e Team France Export, ha lanciato la seconda edizione dell'Acceleratore Franco-Italiano volto a promuovere l'internazionalizzazione delle PMI e Mid Cap. L'iniziativa ha l'obiettivo di aumentare le opportunità di business tra le aziende dei due Paesi, con 29 imprese complessive (di cui 15 italiane e 14 francesi). La seconda edizione ha previsto lezioni incentrate sull'esportazione/internazionalizzazione nel mercato francese e italiano e sull'organizzazione di incontri di *business matching* pianificati per le imprese sulla base delle esigenze specifiche discusse prima dell'avvio stesso del programma, quali per esempio:

- **crescita interna:** incontrare nuovi clienti per aumentare la penetrazione nel mercato francese/italiano fornendo i propri prodotti/servizi;
- **crescita esterna:** fusioni e acquisizioni, alleanze strategiche per entrare in un nuovo mercato, aumentare il potere di mercato, accedere a nuove tecnologie/marchi, diversificare prodotti/servizi;
- **supporto finanziario:** incontro con investitori privati/istituzionali per finanziare lo sviluppo del busi-

ness nel mercato franco-italiano;

- **altri bisogni:** comprendere la struttura/tendenza del mercato franco-italiano al fine di progettare la migliore strategia per sviluppare il proprio business in Francia/Italia (per esempio, condividendo esperienze e best practice con aziende francesi che operano nello stesso settore).

Dato l'apprezzamento dell'iniziativa da parte delle aziende italiane e francesi, sono state avviate le attività volte a sviluppare una terza edizione del programma da avviare nel secondo semestre 2024.

CDP per la crescita del turismo

Il Gruppo CDP sostiene la filiera del turismo attraverso CDP Real Asset SGR, che gestisce il Fondo Nazionale del Turismo (FNT). Il FNT è costituito da due comparti, il Comparto A, che partecipa come investitore nel Fondo Turismo 1 ("FT1") e nel Fondo Turismo 2 ("FT2"), e il Comparto B che partecipa come investitore nel Fondo Turismo 3 ("FT3") destinato all'investimento delle risorse PNRR. L'attività del Comparto A prevede investimenti immobiliari nei settori turistico, alberghiero, delle attività ricettive in generale e delle attività ricreative. In particolare, il Comparto A ha la finalità di sottoscrivere e/o acquisire partecipazioni in Fondi Partecipati che investono, anche mediante la partecipazione ad aste o altre procedure competitive, in beni immobili con destinazione alberghiera, ricettiva, residenziale con finalità di "serviced apartment", turistico-ricreativa, commerciale o terziaria, o da destinare a tale uso, siti in Italia.

L'obiettivo strategico del Comparto A, prevede il recu-

pero di strutture e complessi non più utilizzati al fine di reinserirli nel settore ricettivo e turistico nazionale e fornire le risorse per la crescita del settore turistico- alberghiero in Italia, favorendo anche il deconsolidamento immobiliare e permettendo il generale miglioramento delle infrastrutture ricettive attraverso una politica di investimento principalmente finalizzata alla creazione di valore e al sostegno e alla crescita dei gestori alberghieri. La finalità è la mitigazione dell'impatto negativo sul territorio che avrebbe il mantenimento di un immobile o complesso abbandonato (degrado, riduzione dei valori immobiliare dell'intorno circostante, scarsa sicurezza) e, di converso, la generazione di impatti positivi sul tessuto urbano circostante e sull'indotto economico generato.

Nel corso del 2023 sono stati raggiunti significativi traguardi:



>145 milioni investiti tra nuove acquisizioni e interventi di riqualificazione in 10 strutture ricettive localizzate in Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna e Sicilia



8 strutture acquisite tramite i Fondi FT1 e FT2 per un totale di 18 strutture turistiche in portafoglio



100% delle operazioni in fase di investimento

sottoposte a un controllo ESG (sia con analisi di controparte sia dei relativi presidi ESG)

A titolo esemplificativo, di seguito alcuni benefici sociali e ambientali conseguiti:



>1.850 posti di lavoro creati o mantenuti



250 kW di potenza installata da fotovoltaico

L'attività del Comparto B può contare sulle risorse del PNRR, ricevute dal Ministero del Turismo, che sono finalizzate all'acquisizione e alla ristrutturazione di strutture localizzate in zone economicamente svantaggiate o in aree secondarie, con particolare attenzione al rispetto dei requisiti di sostenibilità e alla digitalizzazione.

Gli investimenti dei Fondi Partecipati dal Comparto B saranno realizzati in linea con gli obiettivi del Regolamento (UE) 2021/241 e saranno conformi (a) agli Orientamenti tecnici della Commissione europea (2021/C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm - "DNSH") e (b) alla normativa ambientale nazionale e dell'Unione europea, con particolare riferimento al Regolamento UE 2020/852, anche escludendo dal perimetro dei propri investimenti le attività ritenute idonee ad arrecare un

danno significativo ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del citato Regolamento UE 2020/852.

CDP per la crescita delle imprese all'estero

L'Italia occupa la settima posizione a livello globale (e la seconda in Europa) fra i Paesi esportatori (dopo Cina, USA, Germania, Paesi Bassi, Giappone, Corea del Sud), con una quota di mercato pari al 2,7%, più alta rispetto alla propria quota di PIL, e un'incidenza dell'export sul PIL del 37% circa¹⁰. CDP favorisce attivamente l'internazionalizzazione e lo sviluppo dell'export delle imprese italiane, destinando risorse finanziarie in iniziative a sostegno delle vendite dirette all'estero di beni e servizi, al fine di favorire l'accesso ai mercati esteri da parte delle imprese non esportatrici, e rafforzando la presenza delle aziende che già vi operano e a favore dello sviluppo di progetti internazionali, con particolare attenzione a quelli intrapresi dalle aziende leader di filiera.

Gli strumenti finanziari del Gruppo CDP per l'internazionalizzazione sono principalmente i finanziamenti, le garanzie, l'equity e l'advisory. I principali strumenti utilizzati nel 2023 per l'internazionalizzazione sono:

- (i) finanziamenti per cassa (bilaterali o in pool): finanziamenti sotto qualsiasi forma tecnica concessi a favore di imprese italiane e/o loro controllate/collegate estere per attività di sviluppo internazionale (per esempio investimenti, acquisizioni);

¹⁰ In parte dato relativo all'occupazione stagionale.

(ii) prestiti obbligazionari: sottoscrizione di quota di prestiti obbligazionari a favore di imprese italiane per attività di sviluppo internazionale;

(iii) linee di credito per firma: partecipazione a linee di credito di firma (Advance Payment Bond e Performance Bond) a favore di imprese italiane e/o loro controllate/collegate estere per progetti internazionali.

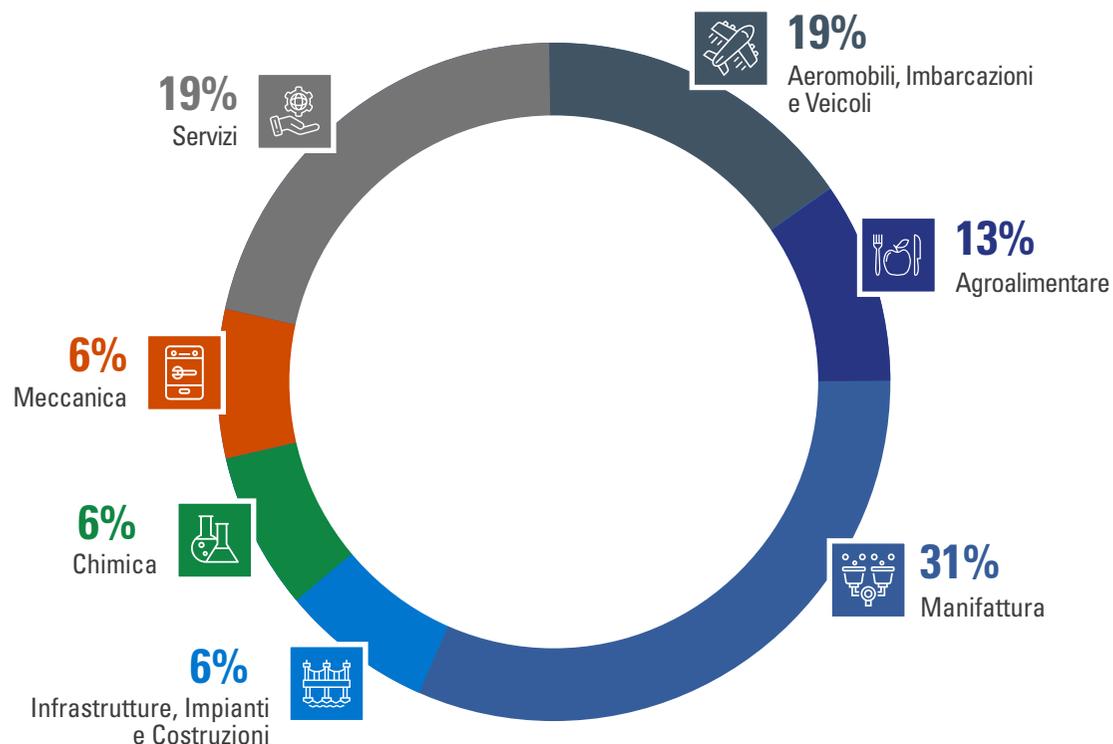
I gruppi di appartenenza delle società finanziate operano nel settore, tra gli altri, del beverage, del siderurgico, dell'agroalimentare, dello shipping e delle apparecchiature elettriche, e sono localizzati principalmente in Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna, Campania e Puglia.

I criteri di selezione utilizzati nelle scelte di finanziamento si basano su metodologie consolidate di analisi economico-finanziarie e di sostenibilità con valutazione degli aspetti ESG.



~**390** milioni per sostenere l'internazionalizzazione di **14** imprese¹¹

Tipologia di intervento



¹¹ Il dato considera tutti i campi di intervento; l'importo dei finanziamenti concessi nell'ambito di intervento "Sostegno alle filiere strategiche" è pari a oltre 388 milioni.

SIMEST per le filiere strategiche

A supporto delle filiere strategiche, SIMEST interviene attraverso la gestione di fondi pubblici¹, erogando: finanziamenti agevolati a sostegno di tutti i principali step di avvio del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane e contributi per operazioni di export credit, aumentando la competitività delle esportazioni italiane di beni di investimento e favorendone così il posizionamento nelle catene globali del valore. SIMEST, inoltre, interviene sia con risorse proprie sia con le risorse aggiuntive del Fondo di Venture Capital² acquisendo partecipazioni di minoranza in imprese italiane e controllate estere per sostenere i loro progetti di espansione internazionale.

15 milioni di euro a Alerion Clean Power

SIMEST ha contribuito al progetto di espansione internazionale del Gruppo Alerion Clean Power (ACP) partecipando all'aumento di capitale sociale nella controllata rumena del gruppo, per un impegno complessivo di 15 milioni, di cui 5 a valere sulle risorse del Fondo di Venture Capital. Con questo investimento, SIMEST partecipa alla realizzazione di cinque impianti fotovoltaici nell'area meridionale del paese per complessivi 28 MW.

Alerion Clean Power è un gruppo quotato alla Borsa di Milano, specializzato nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in particolare nel settore eolico. Rappresenta una delle principali realtà industriali indipendenti in Italia che si concentra in maniera esclusiva sulla produzione di energie "verdi". Fa parte del Gruppo Fri-El, che opera dal 1994 nel settore delle energie rinnovabili, con oltre 900 MW in esercizio in Italia.



5 impianti fotovoltaici



28 MW di potenza installata

¹ Fondo 394 e Fondo 295, gestiti da SIMEST per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

² Fondo gestito da SIMEST per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

145 milioni a Marchesi Antinori per l'internazionalizzazione

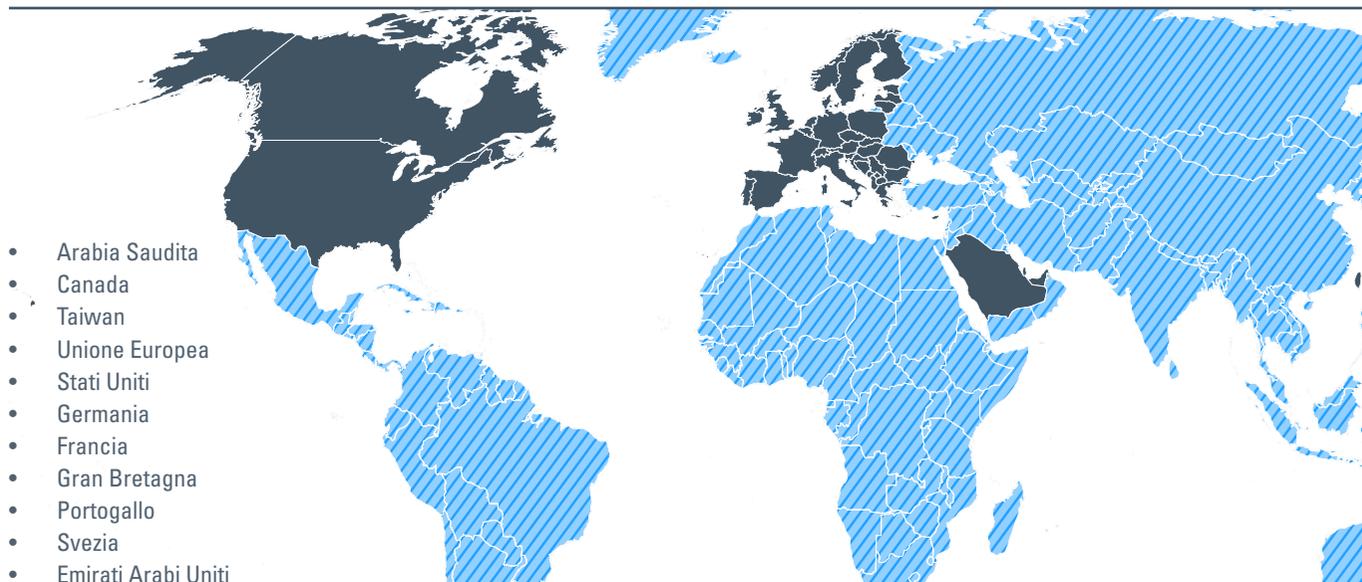
Il finanziamento è destinato a sostenere progetti per l'internazionalizzazione, mediante acquisizione di una società americana e di ulteriori investimenti negli USA. Anche SIMEST e il Fondo di Venture Capital hanno affiancato l'azienda nel capitale della società americana per complessivi 10 milioni. L'acquisizione avrà ricadute positive sulla qualità del prodotto, in quanto la società acquisita e le sue controllate vantano un'ampia selezione di vini pregiati e di eccellenza, e consentirà di ampliare il portafoglio prodotti ed efficientare la capacità distributiva di Antinori grazie all'atteso incremento della presenza del Gruppo nella Napa Valley e negli USA, principale mercato di sbocco dei vini italiani di alta gamma.

Inoltre, nel 2023 CDP ha consolidato le attività nell'ambito del cosiddetto "sistema integrato" di **Export Banca** (di cui al D.M. MEF 23 dicembre 2014) a **favore delle più avanzate tecnologie prodotte dalle imprese italiane** attraverso la concessione di finanziamenti finalizzati alla crescita di queste aziende all'estero e la loro esportazione sui mercati internazionali. I principali beneficiari sono operanti nel settore della cantieristica navale. I finanziamenti concessi da CDP avvengono a condizioni di mercato e in complementarità al sistema bancario, anche beneficiando degli strumenti di supporto all'export con-

cessi da SACE e SIMEST (ossia coperture assicurative e contributi in conto interessi).

Inoltre, al fine di contribuire attivamente all'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni di gas serra nel settore del trasporto marittimo entro il 2050 e linea con la politica settoriale relativa al "Settore Trasporti", CDP è stata tra le prime istituzioni finanziarie italiane ad aderire al framework internazionale **Poseidon Principles** che fornisce un quadro di riferimento per integrare le considerazioni sul clima nelle decisioni di finanziamento e promuovere la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale promuovendo il monitoraggio e la pubblicazione delle emissioni di gas serra delle navi finanziate e stabilendo regole comuni per il raggiungimento degli obiettivi clima-

Paesi di interesse per i progetti di internazionalizzazione



tici come indicato dall'Organizzazione Marittima Internazionale ("OMI"). I Poseidon Principles, cui hanno già aderito 33 tra le principali istituzioni finanziarie mondiali, corrispondenti a circa il 70% del portafoglio dei finanziamenti per l'export concessi a società attive nel settore navale a livello globale, rappresentano uno strumento a sostegno del processo decisionale nel perimetro della finanza responsabile del comparto marittimo.



~**2.796** milioni concessi a 16 controparti estere per sostenere l'export italiano¹²



11 aree interessate da progetti di internazionalizzazione

¹² Il dato considera tutti i campi di intervento; l'importo dei finanziamenti concessi nell'ambito di intervento "Sostegno alle filiere strategiche" è pari a oltre 2.467 milioni.

CDP Business Matching: dove l'Italia incontra il mondo

Nel quadro dell'impegno del Gruppo per sostenere il tessuto imprenditoriale del Paese, si è intensificata l'attività dell'innovativo strumento digitale Business Matching lanciato nel 2021 per rafforzare le relazioni tra aziende italiane e straniere, creare nuovi e concreti rapporti economici e commerciali nonché ampliare i rispettivi network internazionali (virtual networking). Nel corso del 2023, la piattaforma digitale sviluppata da CDP in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ("MAECI") e SIMEST, con il coinvolgimento di tutti i principali attori del Sistema Paese (tra gli altri, rete diplomatico-consolare, Agenzia ICE, Confindustria, CNA, Camere di Commercio italiane all'estero, Associazioni industriali locali) si è allargata agli Stati Uniti, al Sudafrica, al Brasile, al Canada, al Vietnam e alla Gran Bretagna raggiungendo così 12 Paesi target dalla sua apertura.

Realizzata in nove lingue e allineata ai più alti standard di sicurezza informatica, la piattaforma offre la possibilità alle imprese di entrare in contatto con altre aziende consentendo di programmare incontri in uno spazio virtuale, anche con l'ausilio di un interprete.



13 Paesi coinvolti: Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Marocco, Messico, Stati Uniti, Canada, Vietnam, Brasile, Sudafrica, Gran Bretagna



>6.000 imprese registrate (di cui circa 60% italiane e 40% estere) e coinvolte in eventi B2B organizzati in piattaforma



>170.000 visualizzazioni



>50.000 abbinamenti tra imprese nazionali e internazionali



13 eventi di lancio nei Paesi target, 55 eventi settoriali e circa 1.200 incontri di B2B

9.2 Trasporti e nodi logistici

Il sistema dei trasporti e della logistica è cruciale per lo sviluppo economico e sociale del Paese e per cogliere le opportunità create sia dalla riconfigurazione delle catene globali del valore sia dalla duplice transizione digitale e green. Il comparto dei trasporti costituisce infatti un fattore abilitante per la competitività delle imprese, l'accesso ai mercati esteri, la configurazione dell'Italia come hub di ingresso dei mercati extra UE, la riduzione dei divari territoriali e il decongestionamento del traffico urbano e la conseguente riduzione delle emissioni connesse al comparto.

CDP si impegna attivamente per promuovere lo sviluppo di un sistema logistico e dei trasporti efficiente, affidabile e innovativo, priorità strategica per il Paese.



- ~**2,35** miliardi impegnati (ca. 60% Centro-Sud)
- **>494** milioni stanziati per **311** enti pubblici supportati
- **>1,8** miliardi a favore di **14** imprese

Parte delle opere finanziate rientrano nell'iniziativa Trans-European Transport Network ("TEN-T") per lo sviluppo della mobilità sostenibile promossa dall'Unione Europea per sviluppare il sistema dei Corridoi europei e sono volte a favorire lo **shift modale da gomma a ferro**, con benefici in termini di impatto ambientale e riduzione attesa del tasso di incidentalità associata alla mobilità stradale. Gli interventi in ambito ferro-

viario avranno inoltre impatti positivi quali l'aumento della velocità di esercizio a favore di una sostanziale riduzione dei tempi di percorrenza, l'aumento della capacità delle linee ferroviarie e il miglioramento dell'efficienza e della sicurezza. In aggiunta, i progetti finanziati favoriscono l'inclusione di aree a maggiore necessità di intervento e contribuiscono allo sviluppo economico e sociale delle regioni ospitanti.



>1,7 miliardi per autostrade e ferrovie¹³

Nel 2023 è proseguito l'impegno di CDP per il **Trasporto Pubblico Locale** ("TPL") volto a migliorare la viabilità, con interventi per le strade, e la mobilità, con il rinnovo dei mezzi delle flotte delle amministrazioni pubbliche italiane e delle aziende affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale con autobus suburbani ed extraurbani a metano a ridotto impatto ambientale. Ne è un esempio il finanziamento finalizzato al rinnovo dell'attuale parco autobus di TPER, azienda operante in Emilia-Romagna. Il finanziamento di 25 milioni per-

metterà di inserire nella flotta veicoli a bassa emissione (principalmente elettrici e a idrogeno) e la realizzazione delle relative infrastrutture (principalmente infrastrutture di ricarica elettrica e a idrogeno per il nuovo parco autobus). Tali nuovi investimenti avranno inoltre impatti positivi in relazione all'occupazione e alla transizione ecologica.

I finanziamenti di CDP in parte hanno contribuito ad attività nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile.

375 milioni per ammodernare la rete di Autostrade Alto Adriatico

Il finanziamento è destinato a sostenere i fabbisogni finanziari della società per l'ampliamento e l'ammmodernamento delle tratte autostradali gestite: A4 Venezia-Trieste (che costituisce l'investimento principale e prevede il completamento della realizzazione della terza corsia), A28 Portogruaro-Conegliano, A23 Palmanova-Udine, A57 Tangenziale di Mestre e A34 Villesse-Gorizia. Il progetto, che avrà importanti ricadute positive sia economiche sia sociali sul territorio e sulle comunità locali, prevede la messa in sicurezza dell'infrastruttura, la decongestione del traffico e il mantenimento dei livelli occupazionali.

L'iniziativa potrà determinare impatti positivi sulla dimensione occupazionale, considerata la realizzazione dei progetti di ammodernamento/allargamento delle tratte autostradali oggetto della concessione, oltre che in virtù di un indotto molto articolato. Ricadute positive anche sulla dimensione sociale, visti gli interventi su un'infrastruttura di pubblica utilità. A queste si aggiungono i benefici derivanti dall'ammmodernamento di una tratta fondamentale e strategica che fa parte del Corridoio V Lisbona-Kiev della rete TEN-T e che rappresenta uno snodo cruciale nel collegamento dell'Europa orientale con quella occidentale.

- **>503** milioni per mobilità urbana e TPL
- **940** km di rete stradale oggetto di intervento
- **20.267** passeggeri, capienza dei nuovi mezzi acquistati a ridotto impatto ambientale alimentati a gasolio/ad alimentazione elettrica/ad alimentazione CNG.



Parco circolante
~139 milioni (41%)



Mobilità ciclistica
~8,5 milioni (2%)



Ferrovie locali
32 milioni (6%)



Viabilità urbana
~257 milioni (51%)

¹³ Oltre 1,9 miliardi di risorse a operazioni afferenti alle 4 sfide del Piano Strategico.

I finanziamenti indirizzati al **sistema aeroportuale** renderanno le strutture più efficienti dal punto di vista energetico e permetteranno l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e la ristrutturazione degli spazi, mentre i finanziamenti per le **aree portuali** sono finalizzati al miglioramento dell'accessibilità alle infrastrutture tramite nuovi assetti della viabilità e al potenziamento dell'accesso ferroviario. Infine, gli interventi consentiranno una migliore protezione e sicurezza dei porti.



>130 milioni per porti e aeroporti

Da BEI e CDP 80 milioni per sostenere l'espansione dei porti di Roma

I finanziamenti del valore complessivo di circa 80 milioni sottoscritti dalla Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") e da CDP a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale sono volti a sostenere l'ammodernamento e l'espansione dei porti di Roma, contribuendo ad aumentarne la produttività e migliorando i servizi per i passeggeri. Nel dettaglio, 29 milioni saranno erogati dalla BEI tramite un prestito diretto all'Autorità di Sistema Portuale. Ulteriori 50 milioni sono stati concessi da CDP all'ente a seguito di un accordo di provvista con il quale la BEI ha concesso una somma di uguale ammontare a Cassa Depositi e Prestiti.

Oltre a offrire strumenti finanziari in qualità di Istituto di Promozione e Sviluppo, quali garanzie, project finance, structured finance, bond e loan, CDP ha offerto servizi di **advisory** alle pubbliche amministrazioni per orientarne gli investimenti verso progetti di qualità e affiancarle durante l'intero ciclo di vita delle opere pubbliche.

Nel corso del 2023 ha supportato 18 enti territoriali di diversa natura¹⁴ in 13 Regioni (Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto) con investimenti pari a circa 4,2 miliardi destinati a 40 nuove iniziative nel settore trasporti (porti, TPL e viabilità), di cui 7 in corso e 33 in fase di definizione/avvio.

9.3 Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

La cooperazione internazionale allo sviluppo si pone come principali obiettivi la promozione della crescita sostenibile e inclusiva e la tutela del clima e dell'ambiente nei Paesi beneficiari di aiuti identificati dal Development Assistance Committee dell'OCSE, i cosiddetti "Paesi partner", in coerenza con il perseguimento dei Sustainable Development Goals ("SDG"), i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile inclusi nell'Agenda ONU 2030.

La L. 125/2014 individua in CDP l'Istituzione Finanziaria italiana per la Cooperazione Internazionale allo Svilupp-

po, riconoscendole la funzione di soggetto in grado di fornire un contributo rilevante ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello internazionale e degli indirizzi strategici di politica estera stabiliti dagli attori principali del sistema italiano della cooperazione allo sviluppo (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - MAECI, Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS).

CDP è protagonista nel Sistema italiano della Cooperazione allo Sviluppo facendo leva su tre fattori chiave: (i) approccio di lungo periodo; (ii) capacità di massimizzare la mobilitazione delle risorse private; (iii) expertise nel blending di risorse finanziarie (pubbliche e private). Attraverso la sua azione nell'ambito della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, CDP può contribuire all'individuazione e al finanziamento di progetti di rilevanza strategica per l'Italia, salvaguardando la sostenibilità economico-finanziaria delle operazioni; intervenire secondo criteri di addizionalità e complementarità, agendo sia come gestore di risorse pubbliche sia come finanziatore con risorse proprie e svolgere, in collaborazione con gli stakeholder nazionali, europei e internazionali tra gli altri, il ruolo di "porta d'accesso" alle risorse di donors pubblici e privati, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, massimizzandone gli impatti positivi in relazione al raggiungimento degli SDG dell'Agenda 2030.

Nell'ambito del ricorso alla gestione di risorse di terzi, CDP mobilita risorse, in stretto coordinamento con il

¹⁴ Undici Comuni, cinque Autorità di Sistema Portuale e due province.

MAECI, il MEF e la Commissione Europea, nella sua veste di soggetto gestore di fondi pubblici nazionali ed europei: fra i primi spicca il Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo (“FRCS”), tra i secondi i programmi sottoscritti con la Commissione Europea.

Tra i finanziamenti stipulati con risorse del FRCS (oltre 80 milioni) nel corso del 2023 si segnalano: (i) i finanziamenti verso il Governo dell’Etiopia, volti a promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo del settore agroalimentare, lo sviluppo urbano e il miglioramento della gestione integrata della risorsa idrica e della gestione del suolo in Etiopia; (ii) un finanziamento a favore del Ministero della Pianificazione allo Sviluppo della Bolivia volto alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale del Paese; (iii) un finanziamento a favore del Governo egiziano per favorire lo sviluppo delle MPMI locali.

Inoltre, CDP ha lavorato, in coordinamento con il MAECI, il MEF e l’AICS al lancio di un prodotto (Sviluppo+) che ha inaugurato una nuova linea di supporto al settore privato nella promozione di iniziative di sviluppo sostenibile nei Paesi partner della Cooperazione attraverso il rafforzamento di capitale di imprese che investono in società operative in Paesi partner della Cooperazione italiana facendo leva sulle risorse del FRCS (plafond di 70 milioni di euro messo a disposizione). Le risorse favoriranno il potenziamento del tessuto imprenditoriale locale, promuovendo iniziative capaci di stimolare processi virtuosi di crescita sostenibile e di contri-

buire alla creazione di nuova occupazione, nel rispetto delle normative locali e delle convenzioni internazionali sul lavoro. Tra i programmi europei si citano: (i) i programmi del Piano per gli Investimenti Esterni dell’Unione Europea, nell’ambito del quale CDP sta sviluppando iniziative innovative che integrano il supporto finanziario con programmi di assistenza tecnica, prevalentemente finalizzati a promuovere la capacity building del settore privato: Archipelagos - One Platform for Africa (“ONE4A”), finalizzato a promuovere l’accesso al mercato dei capitali delle PMI africane ad alto potenziale di crescita. In particolare, nel 2023 è stata ufficialmente lanciata la piattaforma digitale per avvicinare giovani imprenditrici e imprenditori e PMI africane al mercato dei capitali, sfruttando la collaborazione con le Borse locali per gestire la formazione e creare nuove reti di collaborazione; InclusiFI, finalizzato a supportare l’accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese per promuovere un’inclusione finanziaria sostenibile nell’Africa Subsahariana e nel vicinato europeo. In particolare, nel corso dell’anno è stata avviata la strutturazione di finanziamenti che beneficiano delle risorse europee messe a disposizione dal programma a titolo di garanzie su nuove iniziative verso istituzioni finanziarie private; (ii) l’iniziativa Green Finance for Inclusion (“GF4I”), e in particolare il programma europeo Western Balkans Investment Framework (“WBIF”) che ha comportato l’ottenimento di risorse europee a fondo perduto per promuovere l’inclusione finanziaria delle PMI nei Balcani

occidentali. A tal riguardo, una prima quota è stata impiegata nell’ambito del finanziamento con risorse proprie a favore della banca Unicredit Serbia.

In prospettiva, particolare rilevanza assumerà il Fondo Italiano per il Clima istituito presso il MASE, la cui gestione è stata affidata a CDP: il Fondo, con una dotazione di 4,4 miliardi¹⁵, consentirà all’Italia di promuovere iniziative di respiro internazionale coerenti con gli indirizzi strategici della politica estera nazionale e gli accordi internazionali in ambito clima¹⁶.

Nell’ambito del ricorso a risorse proprie CDP mobilita volumi rilevanti anche attraverso finanziamenti di medio-lungo termine a supporto di istituzioni finanziarie private e istituzioni multilaterali/banche pubbliche di sviluppo, imprese, investitori privati (fondi di equity e di debito).



~785¹⁷ milioni per la cooperazione e la finanza per lo sviluppo a 23 controparti sovrane, 7 istituzioni multilaterali e banche private, 4 imprese, 5 fondi di investimento



29.535 tCO₂ emissioni evitate



29 MWh di energia da fonti pulite



65,20 milioni di aiuti allo sviluppo (APS)

¹⁵ Legge di bilancio n. 234 del 2021.

¹⁶ Per ulteriori dettagli si rimanda al Capitolo 8 “Cambiamento climatico e tutela dell’ecosistema”.

¹⁷ Il totale delle risorse impegnate nell’ambito di attività della Direzione “Cooperazione internazionale” ammonta a 785 milioni, di cui 727 milioni associati al campo d’intervento “Cooperazione Internazionale allo Sviluppo” e i restanti 58 milioni al campo d’intervento “Sostegno alle filiere strategiche”.

In particolare, nel corso del 2023 le risorse proprie CDP mobilitate hanno riguardato prevalentemente gli ambiti della sicurezza alimentare e agribusiness, energia e infrastrutture sostenibili, finanza verde e inclusione finanziaria delle PMI.

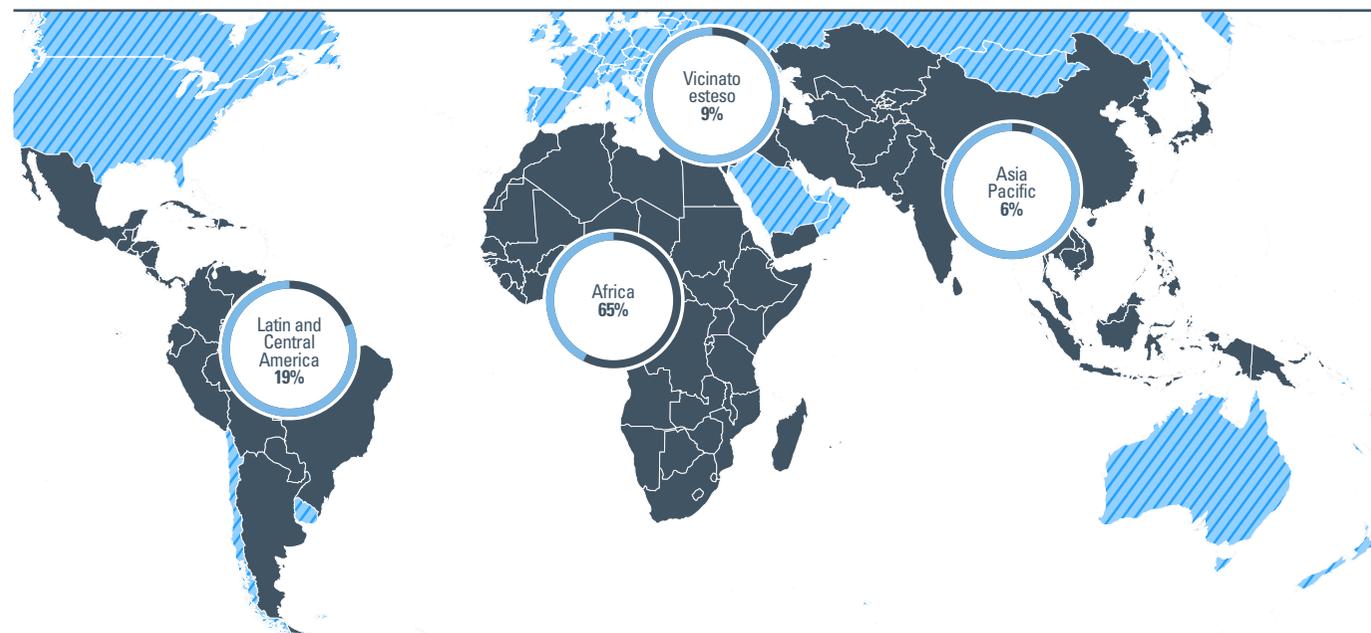
Con riferimento alle iniziative a valere su risorse proprie, si segnala:

- il supporto a progetti di sviluppo sostenibile in Africa, nei settori della sicurezza alimentare e della

filiera dell'agribusiness, dell'inclusione finanziaria delle PMI locali, delle energie rinnovabili e dell'efficiamento energetico, attraverso la concessione di finanziamenti a favore delle istituzioni finanziarie multilaterali Trade Development Bank ("TDB"), African Export-Import Bank ("Afreximbank") e Africa Finance Corporation ("AFC") e della banca di sviluppo Banque Ouest Africaine de Développement ("BOAD");

- il supporto all'inclusione finanziaria delle PMI nella regione dei Balcani occidentali, con l'utilizzo in parallelo anche delle risorse del programma europeo WBIF e in Vietnam nei settori green, tra cui l'imprenditoria sociale, l'agricoltura sostenibile, l'economia circolare e l'ecoturismo, attraverso la concessione di finanziamenti a favore delle istituzioni finanziarie private Unicredit Bank Serbia e VP Bank;
- il supporto ai piani di investimento delle imprese italiane, funzionali alla crescita nei mercati emergenti, tramite la stipula di finanziamenti che contribuiranno allo sviluppo delle attività in mercati ad alto potenziale, generando ricadute positive per le comunità locali dal punto di vista sociale e ambientale. In particolare, tra questi si segnala il finanziamento alla società RENCO, funzionale alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in Mozambico, per il tramite della società controllata ivi costituita. Il finanziamento da parte di CDP contribuirà indirettamente ad accelerare lo sviluppo del settore energetico del Paese africano e, più in generale, agli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- il supporto allo sviluppo del settore privato locale e la creazione di nuovi posti di lavoro in Nordafrica attraverso la sottoscrizione di quote di investimento nel fondo di private equity Mediterranean Capital IV e il sostegno alla crescita e alla ripresa sostenibile dei mercati emergenti e in via di sviluppo dagli impatti negativi del Covid-19, attraverso la sottoscri-

Cooperazione Internazionale



zione di quote di investimento nel comparto SEED del fondo di debito Amundi Planet II, finalizzato a investire in obbligazioni sostenibili focalizzate sui settori sociale e ambientale. Si segnala inoltre il proseguimento del sostegno alle imprese operanti in Africa per supportare progetti di sviluppo sostenibile nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle infrastrutture, e nei Balcani occidentali, tramite la progressiva implementazione degli investimenti realizzati dai fondi di equity sottoscritti negli anni precedenti (ossia, AfricInvest IV, AREF II ed ENEF II).

Infine, CDP ha consolidato partnership strategiche con istituzioni della finanza per lo sviluppo, assumendo specifici impegni nell'ambito della cooperazione internazionale per la tutela del clima e dell'ambiente e per lo sviluppo economico sostenibile¹⁸.

Screening delle operazioni di cooperazione internazionale



>79%
sociale



>79%
ambientale



>79%
corruzione



>77%
attività sottoposte
a screening in materia
di diritti umani

Tutte le attività di cooperazione internazionale sono sottoposte a screening sociale, con particolare attenzione ai diritti umani, e ambientale, a esclusione dei casi in cui l'esame è previsto in un momento successivo, oppure in cui il ruolo di CDP è limitato alla gestione di tesoreria. Durante le fasi preliminari, ciascuna delle operazioni di finanziamento perfezionate in favore di

imprese italiane o loro filiali estere sono sottoposte a un processo di due diligence basato sulle dichiarazioni e informazioni, documentazioni, politiche e presidi che le controparti forniscono all'interno di un apposito documento, il "Questionario di Sostenibilità", trasmesso da CDP ai potenziali beneficiari. Il questionario ha lo scopo di identificare alcune caratteristiche dell'impresa che

Food Security in Africa

CDP, nel corso del 2023, ha contribuito alla tutela della sicurezza alimentare e della filiera dell'agribusiness in Africa con finanziamenti a tre istituzioni multilaterali di sviluppo – Afreximbank, TDB e BOAD – pari a 275 milioni complessivi.

- 75 milioni di finanziamento a favore di BOAD destinati al sostegno delle economie locali, nello specifico nell'ambito di iniziative relative alla filiera agricola e agro-alimentare, con la finalità di garantire continuità in termini di approvvigionamento, produzione e distribuzione e contribuendo così al supporto della Food Security in Africa Occidentale e nei Paesi membri della Banca. Il progetto si concentrerà nello specifico su cinque progetti di sviluppo a supporto della filiera in oggetto (cacao, caffè, soia, anacardi e altri fattori di produzione agricoli);
- 100 milioni ad Afreximbank per sostenere le imprese africane della filiera agro-alimentare e promuovere la diversificazione delle fonti di approvvigionamento in Africa. L'iniziativa si inserisce nel più ampio contesto del programma UKAFPA, volto a sostenere le economie locali impattate dal conflitto russo-ucraino in termini di importazioni di materie prime, fertilizzanti e derrate alimentari;
- 100 milioni a TDB per assicurare la copertura del fabbisogno finanziario di iniziative progettuali collegate ai settori della sicurezza alimentare e dell'agri-business, attraverso ulteriori contratti di finanziamento da sottoscrivere direttamente con i beneficiari finali o per il tramite di istituzioni finanziarie locali, in Africa orientale e australe. In particolare, gli Stati beneficiari del finanziamento sono i Paesi membri regionali della Banca, individuati tra i beneficiari di assistenza allo sviluppo ufficiale dal Comitato di aiuto allo sviluppo dell'Organisation for Economic Co-operation and Development.

¹⁸ Per maggiori dettagli sulle partnership si rimanda al capitolo 8 "Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema".

riceve il finanziamento, nonché gli elementi di sostenibilità dell'investimento finanziato da CDP. Le informazioni raccolte permettono di individuare anche eventuali impatti negativi sulla dimensione occupazionale che potrebbero emergere da potenziali condizioni di sfruttamento lavorativo, spesso diffuse nei Paesi partner della Cooperazione target dell'operatività di cooperazione.

Con l'obiettivo di promuovere l'accountability dell'azione di CDP è stata adottata la Politica sullo Stakeholder Grievance Mechanism per il trattamento di eventuali istanze provenienti dalla società civile relative a impatti ambientali e sociali negativi, attuali o potenziali, prodotti dai progetti finanziati da CDP nell'ambito della Direzione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

9.4 Catena di fornitura sostenibile

In linea con i principi espressi all'interno della Strategic Public Procurement ("SPP") definita dalla Commissione Europea, CDP promuove la sostenibilità lungo tutta la catena del valore. A tal fine, il Gruppo seleziona i propri fornitori in modo da garantire il rispetto dei principi enunciati dal Codice Etico di Gruppo, dal Modello di organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dalla Politica

generale di Responsible Procurement¹⁹ e dal Codice di Condotta dei fornitori adottati nel corso del 2023.

In particolare, la Politica ha l'obiettivo di promuovere le migliori pratiche in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance tramite rispetto del principio del DNSH in ambito ambientale, la tutela dei diritti dei lavoratori e dei diritti umani.

L'attività di CDP si inserisce nel quadro normativo, italiano e comunitario applicabile in materia di appalti e opera in coerenza con i Criteri elaborati dalla Commissione Europea nell'ambito del Green Public Procurement ("GPP") e adottati, a livello Italia, con decreti ministeriali dedicati.

Con l'aggiornamento del Nuovo Codice Appalti, introdotto con D.Lgs. 36/2023, è stata confermata ed enfatizzata l'attenzione rispetto alle tematiche sociali, in particolare alla parità di genere, già presente nel precedente D.Lgs. 50/2016, ora abrogato, che conteneva disposizioni rilevanti per orientare gli acquisti di servizi e forniture, valorizzando gli aspetti etici, sociali e ambientali. Al fine di promuovere attivamente la parità di genere, le stazioni appaltanti includono nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti un punteggio tecnico destinato all'adozione di politiche volte al raggiungimento della parità di genere.

Una prima dotazione rilevante nella gestione della catena di fornitura è il portale degli operatori economici

di fiducia ("Portale fornitori") utilizzato per mappare tutti i fornitori ed effettuare le procedure di affidamento degli appalti di beni, servizi e lavori tesi a soddisfare le esigenze organizzative, di funzionamento e di approvvigionamento delle società del Gruppo.

Si evidenzia che nel 2023 sono state gestite 964 qualifiche di fornitori suddivise per categoria merceologica come segue:

- **77%** servizi
- **12%** forniture
- **11%** lavori

Dal 2021, prima di arrivare a un affidamento, nel processo di qualifica, CDP valuta che i fornitori – oltre a possedere le capacità, tecniche e gestionali e un profilo di affidabilità economico-finanziaria – abbiano anche un'affidabilità etica sotto il profilo del rispetto dei diritti umani (includere certificazioni di genere o policy D&I e l'adozione di criteri premiali dedicati alla diversità e inclusione) e siano dotati altresì delle necessarie certificazioni di tipo ambientale, con l'obiettivo di avere a disposizione un panel di potenziali fornitori attenti a queste tematiche che è anche un target nel Piano ESG (si veda capitolo "Strategia").

Nel 2023 il processo di qualifica è stato integrato in-

¹⁹ Per approfondimenti consultare il sito https://www.cdp.it/sitointernet/it/governance_e_politiche.page e il capitolo "Governance".

serendo l'accettazione obbligatoria del Codice di Condotta da parte dei fornitori. Ciò consente al Gruppo CDP di avere una approfondita conoscenza dei propri fornitori attraverso uno strumento efficace per la selezione degli stessi²⁰.

Nella fase di qualifica viene anche richiesta ai fornitori una specifica dichiarazione in termini di rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione e di tutela materiale dei lavoratori. All'interno della documentazione di gara:

- è richiesto agli operatori economici di presentare, in alcuni casi come requisiti obbligatori e in altri come elementi premianti con punteggio aggiuntivo, determinate certificazioni volontarie²¹

- è prevista l'inclusione di una clausola sociale specifica per il riassorbimento del personale in appalti con una significativa percentuale di manodopera, nel caso di sostituzione del fornitore vincitore dell'appalto.

Per il 100% dei fornitori italiani i controlli vengono effettuati presso le competenti autorità in sede sia di contrattualizzazione sia di esecuzione, in particolare con le verifiche di regolarità contributiva e rispetto della normativa applicabile in tema di disabilità volta alla promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro. A tutti i fornitori viene altresì richiesta una

dichiarazione di non aver commesso reati connessi allo sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani e l'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni in materia di collocamento, tutela dei minori, contribuzione, assistenza e previdenza.

Alle attività di selezione e di qualificazione degli operatori economici segue un costante monitoraggio delle performance dei fornitori nell'esecuzione contrattuale delle prestazioni. CDP si è dotata di un meccanismo di vendor rating che prevede che ogni fornitore venga valutato, su base almeno trimestrale, tramite un questionario interno compilato dalla/dal responsabile del contratto, con riferimento a sei dimensioni tecniche, che includono delivery, tempi, qualità, customer experience e compliance.

È previsto il recesso dal contratto in essere in presenza di oggettivi elementi di criticità.

Il valore totale dell'ordinato²² 2023 è pari a circa 280 milioni.

 **90%** fornitori locali italiani²³ di cui

- 77% Nord
- 23% al Centro-Sud

 **10%** fornitori esteri di cui

- 4% UE

Distribuzione del totale ordinato 2023



²⁰ Certificazioni Ambientali (come ISO 14001, EMAS, ISO 50001, ISO 14064), Certificazioni Sociali (quali ISO 45001, SA8000), e Certificazioni di Governance (come ISO 37001, ISO 27001, ISO 9001).

²¹ In coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente sia italiana (Decreto Legislativo 31 gennaio 2023, n. 36) sia europea (Green Public Procurement, Socially Responsible Public Procurement, Innovation Procurement).

²² Il dato si riferisce a CDP S.p.A. e le percentuali fanno riferimento all'importo totale dell'ordinato 2022. Tale importo differisce dal totale delle spese riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

²³ Il dato a livello di Gruppo CDP si attesta a circa 93%.

Survey fornitori

Al fine di rafforzare l'impegno di CDP sulle tematiche ambientali e sociali, dal 2022 si è deciso di coinvolgere anche i nostri fornitori in modo che le prestazioni della nostra catena di fornitura, oltre a rispettare dei livelli qualitativi elevati, sia caratterizzata dall'impegno ad adottare le migliori pratiche in termini di condizioni di lavoro, di salute e sicurezza, di responsabilità ambientale e di etica.

Per monitorare la soddisfazione dei fornitori è stata avviata nel 2023 una nuova survey indirizzata ai fornitori qualificati e attivi per monitorare la soddisfazione degli stessi nella relazione con CDP. Sono stati invitati 1.199 fornitori attivi e sono state ricevute 429 risposte.

- Il tasso di risposta è stato del 36%.
- Il 90% si ritiene soddisfatto/a di come CDP interagisce in qualità di suo cliente.
- ~80% afferma che grazie alla sua relazione con CDP sia stato possibile creare valore condiviso di lungo termine.
- Il 92% dei fornitori si ritiene soddisfatto del portale fornitori.

I principali acquisti di CDP riguardano spese generali e per gli immobili, servizi ICT, servizi di consulenza (legale, contabile, fiscale, finanziaria, tecnica), spese pubblicitarie e promozionali, spese di formazione.

- ~70% dei nuovi fornitori valutato mediante criteri ambientali²⁴
- 907 ordini di acquisto di beni o servizi che presentano requisiti ambientali specifici²⁵
- ~70% dei contratti stipulato con fornitori che possiedono certificazioni ambientali²⁶
- 100% dei nuovi fornitori valutato mediante criteri sociali²⁷
- 100% dei contratti di fornitura che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a screening sui diritti umani²⁸
- >88% dei contratti stipulato con fornitori che possiedono certificazioni sociali e di governance²⁹
- 100% di nuovi fornitori che sono stati sottoposti a verifiche in tema di corruzione e illegalità³⁰

Si evidenzia che nell'acquisto di hardware, arredi e cancelleria, il Gruppo richiede che i prodotti siano conformi alle normative ambientali di riferimento. Con riguardo a CDP, si fa presente che nelle acquisizioni di apparecchiature informatiche è richiesto che i pro-

dotti siano rispondenti ai principali requisiti ambientali quali per esempio requisiti di sicurezza (per esempio IMQ) e di emissione elettromagnetica (per esempio FCC) certificati da enti riconosciuti a livello europeo, ovvero i Criteri Ambientali Minimi ("CAM").

Allo stato attuale i processi di procurement sono per il 100%, sia per quanto attiene alla qualifica dei fornitori tramite il Portale Acquisti, sia per quanto attiene al processo di scelta e di contrattualizzazione del fornitore fino al pagamento dei servizi e delle forniture rese.

Un'importante novità introdotta nel 2023 è la Chief Procurement Officers ("CPO") Community, un network di professionisti del procurement che genera valore attraverso il confronto e la collaborazione su tematiche di interesse comune, al fine di raggiungere una evoluzione sostenibile dei processi, per un procurement responsabile. La Community si basa su quattro pilastri: tracciabilità e trasparenza, cultura e competenze, innovazione e collaborazione, sostenibilità e inclusione. L'obiettivo è di progettare e realizzare iniziative congiunte volte a migliorare le pratiche negoziali, ad adottare nuove soluzioni tecnologiche, a implementare progetti di innovazione e a condividere politiche e strumenti ESG e di diversità e inclusione.

24 Per fornitori rilevanti ai fini ambientali si intendono quei fornitori che forniscono servizi di pulizia, manutenzione immobili e impianti, hardware, impianti, carta e cancelleria, apparati elettrici ed elettronici. Il dato si riferisce a CDP S.p.A.

25 Il dato si riferisce a CDP S.p.A.

26 Il dato si riferisce a CDP S.p.A.

27 Il dato si riferisce a CDP S.p.A.

28 Il dato si riferisce a CDP S.p.A.

29 Il dato si riferisce a CDP S.p.A.

30 Il dato si riferisce a CDP S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (di seguito "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Finanziare attività ecosostenibili secondo la Tassonomia Europea*" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;

- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con il personale di Fintecna S.p.A. e CDP Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fintecna S.p.A. e CDP Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato riunioni nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Finanziare attività ecosostenibili secondo la Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 18 aprile 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLE SEZIONI “I RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO – TCFD” E “SASB DISCLOSURE INDEX 2023” DEL BILANCIO INTEGRATO

Al Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) delle sezioni “i rischi legati al cambiamento climatico – la raccomandazione della TCFD” (di seguito “Sezione TCFD”) e “SASB disclosure index 2023” (di seguito “Sezione SASB” e, congiuntamente alla Sezione TCFD, le “Sezioni”) del Bilancio Integrato del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (di seguito il “Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Le Sezioni sono state predisposte in base ai criteri illustrati nelle medesime, facendo riferimento, rispettivamente, a una selezione delle “Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)” definite dal Financial Stability Board (di seguito anche “selezione delle raccomandazioni TCFD”) e a una selezione dei “Commercial Banks Sustainability Accounting Standards 2018” e degli “Investment Banking Brokerage Sustainability Accounting Standards 2018” definiti dal SASB – Sustainability Accounting Standards Board (di seguito anche “selezione dei SASB Standards”).

Responsabilità degli Amministratori per le Sezioni

Gli Amministratori di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. sono responsabili per la redazione delle Sezioni del Bilancio Integrato in conformità ai criteri illustrati nelle medesime, facendo riferimento, rispettivamente, a una selezione delle raccomandazioni TCFD e a una selezione dei SASB Standards.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione delle Sezioni del Bilancio Integrato che non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell’esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l’International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità delle Sezioni del Bilancio Integrato rispetto ai criteri illustrati all’interno delle medesime Sezioni. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulle Sezioni del Bilancio Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nelle Sezioni del Bilancio Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi della documentazione relativa alle policy, procedure e altri documenti aziendali e svolgimento di interviste e discussioni con il personale del Gruppo, al fine di acquisire una comprensione dei processi di governance, strategia, gestione dei rischi, misurazione di metriche e obiettivi in relazione alla selezione delle raccomandazioni TCFD;
- svolgimento di interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e di limitate verifiche documentali al fine di comprendere i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione e l’elaborazione dei dati e delle informazioni presentate nelle Sezioni del Bilancio Integrato;

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nelle Sezioni del Bilancio Integrato abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- esame dell’informativa inclusa nelle Sezioni al fine di verificarne la coerenza rispetto alle evidenze ottenute nello svolgimento dell’incarico.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere:

- che la sezione “I rischi legati al cambiamento climatico – le raccomandazione della TCFD” del Bilancio Integrato del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella Sezione TCFD medesima, facendo riferimento a una selezione delle “Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)” definite dal Financial Stability Board;
- che la sezione “SASB disclosure index 2023” del Bilancio Integrato del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella Sezione SASB medesima, facendo riferimento a una selezione dei “Commercial Banks Sustainability Accounting Standards 2018” e degli “Investment Banking Brokerage Sustainability Accounting Standards 2018” definiti dal SASB – Sustainability Accounting Standards Board.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 18 aprile 2024

10 ALLEGATO DEL BILANCIO INTEGRATO 2023

10.1 Perimetro di rendicontazione

In conformità con il D.Lgs. 254/2016, che sottolinea l'importanza dell'esistenza di coerenza tra il modello di business, le politiche, i rischi connessi agli ambiti rilevanti e i risultati prodotti su di essi dalle società oggetto di rendicontazione, il Bilancio Integrato rendiconta i dati della Capogruppo e delle società su cui quest'ultima esercita direzione e coordinamento. Nel dettaglio, al 31 dicembre 2023, la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti società da essa direttamente controllate (le c.d. "Società del Gruppo"):

- CDP Equity S.p.A. (100% CDP): holding di partecipazioni che opera acquisendo quote di minoranza in imprese di rilevante interesse nazionale, che siano in equilibrio economico-finanziario e che presentino adeguate prospettive di redditività e sviluppo;
- CDP Real Asset SGR S.p.A. (70% CDP, 15% ACRI e 15% ABI): società di gestione del risparmio che gestisce fondi di investimento immobiliari attivi nel social housing, nello sviluppo e valorizzazione

immobiliare, nel turismo e nello smart housing. Si specifica che in data 21 dicembre 2022, la società CDP Immobiliare SGR S.p.A. è stata ridenominata CDP Real Asset SGR S.p.A.;

- CDP Reti S.p.A. (59,1% CDP, 35% State Grid Europe Limited e 5,9% investitori istituzionali italiani): holding di partecipazioni la cui mission è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam S.p.A. (partecipata al 31,35%), Italgas S.p.A. (partecipata al 26,02%) e Terna S.p.A. (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, riclassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e della trasmissione di energia elettrica;
- Fintecna S.p.A. (100% CDP): società attiva nella gestione delle partecipazioni e dei processi di liquidazione;
- SIMEST S.p.A. (76,01% CDP): società volta a promuovere la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. In data 21 marzo 2022, si è perfezionata l'operazione di riassetto societario del gruppo SACE, all'esito

della quale CDP risulta titolare, in via diretta, di una partecipazione pari al 76% circa del capitale sociale di SIMEST S.p.A. e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") risulta titolare del 100% del capitale sociale di SACE S.p.A.

Come indicato nella Guida alla lettura, si segnala che SIMEST S.p.A. è esclusa dal conteggio delle risorse impegnate nel perimetro di consolidamento.

Inoltre, sono escluse dal perimetro di rendicontazione le seguenti società e loro controllate ove presenti, seppur consolidate integralmente, in quanto non sottoposte a Direzione e Coordinamento: Terna S.p.A., Fincantieri S.p.A., Snam S.p.A., Italgas S.p.A., Ansaldo Energia S.p.A., Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., CDPE Investimenti S.p.A. e i fondi gestiti. In particolare, Terna S.p.A., Fincantieri S.p.A., Italgas S.p.A. e Snam S.p.A. producono un proprio documento di rendicontazione non finanziaria secondo i requisiti del Decreto, cui si rimanda per maggiori dettagli.

10.2 La centralità delle persone: i numeri

La composizione del personale

GRI 2-7 Dipendenti e GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

Tutti i dipendenti del Gruppo CDP sono coperti da accordi di contrattazione collettiva (CCNL).

Il periodo di preavviso e le norme per la consultazione, la contrattazione rispetto a cambiamenti operativi che potrebbero avere impatti rilevanti per il personale sono regolamentati dalla legge (L. 428/1990) e dai contratti collettivi.

Composizione della forza lavoro¹

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dipendenti	n	908,00	1.087,00	1.995,00	699,00	892,00	1.591,00	799,00	986,00	1.785,00	636,00	862,00	1.498,00
Collaboratori	n	38,00	44,00	82,00	46,00	58,00	104,00	48,00	60,00	108,00	55,00	44,00	99,00
Stage	n	7,00	7,00	14,00	3,00	4,00	7,00	6,00	6,00	12,00	4,00	-	4,00
Totale	n	953,00	1.138,00	2.091,00	748,00	954,00	1.702,00	853,00	1.052,00	1.905,00	695,00	906,00	1.601,00

Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e genere

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Tempo indeterminato	n	895,00	1077,00	1972,00	693,00	883,00	1576,00	788,00	971,00	1759,00	605,00	808,00	1413,00
Tempo determinato	n	13,00	10,00	23,00	6,00	9,00	15,00	11,00	15,00	26,00	31,00	54,00	85,00
Totale	n	908,00	1087,00	1995,00	699,00	892,00	1591,00	799,00	986,00	1785,00	636,00	862,00	1498,00

¹ Il numero di dipendenti delle società soggette a Direzione e Coordinamento all'interno della Relazione finanziaria annuale è pari a 1.956 e vi è dunque una differenza di 39 unità rispetto al Bilancio Integrato.

Questa differenza è dovuta all'utilizzo di una metodologia di calcolo differente nel Bilancio Integrato, adottata per rispondere esaustivamente ai requisiti di rendicontazione dello Standard 2-7 del GRI.

I dati di organico utilizzati ai fini della relazione finanziaria annuale sono infatti computati secondo la logica forza-lavoro ovvero:

- Conteggiate tutte le risorse in forza, i distaccati in oltre il 50%, le risorse in maternità, e congedo parentale e aspettativa, i distaccati out <50% (per le risorse distaccate esattamente al 50%, prevale la società originaria);
- Escluse dal conteggio le risorse in distacco out oltre il 50%, i distacchi in minori del 50%, gli stagisti, i collaboratori e gli organi sociali.

Per il bilancio Integrato è stata adottata, invece, la logica dipendenti ovvero sono state conteggiate tutte le risorse in forza e assenti risultanti a libro matricola, indipendentemente dalla percentuale di allocazione.

Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e area geografica

	u.m.	2023				2022				2022 restatement				2021			
		Italia	Europa	Resto del mondo	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Tempo indeterminato	n	1.962,00	10,00	-	1.972,00	1.570,00	6,00	-	1.576,00	1.753,00	6,00	-	1.759,00	1.413,00	-	-	1.413,00
Tempo determinato	n	23,00	-	-	23,00	15,00	-	-	15,00	26,00	-	-	26,00	85,00	-	-	85,00
Totale	n	1.985,00	10,00	-	1.995,00	1.585,00	6,00	-	1.591,00	1.779,00	6,00	-	1.785,00	1.498,00	-	-	1.498,00

Numero totale di dipendenti per rapporto di lavoro e genere

	u.m.	2023			2022			2022 restatement			2021		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Full-time	n	889,00	1.086,00	1.975,00	687,00	891,00	1.578,00	782,00	985,00	1.767,00	624,00	861,00	1.485,00
Part-time	n	19,00	1,00	20,00	12,00	1,00	13,00	17,00	1,00	18,00	12,00	1,00	13,00
Totale	n	908,00	1.087,00	1.995,00	699,00	892,00	1.591,00	799,00	986,00	1.785,00	636,00	862,00	1.498,00

Livello di istruzione dei dipendenti per genere

	u.m.	2023			2022			2022 restatement			2021		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Specializzazione Post-laurea/Dottorato	n	220,00	229,00	449,00	122,00	164,00	286,00	122,00	164,00	286,00	87,00	139,00	226,00
Laurea	n	551,00	738,00	1.289,00	457,00	615,00	1.072,00	530,00	701,00	1.231,00	407,00	598,00	1.005,00
Diploma	n	129,00	105,00	234,00	115,00	96,00	211,00	136,00	104,00	240,00	135,00	103,00	238,00
Scuola media	n	8,00	15,00	23,00	5,00	17,00	22,00	8,00	17,00	25,00	7,00	22,00	29,00
Altro	n	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	-	3,00	0,00	0,00	0,00
Totale	n	908,00	1.087,00	1.995,00	699,00	892,00	1.591,00	799,00	986,00	1.785,00	636,00	862,00	1.498,00

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

Personale in entrata per fascia di età e genere

	2023					2022				2022 restatement				2021			
	u.m.	F	M	Totale	%	F	M	Totale	%	F	M	Totale	%	F	M	Totale	%
<=29 anni	n	45,00	55,00	100,00	37,04%	32,00	42,00	74,00	33,79%	37,00	48,00	85,00	32,82%	37,00	65,00	102,00	43,97%
30-50 anni	n	94,00	111,00	205,00	15,85%	90,00	85,00	175,00	16,78%	96,00	98,00	194,00	17,26%	44,00	62,00	106,00	11,61%
>=51 anni	n	7,00	9,00	16,00	3,70%	7,00	12,00	19,00	5,78%	9,00	12,00	21,00	5,22%	1,00	6,00	7,00	1,98%
Totale	n	146,00	175,00	321,00	16,09%	129,00	139,00	268,00	16,84%	142,00	158,00	300,00	16,81%	82,00	133,00	215,00	14,35%
Tasso nuove assunzioni	%	16,08%	16,10%	16,09%		18,45%	15,58%	16,84%		17,77%	16,02%	16,81%		12,89%	15,43%	14,35%	

Personale in entrata per area geografica

	u.m.	2023	2022	2022 restatement	2021
Italia	n	319,00	265,00	297,00	215,00
Europa	n	2,00	3,00	3,00	0,00
Resto del mondo	n	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	n	321,00	268,00	300,00	215,00

Personale in uscita per fascia di età e genere

	2023					2022				2022 restatement				2021			
	u.m.	F	M	Totale	%	F	M	Totale	%	F	M	Totale	%	F	M	Totale	%
<=29 anni	n	6,00	14,00	20,00	7,41	12,00	28,00	40,00	18,26%	13,00	31,00	44,00	16,99%	10,00	8,00	18,00	7,76%
30-50 anni	n	15,00	42,00	57,00	4,41	17,00	44,00	61,00	5,85%	18,00	49,00	67,00	5,96%	9,00	24,00	33,00	3,61%
>=51 anni	n	10,00	13,00	23,00	5,32	33,00	37,00	70,00	21,28%	36,00	41,00	77,00	19,15%	10,00	17,00	27,00	7,65%
Totale	n	31,00	69,00	100,00	5,01%	62,00	109,00	171,00	10,75%	67,00	121,00	188,00	10,53%	29,00	49,00	78,00	5,21%
Tasso di turnover	%	3,41%	6,35%	5,01%		8,87%	12,22%	10,75%		8,39%	12,27%	10,53%		4,56%	5,68%	5,21%	

Personale in uscita per area geografica

	u.m.	2023	2022	2022 restatement	2021
Italia	n	99,00	170,00	187,00	78,00
Europa	n	1,00	1,00	1,00	0,00
Resto del mondo	n	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	n	100,00	171,00	188,00	78,00

Formazione e sviluppo

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore di formazione annue totali

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale									
Dirigenti	n	2.974,51	6.219,76	9.194,27	1.862,45	4.322,81	6.185,26	1.887,45	4.332,11	6.219,56	1.161,50	3.155,10	4.316,60
Quadri	n	20.186,46	24.943,20	45.129,66	14.211,96	18.539,77	32.751,73	14.571,96	18.848,57	33.420,53	11.675,45	18.346,25	30.021,70
Impiegati	n	18.509,84	17.026,59	35.536,43	11.999,89	11.405,22	23.405,11	12.565,09	11.745,42	24.310,51	10.064,75	10.954,20	21.018,95
Totale	n	41.670,81	48.189,55	89.860,36	28.074,30	34.267,80	62.342,10	29.024,50	34.926,10	63.950,60	22.901,70	32.455,55	55.357,25

Ore di formazione annua procapite per categoria professionale e genere

	u.m.	2023			2022			2022 restatement			2021		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Ore di formazione procapite dei dirigenti	h	63,29	47,12	51,65	49,01	34,86	38,18	44,94	33,84	36,59	36,30	24,46	26,81
Ore di formazione procapite dei quadri	h	42,68	41,78	42,18	39,15	37,68	38,31	36,25	34,78	35,40	36,37	41,32	39,24
Ore di formazione procapite degli impiegati	h	47,71	47,56	47,57	40,27	41,32	40,78	35,39	37,17	36,23	35,56	37,90	36,75
Ore di formazione procapite dei dipendenti	h	45,89	44,33	45,04	40,16	38,42	39,18	36,33	35,42	35,83	36,01	37,65	36,95

Ore di formazione del personale per inquadramento e tematica

Ore di formazione tecnica

	u.m.	2023			2022			2022 restatement			2021		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	h	907,18	1.425,21	2.332,39	381,58	1.057,55	1.439,13	381,58	1.063,55	1.445,13	657,50	1.440,00	2.097,50
Quadri	h	3.540,87	4.999,82	8.540,69	5.071,59	6.158,55	11.230,14	5.183,09	6.263,05	11.446,14	6.986,00	9.724,50	16.710,50
Impiegati	h	4.393,67	3.668,83	8.062,50	3.333,59	4.036,82	7.370,41	3.552,91	4.221,19	7.774,10	4.541,00	4.823,50	9.364,50
Totale	h	8.841,72	10.093,86	18.935,58	8.786,76	11.252,92	20.039,68	9.117,58	11.547,79	20.665,37	12.184,50	15.988,00	28.172,50
Di cui ore di formazione relativa a formazione su soft skills ai Dirigenti	h	28,75	49,60	78,35	44,45	138,00	182,45	44,45	138,00	182,45	33,00	6,00	39,00
Di cui ore di formazione relativa a formazione su soft skills ai Quadri	h	326,73	299,08	625,81	473,71	775,94	1.249,65	473,71	775,94	1.249,65	53,50	66,00	119,50
Di cui ore di formazione relativa a formazione su soft skills agli Impiegati	h	324,00	285,85	609,85	404,68	408,67	813,35	404,68	408,67	813,35	23,00	13,50	36,50
Di cui ore totali di formazione relativa a cyber-security	h	679,48	634,53	1.314,01	922,84	1.322,61	2.245,45	922,84	1.322,61	2.245,45	109,50	85,50	195,00

Ore di formazione sullo sviluppo delle competenze trasversali

	u.m.	2023			2022			2022 restatement			2021		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	h	1.259,65	2.905,34	4.164,99	1.032,23	2.071,18	3.103,41	1.057,23	2.073,38	3.130,61	247,00	769,00	1.016,00
Quadri	h	11.095,57	13.782,88	24.878,45	6.069,24	8.201,59	14.270,83	6.281,31	8.380,90	14.662,21	2.701,00	5.123,00	7.824,00
Impiegati	h	9.827,80	9.276,40	19.104,20	6.065,02	5.400,81	11.465,83	6.345,54	5.534,32	11.879,86	2.975,00	3.184,50	6.159,50
Totale	h	22.183,02	25.964,62	48.147,64	13.166,49	15.673,58	28.840,07	13.684,08	15.988,60	29.672,68	5.923,00	9.076,50	14.999,50
Di cui ore di formazione relativa a cyber-security ai Dirigenti	h	429,50	856,51	1.286,01	141,77	299,39	441,16	141,77	299,39	441,16	108,00	285,00	393,00
Di cui ore di formazione relativa a cyber-security ai Quadri	h	2.870,23	3.998,04	6.868,27	2.603,38	3.900,66	6.504,04	2.603,38	3.900,66	6.504,04	972,50	1.941,00	2.913,50
Di cui ore di formazione relativa a cyber-security agli Impiegati	h	2.701,69	1.978,03	4.679,72	3.630,99	3.604,75	7.235,74	3.630,99	3.604,75	7.235,74	1.129,00	1.226,00	2.355,00
Di cui ore totali di formazione relativa a cyber-security	h	6.001,42	6.832,58	12.834,00	6.376,14	7.804,80	14.180,94	6.376,14	7.804,80	14.180,94	2.209,50	3.452,00	5.661,50

Ore di formazione per tematiche di Salute e sicurezza sul Lavoro

	u.m.	2023			2022			2022 restatement			2021		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	n	177,00	358,00	535,00	226,00	493,00	719,00	226,00	493,00	719,00	198,00	765,00	963,00
Quadri	n	963,01	1.311,01	2.274,02	901,01	1.556,00	2.457,01	901,01	1.556,00	2.457,01	1.409,00	2.836,00	4.245,00
Impiegati	n	743,00	994,02	1.737,02	747,00	568,92	1.315,92	747,00	568,92	1.315,92	1.905,00	2.469,00	4.374,00
Totale	n	1.883,01	2.663,03	4.546,04	1.874,01	2.617,92	4.491,93	1.874,01	2.617,92	4.491,93	3.512,00	6.070,00	9.582,00

Ore di formazione per tematiche ambientali

	u.m.	2023			2022			2022 restatement			2021		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	n	3,00	6,50	9,50	26,00	76,50	102,50	26,00	77,58	103,58	-	-	-
Quadri	n	41,50	41,75	83,25	265,50	399,75	665,25	284,88	413,14	698,02	12,00	18,00	30,00
Impiegati	n	57,00	49,75	106,75	166,50	229,00	395,50	206,67	246,88	453,55	36,50	18,00	54,50
Totale	n	101,50	98,00	199,50	458,00	705,25	1.163,25	517,55	737,60	1.255,15	48,50	36,00	84,50

Ore di formazione relative a temi di sostenibilità

	u.m.	2023			2022			2022 restatement			2021		
		F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	n	126,43	363,89	490,32	77,63	178,67	256,30	77,63	178,67	256,30	47,40	98,20	145,60
Quadri	n	1.697,57	1.773,86	3.471,43	801,49	968,26	1.769,75	801,49	968,26	1.769,75	338,20	357,60	695,80
Impiegati	n	881,33	588,58	1.469,91	670,14	382,54	1.052,68	670,14	382,54	1.052,68	314,00	323,80	637,80
Totale	n	2.705,33	2.726,33	5.431,66	1.549,26	1.529,47	3.078,73	1.549,26	1.529,47	3.078,73	699,60	779,60	1.479,20

Ore di formazione in materia di anticorruzione

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	n	57,50	302,11	359,61	29,27	158,46	187,73	29,27	158,46	187,73	4,60	32,40	37,00
Quadri	n	1.174,51	1.316,29	2.490,80	217,54	278,00	495,54	217,54	278,00	495,54	147,75	147,45	295,20
Impiegati	n	1.055,51	1.055,50	2.111,01	243,56	218,71	462,27	243,56	218,71	462,27	144,50	58,65	203,15
Totale	n	2.287,52	2.673,90	4.961,42	490,37	655,17	1.145,54	490,37	655,17	1.145,54	296,85	238,50	535,35

Ore di formazione per altre tematiche

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	n	14,00	16,00	30,00	19,84	99,25	119,09	19,84	99,25	119,09	7,00	50,50	57,50
Quadri	n	97,00	99,00	196,00	155,48	145,98	301,46	155,50	146,33	301,83	80,50	139,70	220,20
Impiegati	n	37,50	55,50	93,00	144,34	71,70	216,04	153,48	71,70	225,18	148,75	76,75	225,50
Totale	n	148,50	170,50	319,00	319,66	316,93	636,59	328,82	317,28	646,10	236,25	266,95	503,20

Ore di formazione su tematiche di Diversità e Inclusione

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	n	430,75	844,70	1.275,45	69,90	187,70	257,60	69,90	187,70	257,60	-	-	-
Quadri	n	1.570,85	1.629,07	3.199,92	730,32	831,41	1.561,73	730,32	831,41	1.561,73	-	-	-
Impiegati	n	1.523,15	1.321,89	2.845,04	629,43	496,86	1.126,29	629,43	496,86	1.126,29	-	-	-
Totale	n	3.524,75	3.795,66	7.320,41	1.429,65	1.515,97	2.945,62	1.429,65	1.515,97	2.945,62	-	-	-

Tutela della diversità

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Composizione dei dipendenti per genere e categoria professionale

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	n	47,00	131,00	178,00	38,00	124,00	162,00	42,00	128,00	170,00	32,00	129,00	161,00
Quadri	n	473,00	597,00	1.070,00	363,00	492,00	855,00	402,00	542,00	944,00	321,00	444,00	765,00
Impiegati	n	389,00	358,00	747,00	298,00	276,00	574,00	355,00	316,00	671,00	283,00	289,00	572,00
Totale	n	908,00	1.087,00	1.995,00	699,00	892,00	1.591,00	799,00	986,00	1.785,00	636,00	862,00	1.498,00

Dirigenti per fascia d'età e genere

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<=29 anni	n	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50 anni	n	34,00	68,00	102,00	28,00	68,00	96,00	30,00	68,00	98,00	21,00	74,00	95,00
>=51 anni	n	13,00	63,00	76,00	10,00	56,00	66,00	12,00	60,00	72,00	11,00	55,00	66,00
Totale	n	47,00	131,00	178,00	38,00	124,00	162,00	42,00	128,00	170,00	32,00	129,00	161,00

Quadri per fascia d'età e genere

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Quadri per fascia d'età e genere													
<=29 anni	n	9	4	13	7	11	18	7	12	19	3	17	20
30-50 anni	n	343	464	807	269	389	658	284	418	702	230	339	569
>=51 anni	n	121	129	250	87	92	179	111	112	223	88	88	176
Totale	n	473	597	1070	363	492	855	402	542	944	321	444	765

Impiegati per fascia d'età e genere

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<=29 anni	n	106,00	151,00	257,00	79,00	122,00	201,00	99,00	141,00	240,00	79,00	133,00	212,00
30-50 anni	n	212,00	172,00	384,00	168,00	121,00	289,00	187,00	137,00	324,00	139,00	110,00	249,00
>=51 anni	n	70,00	36,00	106,00	51,00	33,00	84,00	69,00	38,00	107,00	65,00	46,00	111,00
Totale	n	388,00	359,00	747,00	298,00	276,00	574,00	355,00	316,00	671,00	283,00	289,00	572,00

Dirigenti per fascia d'età e genere	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<=29 anni	n	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30-50 anni	n	1,70%	3,41%	5,11%	1,76%	4,27%	6,03%	1,68%	3,81%	5,49%	1,40%	4,94%	6,34%
>=51 anni	n	0,65%	3,16%	3,81%	0,63%	3,52%	4,15%	0,67%	3,36%	4,03%	0,73%	3,67%	4,41%
Totale	n	2,36%	6,57%	8,92%	2,39%	7,79%	10,18%	2,35%	7,17%	9,52%	2,14%	8,61%	10,75%
Quadri per fascia d'età e genere	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<=29 anni	n	0,45%	0,20%	0,65%	0,44%	0,69%	1,13%	0,39%	0,67%	1,06%	0,20%	1,13%	1,34%
30-50 anni	n	17,19%	23,26%	40,45%	16,91%	24,45%	41,36%	15,91%	23,42%	39,33%	15,35%	22,63%	37,98%
>=51 anni	n	6,07%	6,47%	12,53%	5,47%	5,78%	11,25%	6,22%	6,27%	12,49%	5,87%	5,87%	11,75%
Totale	n	23,71%	29,92%	53,63%	22,82%	30,92%	53,74%	22,52%	30,36%	52,89%	21,43%	29,64%	51,07%
Impiegati per fascia d'età e genere	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<=29 anni	n	5,31%	7,57%	12,88%	4,97%	7,67%	12,63%	5,55%	7,90%	13,45%	5,27%	8,88%	14,15%
30-50 anni	n	10,63%	8,62%	19,25%	10,56%	7,61%	18,16%	10,48%	7,68%	18,15%	9,28%	7,34%	16,62%
>=51 anni	n	3,51%	1,80%	5,31%	3,21%	2,07%	5,28%	3,87%	2,13%	5,99%	4,34%	3,07%	7,41%
Totale	n	19,45%	17,99%	37,44%	18,73%	17,35%	36,08%	19,89%	17,70%	37,59%	18,89%	19,29%	38,18%

Numero dipendenti diversamente abili e categorie protette

	2023				2022			2022 restatement			2021		
	u.m.	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Disabili	n	33,00	21,00	54,00	24,00	18,00	42,00	29,00	19,00	48,00	25,00	23,00	48,00
Categorie Protette	n	15,00	5,00	20,00	10,00	4,00	14,00	11,00	4,00	15,00	11,00	5,00	16,00
Totale	n	48,00	26,00	74,00	34,00	22,00	56,00	40,00	23,00	63,00	36,00	28,00	64,00

GRI 405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini²

Rapporto dello stipendio base annuale delle donne rispetto agli uomini per categoria professionale

	u.m.	2023	2022	2021
Dirigenti	%	84,87	81,50	83,50
Quadri	%	94	93,40	93,30
Impiegati	%	103,56	104,50	106,50

Rapporto di retribuzione delle donne rispetto agli uomini per categoria professionale

	u.m.	2023	2022	2021
Dirigenti	%	82,43	81,40	83,40
Quadri	%	93,27	92,30	93,40
Impiegati	%	104,53	103,90	106,30

Divario salariale uomo/donna

	u.m.	2023	2022	2021
Percentuale divario salariale uomo/donna	%	-17,34	-21,40	-22,00

Responsabili di Unità Organizzativa

Responsabili di Unità Organizzativa

	u.m.	2023			2022		
		F	M	Totale	F	M	Totale
Dirigenti	n	41,00	113,00	154,00	34,00	120,00	154,00
Quadri	n	127,00	213,00	340,00	95,00	168,00	263,00
Impiegati	n	1,00	0,00	1,00	1,00	1,00	2,00
Totale	n	169,00	326,00	495,00	130,00	289,00	419,00

² Non è presente il restatement per irreperibilità dei dati di SIMEST 2022.

Promozioni

Promozioni 2022

	u.m.	2023			2022		
		F	M	Totale	F	M	Totale
Da 2 area professionale a 3 area professionale	n	3,00	9,00	12,00	4,00	3,00	7,00
Da 3 area professionale a quadro direttivo	n	23,00	26,00	49,00	19,00	26,00	45,00
Da quadro direttivo a dirigente	n	7,00	8,00	15,00	8,00	7,00	15,00
Totale	n	33,00	43,00	76,00	31,00	36,00	67,00

Promozioni (%)³

	u.m.	2023			2022		
		F	M	Totale	F	M	Totale
Percentuale da 2 area professionale a 3 area professionale	n	50	60	57	50	13	23
Percentuale da 3 area professionale a quadro direttivo	n	6	8	7	7	10	8
Percentuale da quadro direttivo a dirigente	n	18	6	9	2	2	2
Percentuali per genere	n	8	9	8	59	25	33

Benessere delle colleghe e dei colleghi

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro relativi ai dipendenti

	u.m.	2023	2022	2022 restatement	2021
Numero di ore lavorate	n	3.155.297,02	2.614.700,92	2.947.464,92	2.392.753,29
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	n	1,00	2	2	1
Numero di infortuni sul lavoro in itinere	n	13,00	8	10	5
Numero di infortuni sul lavoro totali	n	14,00	10	12	6
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (calcolato moltiplicando per 200.000)	%	6,3%	0,15	13,6	0,08
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (calcolato moltiplicando per 1.000.000)	%	3,2%	0,76	6,8	0,42
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	%	0,0%	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	%	0,0%	0	0	0

³ La percentuale è calcolata considerando il rapporto tra le promozioni avvenute e la popolazione eligible per inquadramento al 30.06.2023.

Retribuzione

GRI 2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale⁴

Tasso tra retribuzione totale annua dell'individuo più pagato e il valore mediano delle retribuzioni totali annue di tutti i dipendenti⁵

	u.m.	2023	2022	2021
Tasso tra retribuzione totale annua dell'individuo più pagato e il valore mediano delle retribuzioni totali annue di tutti i dipendenti	%	14,77	15,02	12,89

Tasso tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua per l'individuo con retribuzione più alta e il valore mediano dell'incremento percentuale totale annua per tutti i dipendenti (a esclusione dell'individuo con retribuzione più alta)⁶

	u.m.	2023	2022	2021
Tasso tra retribuzione totale annua dell'individuo più pagato e il valore mediano delle retribuzioni totali annue di tutti i dipendenti	%	0,00	4,11	-0,60
Retribuzione totale annua dell'individuo con la retribuzione più alta	%	0,00	15,96	1,20
Valore mediano delle retribuzioni totali annue di tutti i dipendenti	%	10,89	3,88	1,70

⁴ Non è presente il restatement per irreperibilità dei dati di SIMEST 2022.

⁵ L'indicatore è rappresentato dal rapporto tra la retribuzione annua complessiva dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (componente fissa della retribuzione comprensiva dei compensi per la figura di Amministratore Delegato, e la componente a target della retribuzione variabile di breve e lungo periodo) e la mediana della retribuzione totale annua (componenti fisse della retribuzione al 31/12 sommate agli incentivi variabili erogati effettivamente nel corso dell'anno) dei dipendenti in organico al 31/12.

⁶ L'indicatore è rappresentato dal rapporto tra la variazione della retribuzione annua complessiva dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (componente fissa della retribuzione comprensiva dei compensi per la figura di Amministratore Delegato, e la componente a target della retribuzione variabile di breve e lungo periodo) rispetto a quella dell'anno precedente e la mediana delle variazioni della retribuzione totale annua (componenti fisse della retribuzione al 31/12 sommate agli incentivi variabili erogati effettivamente nel corso dell'anno) dei dipendenti in organico al 31/12 rispetto a quella dell'anno precedente.

10.3 La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri

GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume

Materiali utilizzati per peso o volume

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Totale materiali utilizzati	kg	21.284,92	8.599,20	12.011,20	8.172,04	147,52%	77,21%
Totale materiali non rinnovabili utilizzati	kg	140,60	98,97	136,97	64,47	42,06%	2,7%
Di cui							
Toner	kg	123,60	83,21	83,21	50,47	48,54%	
Prodotti di plastica (ad esempio, bicchieri)	kg	17,00	0,00	38,00	9,00		-55,26%
Altro	kg	-	15,76	15,76	5,00	-100,00%	-100%
Percentuale materiali non rinnovabili utilizzati	%	0,66	1,15	1,14	0,79	-0,49pp	-0,48pp
Totale materiali rinnovabili utilizzati	kg	21.144,32	8.500,23	11.874,23	8.107,57	149,69%	78,74%
Di cui							
Carta (risme)	kg	10.011,51	7.744,38	9.274,38	7.810,95	29,27%	7,95%
Prodotti cartacei (es. cartelline, biglietti da visita, buste, quotidiani e riviste acquistate)	kg	8.259,55	92,08	1.936,08	174,80	8869,97%	326,61%
Altro (es. palette di legno)	kg	2.873,26	663,77	663,77	121,82	332,87%	332,87%
Percentuale materiali rinnovabili utilizzati	%	99,34%	98,85	98,86	99,21	0,49pp	-0,48pp

GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Consumo di energia in GJ

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Totale consumo di energia	GJ	19.510,11	18.986,12	20.228,75	17.162,82	2,76%	-3,6%

Consumo di combustibile all'interno dell'organizzazione in GJ⁷

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Conversione in GJ del consumo di Gasolio	GJ	296,52	310,38	543,28	364,40	-4,46%	-45,42%
Conversione in GJ del consumo di Benzina	GJ	602,96	9,92	331,49	167,34	5978,20%	81,89%
Conversione in GJ del consumo di Gas Naturale	GJ	3.144,69	2.983,59	3.418,08	1.909,00	5,40%	-8,00%
Consumo totale da fonti non rinnovabili	GJ	4044,17	3.303,89	4.292,85	2.440,74	22,41%	-5,79%
Consumo totale da fonti rinnovabili	GJ	51,12	-	-	-		
Percentuale del consumo totale di combustibile: fonti non rinnovabili	%	20,73%	17,40	21,22%	14,22	3,33pp	-0,49pp

Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Conversione in GJ del consumo di Energia elettrica rinnovabile autoprodotta	GJ	51,12					

Consumo di elettricità all'interno dell'organizzazione⁸

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Energia Elettrica totale acquistata dalla rete	kWh	4.281.895,00	4.356.174,00	4.701.349,00	4.089.467,00		
Energia Elettrica totale acquistata dalla rete in GJ	GJ	15.414,82	15.682,23	16.924,86	14.722,08	-1,71%	-8,92%
Energia Elettrica rinnovabile acquistata dalla rete	kWh	2.837.725,00	4.038.562,00	4.038.562,00	3.896.493,00		
Energia Elettrica rinnovabile acquistata dalla rete in GJ	GJ	10.215,81	14.538,82	14.538,82	14.027,37	-29,73%	-29,73%
Percentuale di energia elettrica rinnovabile acquistata	%	66,27%	92,71%	85,90%	95,28%		
Energia Elettrica non rinnovabile acquistata dalla rete	kWh	1.444.170,00	317.612,00	662.787,00	192.974,00		
Energia Elettrica non rinnovabile acquistata dalla rete in GJ	GJ	5.199,01	1.143,40	2.386,03	694,71	354,70%	117,89%
Percentuale di energia elettrica non rinnovabile acquistata	%	33,73%	7,29%	14,10%	4,72%		

GRI 302-3 Intensità energetica⁹

Intensità energetica

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Intensità energetica (consumi di energia elettrica)	MWh/n	2,05	2,56	2,47	2,55	-19,99%	-17,02%
Intensità energetica (consumi totali di energia)	GJ/n	9,33	11,16	9,97	10,72	-8,88%	2,03%

7 Per il calcolo dei consumi di gasolio, benzina e gas naturale in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ISPRA "Tabella parametri standard nazionali" comprensivi di dati aggiornati al 2023.

8 Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da ISPRA aggiornati al 2023.

9 L'indicatore include il consumo di energia interno dell'organizzazione.

GRI 302-4 Riduzione del consumo di energia

Relamping con LED

	u.m.	Anno			Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022
Lampade fluorescenti sostituite con LED nel corso dell'anno di reporting	n	30	0,00	0,00	336,00	-
Lampade fluorescenti sostituite con LED nel corso dell'anno di reporting rispetto al totale di lampade	%	13	0,00	0,00	100,00	-
Risparmio energetico ottenuto grazie al relamping con LED	kWh	998,4	0,00	0,00	12.898,79	-

Ulteriori iniziative di risparmio energetico

	u.m.	Anno			Variazioni	
		2023	2022	2021	2023-2022	
Risparmio energetico ottenuto come risultato diretto del risparmio energetico e delle iniziative di efficientamento	kWh	33.280,00	33.500,00	25.000,00	-0,7%	

GRI 305-1 Emissioni dirette (Scope 1)¹⁰

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Gasolio	ton CO ₂ eq	20,87	21,96	38,43	25,24	-5,0%	-45,7%
Benzina	ton CO ₂ eq	39,24	0,67	22,47	11,44	5776,3%	74,6%
Gas naturale	ton CO ₂ eq	186,88	170,37	194,97	109,37	9,7%	-4,1%
Totale	ton CO₂eq	246,99	192,99	255,87	146,04	28,0%	-3,5%

GRI 305-2 Emissioni indirette location-based (Scope 2)¹¹

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Energia elettrica acquistata dalla rete	ton CO ₂ eq	1.147,12	1.131,73	1.221,41	1.062,44	1,36%	-6,08%

GRI 305-2 Emissioni indirette market-based (Scope 2)

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Energia elettrica non rinnovabile acquistata dalla rete	ton CO ₂ eq	659,99	145,15	302,89	88,58	354,70%	117,89%

¹⁰ Per il calcolo delle emissioni da consumi di gasolio, benzina e gas naturale sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da DEFRA comprensivi di dati aggiornati al 2023.

¹¹ Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo previste dallo standard. Il *Market-based* considera l'approvvigionamento elettrico tenendo conto dei certificati acquistati dal Gruppo che attestano l'eventuale approvvigionamento di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Se l'organizzazione non copre completamente il proprio fabbisogno elettrico con tali certificati, o in mancanza degli stessi, per la restante parte viene utilizzato un fattore di emissione associato alla produzione di energia elettrica proveniente dalla rete nazionale. Le emissioni con il metodo *Location-based*, invece, vengono calcolate utilizzando il consumo totale di energia elettrica utilizzato dall'organizzazione, indipendentemente dalla fonte utilizzata, moltiplicandolo per il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale. Le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo *Location-based* e *Market-based* sono espresse in tonnellate di CO₂ e non in CO₂ equivalente, in quanto la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

305-3 Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3)¹²

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Emissioni indirette da viaggi di lavoro	ton CO ₂ eq	1.198,38	473,19	532,95	191,45	153,26%	124,86%
Totale	ton CO₂eq	1.198,38	473,19	532,95	191,45	153,26%	124,86%

Totale emissioni gas serra

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Emissioni di GHG Scope 1 + 2 + 3 (considerando emissioni di Scope 2 location-based) ¹²	ton CO ₂ eq	2.592,49	1.797,91	2.010,22	1.399,93	44,19%	28,97%
Emissioni di GHG Scope 1 + 2 + 3 (considerando emissioni di Scope 2 market-based)	ton CO ₂ eq	2.105,36	811,33	1.091,71	426,07	159,49%	92,85%

GRI 305-4 Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3)

	u.m.	Anno				Variazioni	
		2023	2022	2022 restatement	2021	2023-2022	2023-2022 restatement
Intensità di emissioni di gas effetto serra (considerando emissioni di Scope 2 location-based)	ton CO ₂ eq	1,24	1,06	1,06	0,87	17,37%	17,49%
Intensità di emissioni di gas effetto serra (considerando emissioni di Scope 2 market-based)	ton CO ₂ eq	1,01	0,48	0,57	0,27	111,22%	75,70%

¹² La fonte dei fattori di emissione utilizzati per i viaggi di lavoro è DEFRA – GHG conversion factors 2023.

10.4 Imposte

Il ruolo delle tasse come fattore chiave nella promozione della finanza sostenibile è ampiamente riconosciuto e gli stakeholder esterni sono sempre più interessati ai livelli di responsabilità adottati dalle imprese in materia fiscale e guardano con crescente attenzione al livello di contributo economico che l'impresa fornisce alla società e alle comunità in cui effettivamente opera. La leva fiscale è stata individuata dalla Commissione Europea come uno degli strumenti di attuazione della strategia di "transizione verde" per il perseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo.

La corretta gestione della variabile fiscale è un elemento essenziale per CDP anche in considerazione del ruolo istituzionale che la stessa persegue e in linea con la propria politica di sostenibilità, nella consapevolezza che le imposte dovute costituiscono una parte importante del più ampio ruolo, economico e sociale, che la stessa svolge.

In tale prospettiva, nel corso del 2023 CDP ha approvato, tramite delibera del suo Consiglio di Amministrazione, la Strategia fiscale che definisce i principi, gli obiettivi e le linee guida adottati dalla Società ai fini della gestione della variabile fiscale e del rischio a questa associato. In particolare la Strategia fiscale si ispira a principi di onestà,

integrità, correttezza e piena osservanza delle normative, dei regolamenti e della prassi di natura fiscale, siano essi a livello domestico, internazionale o sovranazionale, perseguendo con ciò l'obiettivo di minimizzare ogni impatto sostanziale in termini di rischio sia esso di carattere fiscale (inteso come rischio di operare in violazione di norme tributarie ovvero in contrasto con i principi e le finalità dell'ordinamento tributario) sia reputazionale (c.d. "propensione al rischio") e di operare secondo un atteggiamento improntato alla massima collaborazione e trasparenza nei confronti dell'Amministrazione finanziaria e delle proprie Controparti, nel rispetto della proprie scelte gestionali e in linea con la mission istituzionale e con la propria politica di sostenibilità. Il documento di Strategia fiscale è disponibile sul sito internet della Società¹³.

In conformità con i principi di cui sopra, nell'ambito della Strategia fiscale, CDP persegue, *inter alia*, i seguenti obiettivi:

- corretta e tempestiva determinazione e versamento delle imposte dovute per legge dalla Società ed esecuzione dei connessi adempimenti;
- mitigazione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o agire in contrasto con i principi e con le finalità dell'ordinamento;
- gestione della variabile fiscale, tutelando gli interessi di tutti i propri stakeholder, incluso lo Stato

italiano, i propri azionisti, i dipendenti e la comunità in cui opera o si interfaccia, anche a livello locale. L'adozione della Strategia fiscale è inoltre espressione della volontà del Consiglio di Amministrazione di dotarsi di un sistema di gestione e controllo del rischio fiscale (Tax Control Framework o "TCF") inserito nel sistema dei controlli interni e coerente con gli standard internazionali diffusi dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") e con le indicazioni dell'Amministrazione finanziaria italiana. Per Tax Control Framework si intende l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi fiscali, una conduzione dell'impresa tale da minimizzare il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario.

Di conseguenza, sempre nel corso del 2023, CDP ha adottato il Regolamento "Modello di gestione e controllo del rischio fiscale", il quale definisce le attività e le principali responsabilità operative attribuite alle diverse figure coinvolte nel processo di "Gestione del Rischio Fiscale". In tale ambito CDP si impegna a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di Controllo Interno a presidio del rischio fiscale, attraverso il disegno e l'implementazione di un efficace Tax Control Framework.

¹³ Si rinvia al seguente link https://www.cdp.it/sitointernet/it/strategia_fiscale.page.

Il Modello di Gestione e Controllo del Rischio Fiscale e, più in generale, l'impianto complessivo del Tax Control Framework di CDP, sono ispirati ai principi di best practice in materia di Sistema dei Controlli Interni e alle più rilevanti normative, regolamentazioni e linee guida nazionali e internazionali in materia di gestione del rischio fiscale. È in corso di aggiornamento la mappatura dei rischi ai fini dell'avvio dei piani di azione per la mitigazione degli stessi.

Sono inoltre vigenti, nell'ambito della normativa interna aziendale, la "Procedura gestione adempimenti fiscali" e la "Policy di Gruppo fiscale" nell'ambito dei principi di direzione e coordinamento, questi ultimi ispirati al rispetto dell'interesse sociale delle imprese controllate, salvaguardandone la stabilità e la redditività, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale. I due documenti costituiscono, inoltre, i presidi del sistema di controllo interno con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono disponibili sul portale intranet aziendale.

La "Procedura gestione adempimenti fiscali" descrive l'operatività, i controlli, i flussi informativi e documentali nonché gli ambiti di responsabilità delle UO coinvolte nei processi relativi alla gestione degli adempimenti e delle altre attività fiscali, nonché le modalità operative attuate da CDP, nell'ambito delle attività fiscali di competenza dell'Area Fiscale.

La "Policy di Gruppo fiscale" definisce i principi che CDP e le società soggette a direzione e coordinamento sono chiamati a osservare al fine di garantire un coordinamento organico e un approccio omogeneo verso tematiche rilevanti ai fini di Gruppo in materia fiscale. Tale Policy prevede, inoltre, l'implementazione su base annua di una mappatura dei rischi e degli adempimenti fiscali prevedendo adeguati sistemi di controllo.

In ultimo, in conformità a quanto previsto dall'art.155, comma 2, del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, CDP – quale implementing partner nella gestione dei fondi europei – è tenuta a non sostenere azioni che contribuiscano all'elusione fiscale e a non partecipare a operazioni nuove o a rinnovare operazioni con entità costituite o stabilite in giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali, potendovi derogare soltanto se l'azione è attuata fisicamente in una di tali giurisdizioni e non vi siano indicazioni che l'operazione contribuisca all'elusione fiscale.

Anche al di fuori della gestione di fondi UE, e nell'ambito di operazioni che presentano un carattere di internazio-

nalità, ai sensi della Direttiva (UE) 2018/822 del Consiglio Europeo (c.d. "DAC6"), CDP è tenuta a informare le autorità fiscali in merito ai meccanismi transfrontalieri cui partecipa che presentano uno o più indicatori di potenziale pianificazione fiscale aggressiva definiti dalla citata normativa comunitaria.

Con riferimento alla gestione degli aspetti di cui sopra in materia di fondi europei e alla DAC6, CDP ha adottato il "Regolamento Rischio di integrità fiscale"¹⁴.

Nel contesto del forte impegno assunto da CDP in ambito fiscale, la stessa promuove un rapporto di massima trasparenza e collaborazione con l'Amministrazione finanziaria. In particolare, CDP sottopone all'Amministrazione, tramite procedure di interpello, le tematiche di maggiore interesse relative alle operazioni più rilevanti che presentano significativi dubbi interpretativi al fine di chiarirne il trattamento fiscale. Inoltre, CDP, tramite il proprio dipartimento fiscale, partecipa a tavoli di lavoro di associazioni di categoria che si occupano di approfondimenti in materia fiscale dal punto di vista normativo e interpretativo.

	u.m.	2023	2022	2021
Dipendenti	€/000	1.995	1.591	1.498
Ricavi da vendite a terze parti	€/000	14.895,66	10.503	10.477
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	€/000	-	-	-
Utile/perdita <i>ante</i> imposte	€/000	4.442	2.926	4.013
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	€/000	380	566	638
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	€/000	-106.289	-688.659	-854.144
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	€/000	-934.530	-621.349	-784.030

¹⁴ Per una sintesi si rinvia al seguente link https://www.cdp.it/sitointernet/it/integrit_e_trasparenza_fiscale.page.

10.5 Il contributo del Gruppo CDP agli SDGs

Prosegue l'attività avviata nel 2019, in linea con le best practice di mercato, di rendicontazione puntuale dell'associazione tra le risorse impegnate dal Gruppo nell'anno e il potenziale contributo delle stesse a ogni singolo Obiettivo dell'Agenda 2030. Seguendo il principio metodologico della catena generatrice di impatto¹⁵, l'associazione degli interventi è svolta analizzando ciascuna operazione intercorsa nell'anno e la potenziale corrispondenza agli SDGs che avviene, nello specifico, qualora si riesca a dimostrare una chiara attribuzione dell'outcome promosso rispetto a un target dell'Agenda 2030, prendendo in considerazione il settore economico di riferimento, le finalità dell'operazione, i marcatori di sviluppo e gli indicatori di impatto.

La decisione viene presa in funzione delle informazioni conosciute nella fase ex ante dello screening di ogni operazione di finanziamento e valutando la componente positiva del contributo al target (e quindi al relativo SDG) e contemporaneamente l'eventuale contributo negativo

prodotto su altri SDGs. In definitiva, un'operazione viene associata a uno (o più) specifico SDG se contribuisce positivamente a uno (o più) dei suoi target e non impatta negativamente sugli altri (seguendo l'approccio: *"do not significant harm"*). Per le operazioni in cui tale impatto è meno evidente, ovvero per quelle per cui il trade off tra dimensioni da considerare è maggiormente significativo, non si è proceduto a nessuna attribuzione¹⁶. Il sistema multidimensionale dell'Agenda 2030, la trasversalità dei temi affrontati e l'interconnessione dei suoi Target, comportano che le attività di finanziamento del Gruppo possano contemporaneamente fornire un contributo a più target degli SDGs e che quindi una singola operazione possa contribuire positivamente al raggiungimento di più Obiettivi. Per questa ragione, il totale dei volumi di investimento attribuiti agli SDGs risultano maggiori rispetto alle risorse impegnate nel 2023.

Si conferma il contributo del Gruppo a sostegno dell'economia, delle attività delle imprese, del mantenimento dell'occupazione e delle infrastrutture. Il volume individuale di SDG maggiore è rappresentato dal Goal 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture", seguito dall'SDG 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" e dal Goal

11 "Città e comunità sostenibili". Prosegue l'impegno sul tema della transizione energetica e del contrasto al cambiamento climatico (Goal 7 e 13¹⁷), del sostegno ai territori più vulnerabili volto alla riduzione delle disuguaglianze (Goal 1 e Goal 10), si rafforza l'impegno sul tema dell'educazione (Goal 4). Si consolida, inoltre, il ruolo di istituzione finanziaria per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo mobilitando flussi finanziari verso i Paesi identificati dal Comitato di Aiuto allo Sviluppo dell'OCSE (DAC), in partnership con le principali istituzioni finanziarie internazionali per lo sviluppo (Goal 17), e promuovendo la crescita sostenibile su scala globale attraverso interventi per la parità di genere (Goal 5), la tutela del clima e dell'ambiente (Goal 6 e 13), la sicurezza alimentare (Goal 2), la riduzione delle disuguaglianze e il miglioramento delle condizioni di vita delle persone (Goal 1 e 10).

Complessivamente l'analisi evidenzia la volontà di privilegiare progetti che possano contribuire al raggiungimento dell'Agenda 2030, strumento che permette di orientare le scelte future verso un percorso sempre più mirato alla misurazione degli impatti economici, sociali e ambientali degli investimenti.

¹⁵ La catena d'impatto è la relazione causale tra le risorse messe a disposizione da CDP (input) per finanziare - e/o cofinanziare - attività sostenibili (attività) i quali risultati (output) generano conseguenze (outcome) che nel lungo periodo concretizzano gli obiettivi d'impatto prefissati (impatto).

¹⁶ In ogni caso, per valutare il contributo del Gruppo al raggiungimento dei singoli SDGs si è scelto di adottare un principio precauzionale che limiti a un massimo di 3 il numero degli Obiettivi impattati.

¹⁷ Il criterio di associazione delle risorse al raggiungimento del Goal 13 considera alcuni adeguamenti per allineare l'analisi alle evoluzioni dei criteri di rendicontazione dei finanziamenti per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.

10.6 Misurazione degli impatti aggregati del Gruppo CDP

Con il Piano Strategico 2022-2024, CDP ha promosso un nuovo modello operativo per misurare e massimizzare l'impatto delle sue azioni per il Paese e i territori. Questo nuovo modello operativo parte da un'analisi dei punti di forza e di debolezza del Paese e identifica 10 campi di intervento in cui concentrare l'azione di CDP. In ognuno di questi campi, attraverso le Linee Guida Strategiche Settoriali, CDP ha individuato una serie di obiettivi strategici puntuali, per orientare l'azione verso interventi addizionali e complementari al mercato che generino forti impatti economici, sociali e ambientali. Per verificare se e in che misura gli interventi sostenuti stiano effettivamente indirizzando la strategia predefinita e generando impatto, CDP ha inoltre costituito un team dedicato all'analisi strategica e alle attività di monitoraggio e valutazione di impatto *ex post* e ha aggiornato i processi operativi interni per permettere di raccogliere le informazioni utili alla realizzazione di queste attività. La costituzione di questo

team ha consentito a CDP di dotarsi di competenze qualificate per valutare gli impatti delle proprie attività.

La tecnica di stima

La valutazione di impatto dell'operato di CDP è stata articolata in due fasi. La prima è finalizzata a quantificare il volume di risorse finanziarie impegnate da CDP considerate "addizionali" (che non sarebbero state immesse nel sistema senza l'intervento di CDP) e in grado di sostenere la domanda aggregata nazionale¹⁸ attraverso nuovi investimenti, export e consumi. Questa fase è stata condotta a partire dall'analisi dei singoli strumenti finanziari messi a disposizione dal sistema economico: per ciascuno strumento attivato dalle diverse linee di business e società del Gruppo sono state condotte stime o assunzioni *ad hoc* per individuare le componenti addizionali di domanda attivate¹⁹. Grazie a questa prima fase di analisi, è stato possibile quantificare le risorse impegnate nel 2023 che sono addizionali e che generano direttamente un impatto sull'attivazione della domanda aggregata, in particolare sugli investimenti²⁰. La seconda fase mira a stimare l'impatto effettivamente generato nel sistema economico

dalle risorse quantificate nella fase precedente, ovvero dalle risorse impegnate addizionali e capaci di attivare domanda. Queste risorse (articolate per branche di attività economica) rappresentano l'input per il modello macroeconomico CDP-SAM (Social Accounting Matrix)²¹. Il modello SAM è basato sulla matrice di contabilità sociale per l'Italia (costruita sulla base delle tavole delle Risorse e degli Impieghi pubblicate dall'ISTAT, anno 2019), e permette di valutare gli impatti che riguardano i beneficiari diretti delle operazioni (effetto diretto) e che si propagano a cascata anche ad altri settori economici per effetto dei flussi di scambio intersettoriali (effetto indiretto) e ai maggiori consumi attivati lungo tutta la filiera (effetto indotto). Nello specifico, è stato possibile quantificare gli effetti:

- **diretti**: impatto sui settori direttamente interessati dagli interventi del Gruppo;
- **indiretti**²²: impatto sulle filiere di subfornitura dei settori direttamente interessati dagli interventi del Gruppo;
- **indotti**: impatto generato grazie ai consumi favoriti dai flussi di reddito aggiuntivi che giungono alle famiglie in virtù della maggiore attività economica.

18 Sono escluse dal perimetro dell'analisi quelle attività che pur avendo impegnato risorse, non hanno le caratteristiche per attivare una ricaduta diretta sulla domanda aggregata nazionale (per es., Cooperazione Internazionale, Acquisto di immobili ecc.).

19 I coefficienti utilizzati per la quantificazione delle risorse impegnate che rispettano i principi di addizionalità e di attivazione dei canali di domanda si basano su stime ad hoc sull'operatività di CDP prodotte da Prometeia in precedenti esercizi valutativi. Nello specifico, per l'operatività indiretta attraverso Istituzioni Finanziarie (per es., garanzie e strumenti a plafond) sono state condotte specifiche analisi controfattuali con stime di propensity score matching sul portafoglio di imprese finanziate (M. Caliendo e S. Kopeinig, 2008, Some practical guidance for the implementation of propensity score matching, "Journal of Economic Surveys", 22(1), pp. 31-72). Per quanto riguarda gli investimenti in equity (anche tramite fondi) la metodologia controfattuale di riferimento è stata sviluppata da R. Bronzini, G. Caramellino e S. Magri (2017), Venture capitalists at work: what are the effects on the firm they finance?, "Banca d'Italia Working Papers", n. 1131. Per le altre operazioni sono state condotte analisi e assunzioni ad hoc a partire dalle caratteristiche dello strumento utilizzato.

20 La stima non prende in considerazione gli effetti prodotti dalle risorse impegnate negli anni precedenti (vengono esclusi, quindi, gli effetti di trascinarsi) sul sistema economico nel 2022. D'altra parte, per costruzione, la stima anticipa al 2022 gli impatti di domanda generati dalle risorse (addizionali) impegnate nell'anno. Questi impatti potrebbero infatti manifestarsi in un arco temporale più lungo.

21 Riguardo alla metodologia di costruzione del modello si veda G. Mandras, A. Conte & S. Salotti (2019), The RHOMOLO-IO modelling framework: a flexible Input-Output tool for policy analysis, "European Commission Working Papers on Territorial Modelling and Analysis", e H. Aray, L. Pedauga & A. Velázquez. (2017), Financial Social Accounting Matrix: a useful tool for understanding the macro-financial linkages of an economy, "Economic Systems Research". La metodologia di stima sottende alcune ipotesi/assunzioni semplificatrici: (i) si assume che il sistema economico sia inizialmente in equilibrio e che l'aumento della domanda venga soddisfatto con un aumento della produzione (e non delle scorte), (ii) non vengono considerate economie di scala in quanto gli input produttivi primari (capitale e lavoro) vengono impiegati con le stesse proporzioni e sono assenti effetti di sostituzione, (iii) si mantengono fissi (esogeni) i salari orari, le ore lavorate, l'intensità relativa di produzione domestica e importazioni e l'intensità dell'occupazione e del valore aggiunto, e (iv) è assente progresso tecnologico. Gli impatti in termini di valore aggiunto e occupazione sono calcolati moltiplicando il livello di produzione attivata dalle risorse CDP per i rispettivi coefficienti (a livello settoriale) che misurano l'intensità relativa al capitale e all'occupazione. Il vettore delle risorse addizionali ottenuto ai prezzi d'acquisto è stato convertito in prezzi base per coerenza con le tavole ISTAT.

22 Si noti che sono esclusi gli impatti indiretti generati dal Gruppo CDP attraverso la sua catena di sub-fornitura perché considerati marginali.

Allegato VI – Modello per i KPI degli enti creditizi

Template 0. Sintesi dei KPI ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia.

KPI principali	Totale attività ecosostenibili	KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura sul totale delle attività	% di attività escluse dal numeratore del GAR (Articolo 7 (2) e (3) e Sezione 1.1.2.) dell'allegato V)	% di attività escluse dal denominatore del GAR (Articolo 7 (1)) e Sezione 1.2.4 dell'Allegato V)
Green Assets Ratio (GAR) stock	4.920.546.809	3,53%	6,32%	35,39%	26,02%	64,61%

KPI principali	Totale attività ecosostenibili	KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura sul totale delle attività	% di attività escluse dal numeratore del GAR (Articolo 7 (2) e (3) e Sezione 1.1.2.) dell'allegato V)	% di attività escluse dal denominatore del GAR (Articolo 7 (1)) e Sezione 1.2.4 dell'Allegato V)
Sintesi dei KPI - Flusso GAR	451.197.223	0,32%	0,44%	1,57%		
Sintesi dei KPI - Portafoglio di trading						
Sintesi dei KPI - Garanzie finanziarie	47.742.020	2,96%	3,45%			
Sintesi dei KPI - Patrimonio in gestione						
Sintesi dei KPI - Proventi da onorari e commissioni						

Template 1. Attivi per il calcolo del GAR – CapEx (€mln) 31/12/2023

	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)						
		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti				
30	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	43.691	1.185				1.291						341					35				2.937				
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali																									
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	36.331																								
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	30.090																								
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	10.663																								
35	Prestiti e anticipi	7.432																								
36	di cui prestiti garantiti da immobili commerciali																									
37	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie																									
38	Titoli di debito	803																								
39	Strumenti rappresentativi di capitale	2.428																								
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	19.427																								
41	Prestiti e anticipi	8.351																								
42	Titoli di debito	194																								
43	Strumenti rappresentativi di capitale	10.882																								
44	Derivati	2.122																								
45	Prestiti interbancari a vista	138																								
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	4.179																								
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	-198																								
48	Totale attivi GAR	140.905	20.585	8.863	848	163	3.752	36	70	365	14	35	24.821	8.899	848	163										
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	257.257																								
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	256.899																								
51	Esposizione verso le banche centrali	20																								
52	Portafoglio di trading	338																								
53	Attivi totali	398.162	20.585	8.863	848	163	3.752	36	70	365	14	35	24.821	8.899	848	163										
54	Garanzie finanziarie	1.611	116	56																						
55	Attività finanziarie gestite																									
56	Di cui titoli di debito																									
57	Di cui Strumenti rappresentativi di capitale																									

Template 1. Attivi per il calcolo del GAR – Turnover (€mln) 31/12/2023 (segue)

Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)		Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti		
Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																				
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	104.574	16.263	4.912		116	1.302	8		70		454	54		14		35		18.138	4.974	116
2 Imprese finanziarie	27.098	7.391	215								79	54						7.470	268	
3 Enti creditizi	17.687	5.125																5.125		
4 Prestiti e anticipi	12.493	3.503																3.503		
5 Titoli di debito, compresi UoP	5.194	1.622																1.622		
6 Strumenti rappresentativi di capitale																				
7 Altre imprese finanziarie	9.411	2.266	215								79	54						2.345	268	
8 Altre di cui imprese di investimento																				
9 Prestiti e anticipi																				
10 Titoli di debito, compresi UoP																				
11 Strumenti rappresentativi di capitale																				
12 Altre di cui società di gestione	1.960	1.960	138															1.960	138	
13 Prestiti e anticipi																				
14 Titoli di debito, compresi UoP																				
15 Strumenti rappresentativi di capitale	1.960	1.960	138															1.960	138	
16 Altre di cui imprese di assicurazione																				
17 Prestiti e anticipi																				
18 Titoli di debito, compresi UoP																				
19 Strumenti rappresentativi di capitale																				
20 Imprese non finanziarie	33.756	7.681	4.697		116	10	8				35							7.727	4.706	116
21 Prestiti e anticipi	5.377	1.666	781		101	6	6				29							1.702	787	101
22 Titoli di debito, compresi UoP	3.375	1.845	1.397			1	1											1.846	1.398	
23 Strumenti rappresentativi di capitale	25.004	4.170	2.519		15	3	1				6							4.179	2.521	15
24 Famiglie	29	5																5		
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4	4																4		
26 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici																				
27 di cui prestiti per veicoli a motore	1	1																1		
28 Finanziamento delle amministrazioni locali	43.691	1.186				1.292			70		340			14		35		2.936		
29 Finanziamento dell'edilizia																				

Template 1. Attivi per il calcolo del GAR – Turnover (€mln) 31/12/2023

	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti		
30	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	43.691	1.186				1.292			70			340			14			35			2.936		
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali																							
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	36.331																						
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	30.090																						
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	10.663																						
35	Prestiti e anticipi	7.432																						
36	di cui prestiti garantiti da immobili commerciali																							
37	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie																							
38	Titoli di debito	803																						
39	Strumenti rappresentativi di capitale	2.428																						
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	19.427																						
41	Prestiti e anticipi	8.351																						
42	Titoli di debito	194																						
43	Strumenti rappresentativi di capitale	10.882																						
44	Derivati	2.122																						
45	Prestiti interbancari a vista	138																						
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	4.179																						
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	-198																						
48	Totale attivi GAR	140.905	16.263	4.912	116	1.302	8	70	454	54	14	35	18.138	4.974	116									
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	257.257																						
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	256.899																						
51	Esposizione verso le banche centrali	20																						
52	Portafoglio di trading	338																						
53	Attivi totali	398.162	16.263	4.912	116	1.302	8	70	454	54	14	35	18.138	4.974	116									
54	Garanzie finanziarie	1.611	94	48																				
55	Attività finanziarie gestite																							
56	Di cui titoli di debito																							
57	Di cui Strumenti rappresentativi di capitale																							

Template 2. GAR – Informazioni sul settore – CapEx (€mln) 31/12/2023 (segue)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Risorse idriche e marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
	Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCA)		Di cui ecosostenibili (WTR)		Di cui ecosostenibili (CE)		Di cui ecosostenibili (PPC)		Di cui ecosostenibili (BIO)		Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
C20.11 Produzione di gas industriali	65												65	
C23.51 Fabbricazione di cemento	50	4											50	4
C26.51 Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, test e navigazione	23	5											23	5
C27.40 Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione elettrica	1												1	
C27.51 Fabbricazione di apparecchi elettrici per uso domestico	51	29											51	29
C28.12 Fabbricazione di impianti a forza motrice idraulica	11												11	
C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	19	6											19	6
C28.25 Fabbricazione di apparecchiature di raffreddamento e ventilazione per uso non domestico	40												40	
C28.30 Fabbricazione di macchine agricole e forestali	4												4	
C29.10 Fabbricazione di veicoli a motore	15	1											15	1
C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti	672	18											672	18
C30.91 Fabbricazione di motocicli	20	2											20	2
D35.11 Produzione di energia elettrica	157	92											157	92
D35.12 Trasmissione di energia elettrica	1.315	1.307											1.315	1.307
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	572	447											572	447
E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua	109	23											109	23
E37.00 Fognature	90	38											90	38
E38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi	21	4											21	4
F42.11 Costruzione di strade e autostrade	7	4	7										7	4
F42.12 Costruzione di ferrovie e metropolitane	459	144	249	17									459	161
F42.21 Costruzione di progetti di utilità per fluidi	353	48					353		353				353	48
F43.21 Installazione elettrica	8	4											8	4
H49.31 Trasporto terrestre urbano ed extraurbano di passeggeri	49	20											49	20
H52.21 Attività di servizi connessi ai trasporti terrestri	1.374	14	1.374				1.374						1.374	14
H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale	3.057	156											3.057	156
J61.10 Attività di telecomunicazione via cavo	479												479	

Template 2. GAR – Informazioni sul settore – CapEx (€mln) 31/12/2023

Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Risorse idriche e marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)	
Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
	Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCA)		Di cui ecosostenibili (WTR)		Di cui ecosostenibili (CE)		Di cui ecosostenibili (PPC)		Di cui ecosostenibili (BIO)		Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
J61.20 Attività di telecomunicazione senza fili	4											4	
J61.90 Altre attività di telecomunicazione	274											274	
J62.01 Attività di programmazione informatica	13											13	
A1.11 Coltivazione di cereali (tranne il riso)	1											1	
C10.51 Lavorazione di latticini e produzione di formaggio	4											4	
C10.71 Fabbricazione di pane; produzione di prodotti di pasticceria fresca e torte	82											82	
C10.83 Lavorazione di tè e caffè	9	2										9	2
C11.01 Distillazione, correzione e miscelazione di bevande alcoliche	133	9										133	9
C19.20 Fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati	15.282	2.246										15.282	2.246
C20.59 Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.	8											8	
C20.60 Fabbricazione di fibre artificiali	36	19										36	19
C21.10 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	14											14	
C21.20 Fabbricazione di preparati farmaceutici	101											101	
C24.44 Produzione di rame	8											8	
C30.30 Fabbricazione di veicoli aerei e spaziali e relative macchine	216	2										216	2
D35.23 Commercio di gas tramite condotte	53	9										53	9
G46.34 Commercio all'ingrosso di bevande	16											16	
G46.51 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature periferiche e software per computer	14											14	
G46.69 Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature	8											8	
H52.23 Attività di servizi connessi al trasporto aereo	212	100										212	100
K64.20 Attività delle holding	157	44	4									157	44
K64.99 Altre attività di servizi finanziari, eccetto assicurazioni e fondi pensione n.c.a.	9		9									9	
M70.10 Attività delle sedi centrali	7.671	3.732	225	18								7.671	3.750
M70.22 Attività di consulenza aziendale e altre attività di consulenza gestionale	1											1	
N82.30 Organizzazione di convegni e fiere	13											13	
S96.01 Lavaggio e pulizia (a secco) di prodotti tessili e pellicce	3											3	

Template 2. GAR – Informazioni sul settore – Turnover (€mln) 31/12/2023 (segue)

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Risorse idriche e marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
	Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (CCM)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (CCA)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (WTR)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (CE)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (PPC)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (BIO)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
C20.11 Produzione di gas industriali	65												65	
C23.51 Fabbricazione di cemento	50		2										50	2
C26.51 Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, test e navigazione	23		5										23	5
C27.40 Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione elettrica	1												1	
C27.51 Fabbricazione di apparecchi elettrici per uso domestico	51		34										51	34
C28.12 Fabbricazione di impianti a forza motrice idraulica	11												11	
C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	19		8										19	8
C28.25 Fabbricazione di apparecchiature di raffreddamento e ventilazione per uso non domestico	40												40	
C28.30 Fabbricazione di macchine agricole e forestali	4												4	
C29.10 Fabbricazione di veicoli a motore	15												15	
C30.11 Costruzione di navi e strutture galleggianti	672		96										672	96
C30.91 Fabbricazione di motocicli	20		1										20	1
D35.11 Produzione di energia elettrica	157		16										157	16
D35.12 Trasmissione di energia elettrica	1.315		1.111										1.315	1.111
D35.13 Distribuzione di energia elettrica	572		132										572	132
E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua	109		21										109	21
E37.00 Fognature	90		73										90	73
E38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi	21		10										21	10
F42.11 Costruzione di strade e autostrade	7		3	7									7	3
F42.12 Costruzione di ferrovie e metropolitane	459		148	249	1								459	149
F42.21 Costruzione di progetti di utilità per fluidi	353		23				353		353				353	23
F43.21 Installazione elettrica	8		1										8	1
H49.31 Trasporto terrestre urbano ed extraurbano di passeggeri	49		12										49	12
H52.21 Attività di servizi connessi ai trasporti terrestri	1.374		2	1.374			1.374						1.374	2
H53.10 Attività postali con obbligo di servizio universale	3.057		21										3.057	21
J61.10 Attività di telecomunicazione via cavo	479												479	

Template 2. GAR – Informazioni sul settore – Turnover (€mln) 31/12/2023

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
	Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		Società non finanziarie (soggette a NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
	Di cui ecosostenibili (CCM)	Di cui ecosostenibili (CCA)	Di cui ecosostenibili (WTR)	Di cui ecosostenibili (CE)	Di cui ecosostenibili (PPC)	Di cui ecosostenibili (BIO)	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
J61.20 Attività di telecomunicazione senza fili	4						4	
J61.90 Altre attività di telecomunicazione	274						274	
J62.01 Attività di programmazione informatica	13						13	
A1.11 Coltivazione di cereali (tranne il riso)	1						1	
C10.51 Lavorazione di latticini e produzione di formaggio	4						4	
C10.71 Fabbricazione di pane; produzione di prodotti di pasticceria fresca e torte	82						82	
C10.83 Lavorazione di tè e caffè	9	1					9	1
C11.01 Distillazione, correzione e miscelazione di bevande alcoliche	133						133	
C19.20 Fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati	15.282	183					15.282	183
C20.59 Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.	8						8	
C20.60 Fabbricazione di fibre artificiali	36	14					36	14
C21.10 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	14						14	
C21.20 Fabbricazione di preparati farmaceutici	101						101	
C24.44 Produzione di rame	8						8	
C30.30 Fabbricazione di veicoli aerei e spaziali e relative macchine	216						216	
D35.23 Commercio di gas tramite condotte	53	1					53	1
G46.34 Commercio all'ingrosso di bevande	16						16	
G46.51 Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature periferiche e software per computer	14						14	
G46.69 Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature	8						8	
H52.23 Attività di servizi connessi al trasporto aereo	212	90					212	90
K64.20 Attività delle holding	157	13	4				157	14
K64.99 Altre attività di servizi finanziari, eccetto assicurazioni e fondi pensione n.c.a.	9		9	1			9	1
M70.10 Attività delle sedi centrali	7.671	2.675	225	6			7.671	2.682
M70.22 Attività di consulenza aziendale e altre attività di consulenza gestionale	1						1	
N82.30 Organizzazione di convegni e fiere	13						13	
S96.01 Lavaggio e pulizia (a secco) di prodotti tessili e pellicce	3						3	

Template 5. KPI per le esposizioni fuori bilancio* (Stock) – CapEx % (sugli attivi fuori bilancio ammissibili) 31/12/2023

% (rispetto al totale delle attività fuori bilancio ammissibili)		Di cui ecosostenibili (CCM)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)				
		Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti			Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione/adattamento	Di cui abilitanti
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	7,20%	3,45%	0,00%	0,00%	0,00%	7,20%	3,45%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Template 5. KPI per le esposizioni fuori bilancio* (Stock) – Turnover % (sugli attivi fuori bilancio ammissibili) 31/12/2023

% (rispetto al totale delle attività fuori bilancio ammissibili)		Di cui ecosostenibili (CCM)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (conformi alla tassonomia)				
		Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Percentuale del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti			Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione/adattamento	Di cui abilitanti
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	5,82%	2,96%	0,00%	0,00%	0,00%	5,82%	2,96%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

* Vengono rilevate operazioni fuori bilancio in stock solo per l'obiettivo CCM e non vengono rilevate nuove operazioni di flusso Capex e Turnover relative al 2023.

Informazioni supplementari sulle attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili

La tabella che segue presenta le informazioni sull'ammissibilità e l'allineamento delle attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili, conformemente all'articolo 8 del Disclosures Delegated Act. I KPI per le attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili sono stati calcolati utilizzando i dati pubblicati delle nostre controparti.

Considerando l'indisponibilità dei dati da parte dell'info-provider e la limitata disponibilità di informazioni qualitative e quantitative dei modelli relativi al nucleare e ai gas fossili, l'informazione di quest'anno potrebbe non fornire una rappresentazione completa e precisa.

Template 1. Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare	SÌ/NO
Finanzia o ha esposizioni alla ricerca, allo sviluppo, alla dimostrazione e alla diffusione di impianti innovativi per la generazione di elettricità che producono energia da processi nucleari con scarti minimi del ciclo del combustibile.	NO
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione e al funzionamento sicuro di nuovi impianti nucleari per la produzione di elettricità o calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o di processi industriali come la produzione di idrogeno, nonché ai relativi aggiornamenti di sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili.	NO
Finanzia o ha esposizioni al funzionamento sicuro di impianti nucleari esistenti che producono elettricità o calore di processo, anche a scopo di teleriscaldamento o processi industriali come la produzione di idrogeno dall'energia nucleare, nonché ai loro aggiornamenti di sicurezza.	NO

Attività legate al gas fossile	SÌ/NO
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione o alla gestione di impianti di generazione di energia elettrica che producono elettricità utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di cogenerazione di calore/raffreddamento e di produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili fossili gassosi.	SÌ
Finanzia o ha esposizioni alla costruzione, alla ristrutturazione e alla gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/raffreddamento utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ

Template 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) – (€/000)

Attività economiche	CapEx						Turnover					
	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuali)						Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla Sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						0,00 0,00%					
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla Sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						0,00 0,00%					
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla Sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile						0,00 0,00%					
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 4 a 6 al denominatore del KPI applicabile						8.898.521 6,32% 8.862.620 6,29% 35.901 0,03% 4.920.547 3,49% 4.912.181 3,49% 8.366 0,01%					
8	KPI applicabile totale*						140.905.247 100,00% 140.905.247 100,00% 140.905.247 100,00% 140.905.247 100,00% 140.905.247 100,00% 140.905.247 100,00%					

* Il KPI applicabile totale considerato per il denominatore è il Totale attivi GAR.

Template 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) - (€/000)

Attività economiche	CapEx						Turnover					
	Importo e proporzione (Le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuali)						Importo e proporzione (Le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuali)					
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla Sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile											
	0,00	0,00%					0,00	0,00%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla Sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile											
	0,00	0,00%					0,00	0,00%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla Sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile											
	0,00	0,00%					0,00	0,00%				
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 4 a 6 al numeratore del KPI applicabile											
	8.898.521	100,00%	8.862.620	100,00%	35.901	100,00%	4.920.547	100,00%	4.912.181	100,00%	8.366	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile											
	8.898.521	100,00%	8.862.620	100,00%	35.901	100,00%	4.920.547	100,00%	4.912.181	100,00%	8.366	100,00%

Template 4. Attività economiche ammissibili e non allineate alla Tassonomia – (€/000)

Attività economiche	CapEx						Turnover						
	Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuali)						Importo e proporzione (le informazioni devono essere presentate in importi monetari e in percentuali)						
	TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		TOTALE (CCM + CCA)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla Sezione 4.29 degli Allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	53.107	0,34%	53.107	0,005%			93.446	0,74%	93.446	0,009%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla Sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5.445.302	35,27%	5.445.302	0,034%			8.034.361	63,54%	8.034.361	0,050%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla Sezione 4.31 degli Allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3.793	0,02%	3.793	0,001%			7.323	0,06%	7.323	0,002%		
7	"Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 4 a 6 al denominatore del KPI applicabile"	9.936.409	64,36%	6.220.539	62,60%	3.715.871	100,00%	4.509.245	35,66%	3.215.812	71,32%	1.293.434	100,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile	15.438.612	100,00%	11.722.741	100,00%	3.715.871	100,00%	12.644.376	100,00%	11.350.942	100,00%	1.293.434	100,00%

Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Attività economiche	CapEx		Turnover	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
4 Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 4 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività				
5 Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 5 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività				
6 Importo e quota di attività economiche di cui alla riga 6 dello schema 1 che sono non ammissibili in base alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività				
7 Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili in base alla tassonomia non indicate nelle righe da 4 a 6 di cui sopra al denominatore del KPI applicabile - Nuova attività	116.568.114	100,00%	123.340.325	100,00%
8 Importo totale e quota di attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile. - Nuova attività	116.568.114	100,00%	123.340.325	100,00%

Perimetro consolidamento contabile*

I dati sotto riportati sono stati prodotti, sulla base del best effort possibile, prendendo in considerazione le frequently asked questions (FAQ) contenute nella comunicazione del dicembre 2023 della Commissione Europea (in draft alla data di pubblicazione del presente bilancio), e, in particolare, nelle risposte alle FAQ 2 e FAQ 9, nonostante il Gruppo rendiconti l'intero documento solo sul perimetro delle società sottoposte a Direzione e Coordinamento in quanto la coerenza tra il modello di business, le politiche, i rischi connessi agli ambiti significativi e i risultati prodotti su di essi può essere assicurata solo nel caso in cui vi sia direzione e coordinamento tra la Capogruppo e le altre società consolidate.

Template Mixed group - KPI per segmento di business (€/000)

	Ricavi	Quota dei ricavi totali di Gruppo (A)	KPI per segmento di business			
			KPI Turnover based (B)	KPI CapEx based (C)	KPI Turnover based pesato (A*B)	KPI CapEx based pesato (A*C)
A. Attività finanziarie	14.995.928	43,79%	1,92%	4,33%	0,84%	1,90%
Asset Management	-	-				
Istituzioni creditizie	14.995.928	43,79%	1,92%	4,33%	0,84%	1,90%
Aziende d'investimento	-	-				
Imprese di assicurazione	-	-				
			KPI turnover based (B)	KPI CapEx based (C)	KPI Turnover based pesato (A*B)	KPI CapEx based pesato (A*C)
B. Attività non finanziarie	19.252.075	56,21%	31,27%	63,96%	17,58%	35,96%
Ricavi totali di Gruppo	34.248.003					
					KPI Turnover based medio	KPI CapEx based medio
KPI medio di Gruppo					18%	38%

* Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Simest S.p.A., CDP Real Asset SGR S.p.A., CDP Equity S.p.A., Fintecna S.p.A., CDP Reti S.p.A. (rappresentate su template financial e sottoposte a D&C) Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., CDPE Investimenti S.p.A., Valvitalia S.p.A., CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione, Bonafous S.p.A. in liquidazione, Cinque Cerchi S.p.A. in liquidazione, Pentagramma Piemonte S.p.A. in liquidazione, Pentagramma Romagna S.p.A. in liquidazione unipersonale, Fondo Sviluppo Comparto A, Alfieri S.p.A., Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., FIV Comparto Extra, Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC), Stark Two S.r.l., Melt 1 S.r.l. a socio unico, Fly One S.p.A., FNAS - Fondo Nazionale Abitare Sociale, FOF Private Debt, FIV Comparto Plus, FNT Fondo Nazionale per il Turismo - Comparto A, FT1 Fondo Turismo 1, FT2 Fondo Turismo 2, CDP Venture Capital SGR S.p.A. (rappresentate su template financial e consolidate integralmente) Fincantieri S.p.A., Ansaldo Energia S.p.A., SNAM S.p.A., Terna S.p.A., Italgas S.p.A. (Non Financial).

Financial Template 1. Attivi per il calcolo del GAR – CapEx (€mln) 31/12/2023

	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)							
		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti					
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	39.739																									
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	28.802																									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	10.009																									
35	Prestiti e anticipi	7.153																									
36	di cui prestiti garantiti da immobili commerciali	-																									
37	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	-																									
38	Titoli di debito	1.089																									
39	Strumenti rappresentativi di capitale	1.767																									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	18.793																									
41	Prestiti e anticipi	8.351																									
42	Titoli di debito	194																									
43	Strumenti rappresentativi di capitale	10.248																									
44	Derivati	2.122																									
45	Prestiti interbancari a vista	138																									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	4.236																									
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	4.442																									
48	Totale attivi GAR	134.856	14.950	5.807	-	745	136	3.752	36	-	-	70	-	-	-	14	-	-	-	35	-	-	19.186	5.842	-	745	136
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	256.919																									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	256.899																									
51	Esposizione verso le banche centrali	20																									
52	Portafoglio di trading	338																									
53	Attivi totali	385.992	14.950	5.807	-	745	136	3.752	36	-	-	70	-	-	-	14	-	-	-	35	-	-	19.186	5.842	-	745	136
54	Garanzie finanziarie	1.611	116	56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	116	56	-	-	
55	Attività finanziarie gestite	-																									
56	Di cui titoli di debito	-																									
57	Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	-																									

Financial Template 1. Attivi per il calcolo del GAR – Turnover (€mln) 31/12/2023 (segue)

Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)										
	Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)										
	Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)										
	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti								
Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																													
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR																													
1	95.117	12.103	2.528	-	14	-	1.302	8	-	-	70	-	-	454	54	-	-	14	-	-	35	-	-	-	13.978	2.591	-	14	-
2	25.849	6.168	209	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	54	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.247	262	-	-	-
3	17.687	5.125	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.125	-	-	-	-
4	12.493	3.503	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.503	-	-	-	-
5	5.194	1.622	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.622	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	8.162	1.043	209	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	54	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.122	262	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	743	743	138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	743	138	-	-	-
13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	743	743	138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	743	138	-	-	-
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	25.548	4.744	2.320	-	14	-	10	8	-	-	-	-	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.790	2.328	-	14	-
21	4.737	1.515	647	-	-	-	6	6	-	-	-	-	-	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.550	654	-	-	-
22	3.375	1.845	1.397	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.846	1.398	-	-	-
23	17.436	1.384	276	-	14	-	3	1	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.394	276	-	14	-
24	29	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
25	4	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
28	43.691	1.186	-1	-	-	-	1.292	-	-	-	70	-	-	340	-	-	-	14	-	-	-	35	-	-	2.936	1	-	-	-
29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	43.691	1.186	-1	-	-	-	1.292	-	-	-	70	-	-	340	-	-	-	14	-	-	-	35	-	-	2.936	1	-	-	-

Financial Template 1. Attivi per il calcolo del GAR – Turnover (€mln) 31/12/2023

Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)												
	Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)												
	Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)												
	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti								
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	39.739																													
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	28.802																													
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	10.009																													
35	Prestiti e anticipi	7.153																													
36	di cui prestiti garantiti da immobili commerciali	-																													
37	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	-																													
38	Titoli di debito	1.089																													
39	Strumenti rappresentativi di capitale	1.767																													
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	18.793																													
41	Prestiti e anticipi	8.351																													
42	Titoli di debito	194																													
43	Strumenti rappresentativi di capitale	10.248																													
44	Derivati	2.122																													
45	Prestiti interbancari a vista	138																													
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	4.236																													
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	4.442																													
48	Totale attivi GAR	134.856	12.103	2.528	-	14	-	1.302	8	-	-	70	-	-	-	454	54	-	-	14	-	-	35	-	-	-	13.978	2.591	-	14	-
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	256.919																													
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	256.899																													
51	Esposizione verso le banche centrali	20																													
52	Portafoglio di trading	338																													
53	Attivi totali	385.992	12.103	2.528	-	14	-	1.302	8	-	-	70	-	-	-	454	54	-	-	14	-	-	35	-	-	-	13.978	2.591	-	14	-
54	Garanzie finanziarie	1.611	94	48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94	48	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Non Financial - Turnover KPI (€/000) 31/12/2023 (segue)

Attività economiche	Criteri di contributo sostanziale								Criteri DNSH										
	Codice (i)	Turnover (€/000)	Quota Turnover, anno N %	Mitigazione dei cambiamenti climatici %	Adattamento ai cambiamenti climatici %	Acque e risorse e marine %	Economia Circolare %	Inquinamento %	Biodiversità ed ecosistemi %	Mitigazione dei cambiamenti climatici Y/N	Adattamento ai cambiamenti climatici Y/N	Acque e risorse e marine Y/N	Economia Circolare Y/N	Inquinamento Y/N	"Biodiversità ed ecosistemi Y/N"	Salvaguardie minime Y/N	Quota di Turnover Allineato alla Tassonomia (N-1) %	Categoria (attività abilitanti) E	Categoria (attività di transizione) T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività eco-sostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2	-	0,0%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y		E	
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	1.096.446	6,2%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y		E	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	15.455	0,1%	100%						n/a	Y	n/a	Y	n/a	Y	Y			
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	4.14	273.960	1,5%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y			
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	37.869	0,2%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	2.721.593	15,4%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y		E	
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	8.435	0,0%	100%						n/a	Y	Y	n/a	n/a	Y	Y			
Stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO ₂	5.12	692	0,0%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y			
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7	67.438	0,4%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y			
Costruzione di nuovi edifici	7.1	-	0,0%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y			
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	790.247	4,5%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	n/a	Y			T
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	297.898	1,7%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	Y	n/a	Y		E	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	150.405	0,8%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	n/a	n/a	Y		E	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	157	0,0%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	n/a	n/a	Y		E	
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse/Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.1/8.2	-	0,0%	100%						n/a	Y	Y	Y	n/a	n/a	Y		E	T
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	78.494	0,4%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	n/a	n/a	Y		E	
Turnover delle attività eco-sostenibili (attività allineate alla Tassonomia) (A.1)		5.539.091	31,3%																
di cui abilitanti		4.344.993	24,5%															4.344.993	
di cui di transizione		790.247	4,5%																790.247
A.2. Attività ammissibili ma non eco-sostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	3.1	2.805	0,0%	100%															
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	3.122.153	17,6%	100%															
Fabbricazione di batterie	3.4	260	0,0%	100%															
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	4.14	-	0,0%	100%															

Non Financial - Turnover KPI (€/000) 31/12/2023

Attività economiche	Codice (i)	Turnover (€/000)	Quota Turnover, anno N %	Criteri di contributo sostanziale							Criteri DNSH							
				Mitigazione dei cambiamenti climatici %	Adattamento ai cambiamenti climatici %	Acque e risorse e marine %	Economia Circolare %	Inquinamento %	Biodiversità ed ecosistemi %	Mitigazione dei cambiamenti climatici Y/N	Adattamento ai cambiamenti climatici Y/N	Acque e risorse e marine Y/N	Economia Circolare Y/N	Inquinamento Y/N	"Biodiversità ed ecosistemi Y/N"	Salvaguardie minime Y/N	Quota di Turnover Allineato alla Tassonomia (N-1) %	Categoria (attività abilitanti) E
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15	103	0,0%	100%														
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	4.16	7.402	0,0%	100%														
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili	4.19	-	0,0%	100%														
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30	39.805	0,2%	100%														
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	46.478	0,3%	100%														
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	35.874	0,2%	100%														
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7	7.700	0,0%	100%														
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	6.4	-	0,0%	100%														
Costruzione di nuovi edifici	7.1	140.709	0,8%	100%														
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	-	0,0%	100%														
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	108.224	0,6%	100%														
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse/Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.1/8.2	-	0,0%	100%														
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	15.352	0,1%	100%														
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	8.258	0,0%	100%														
Turnover delle attività ammissibili ma non eco-sostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		3.535.123	20,0%															
Totale (A.1+A.2)		9.074.214	51,2%															
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
Turnover delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		8.638.061	49%															
Totale (A+B)		17.712.275	100%															

Non Financial - CapEx KPI (€/000) 31/12/2023 (segue)

Attività economiche	Criteri di contributo sostanziale							Criteri DNSH							Quota di Turnover - Allineato alla Tassonomia (N-1) %	Categoria (attività abilitanti) E	Categoria (attività di transizione) T
	Codice (i)	Turnover (€/000)	Quota Turnover, anno N %	Mitigazione dei cambiamenti climatici %	Adattamento ai cambiamenti climatici %	Acque e risorse e marine %	Economia Circolare %	Inquinamento %	Biodiversità ed ecosistemi %	Mitigazione dei cambiamenti climatici Y/N	Adattamento ai cambiamenti climatici Y/N	Acque e risorse e marine Y/N	Economia Circolare Y/N	Inquinamento Y/N			
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
A.1. Attività eco-sostenibili (allineate alla Tassonomia)																	
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2	614	0,0%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	7.714	0,1%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	10.873	0,2%	100%						n/a	Y	n/a	Y	n/a	Y	Y	
Accumulo di energia termica	4.11	2.017	0,0%	100%						n/a	Y	Y	Y		Y	Y	E
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	4.13	22.137	0,4%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y	
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	4.14	1.113.873	19,2%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y	
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	469	0,0%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	2.275.074	39,3%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	280	0,0%	100%						n/a	Y	Y	n/a	n/a	Y	Y	
Trasporto di CO 2	5.11	44.799	0,8%	100%						n/a	Y	Y	n/a	n/a	Y	Y	E
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2	2.413	0,0%	100%						n/a	Y	Y			Y	Y	
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7	59.641	1,0%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y	
Costruzione di nuovi edifici	7.1	16.593	0,3%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	18.092	0,3%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	n/a	Y	T
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	7.265	0,1%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	Y	n/a	Y	E
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	90	0,0%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	n/a	n/a	Y	E
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	111.283	1,9%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	n/a	n/a	Y	E
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	1.306	0,0%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	n/a	n/a	Y	E
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse/Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.1/8.2	665	0,0%	100%						n/a	Y	Y	Y	n/a	n/a	Y	E T
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	251	0,0%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	9.841	0,2%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	n/a	n/a	Y	E
CapEx delle attività eco-sostenibili (attività allineate alla Tassonomia) (A.1)		3.705.289	64,0%														
di cui abilitanti		2.460.918	42,5%														2.460.918
di cui di transizione		18.757	0,3%														18.757
A.2. Attività ammissibili ma non eco-sostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																	
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	3.1	1.532	0,0%	100%													
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	57.171	1,0%	100%													
Fabbricazione di batterie	3.4	5.624	0,1%	100%													

Non Financial - CapEx KPI (€/000) 31/12/2023

Attività economiche	Criteri di contributo sostanziale								Criteri DNSH							Quota di Turnover Allineato alla Tassonomia (N-1) %	Categoria (attività abilitanti) E	Categoria (attività di transizione) T
	Codice (i)	Turnover (€/000)	Quota Turnover, anno N %	Mitigazione dei cambiamenti climatici %	Adattamento ai cambiamenti climatici %	Acque e risorse e marine %	Economia Circolare %	Inquinamento %	Biodiversità ed ecosistemi %	Mitigazione dei cambiamenti climatici Y/N	Adattamento ai cambiamenti climatici Y/N	Acque e risorse e marine Y/N	Economia Circolare Y/N	Inquinamento Y/N	"Biodiversità ed ecosistemi Y/N"			
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	4.13	46.418	0,8%	100%														
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	4.14	484.612	8,4%	100%														
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15	-	0,0%	100%														
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	4.16	2.572	0,0%	100%														
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili	4.19	-	0,0%	100%														
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30	6.396	0,1%	100%														
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	6	0,0%	100%														
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	2	0,0%	100%														
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2	76.400	1,3%	100%														
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	178	0,0%	100%														
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	146	0,0%	100%														
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7	1.776	0,0%	100%														
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	6.4	3.460	0,1%	100%														
Costruzione di nuovi edifici	7.1	13.652	0,2%	100%														
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	25.460	0,4%	100%														
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	3.622	0,1%	100%														
Installation, maintenance and repair of instruments and devices for measuring, regulation and controlling energy performance of buildings	7.5	-	0,0%	100%														
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	1.856	0,0%	100%														
Acquisto e proprietà di edifici	7.7	256	0,0%	100%														
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1	55	0,0%	100%														
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse/Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.1/8.2	26.549	0,5%	100%														
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	49	0,0%	100%														
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	1.022	0,0%	100%														
CapEx delle attività ammissibili ma non eco-sostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		758.816	13,1%															
Totale (A.1+A.2)		4.464.105	77,1%															
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		1.328.786	22,9%															
Totale (A+B)		5.792.891	100,0%															

Non Financial - OpEx KPI (€/000) 31/12/2023 (segue)

Attività economiche	Criteri di contributo sostanziale								Criteri DNSH						Quota di Opex - Allineato alla Tassonomia (N-1) %	Categoria (attività abilitanti) E	Categoria (attività di transizione) T
	Codice (i)	Opex (€/000)	Quota Opex, anno N %	Mitigazione dei cambiamenti climatici %	Adattamento ai cambiamenti climatici %	Acque e risorse e marine %	Economia Circolare %	Inquinamento %	Biodiversità ed ecosistemi %	Mitigazione dei cambiamenti climatici Y/N	Adattamento ai cambiamenti climatici Y/N	Acque e risorse e marine Y/N	Economia Circolare Y/N	Inquinamento Y/N			
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
A.1. Attività eco-sostenibili (allineate alla Tassonomia)																	
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2	1.582	0,1%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	28.342	1,4%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	8.297	0,4%	100%						n/a	Y	n/a	Y	n/a	Y	Y	
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	4.14	28.386	1,4%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y	
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	-	0,0%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	150.659	7,4%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	346	0,0%	100%						n/a	Y	Y	n/a	n/a	Y	Y	
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7	9.012	0,4%	100%						n/a	Y	Y	n/a	Y	Y	Y	
Costruzione di nuovi edifici	7.1	-	0,0%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y	
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	-	0,0%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	n/a	Y	T
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	233.725	11,5%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	Y	n/a	Y	E
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	10.365	0,5%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	n/a	n/a	Y	E
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	155	0,0%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	n/a	n/a	Y	E
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse/Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.1/8.2	-	0,0%	100%						n/a	Y	Y	Y	n/a	n/a	Y	E T
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	1.327	0,1%	100%						n/a	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	60.475	3,0%	100%						n/a	Y	n/a	n/a	n/a	n/a	Y	E
OpEx delle attività eco-sostenibili (attività allineate alla Tassonomia) (A.1)		532.671	26,2%														
di cui abilitanti		486.630	23,9%														486.630
di cui di transizione		0	0,0%														0
A.2. Attività ammissibili ma non eco-sostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																	
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	3.1	293	0,0%	100%													
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	110.480	5,4%	100%													
Fabbricazione di batterie	3.4	1.213	0,1%	100%													

Non Financial - OpEx KPI (€/000) 31/12/2023

Attività economiche	Codice (i)	Opex (€/000)	Quota Opex, anno N %	Criteri di contributo sostanziale						Criteri DNSH						Quota di Opex - Allineato alla Tassonomia (N-1) %	Categoria (attività abilitanti) E	Categoria (attività di transizione) T
				Mitigazione dei cambiamenti climatici %	Adattamento ai cambiamenti climatici %	Acque e risorse e marine %	Economia Circolare %	Inquinamento %	Biodiversità ed ecosistemi %	Mitigazione dei cambiamenti climatici Y/N	Adattamento ai cambiamenti climatici Y/N	Acque e risorse e marine Y/N	Economia Circolare Y/N	Inquinamento Y/N	Biodiversità ed ecosistemi Y/N			
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	4.14	25.936	1,3%	100%														
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	4.15	14	0,0%	100%														
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	4.16	6.570	0,3%	100%														
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili	4.19	-	0,0%	100%														
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	4.30	29.018	1,4%	100%														
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	7.559	0,4%	100%														
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9	-	0,0%	100%														
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	11	0,0%	100%														
Digestione anaerobica di rifiuti organici	5.7	3.400	0,2%	100%														
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	6.4	-	0,0%	100%														
Costruzione di nuovi edifici	7.1	2.575	0,1%	100%														
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	19	0,0%	100%														
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	1.784	0,1%	100%														
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	-	0,0%	100%														
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1	7.213	0,4%	100%														
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse/Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.1/8.2	-	0,0%	100%														
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	1.039	0,1%	100%														
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3	122	0,0%	100%														
OpEx delle attività ammissibili ma non eco-sostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		197.246	9,7%															
Totale (A.1+A.2)		729.917	35,9%															
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		1.303.788	64,1%															
Totale (A+B)		2.033.705	100,0%															

Glossario di sostenibilità

BASKET BOND: strumento di finanza alternativa, basato sul collocamento di un titolo garantito da un pool di obbligazioni emesse da PMI e aziende a media capitalizzazione (Mid Cap).

CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive): direttiva dell'UE sul reporting di sostenibilità entrata in vigore nel gennaio 2022 e che sostituisce la precedente NFRD (Non-Financial Reporting Directive).

DNF (Dichiarazione non Finanziaria): documento di rendicontazione degli impegni e risultati raggiunti da un'impresa in ambito ESG (Environmental, Social and Governance), redatto ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 che concerne la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario a livello di Gruppo e recepisce la Direttiva 2014/95/UE (NFRD).

EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group): gruppo di lavoro incaricato dalla Commissione Europea di sviluppare standard comuni europei di rendicontazione di sostenibilità.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): il Sistema comunitario di ecogestione e audit è un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

ENERGIA RINNOVABILE: energia da fonti che si rigenerano naturalmente come luce solare, vento, acqua e calore geotermico.

ESCLUSIONI: approccio che prevede l'esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori.

ESRS (European Sustainability Reporting Standards): standard comuni europei di rendicontazione di sostenibilità il cui sviluppo, affidato all'EFRAG, è richiesto dalla CSRD.

FINANZA SOSTENIBILE: la finanza che tiene in considerazione fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario nel processo decisionale di investimento, indirizzando i capitali verso attività e progetti sostenibili a più lungo termine.

FINANZIAMENTO RESPONSABILE: processo di finanziamento che considera anche criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

GAR (Green Asset Ratio): KPI introdotto tramite atto delegato al Regolamento Tassonomia UE che misura la quota di attività del portafoglio allineata alla tassonomia dell'UE in termini di sostenibilità ambientale.

GHG (Green House Gases): emissioni di gas a effetto serra (GHG). Il principale standard utilizzato per il calcolo di queste emissioni è il Green House Gas Protocol (GHG Protocol), nato nel 1997 da un'iniziativa dell'organizzazione no-profit World Resources Institute (WRI) e del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). Le fonti emissive sono raggruppate in tre macro-classi: Scope 1 (emissioni dirette), Scope 2 (emissioni indirette da consumo energetico) e Scope 3 (altre emissioni indirette derivanti dalle attività a monte e a valle dell'organizzazione).

GREEN BOND: strumento obbligazionario associato al finanziamento di progetti a impatto ambientale positivo.

GREENWASHING: termine che indica la strategia comunicativa attuata da alcune imprese, istituzioni od organizzazioni con la finalità di costruire un'immagine positiva ma ingannevole di sé, in relazione al proprio impatto ambientale.

GRI (Global Reporting Initiative): ente internazionale che sviluppa gli standard più utilizzati a livello internazionale per il reporting di sostenibilità, i GRI Standards.

IIRC (International Integrated Reporting Council): organismo globale che ha introdotto il Framework Internazionale, una guida per predisporre report integrati.

ISO 14001: norma internazionale per i sistemi di gestione ambientale.

ISO 27001: norma internazionale per i sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni.

ISO 45001: standard internazionale per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. **ISO 37001:** norma internazionale per i sistemi di gestione anticorruzione.

ISO 50001: standard internazionale relativo ai sistemi di gestione dell'energia.

ISO 9001: standard per la gestione della qualità.

IMPRONTA CARBONICA: misura delle emissioni totali di gas serra da parte di un gruppo, un singolo individuo o una società.

INVESTIMENTO RESPONSABILE: processo d'investimento che considera anche criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e punta a generare rendimenti finanziari competitivi nel lungo periodo, favorendo un cambiamento positivo.

KPI: Key Performance Indicator.

MOBILITY MANAGER: figura professionale che gestisce la mobilità sostenibile di un'azienda. Figura prevista dal Decreto Rilancio (D.L. 34 del 19 maggio 2020), con funzioni di sostegno professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile del proprio personale.

NFRD (Non-Financial Reporting Directive): la Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO: documento di pianificazione finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato, individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato.

RATING ESG: giudizio sintetico che certifica la solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo dal punto di vista delle performance ambientali, sociali, e di governance.

RISCHIO DI TRANSIZIONE: indica l'impatto finanziario derivante da cambiamenti significativi a livello legale, tecnologico, di politiche e di mercato nel quadro della transizione verso un'economia globale a basse emissioni di carbonio e un mondo più resiliente ai mutamenti climatici.

RISCHIO FISICO: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione.

SA 8000: standard internazionale riguardante le condizioni dei lavoratori.

SASB (Sustainability Accounting Standards Board): organizzazione che sviluppa standard di rendicontazione per la disclosure da parte delle imprese di informazioni di sostenibilità finanziariamente materiali utili agli investitori.

SDGs (Sustainable Development Goals): i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030, adottata dall'ONU nel 2015.

SOCIAL BOND: strumento obbligazionario utilizzati per il finanziamento di progetti a impatto sociale positivo.

SUSTAINABILITY BOND: titolo obbligazionario i cui proventi vengono utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare una combinazione di progetti Green e di progetti Sociali.

SUSTAINABILITY-LINKED REPO: strumento di raccolta dotato di caratteristiche finanziarie e strutturali che variano a seconda del raggiungimento di obiettivi predefiniti, relativi alla performance di sostenibilità dell'emittente.

SVILUPPO SOSTENIBILE: è lo sviluppo che soddisfa i fabbisogni del presente senza compromettere la base ecologica e di risorse per le future generazioni.

TASSONOMIA UE: classificazione comune a livello europeo delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, introdotta dal regolamento UE 2020/852.

TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures): iniziativa promossa nel dicembre 2015 dal Financial Stability Board, l'organismo internazionale istituito in occasione del G20 di Londra nell'aprile 2009. La Task force ha l'obiettivo di rendere complete e comparabili le informazioni fornite dalle aziende sull'impatto finanziario dei cambiamenti climatici sulle loro attività e strategie.

GRI CONTENT INDEX 2022

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo CDP ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio -31 dicembre 2022
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	N/A

Tema Materiale	GRI standard	Paragrafo	Omissioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
----------------	--------------	-----------	-----------	---------------------------------

GRI 2: Informativa Generale (2021)

L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE

n/a	GRI 2-1 Dettagli organizzativi	Guida alla lettura		Modello aziendale di gestione organizzazione
		1.1 Dal 1850 al servizio dell'Italia		
		1.3 Linee di business: come massimizzare l'impatto creato		
		1.4 Integrated Thinking: la creazione di valore e il modello di business		
		2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità		
GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Guida alla lettura			
	10.1 Perimetro di rendicontazione			
GRI 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Guida alla lettura			
GRI 2-4 Revisione delle informazioni	10. Allegato: nel 2023 è stato condotto una revisione dei dati di Gruppo pubblicati nel Bilancio Integrato 2022, con l'obiettivo di incorporare SIMEST, trasferita sotto il controllo della Capogruppo nel 2022 e consolidata per la prima volta a partire dal Bilancio Integrato 2023			
GRI 2-5 Assurance esterna	Guida alla lettura			
	Lettera dei Revisori			

ATTIVITÀ E LAVORATORI

n/a	GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1 Dal 1850 al servizio dell'Italia		Modello aziendale di gestione organizzazione			
		1.3 Linee di business: come massimizzare l'impatto creato					
		1.4 Integrated Thinking: la creazione di valore e il modello di business					
		5.2 Il capitale sociale-relazionale: l'importanza dello stakeholder engagement					
		9.1 Sostegno alle filiere strategiche					
		9.4 Catena di fornitura sostenibile					
		GRI 2-7 Dipendenti			5.1 Capitale umano: le persone al centro		
					10.2 La centralità delle persone: i numeri		
		GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti			10.2 La centralità delle persone: i numeri		

Tema Materiale	GRI standard	Paragrafo	Omissioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016	
GRI 2: Informativa Generale (2021)					
GOVERNANCE					
n/a	GRI 2-9 Struttura e composizione della governance	2. Governance		Modello aziendale di gestione organizzazione	
	GRI 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità			
	GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità			
	GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.2 I valori del Gruppo CDP 2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità 2.2 Un'organizzazione Policy driven 4.1 La governance dei rischi ESG e il sistema di controllo interno 4.3 La valutazione ex ante ESG delle operazioni			
	GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità			
	GRI 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Guida alla lettura 2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità			
	GRI 2-15 Conflitti d'interesse	4.3 La valutazione ESG delle operazioni; 4.3.1 La valutazione dei rischi ESG			
	GRI 2-16 Comunicazione delle criticità	2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità 4.1 La governance dei rischi ESG e il sistema di controllo interno 4.3 La valutazione ex ante ESG delle operazioni			
	GRI 2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità			
	GRI 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità			
	GRI 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità 5.1 Capitale umano: le persone al centro			
	GRI 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	2.1 Il modello di corporate governance e l'integrazione della sostenibilità 5.1 Capitale umano: le persone al centro			
	GRI 2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	10.2 La centralità delle persone: i numeri			

Tema Materiale	GRI standard	Paragrafo	Omissioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
GRI 2: Informativa Generale (2021)				
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI				
n/a	GRI 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli azionisti e agli stakeholder		Modello aziendale di gestione organizzazione
	GRI 2-23 Impegno in termini di Policy	2.2 Un'organizzazione <i>Policy driven</i>		
	GRI 2-24 Integrazione degli impegni in termini di <i>Policy</i>	3.2 La strategia del Gruppo CDP		
		3.3 Il piano ESG		
		2.2 Un'organizzazione <i>Policy driven</i>		
	GRI 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
		4.2 La gestione dei rischi emergenti e dei rischi ESG		
	GRI 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	7.3 Trasformazione digitale in CDP		
GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti	4.3 La valutazione <i>ex ante</i> ESG delle operazioni			
GRI 2-28 Appartenenza ad associazioni	4.1 La governance dei rischi ESG e il sistema di controllo interno			
		5.2 Il capitale sociale-relazionale: l'importanza dello stakeholder engagement		
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER				
n/a	GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	5.2 Il capitale sociale-relazionale: l'importanza dello stakeholder engagement		Modello aziendale di gestione organizzazione
		3.4 Analisi di materialità		
	GRI 2-30 Contratti collettivi	10.2 La centralità delle persone: i numeri		

Tema Materiale	GRI standard	Paragrafo	Omissioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
GRI 3: Temi materiali (2021) e Standard Specifici GRI				
TEMI MATERIALI				
n/a	GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Guida alla lettura 2.3 Analisi di materialità		Modello aziendale di gestione e organizzazione
	GRI 3-2 Elenco di temi materiali	2.3 Analisi di materialità 4. Rischi e impatti		
Finanza sostenibile	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	4.5 Gli impatti per il Paese 4.6 Il contributo agli SDG dell'Agenda 2030 5.6 Il capitale finanziario: la finanza per crescita e sviluppo sostenibile 8.6 Finanziare attività ecosostenibili secondo la tassonomia europea		Tematiche sociali Tematiche ambientali
	GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	5.7. Valore economico generato e distribuito agli stakeholder		
Infrastrutture per lo sviluppo sostenibile	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.4 Integrated Thinking: la creazione di valore e il modello di business		Tematiche sociali Tematiche ambientali
		6 Crescita inclusiva e sostenibile		
		9.2 Trasporti e nodi logistici		
	GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1.4 Integrated Thinking: la creazione di valore e il modello di business		
		6.1 Le infrastrutture sociali: le priorità del Gruppo 6.7 Riqualificazione e ricostruzione del territorio 8.1 Transizione energetica 7.1 Le direttrici di intervento per le imprese e la Pubblica Amministrazione		
GRI 203-2 Impatti economici indiretti significativi	1.4 Integrated Thinking: la creazione di valore e il modello di business			
Vicinanza al territorio e alle comunità locali	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	5.2 Il capitale sociale-relazionale: l'importanza dello stakeholder engagement		Tematiche sociali Tematiche ambientali
		6.5 Infrastrutture culturali 6.6 Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di CDP		
	GRI 204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	9.4 Catena di fornitura sostenibile		

Tema Materiale	GRI standard	Paragrafo	Omissioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
GRI 3: Temi materiali (2021) e Standard Specifici GRI				
TEMI MATERIALI				
Integrità, correttezza e trasparenza nella governance	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 La governance dei rischi ESG e il sistema di controllo interno 4.3 La valutazione <i>ex ante</i> ESG delle operazioni		Lotta alla corruzione Tematiche sociali
	GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	4.3 La valutazione <i>ex ante</i> ESG delle operazioni		
	GRI 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	4.3 La valutazione <i>ex ante</i> ESG delle operazioni		
	GRI 207-1 Approccio alla fiscalità	4.3 La valutazione <i>ex ante</i> ESG delle operazioni 10.4 Imposte		
	GRI 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	4.3 La valutazione <i>ex ante</i> ESG delle operazioni 10.4 Imposte		
	GRI 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	10.4 Imposte		
	GRI 207-4 Rendicontazione Paese per Paese	10.4 Imposte		
Economia circolare	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	8.3 Economia circolare 8.7 L'impegno per un ambiente di lavoro sostenibile		Tematiche ambientali
	GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	8.7 L'impegno per un ambiente di lavoro sostenibile 10.3 La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri		
Cambiamento climatico e transizione green	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	7. Digitalizzazione e innovazione 8.1 Transizione energetica 8.5. Il Fondo per il Clima per i Paesi Partner della Cooperazione 8.7 L'impegno per un ambiente di lavoro sostenibile		
	GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	10.3 La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri		
	GRI 302-3 Intensità energetica	10.3 La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri		
	GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	10.3 La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri		
	GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	10.3 La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri		
	GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3 - viaggi di lavoro)	10.3 La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri		
	GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG (Scope 1, Scope 2 e Scope 3)	10.3 La necessità di accompagnare la transizione ecologica: i numeri		

Tema Materiale	GRI standard	Paragrafo	Omissioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
GRI 3: Temi materiali (2021) e Standard Specifici GRI				
TEMI MATERIALI				
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro e benessere delle colleghe e dei colleghi	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	5.1 Capitale umano: le persone al centro		Tematiche attinenti al personale
	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	10.2 La centralità delle persone: i numeri		
	GRI 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
	GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	10.2 La centralità delle persone: i numeri		
	GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
	GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
	GRI 403-3 Servizi di medicina del lavoro	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
	GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
	GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
	GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
Sviluppo e formazione delle persone	GRI 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
	403-9 Infortuni sul lavoro	10.2 La centralità delle persone: i numeri		
	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	10.2 La centralità delle persone: i numeri		
Diversità, equità e inclusione	GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	5.1 Capitale umano: le persone al centro		
	GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	5.1 Capitale umano: le persone al centro 10.2 La centralità delle persone: i numeri		

Tema Materiale	GRI standard	Paragrafo	Omissioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
GRI 3: Temi materiali (2021) e Standard Specifici GRI				
TEMI MATERIALI				
Approvvigionamento responsabile	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	9.4 Catena di fornitura sostenibile		Tematiche sociali Tematiche ambientali
	GRI 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	9.4 Catena di fornitura sostenibile		
	GRI 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	9.4 Catena di fornitura sostenibile		
	GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione utilizzando criteri sociali	9.4 Catena di fornitura sostenibile		
	GRI 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	9.4 Catena di fornitura sostenibile		
Crescita e consolidamento delle imprese e sostegno ai settori strategici	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	7.1 Le direttrici di intervento per le imprese e la Pubblica Amministrazione		Creazione di valore e sostegno dei settori strategici
		9.1 Sostegno alle filiere strategiche		
		9.2 Trasporti e nodi logistici		
		9.3 Cooperazione internazionale allo sviluppo		

Tema Materiale	GRI standard	Paragrafo	Omissioni	Rispondenza al D. Lgs. 254/2016
GRI 3: Temi materiali (2021) e Standard Specifici GRI				
TEMI MATERIALI				
Innovazione, ricerca e digitalizzazione	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	7. Digitalizzazione e Innovazione		Tematiche sociali
Sicurezza dei dati e tutela della privacy	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	7. Digitalizzazione e Innovazione		Tematiche sociali
		7.3 Trasformazione digitale in CDP		
Equilibrio dell'ecosistema	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	8. Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema		Tematiche ambientali
		8.2 Salvaguardia del territorio		
		8.3 Economia circolare		
		9.3 Cooperazione internazionale allo sviluppo		

SASB DISCLOSURE INDEX 2023

Gli standard Sustainability Accounting Standards Board (“SASB”) rendicontati all’interno del presente documento fanno riferimento agli standard di settore “Commercial Banks” (codice SASB FN-CB) e “Investment Banking & Brokerage” (codice SASB FNIB). Tutti gli indicatori facenti parte dei settori citati sono stati considerati e valutati, ove applicabile e rilevante. Gli indicatori ritenuti rilevanti per il business di CDP e rendicontati all’interno di questo Report, sono stati riportati all’interno del SASB Disclosure Index 2023.

Tema	Codice	Indicatore	Riferimenti	Omissioni
Settore - Commercial Banks				
Data Security	FN-CB-230a.2	Descrizione dell’approccio per identificare e affrontare i rischi relativi alla sicurezza dei dati	7.3 Trasformazione digitale in CDP	
Financial Inclusion & Capacity Building	FN-CB-240a.1	Numero e importo dei prestiti volti a promuovere lo sviluppo delle piccole imprese e della comunità	1.3 Integrated Thinking: la creazione di valore e il modello di business 5.8 Il capitale finanziario: la finanza per crescita e sviluppo sostenibile 6 Crescita inclusiva e sostenibile 8.1 Transizione energetica 8.3 Economia circolare 7.1 Le direttrici di intervento per le imprese e la Pubblica Amministrazione	
Incorporation of Environmental, Social, and Governance Factors in Credit Analysis	FN-CB-410a.2	Descrizione dell’approccio dell’incorporazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell’analisi del credito	4.2.1 I rischi legati al cambiamento climatico - le raccomandazioni della TCFD 4.3 La valutazione <i>ex ante</i> ESG delle operazioni 4.4 Il monitoraggio dei progetti e la valutazione di impatto <i>ex post</i>	
Business Ethics	FN-CB510a.1	Importo totale delle perdite monetarie a seguito di procedimenti legali associati a frode, insider trading, antitrust, comportamenti anticoncorrenziali, manipolazione del mercato, negligenza o altre leggi relative al settore finanziario o regolamenti	GRI Content Index	
Business Ethics	FN-CB-510a.2	Descrizione delle politiche e delle procedure di Whistleblowing	5.1 Capitale umano: le persone al centro	
Settore - Investment Banking & Brokerage				
Employee Diversity & Inclusion	FN-IB-330a.1	Percentuale di rappresentanza di genere e gruppo etnico per categoria dipendenti	10.2 La centralità delle persone: i numeri	
Incorporation of Environmental, Social, and Governance Factors in Investment Banking & Brokerage Activities	FN-IB-410a.3	Descrizione dell’approccio dell’incorporazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle attività di investment banking e di intermediazione	4.3 La valutazione <i>ex ante</i> ESG delle operazioni 4.4 Il monitoraggio dei progetti e la valutazione di impatto <i>ex post</i>	
Business Ethics	FN-IB-510a.1	Importo totale delle perdite monetarie a seguito di procedimenti legali associati a frode, insider trading, antitrust, comportamenti anticoncorrenziali, manipolazione del mercato, negligenza o altre leggi relative al settore finanziario o regolamenti	Nel 2023 non sono stati registrati procedimenti legali associati a frode, insider trading, antitrust, comportamenti anticoncorrenziali, manipolazione del mercato, negligenza o altre leggi relative al settore finanziario o regolamenti	
Business Ethics	FN-IB-510a.2	Descrizione delle politiche e delle procedure di Whistleblowing	4.3 La valutazione ESG delle operazioni	
Professional Integrity	FN-IB-510b.2	Numero di casi di mediazione e arbitrato associati a ipotesi di violazioni dei doveri di correttezza professionale, compreso il dovere di diligenza delle parti	Nel 2023 non ci sono stati casi di mediazione e arbitrato associati a ipotesi di violazioni dei doveri di correttezza professionale, compreso il dovere di diligenza delle parti	
Professional Integrity	FN-IB-510b.3	Importo totale delle perdite monetarie a seguito di procedimenti legali associati a ipotesi di violazioni dei doveri di correttezza professionale, compreso il dovere di diligenza	Nel 2023 non si sono verificate perdite monetarie in quanto non ci sono stati casi riguardanti procedimenti legali associati a ipotesi di violazioni dei doveri di correttezza professionale, compreso il dovere di diligenza	
Professional Integrity	FN-IB-510b.4	Descrizione dell’approccio per garantire l’integrità professionale, compreso il dovere di diligenza	1.2 I valori del Gruppo CDP	

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a vario titolo alla realizzazione del quarto Bilancio Integrato del Gruppo CDP.

Un ringraziamento va sia alle nostre persone – in particolare agli oltre 150 “Ambasciatori di sostenibilità” – per la collaborazione alla raccolta delle informazioni e l’impegno quotidiano per rendere CDP un’istituzione sempre più sostenibile, sia a tutti gli stakeholder che fanno parte del nostro ecosistema, che hanno dedicato il loro tempo e le loro competenze a condividere le informazioni necessarie alla valutazione dei nostri impatti.

Il Bilancio Integrato è un documento ormai consolidato e fondamentale per il nostro Gruppo, non solo per essere trasparenti su impegni, obiettivi e iniziative realizzate, ma soprattutto per aiutare a migliorarci a rispondere alle crescenti sfide della sostenibilità.

Grazie anche a coloro che, rispondendo al nostro invito di dialogo aperto e confronto continuo, vorranno fornirci un contributo per renderlo sempre più rispondente alle aspettative dei nostri stakeholder.

Il team Sviluppo, Monitoraggio e Rendicontazione Sostenibilità

Contatti

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Società per Azioni

SEDE LEGALE

Via Goito 4
00185 Roma, Italia

T. +39 06 4221 1

F +39 06 4221 4026

Capitale sociale

euro 4.051.143.264,00 i.v.

Iscritta presso
CCIAA di Roma
al n. REA 1053767

Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma

80199230584

Partita IVA

07756511007

Contact Center

800.020.030

Per ulteriori informazioni e feedback:

sostenibilita@cdp.it

Creatività e impaginazione

Centrale Comunicazione



Seguici sui nostri canali social

